# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelle del giornale): CD Comune di Trieste € 3,62

9 771592 169000 20206

ANNO 121 - NUMERO 30
MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700




Superato il quorum dei due terzi. Contro Rifondazione, Comunisti italiani, maggioranza dei Verdi e 6 Ds. Astenuti Lega e Pri

# Dal Senato primo via libera ai Savoia

*Vittorio Emanuele ringrazia «i rappresentanti del popolo». Ora il voto alla Camera*

## Revisionismo, un'Italia ormai senza memoria

di **Renzo Guolo**

Il Parlamento modifica la 13.a disposizione transitoria della Costituzione che impedisce il ritorno in Italia dei Savoia. Un esilio lungo quasi sessant'anni, che si sarebbe potuto concludere prima se, in passato, le infelici dichiarazioni di Vittorio Emanuele non avessero complicato le cose. I Savoia possono tornare: non fanno paura a nessuno. La Repubblica, più che l'attuale Costituzione che ne suggella forma e spirito, è salda. Ben altri, oggi, sono i pericoli per le istituzioni. La sola condizione richiesta, quella di riconoscere la Repubblica e assicurare lealtà alla Costituzione, è stata finalmente assolta con le dichiarazioni di questi giorni. Le modifiche costituzionali esigono una doppia delibera per ciascuna Camera a tre mesi di distanza l'una dall'altra.

● *Segue a pagina 3*

## Quel patto infranto nel '43 con la storia

di **Carlo Vallauri**

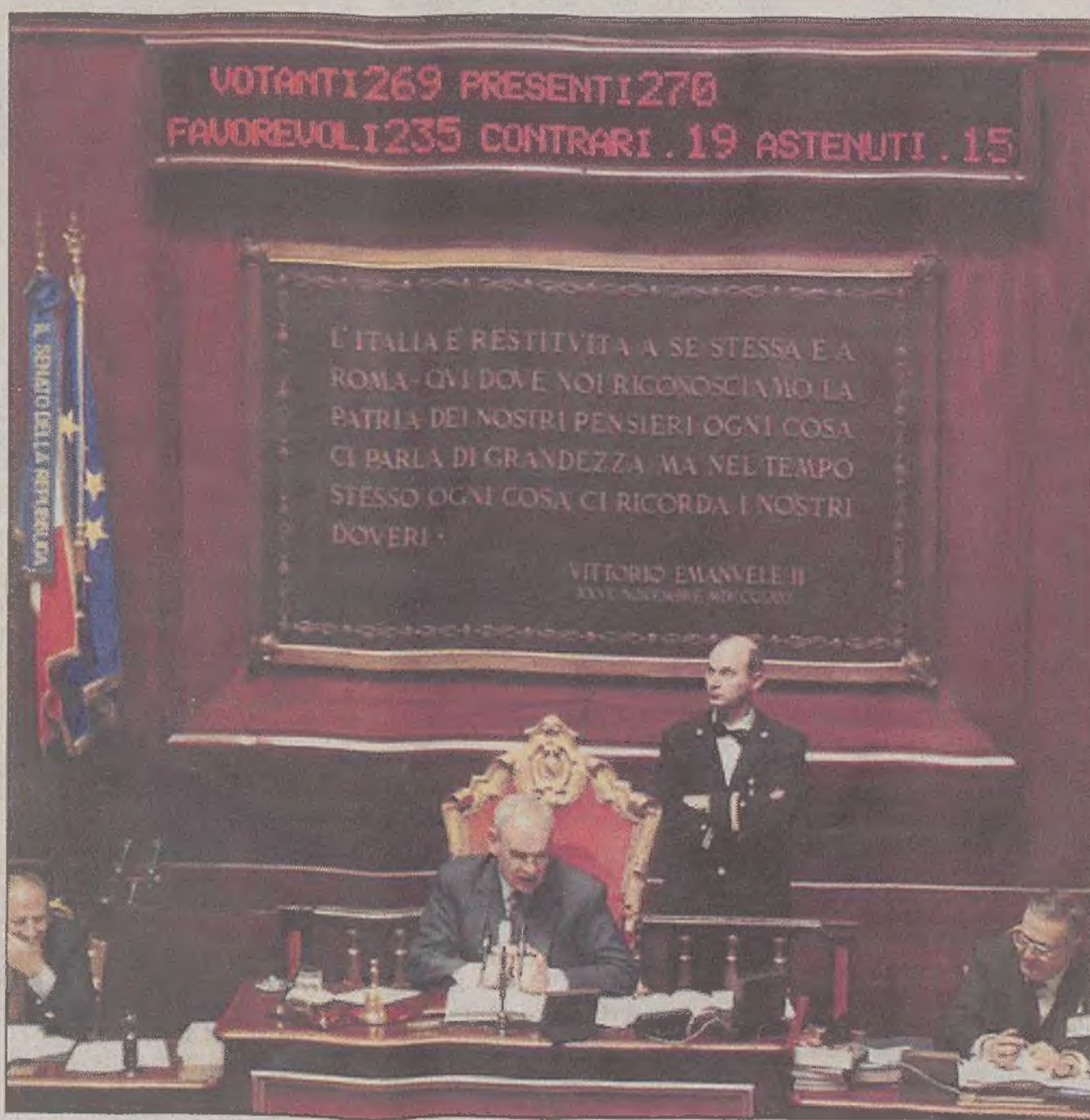
*Quando il giurista Salvatore Satta usò per primo l'espressione "morte della patria" non intendeva intervenire su temi di giudizi storici ma semplicemente esprimere il senso di vuoto causato nella sua coscienza, di fronte al venire meno di valori nei quali per la sua generazione - quella nata all'inizio del '900 - si era identificata la patria: la corona, la bandiera, il rispetto delle istituzioni. In nome del re in Libia, sulle Alpi, si erano immolati a centinaia di migliaia. Ma il re condivise con Mussolini le responsabilità dell'alleanza con la Germania, delle guerre di aggressione, del conflitto contro Francia, Gran Bretagna, Usa, Paesi dei quali l'Italia era stata alleata. Il re riuscì a liberarsi di Mussolini ma non riuscì ad organizzare una coordinata resistenza alle armate tedesche affluite in Italia.*

● *Segue a pagina 3*

**ROMA** Primo sì dal Senato al disegno di legge sul rientro dei Savoia in Italia. Il provvedimento è passato con 235 sì, 19 no e 15 astenuti. I votanti sono stati 269 su 270 presenti. La legge passa ora all'esame della Camera. Nella votazione è stato superato il quorum dei due terzi (pari a 214 voti): il superamento di questa soglia nel corso della seconda lettura farà entrare subito in vigore la legge rendendo impossibile la richiesta di un referendum.

A favore della legge costituzionale hanno votato Forza Italia, An, Ccd, Ds, Margherita, tre senatori dei Verdi, il gruppo delle autonomie, Sdi. Contro hanno votato Rifondazione, Comunisti italiani, la maggioranza dei Verdi e 6 senatori della sinistra Ds. Lega Nord e Pri astenuti.

Commozione e soddisfazione per l'esito del voto al Senato sono state espresse stasera da Vittorio Emanuele di Savoia e la sua famiglia da Gstaad, sulle Alpi svizzere. «Il nostro appello - hanno commenatato Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto - è stato recepito come speravamo dai rappresentanti tutti del popolo italiano ai quali siamo sinceramente grati».

● *A pagina 3*

**Un'immagine storica: il tabellone luminoso con il voto di ieri, 235 sì, favorevole al rientro degli eredi Savoia in Italia, annunciato dal presidente del Senato Marcello Pera.**

Amministrative nel Friuli Venezia Giulia

# Gorizia e altri 20 comuni alle urne in primavera 125 mila elettori interessati

**TRIESTE** La giunta regionale si accinge ad affrontare il nodo della fissazione della data delle elezioni per il rinnovo di 21 Consigli comunali del Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento amministrativo con le urne nel resto d'Italia, cioè nelle regioni a statuto ordinario, è già stato fissato per il 26 maggio. Non è esclusa a priori una scelta analoga. «È — conferma l'assessore regionale competente Ciriani — una delle date ipotizzate e potrebbe effettivamente verificarsi la contemporaneità, se non vi saranno controindicazioni di ordine tecnico». Le amministrazioni comunali coinvolte in regione sono più o meno equamente ripartite tra Centrosinistra Centrodestra dal punto di vista della guida politica, Circa 125 mila le persone chiamate in questo test elettorale. Tra i Comuni in scadenza uno solo supera la soglia dei 15 mila abitanti e fa scattare, in questo modo, l'eventuale doppio turno: Gorizia. In provincia di Trieste l'unico Comune interessato è Duino Aurisina.

● *A pagina 10*

**Elena Del Giudice**

# Mucca pazza: primo caso di contagio umano in Italia

**PALERMO** Il primo caso di malattia di Creutfeldt-Jakob collegata al morbo della Mucca pazza avrebbe colpito una siciliana. Il contagio potrebbe risalire a molti anni fa, visto che il male ha un periodo di incubazione che può raggiungere i 10 anni. Proprio 10 anni fa, quando era dodicenne, la ragazza aveva compiuto un viaggio in Francia, in una zona dove successivamente vennero accertati alcuni casi di encefalopatia spongiforme bovina (Bse). Il ministro della Salute Sirchia ha affermato che il presunto contagio «risale presumibilmente ad anni in cui ancora non si conosceva in maniera chiara la variante di Creutzfeldt-Jackob e quindi non si potreva prevenire. Negli ultimi anni è scattato un piano di prevenzione e controlli rigorosi che rendono estrememante sicura la carne italiana».

● *A pagina 5*

Nel nuovo contratto Tfr e cumulo equiparati al settore privato

# Aumento di 100 euro mensili ai dipendenti di enti pubblici



**ROMA** Sbloccata la trattativa, raggiunta l'intesa, firmato il rinnovo del contratto del pubblico impiego che porta un aumento di circa 100 euro mensili (quasi duecentomila lire) a tre milioni di dipendenti pubblici. Cancellato dunque lo sciopero generale del settore pervisto per il 15 febbraio. La revoca non riguarda però i Cobas della scuola, che manterranno ferma la protesta annunciata. L'intesa prevede che su Tfr e previdenza integrativa i dipendenti dello Stato siano equiparati ai privati. Il rinnovo non riguarda i circa 12mila dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia il cui contratto viene definito in sede locale. In ogni caso i dipendenti pubblici della regione beneficeranno dell'intesa romana per quanto riguarda il recupero dello scarto tra il tasso d'inflazione programmato e quello reale, scarto che è stato fissato all'1%.

● *A pagina 2*

## Governo-sindacati Un dialogo ancora possibile

di **Giuliano Cazzola**

Così il governo è riuscito a smontare la macchina infernale degli scioperi. L'escalation delle agitazioni sindacali si interrompe: la fermata generale del pubblico impiego è scongiurata. L'accordo raggiunto nella notte di lunedì è la prova di un dialogo possibile tra governo e confederazioni sindacali. Dal punto di vista politico, si tratta di un segnale importante, perchè dimostra che non vi sono atteggiamenti pregiudiziali in nessuna delle due parti.

● *Segue a pagina 2*

Il nuovo regolamento della polizia municipale presentato dall'assessore Sbriglia li «militarizza»

# Trieste, vigili con pistola e scudo

*An favorevole, Forza Italia cauta. Contrario il Centrosinistra*

**TRIESTE** Presto in città vigili urbani armati di pistola? L'ipotesi è infatti prevista nel nuovo regolamento della polizia municipale del Comune, che l'assessore Enrico Sbriglia ha trasmesso ieri alle circoscrizioni e alle organizzazioni sindacali e che nelle prossime settimane passerà al vaglio dell'assemblea di piazza Unità. La nuova disciplina è ancora in bozza, ma le prime indiscrezioni sui suoi contenuti fanno già discutere. Scontati le perplessità del Centrosinistra e il placet di An, c'è molta cautela dentro Forza Italia, che valuta con attenzione i contraccolpi sociali e anche economici, delle nuove dotazioni previste per i vigili. Nella prima stesura del regolamento non si parla solo di armi da fuoco, ma anche di giubbotti antiproiettile, caschi, scudi di protezione. Una «militarizzazione» dei vigili urbani che molti non condividono. Il confronto promette scintille.

● *A pagina 13*

**Arianna Boria**

INQUINAMENTO

## Targhe alterne a oltranza se non arriva la pioggia

● *A pagina 14*

ISLAM

## È l'Arabia il vero centro del complotto anti-Usa

di **Lucio Caracciolo**

*A cinque mesi dall'attacco alle Torri Gemelle e al Pentagono, il bilancio della guerra tra terroristi islamici e resto del mondo, guidato dagli Stati Uniti, è ancora molto provvisorio. Cacciati dalle tane afgane, i terroristi di Al Qaeda si sono dispersi in Pakistan, in Iran, e in altri Paesi più o meno ospitali. Di Bin Laden e del suo protettore/protetto, il mullah Omar, nessuna traccia e molte leggende. L'Afghanistan, emancipato dal potere dei taliban, è in mano ai suoi più o meno appetibili signori della guerra e della droga, mentre il governo Karzai viene esibito per attrarre finanziamenti internazionali.*

*Oggi più di ieri, l'Afghanistan non è il cuore del problema.*

● *Segue a pagina 6*



Oltre al trio Arcuri-Belvedere-Ventura, ospiti molte cantanti donne. Più concorrenti in gara, giuria rinnovata

# Tutto al femminile il Sanremo di Baudo

**SANREMO** Più cantanti in gara, una giuria rinnovata, i comici e soprattutto tante donne. Dopo le polemiche e i falsi annunci, Pippo Baudo ha presentato ieri il 52º Festival di Sanremo (su Raiuno dal 5 al 9 marzo), il decimo della sua carriera. E se già da un mese era stato annunciato l'ampliamento dei cantanti in gara da 32 a 36, Baudo ha ufficializzato la presenza delle sue tre donne. Dopo anni di italiani stentati, sul palco dell'Ariston quest'anno vedremo due attrici nostrane come la bionda Vittoria Belvedere e la bruna Manuela Arcuri, scelte, dice Baudo, «perché con il candore e la dolcezza della prima e la mediterraneità della seconda, rappresentano la bellezza italiana». A concludere le serate ci sarà invece Simona Ventura, chiamata insieme a Francesco Giorgino a condurre quel "Dopo-Festival" che pareva già assegnato a Piero Chambretti. Tutte donne anche tra gli ospiti stranieri: Kilye Minogue, Alanis Morisette, Anastasia, Destiny Child, Shakira, Gabriell, Paulina Rubio, Alicia Keys, Cranberries, Coors e Britney Spears. A presentare le star (il cui elenco potrebbe crescere, forse con Celine Dion e Bob Dylan), saranno altrettante stelle dello sport, televisione e cinema.

**Vittoria Belvedere e Manuela Arcuri, le due «vallette».**

● *A pagina 26*

Sbloccata la trattativa per tre milioni di lavoratori: accolte tutte le istanze dei sindacati. Ma i Cobas non firmano e confermano le agitazioni nella scuola

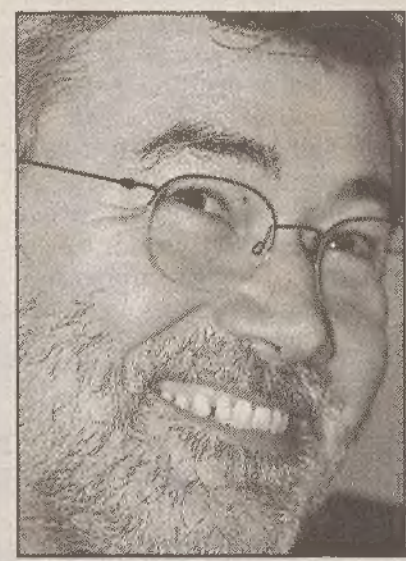
# Il governo cede alle richieste degli statali

*Circa 100 euro al mese di aumento. Il ministro Tremonti: «Troveremo i soldi nella prossima Finanziaria»*

**OGGI SI APRE IL CONGRESSO**

Nella relazione di Cofferati si preannuncia «una nuova stagione di militanza politica»

## E la Cgil suona la carica

**ROMA** Una nuova stagione di «militanza politica» per gli iscritti alla Cgil: il documento di maggioranza della Cgil con cui si aprirà oggi il congresso del più grande sindacato italiano «suona la carica» per un impegno più diretto in politica dei suoi tesserati. Nelle 34 pagine del documento che sarà oggetto del dibattito congressuale e che ha per primo firmatario Sergio Cofferati si affrontano i temi del lavoro e del rapporto con la politica ma anche quelli della globalizzazione, dell'immigrazione, del bipolarismo e della competizione. E potrebbe essere proprio il tema politico quello che terrà banco nel congresso della confederazione soprattutto dopo le polemiche di questi giorni sulla crisi di identità della sinistra e sulle difficoltà della sua dirigenza.

Secondo il documento della Cgil (5.400.000 iscritti con 48.000 nuove tessere nel solo 2001) il centrosinistra è stato sconfitto alle elezioni per la propria incapacità di fare coalizione ma anche per la rinuncia a considerare centrali i temi del lavoro. «A perdere - si legge nelle tesi del 14esimo congresso - è tutta la sinistra, quella riformista come quella antagonista. È il quadro di una crisi profonda di identità di programmi, di capacità e di radicamenti organizzativi, di rappresentanza sociale, di cultura politica». E se il documento ribadisce l'autonomia del sindacato dalla politica («la Cgil si misura sulle scelte concrete») Cofferati avverte che la confederazione «è fortemente interessata al rafforzamento, alla riorganizzazione e a una ricomposizione delle forze di sinistra». Il sindacato «non può esimersi da una esplicita valutazione delle ipotesi programmatiche su cui si esercita la competizione politica. Le mutazioni avvenute - attacca il documento - aprono la riflessione circa la necessità di un rinnovato impegno di compagni della Cgil nella militanza politica, anche al fine di una riqualificazione della stessa che renda sempre più visibile i valori e gli interessi rappresentati dal mondo del lavoro».

Sergio Cofferati

La Cgil ribadisce la necessità di una legge sulla rappresentanza sindacale e l'utilità di una riapertura del confronto sull'unità sindacale. La globalizzazione è definità un fenomeno «ambivalente» che potrebbe essere arginato attraverso la clausola sociale e la Tobin Tax. «Ai potenti della terra - si legge nel documento - le organizzazioni sindacali sovranazionali hanno presentato una piattaforma i cui obiettivi sono ampiamente convergenti con quelli dichiarati dal popolo di Seattle».

La Cgil infine ribadisce l'importanza dei due livelli contrattuali e di una competizione tra le imprese basata sulla qualità più che sui costi ma anche la necessità di uno stato sociale che non riduca i servizi per i cittadini a partire dalle fasce più disagiate. «L'istruzione, la sanità e la previdenza sono funzioni essenzialmente pubbliche - conclude il documento - e devono rispondere al criterio dell'universalità: al pari delle politiche assistenziali non possono essere affidate a regole di mercato che non ne garantiscono l'equità».

**ROMA** Quasi le duecentomila lire di aumento mensile che i sindacati avevano chiesto, non sperando effettivamente di poterle avere neanche dopo la più dura delle trattative. Invece, il governo, rappresentato dal vicepresidente di An Gianfranco Fini, ha concesso, alle 3 di mattina, un aumento di 100,71 euro, pari a 195.000 lire al mese per i dipendenti dei ministeri ed enti pubblici, e 108,97 euro pari a 211.000 per la scuola. Il miracolo lo hanno fatto proprio gli esponenti di An, contrari alla linea oltranzista della Lega e di Forza Italia sul piano dei rapporti con i sindacati.

Sollecitati dalle organizzazioni autonome e dall'Ugl, spaventati dall'effetto devastante di una mega-manifestazione organizzata da tutte le sigle per il giorno 15, gli esponenti di An hanno tentato di disinnescare la tensione sociale, cedendo sulla stragrande maggioranza delle richieste di Cgil, Cisl, Uil. Al punto che le tre confederazioni sindacali hanno, di notte, revocato lo sciopero del 15 febbraio. Una decisione che non riguarda però i Cobas della scuola che hanno fatto sapere che manterranno ferma la protesta annunciata.

«Ma dove trova il governo le risorse finanziarie necessarie per tenere fede agli impegni?»: si è chiesto il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani, lasciando intendere che c'è un margine di dubbio sulla possibilità che il governo si sia ricompattato dietro ad un proposta così onerosa. Secondo i sindacati l'accordo stanzia 730 milioni di euro aggiuntivi per i rinnovi dei contratti pubblici. Nella finanziaria erano previsti 357 milioni di euro. Naturalmente la cifra deve contenere anche le risorse per la contrattazione integrativa che verrà fatta seguendo i criteri della maggiore produttività. I criteri saranno stabiliti dal governo stesso e mandati all'Aran, l'agenzia che contratta per il pubblico impiego.

Fini sblocca il negoziato per gli statali. Tremonti (sinistra) assicura: «Troveremo i soldi».

Ciò permetterebbe il recupero tra l'inflazione programmata e quella reale, calcolato intorno all'1 per cento. Per il biennio 2003 - 2004 il governo ha concesso un incremento medio mensile del 5,56 per cento contro una richiesta sindacale del 6 per cento. Tanti, tanti soldi, che i sindacati quantificano nella cifra di circa 670 milioni di euro. Giulio Tremonti, ministro del Tesoro, che fece sapere di non voler parlare di sforamenti durante la trattativa, ha risposto ai giornalisti che il governo troverà i fondi «nella prossima finanziaria».

**AUMENTI** Nel dettaglio gli aumenti oscilleranno tra i 100 e i 108 euro (quest' ultimo aumento sarà destinato ai lavoratori dei ministeri e ai professori) pari a 195-200 mila lire. La decorrenza sarà dal gennaio 2002.

**PENSIONI** In materia previdenziale i sindacati hanno ottenuto l'equiparazione al settore privato in particolare per quel che riguarda lo smobilizzo del Tfr e il superamento del divieto di cumulo. Questo era un altro degli aspetti critici.

**SCUOLA** Sulla scuola sarà aperto un tavolo di confronto che dovrà servire a mettere a punto i dettagli relativi agli organici e agli investimenti e più in generale «tutti gli aspetti di applicazione della riforma della scuola che hanno ricadute sul personale e sull'organizzazione del lavoro».

a.f.

### L'intesa sui contratti del pubblico impiego

**L'accordo**

**195 mila lire** (100,71 euro) d'aumento medio mensile per i ministeriali e **211mila lire** (108,97 euro) per il personale della scuola, con un incremento del 5,6% rispetto a una richiesta sindacale del 6%; smobilizzo del tfr per la previdenza integrativa e superamento del divieto di cumulo; conferma integrale del Patto del Luglio '93 sulla politica dei redditi

**Gli aumenti di merito**

Nella bozza del protocollo d'intesa consegnata ai sindacati c'è anche la proposta di destinare una quota significativa delle risorse contrattuali per **incentivare l'efficienza e la produttività della pubblica amministrazione**, prevedendo anche l'assegnazione di premi individuali per i dipendenti più meritevoli

**I lavoratori del pubblico impiego**

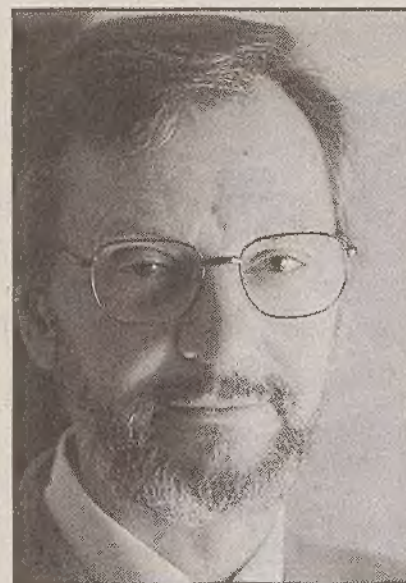
Il contratto di lavoro dei dipendenti pubblici riguarda **circa 3 milioni e mezzo** di persone

| Settore | Persone |
|---|---|
| Scuola | 1.500.000 |
| Enti locali autonomi (Regioni, province, comuni) | 700.000 |
| Sicurezza e Forze armate | 420.000 |
| Ministeriali | 200.000 |
| Università | 100.000 |
| Enti pubblici non economici (Aci, Inail, Enpas) | 70.000 |
| Agenzie fiscali | 60.000 |
| Sanità (medici esclusi) | 60.000 |
| Aziende dello Stato (Anas) | 50.000 |
| Personale prefettizio | 2.000 |
| Personale diplomatico | 1.000 |

ANSA-CENTIMETRI

La regione speciale fa eccezione rispetto agli accordi nazionali

## Dipendenti enti locali: contratto in vista per 11 mila nel F.V.G.

**TRIESTE** È decisamente un buon periodo per i dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. Dopo l'accordo preliminare sul rinnovo del contratto (le parti datoriali e le organizzazioni sindacali stanno lavorando febbrilmente per definire i dettagli del testo, che dovrebbe venir firmato entro la fine di febbraio) è giunta la notizia dell'intesa sul pubblico impiego. Governo e sindacati si sono infatti trovati d'accordo sugli aumenti, che erano l'oggetto della contesa: l'incremento medio mensile sarà di 100,71 euro (195mila lire) per il personale statale.

«Siamo soddisfatti su questo piano - spiega Franco Belci, della segreteria regionale della Cgil - perché ciò che è stato stabilito a livello nazionale permette alla categoria di recuperare una parte del potere d'acquisto salariale. Rimane ovviamente in ballo l'accordo per i dipendenti degli enti locali regionali - aggiunge - ma a questo proposito siamo ottimisti».

Come si ricorderà, dopo una lunga ed estenuante vertenza, nella prima metà di gennaio le organizzazioni sindacali e l'Areran, l'Agenzia regionale per la negoziazione, erano finalmente giunta all'individuazione di un documento comune, nel quale tutti i punti in discussione, sia quelli normativi che quelli economici, erano stati definiti. Mancava soltanto la stesura del testo in tutti i particolari: «Stiamo lavorando proprio in questa direzione - prosegue Belci - e finora tutto è andato via liscio, perciò confidiamo in una soluzione della vertenza nei tempi previsti».

Franco Belci

L'appuntamento è fra poche settimane, quando Areran e rappresentanze sindacali dei lavoratori si incontreranno nuovamente per sottoscrivere quello che sarà il nuovo contratto per tutti coloro che operano nelle pubbliche amministrazioni regionali.

In Friuli-Venezia Giulia i dipendenti degli enti locali sono circa 11mila e attendono da anni il loro rinnovo contrattuale, che altrove è in essere da tempo, naturale perciò che l'attesa sia notevole, per quanto i timori di sorprese dell'ultima ora siano oramai quasi completamente fugati.

Fra i nodi più difficili da sciogliere c'era quello relativo ai fondi da utilizzare per arrivare alla perequazione, ma anche la scuola e la vigilanza sono stati settori sui quali si è discusso a lungo e sui quali le parti sono ancora impegnate nell'individuazione dell'ultima stesura.

u. sa.

Le perplessità di Antonio D'Amato: «Accordo troppo oneroso. Bisogna recuperare in produttività»

## Confindustria, «adesso i conti sono a rischio»

*Epifani: «Rispettare gli accordi. Nessuno scambio con lavoro e pensioni»*

**ROMA** Una svolta positiva, anche se prima di riaprire il dialogo il governo deve fare dietro-front anche su pensioni e licenziamenti. I sindacati accolgono con moderato ottimismo la firma del contratto del pubblico impiego. Ma la Cgil continua a tener alta la guardia nei confronti del Governo, sfiancato da un programma di scioperi per settore che ha messo in ginocchio i servizi nelle grandi città: «Se non rispettate gli impegni sarà sciopero generale» - ha detto il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani.

Diversa e assai più preoccupata la reazione di Confindustria, secondo cui aumenti di questa portata possono far saltare il banco dei conti pubblici. E chiede almeno un forte recupero di efficienza e produttivita nei singoli comparti del lavoro pubblico. Preoccupazioni condivise dalle associazioni artigiane come Confartigianato e Cna, mentre il presidente di Confcommercio Sergio Billè si augura che la svolta sui contratti possa riaprire la partita anche sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

I sindacati salutano quindi con una certa soddisfazione il risultato ottenuto anche se il numero due della Cgil Guglielmo Epifani tiene a tener separate le singole partite in corso: «Se vuole riaprire il dialogo con il sindacato, il governo deve stralciare dalla delega sul lavoro le modifiche all'articolo 18 e togliere le cose che non vanno nella delega sulla previdenza. Nessuno si affretti a far scattare automatismi tra pubblico impiego e le altre questioni sospese. L'accordo di ieri non toglie nè aggiunge nulla a quanto abbiamo chiesto al governo su pensioni e licenziamenti».

Perplesso il leader della Confindustria, D'Amato.

Più disponibile appare il segretario della Cisl Savino Pezzotta, che saluta l'accordo «come un buon passo avanti». Ma anche per Pezzotta «il governo sa cosa deve fare se vuole riaprire la strada del dialogo: stralciare l'articolo 18 dalla delega sul mercato del lavoro e correggere alcuni aspetti non convincenti di quella sulla previdenza». Ma per Luigi Angeletti della Uil «sicuramente la firma di ieri cambia il clima dei rapporti con il governo» e soprattutto dimostra che da parte del sindacato non esistono pregiudiziali. «Come si vede se le cose ci convincono facciamo gli accordi, se non ci piacciono protestiamo».

Il governo è comunque ottimista e il vice-premier Fini che ha guidato la parte finale della trattativa (al punto che si è parlato di un abboccamento nei giorni passati in un albergo romano con il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta) è convinto che ci siano margini per riaprire il dialogo con i sindacati. «Oltre agli aspetti di merito l'accordo sul pubblico impiego dimostra infatti che se non ci sono pregiudizi si possono ottenere risultati importanti».

A questo punto i riflettori sono però puntati su Rimini, dove oggi si aprirà il congresso della Cgil e da dove si capirà se ci sono margini per stringere un accordo anche sulle altre deleghe prima della metà di febbraio. Molta contrarietà è invece arrivata da Confindustria.

«È un accordo decisamente oneroso - ha spiegato Antonio D'Amato - e a questo punto è necessario che il governo chieda come contropartita un forte recupero di produttività».

p.tav.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Governo-sindacati, dialogo possibile

Cgil, Cisl e Uil non intendono fare la guerra, sempre e comunque, al Governo e alla maggioranza. La vicenda del pubblico impiego era un'occasione ghiotta, irrinunciabile per quanti avessero il proposito di strumentalizzare le iniziative sindacali (e le rivendicazioni dei lavoratori) a fini di mera lotta politica. Per la prima volta, il 15 febbraio, si sarebbe svolta una grande manifestazione nazionale, a Roma, a preludio di quello sciopero generale tante volte minacciato. Ma i sindacati hanno saputo resistere (è significativo che la Cgil abbia firmato l'intesa poche ore prima del suo Congresso) al canto delle sirene della piazza ed hanno saputo fare il mestiere che li contraddistingue: stipulare un accordo conveniente per milioni di dipendenti in attesa di rinnovare i contratti di lavoro. Dal canto suo, il Governo (che aveva ricevuto questa pesante eredità dall'Esecutivo precedente) ha compiuto uno sforzo notevole, sul piano dei conti pubblici, pur di ristabilire il filo di un dialogo con i propri naturali interlocutori.

Del resto, era evidente fin dall'inizio che Berlusconi e i suoi ministri non sono (purtroppo o per fortuna, a seconda dei punti di vista) la signora Thatcher.

Molte delle recenti incomprensioni e delle polemiche (con relativo seguito di scioperi), più che rispondere a lucidi disegni antisindacali del Governo, sono il frutto della imperizia di alcuni ministri, rappresentano casi da manuale di «guerre per errore» (che, per altro, sono sempre le peggiori, perchè sono le più stupide). C'è da augurarsi, allora, che il dialogo riprenda anche su altri temi. O, quantomeno, si compia uno sforzo (di lucidità intellettuale e di onestà politica, innanzi tutto) per tracciare il confini di merito delle vertenze aperte, anche in tema di licenziamenti individuali e di pensioni. Per poter realizzare tale svolta sono necessarie alcune «prese d'atto». In primo luogo, tocca alle parti in causa riconoscersi e conferirsi reciprocamente legittimità.

Guai se il Governo pensasse di poter dribblare il difficile confronto con soggetti sociali che si sono guadagnati sul campo (del risanamento) il diritto ad essere coinvolti nelle più importanti decisioni di politica economica e sociale.

Gli ordinamenti democratici hanno anche una Costituzione materiale che non può essere lacerata senza conseguenze serie. Sarebbe altrettanto sbagliato, però, se le confederazioni sindacali si lasciassero coinvolgere nella tentazione (da cui la sinistra non riesce a liberarsi) alla spallata, al colpo di mano, alla ricerca di ogni possibile scorciatoia per ribaltare il quadro politico uscito dalle urne il 13 maggio 2001.

Cgil, Cisl e Uil non possono togliere le castagne dal fuoco ad un'opposizione in evidente crisi.

È il caso, allora, che si riapra il confronto anche sui problemi rimasti insoluti, senza diktat, veti e scadenze.

Tanto le questioni attenenti alle pensioni quanto quelle relative all'articolo 18 dello Statuto non possono essere affrontate e risolte a colpi d'accetta: la verità non sta da una parte sola. È importante, dunque, non negare l'esistenza di problemi e cercare di risolverli, facendo uso della mediazione, che è l'arte suprema della politica. Dopo le intese recenti sul pubblico impiego dovrebbe esserci in misura maggiore un ingrediente indispensabile: la fiducia. Certo, ad un esame oggettivo delle ultime vicende, si è profilata, nel caso del pubblico impiego, una vittoria clamorosa dei sindacati, nuovamente a scapito del rigore. Purtroppo, non è dato sapere, adesso, se le maggiori risorse reperite dal Governo (per dare ai pubblici dipendenti miglioramenti che il settore privato non vedrà mai) andranno a favorire l'efficienza e la qualità del lavoro della amministrazione e dei servizi. Ma ogni giorno ha la sua pena.

**Giuliano Cazzola**

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733,111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

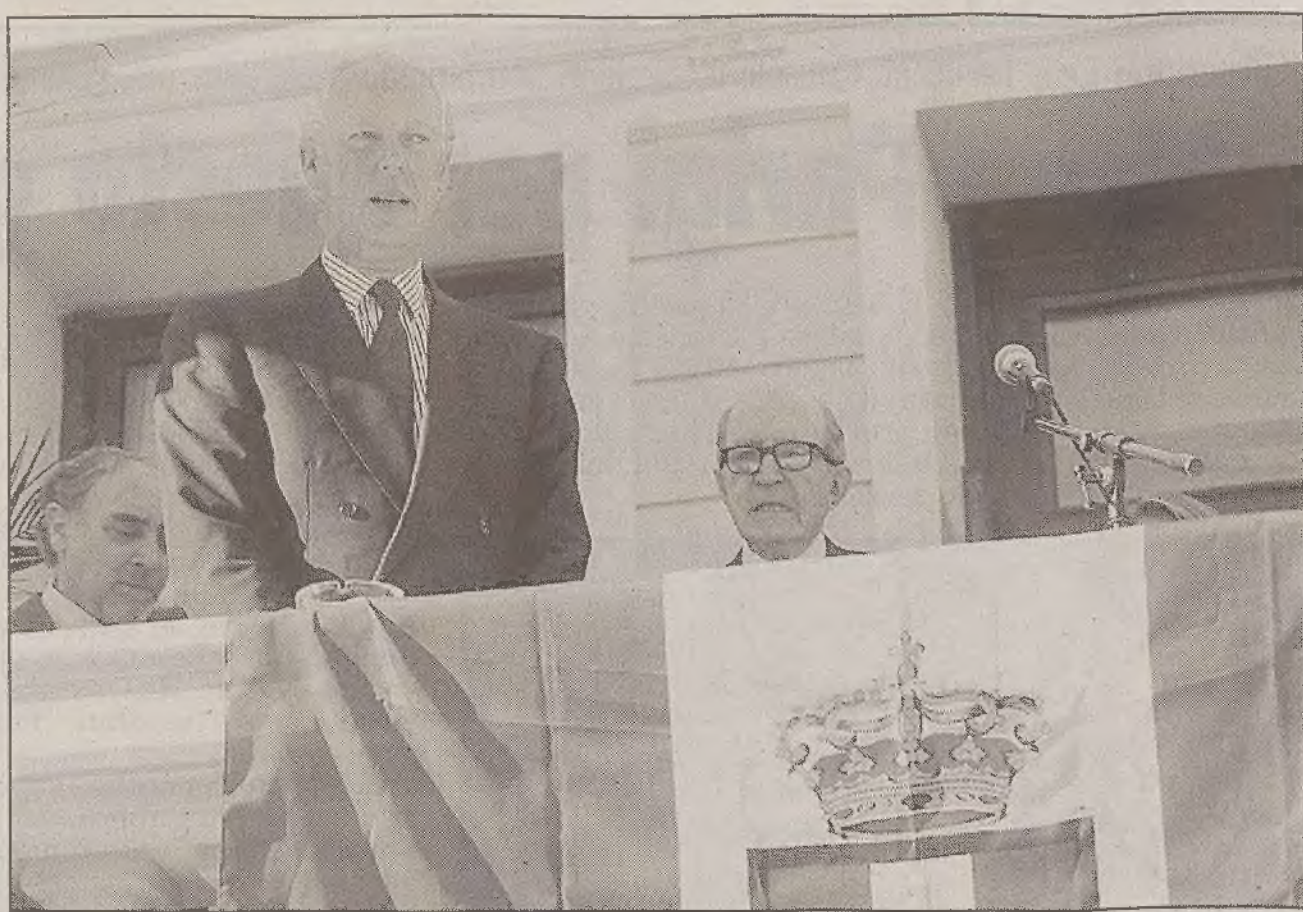
La legge costituzionale che dà il via libera al rientro ha superato la maggioranza dei due terzi necessaria per escludere il referendum

# Avanti Savoia: sì quasi plebiscitario dal Senato

## *Astenuta a sorpresa la Lega. Vittorio Emanuele: «Mi sento bene e ringrazio tutti, anche la sinistra»*

**ROMA** Dopo 54 anni la Repubblica si prepara a voltare pagina e offre la possibilità ai Savoia di tornare in Italia. Con 235 voti a favore, 19 contrari e 15 astenuti, il Senato ha detto sì al disegno di legge costituzionale che fa cessare l'effetto dei primi due commi della XIII disposizione transitoria della Costituzione, in cui si vieta ai discendenti maschi degli ex re l'ingresso in territorio nazionale e si sottolinea che non hanno diritto di elettorato attivo né passivo. A favore hanno votato Forza Italia, An, Biancofiore, Ds, Margherita, tre senatori verdi e lo Sdi (eccetto un senatore). Il voto contrario è stato invece espresso da Rifondazione comunista, Pdci, sette verdi e sei senatori della sinistra Ds.

La sorpresa ha riguaradto gli astenuti, che in senato equivalgono ai voti contrari. Al Pri di Giorgio La Malfa (meno Del Pennino che ha votato contro) si sono aggiunti all'ultimo momento tutti i senatori della Lega. L'amplissima maggioranza trasversale che si è formata ieri a palazzo Madama va oltre la soglia dei due terzi necessaria per rendere impossibile il referendum. L'iter per il rientro dei Savoia potrebbe segnare tempi record. I quattro passaggi parlamentari (due alla Camera e due al Senato) potrebbero infatti concludersi già entro l'estate. Vittorio Emanuele a caldo ha dichiarato: «Mi sento bene, ringrazio tutti, anche la sinistra».

**La soddisfazione del governo.** «La maggioranza degli italiani vuole porre fine a questo esilio che oggi non ha più nessuna giustificazione» dice poco prima del voto Silvio Berlusconi. Anche Gianfranco Fini parla di un fatto estremamente positivo («Finalmente» si rimuove una norma antistorica«) mentre Marcello Pera spiega che la storia «non si mette ai voti». «Oggi - aggiunge il presidente del Senato - è stata solo eliminata una norma transitoria della Costituzione».

**Il sì sofferto dell'opposizione.** La scelta del voto a favore ha lasciato sul campo molti delusi. Una pattuglia di sei senatori della Quercia, guidata da Cesare Salvi e Massimo Villone, ha denunciato in aula il pesante clima di «revisionismo storico» che cancellerebbe le responsabilità dei Savoia ed ha deciso di non seguire l'indicazione del partito. La scelta del sì è stata comunque sofferta. Il capogruppo dei Ds, Gavino Angius, ha precisato che le colpe dei Savoia non possono essere cancellate e a proposito del voto a favore ha parlato della scelta di «una democrazia matura». Anche Nicola Mancino ha accettato di votare a favore ma solo dopo aver elencato tutte le colpe della Real Casa ed aver sostenuto che la dichiarazione di fedeltà non era necessaria: «La Repubblica non può contrattare su una questione del genere». Soddisfatti anche Francesco Rutelli e Romano Prodi. Il leader della Margherita ricorda di aver «personalemnte» sostenuto questa posizione mentre il presidente della Commissione Ue vede la conclusione di un percorso cominciato quando era a palazzo Chigi: «Era stata una proposta del mio governo».

**I contrari.** «Viva Bresci». Il cartellone con il nome dell'anarchico che nel 1900 uccise re Umberto di Savoia viene sollevato in aula dal senatore di Rifondazione comunista, Luigi Malabarba. Il gesto crea scompiglio e Marcello Pera è costretto ad intervenire per riportare la calma. Ma non è questa l'unica sorpresa. Sfidando Berlusconi, la Lega decide di astenersi e Roberto Calderoli spiega perchè: «I Savoia sono stati traditori del popolo e se qualcuno volesse rialzare il vessillo della Real Casa, sappia che in Padania si riunirebbe subito un consiglio di guerra per dare una svolta, quasta volta definitiva, a questo problema».

Gabriele Rizzardi

Vittorio Emanuele in una manifestazione davanti al Tricolore con la corona sabauda.

La contestazione in aula del senatore di Rc Malabarba.

### Emanuele Filiberto: «La strada è lunga, festeggeremo in Italia»

**ROMA** «Sono veramente molto contento. Vorrei ringraziare tutti quanti e soprattutto quelli di sinistra, che hanno capito e hanno votato per la giustizia nostra». È l'entusiastico commento di Vittorio Emanuele di Savoia, che ha rilasciato le sue prime dichiarazioni da «quasi italiano» al Tg1. «Mi sento molto sollevato, molto bene - ha aggiunto - sono qui con degli amici, prendiamo un piccolo champagne e va tutto bene». «Sono molto felice e molto commosso» gli ha fatto eco il figlio Emanuele Filiberto: «È un voto che ci fa molto molto piacere, soprattutto per l'ampia maggioranza al Senato, che riflette benissimo il pensiero del popolo italiano. Ma non festeggiamo ancora, la strada è lunga: bisogna mettere un piede davanti all'altro. Credo che il vero festeggiamento lo faremo tutti insieme in Italia».

I Savoia si trovano in questo momento nelle Alpi svizzere in compagnia del legale Morbilli. Attraverso di lui hanno fatto giungere alle Camere un messaggio in cui dicono di sperare che «l'intero iter abrogativo possa completarsi in tempi brevi, in modo da consentirci di ritornare al più presto nella nostra amata Italia».

Il sì del Senato al disegno di legge sul rientro dei Savoia in Italia «va incontro a tanti anni di speranze e di lotte del Pdium (Partito di unità monarchica) e poi dell'Alleanza Monarchica» è il commento di Roberto Vittucci Righini, presidente nazionale del movimento politico dei monarchici italiani, che ha sede a Torino. «L'assicurazione fornita dai principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto - sottolinea Vittucci Righini - non è condivisa dal nostro movimento, ma dimostra la loro volontà di osservare le leggi dello Stato. Resta comunque aperta la strada della proposta politica, per un progetto di Monarchia, indirizzo da sempre seguito in piena autonomia dall'Alleanza Monarchica».

**DALLA PRIMA**

### Quel patto infranto nel '43 con la storia

*Quando, circondata Roma, per salvarsi il re ritenne di fuggire, attraverso gli Abruzzi, in Puglia, area non ancora raggiunta dagli angloamericani, la notizia dell'abbandono della capitale gettò nello sbaraglio e nella disperazione tutti i comandi di unità che dalle Alpi alla Dalmazia, all'Albania, alla Grecia avevano bisogno di conoscere lo stato delle cose. Erano state emanate pochi giorni prima dell'8 settembre '43 disposizioni insufficienti a dare operatività a qualsiasi azione strategica. Non rimaneva, ad oltre un milione di soldati italiani, che decidere autonomamente, una scelta che per 600mila di loro significò due anni di internamento in Germania. Molti nelle condizioni più difficili, dal Montenegro a Cefalonia, preferirono battersi contro i tedeschi da soli o unendosi ai partigiani locali.*

*Questa è stata la tragedia degli italiani costretti a scegliere nel chiuso della propria coscienza -ormai senza più capi né ordini- da quale parte battersi. La tragedia fu così immane che travolse sia quanti preferirano battersi contro i nazisti sia coloro che non poterono compiere opzioni perché subito catturati.*

*Come ebbe a dire Pertini, gli italiani furono costretti a trasformarsi in componenti di corpi che decidevano per voto da che parte battersi in nome della patria. Così si ruppe il patto che dal momento dell'unità italiana aveva legato quella Casa alla storia nazionale.*

*Ecco perché in quelle tragiche giornate del settembre '43 e nei mesi successivi, quando dall'Italia centrale alle vallate alpine un'altra leva di giovani volle rivendicare il proprio diritto a battersi, il nome di Savoia solo ad una parte di essi diceva ancora qualcosa. Rimarrà in molti il rispetto per le tradizioni, la stima per i Savoia, per lo stesso principe Umberto quando troverà finalmente il coraggio e i modi per recarsi sulla linea del fronte col corpo italiano di liberazione e si andrà forgiando un nuovo esercito in grado di partecipare con gli alleati alle battaglie vittoriose sugli Appennini e sul Po nella primavera del '45.*

*La definizione legislativa di una norma di diritto civile relativa allo stato di cittadinanza degli eredi maschi dei Savoia risolve il problema derivante dall'acquisita esistenza dell'Unione europea, ma non può certamente ricomporre le lacerazioni profonde che hanno colpito la coscienza degli italiani.*

Carlo Vallauri

Soddisfazione dei monarchici ma anche un po' di sdegno. Il segretario Boschiero si dice amareggiato dal «giuramento repubblicano» fatto dall'erede al trono

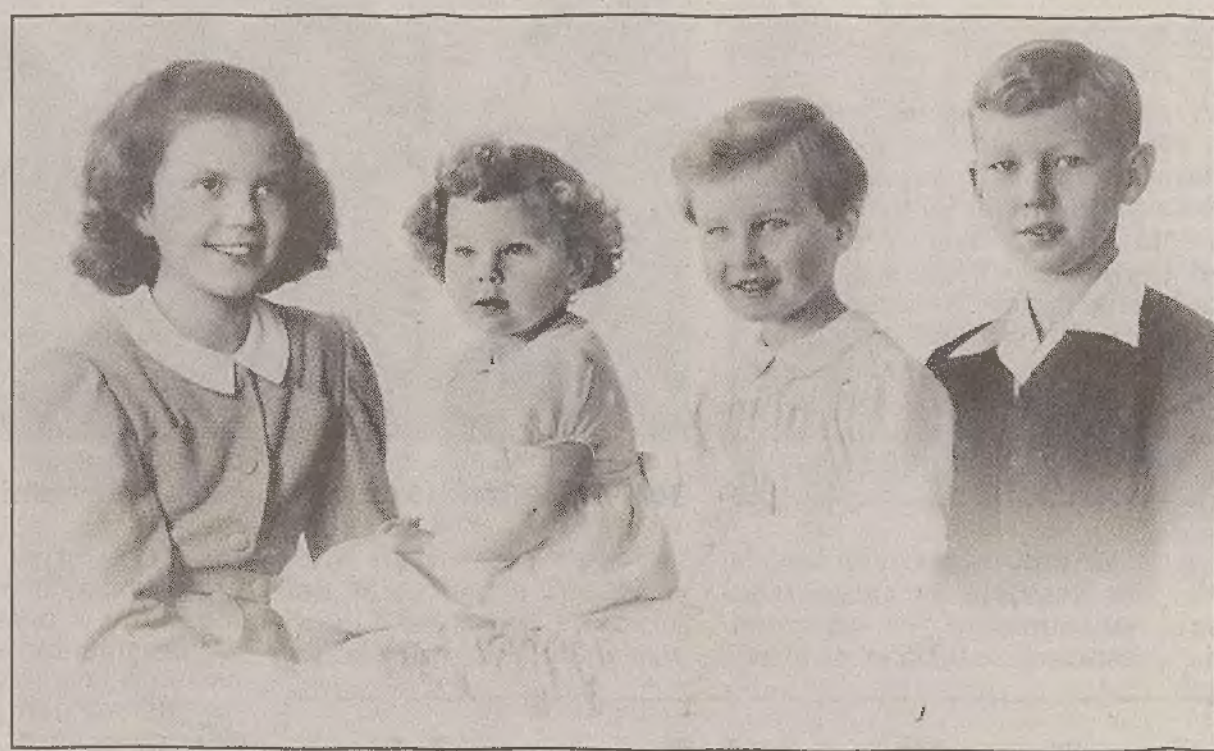
# Ora scoppia il problema dei beni personali della Casa reale

## *Non si tratta di castelli o tenute ma dei gioielli che Umberto II partendo per l'esilio affidò alla Banca d'Italia*

**ROMA** C'è la tiara di diamanti che la Regina Margherita indossa in tutti i ritratti, c'è la sua famosissima collana di perle, centinaia, tutte uguali, vere. E poi diademi, bracciali. Li consegnò alla Banca d'Italia Umberto II partendo per l'esilio. «Perché siano consegnati a chi di diritto» disse e scrisse l'ultimo sovrano d'Italia.

Il tesoro di Casa Savoia, quello su cui potrebbe accendersi una disputa legale per la restituzione agli eredi, è questo.

Non le residenze, i castelli, le tenute. «Tutto perché la morte di Vittorio Emanuele III è avvenuta tre giorni prima dell'entrata in vigore della Costituzione. Così i beni dei Savoia sono stati divisi in cinque parti, ovvero fra i figli Iolanda Margherita, Giovanna, Maria e Umberto, più un quinto agli eredi di Mafalda, morta in campo di concentramento. Fu confiscato il quinto spettante a Umberto», dice Lorenzo Giraudo Bes, segretario piemontese di Alleanza Monarchica.

E la collezione di monete antiche di Vittorio Emanuele III, la più importante del mondo? «Quella è stata donata all'Italia dal re al momento di abdicare - ricorda Marco Grandi, professore di Storia contemporanea all'Università di Genova e vicepresidente nazionale dell'Umi - parte si trova esposta a Palazzo Massimo, parte nel caveau della Banca d'Italia». Il caveau, lo stesso che accoglie i gioielli sui quali il professor Grandi ha però una sua teoria. «Quella frase di Umberto, "a chi di diritto", non è univoca, ma secondo me intendeva l'Italia, non certo gli eredi futuri. D'altra parte ogni comportamento di Umberto andandosene fu in questo senso, la Sindone, i collari dell'Annunziata, tutto era stato donato all'Italia prima della spoliazione decisa dalla Costituzione. Non è certo l'atteggiamento di chi vuole per sé dei beni». E qui Grandi ricorda una sorta di giallo. «Voleva che tornasse in Italia anche la collezione di 800 stampe di personaggi di Casa Savoia, perché fosse consegnata "a un museo da individuare"». Invece? «Sparita nel nulla dopo la sua morte».

Vittorio Emanuele dove andrà ad abitare al momento del rientro in Italia? «Non hanno proprietà perché per ora non possono averne. Andranno in albergo, o si compreranno una casa», dice Francesco Garofalo, presidente del consiglio nazionale del Movimento monarchico.

Fra i beni dei Savoia passati allo Stato al momento dell'entrata in vigore della Costituzione si ricorda la reggia di Racconigi, la tenuta di Sant'Anna in Val d'Ieri. Non il Palazzo Reale di Torino, divenuto bene demaniale con lo Statuto Albertino, non le tenute di Castelporziano, di San Rossore, demaniali da tempo.

E ora c'è chi si chiede se oltre a Vittorio Emanuele e Emanuele Filiberto ora potranno rientrare anche le salme dei re morti in esilio, Vittorio Emanuele III e Umberto II.

«Potrebbero essere sepolti al Pantheon - dicono all'Umi - ma si aprirebbe un contezioso parlamentare, non tutti sono d'accordo, soprattutto per l'ambiguità di Vittorio Emanuele III».

Fra i monarchici c'è comunque soddisfazione ma anche un pò di sdegno. È questo lo stato d'animo di Sergio Boschiero, segretario nazionale dell'Unione monarchica italiána, molto legato al re Umberto II che lo ha insignito del titolo di Commendatore della Corona. «Sono favorevole e compiaciuto che si sia risolto questo annoso problema dell'esilio che non avrebbe mai dovuto esistere perchè, se la Repubblica non è nata da una rivoluzione non si capisce perchè abbiano esiliato proprio il re, che aveva indetto il referendum istituzionale, estendendo l'esilio ai suoi discendenti maschi». «Sono però amareggiato da questa sorta di giuramento repubblicano - continua - giuramento non richiesto, non dovuto, non opportuno. Un atto di eccessiva generosita che pone in discussione alcuni principi fondamentali. Chi porta il nome Savoia eredita anche una legittimità che il re Umberto II ha tutelato per ben 37 anni di esilio. Non va dimenticato che l'ultimo re è partito dall'Italia il 13 giugno '46 contestando i risultati del referendum istituzionale».

a.c.

Da sin.: Maria Pia, Maria Beatrice, Maria Gabriella e Vittorio Emanuele bambini.

**«SOAP STORICA»**

**WASHINGTON** «Quando l'Italia era una monarchia gli italiani promettevano lealtà al re di Casa Savoia. Questo fine settimana è stato l'erede al trono a promettere fedeltà all'Italia nel tentativo di tornare nel paese dal quale era stato bandito». Così il quotidiano Washington Post ha presentato ieri ai lettori, in un articolo da Roma, le ultime vicende sul rientro dei Savoia. «I tentativi di Vittorio Emanuele sono diventati parte di una lunga soap storica mentre gli italiani con memorie della guerra discutono i pro e i contro di un ritorno dei reali», scrive il quotidiano della capitale Usa.

**DALLA PRIMA PAGINA**

### Revisionismo, un'Italia ormai senza memoria

Forse l'anno prossimo a quest'ora i Savoia potranno passeggiare per Napoli. Il rientro dell'ex famiglia reale non comporta, però , alcuna revisione del giudizio sugli avvenimenti storici che portarono al loro esilio, determinato dal referendum istituzionale del 2 giugno 1946. Revisione che molti dei revisionisti nostrani perseguono quotidianamente. I Savoia sono responsabili: di aver aperto le porte al fascismo, di aver lasciato che Mussolini , dopo l'assassinio Matteotti, instaurasse la dittatura, di non aver impedito l'entrata in vigore delle leggi razziali, di aver lasciato che Paese fosse trascinato nell'alleanza con la Germania nazista e nella seconda guerra mondiale, della tragedia dell'8 settembre. Su questi fatti non potrà mai esserci alcuna revisione. La storia parla da sola e non ammette repliche.

E' bene precisarlo, nel clima di "perdita della memoria" che sta vivendo il Paese. Clima determinato da un revisionismo storico strumentale. Favorito dalla "cultura" di una maggioranza di destra che ha sdoganato i postfascisti; che sulla polemica sui morti di "entrambi le parti" cerca di equiparare il giudizio, non tanto umano, sui caduti, su cui nessuno obietta, quanto politico sull'assoluta eguaglianza delle scelte di chi stava da una parte e di chi stava dall'altra. Non è così. Occorre dirlo forte. Non si può relativizzare tutto nel nome della "comunità di destino della morte". Non era la stessa cosa combattere con i repubblichini e i nazisti o con i partigiani e le forze democratiche.

In questo clima revisionista e neopopulista si rivaluta, in funzione dell'uso politico della storia, tutto quello che può apparire ostile alle forze politiche che hanno radici nella Resistenza o nell'esperienza della Costituente. Un clima in cui un ministro della Repubblica, il "ragazzo di Salò" Tremaglia può affermare senza remore che se l'Italia del Duce avesse vinto la Seconda guerra mondiale sarebbe stato un bene. Dimenticando che l'Italia fascista era alleata con la Germania nazista. Forse il postfascista Tremaglia non si rende conto, ancora oggi che, non solo l'Italia, ma anche l'Europa è nata dall'antifascismo. Siamo sicuri che in Francia, Germania , Inghilterra , Stati Uniti e, soprattutto in Israele, le parole del ministro saranno state salutate con giubilo!

Nonostante la corsa al centro di Fini, che per legittimarsi è pronto a rinnegare, in una sede di grande dibattito politico o storiografico come la trasmissione "le Iene", quello che sino a qualche anno fa aveva definito "il più grande statista italiano del secolo», Alleanza nazionale è ancora piena di nostalgici, di militanti di primo piano che considerano un puro accidente l'aver perso il conflitto mondiale che aveva opposto le democrazie e l'Urss al totalitarismo nazifascista.

Tremaglia si giustifica dicendo che se l'Italia era alleata con Hitler dall'altra parte, c'era Stalin. Non era proprio la stessa cosa, viste le alleanze mondiali del tempo. E, comunque, questo non cancella il fatto che i "camerati repubblichini" di Tremaglia hanno contribuito a spedire gli ebrei italiani ad Auschwitz. Uomini e donne che non erano certo alla ricerca della "bella morte".

Questo clima "senza memoria" è appesantito dal fatto che nessuna delle forze dell'attuale maggioranza, che dispone per il noto conflitto di interessi di megafoni senza precedenti, ha contribuito alla nascita della nostra Costituzione. Nella destra militano gli eredi degli sconfitti di allora, pieni di rancore; un partito nato da un azienda televisiva commerciale; un movimento che ha sempre negato valore all'unità nazionale e alla bandiera. Premono per fare dell'Italia un Paese senza alcuna "religione civile" che non sia l'esaltazione di un asettico presente o di un passato indistinto, in cui le scelte di ognuno erano equivalenti. Nell'« azienda Italia» la teoria del consumatore è estesa d'imperio alla storia. Ma la storia non è patrimonio di una maggioranza elettorale; è il fondamento dell'ethos di una nazione, destinata a perdersi se perde il senso del proprio passato.

Renzo Guolo

Lo storico Mack Smith ricorda le sessanta casse di carte portate via dall'Italia

# «Restituiscano i documenti»

**ROMA** «Questo personaggio non è un uomo da temere». Il professor Denis Mack Smith non nasconde un'antica antipatia nei confronti di Vittorio Emanuele di Savoia, che neppure chiama per nome e cognome. «Da 20 anni - osserva - ho detto che prima i Savoia avessero fatto rientro in Italia meglio sarebbe stato. In questo esilio c'era qualcosa di antistorico».

**Questo vuol dire che prima per l'Italia c'era un rischio nel rientro dei Savoia?**

Forse nei primi anni dopo la guerra. Allora si capiva perché imporre ai Savoia l'esilio. Il referendum fra Repubblica e Monarchia aveva espresso un differenziale di voto troppo stretto, avrebbero potuto esserci conseguenze nella divisione dell'opinione pubblica. Adesso tutto questo non c'è più.

**Si dice che i Savoia chiederebbero indietro i gioielli di famiglia. Le sembra giusto?**

Mi sembrerebbe giusto che restituissero allo Stato italiano le 60 casse di documenti con i quali Vittorio Emanuele III fuggì in Egitto, altro che gioielli. Quanto ai preziosi, i casi sono due: se sono della Corona, come è da noi in Inghilterra, appartengono al popolo italiano; se ve ne sono di famiglia, allora per riaverli ci diano i documenti».

l.v.

Denis Mack Smith

Il presidente del Consiglio nella veste di ministro ha illustrato la sua politica estera davanti alle commissioni parlamentari competenti

# Berlusconi: «In sei mesi cambierò la Farnesina»

## *Esclusi attacchi alla Somalia. Dialogo con l'Iran. Palestinesi: Arafat è l'unico interlocutore*

**ROMA** Si terrà l'interim degli Esteri fin quando la Farnesina non sarà riformata. Quindi, da qui a sei mesi, anche se «i sei mesi potrebbero addirittura risultare pochi». Silvio Berlusconi si è presentato alle prime ore del pomeriggio di ieri alle Commisioni Esteri della Camera e del Senato riunite a Montecitorio per esporre i tempi, i modi e i contenuti della «sua» politica estera. Ha iniziato con ambizioso progetto che prevede per l'Italia il ruolo di leadership politica, economica e culturale nell'aera mediterranea, ma anche in quella dell'Europea dell'Est.

Tutto questo, ha fatto capire il ministro degli Esteri ad interim, partendo da una presenza sempre più attiva in Europa, con l'obiettivo di difendere gli interessi nazionali dell'Italia, e da una salda alleanza con gli Stati Uniti.

Berlusconi ha riconosciuto però che l'Italia è chiamata a fare anche i conti con una internazionale assai complicata e, per molti versi, tragica. A cominciare dalla situazione nel Mediorente. Berlusconi ha detto che la «ferita aperta nei territori palestinesi può infettare tutto il mondo arabo e islamico». Il presidente del Consiglio ha detto che Yasser Arafat resta l'unico interlocutore per l'Europa, ma la situazione resta «gravissima», anche a causa dell'enorme divario tra i ricchi israeliani e i poveri palestinesi. «Il terrorismo si potrà sconfiggere solo quando _ ha precisato Berlusconi _ si sarà vinta la guerra alla povertà».

Resta aperta del resto anche la ferita provocata dalla guerra in Afghanistan, una guerra, ha detto Berlusconi, «non ancora finita». Ma si parla già della guerra contro Saddam Hussein, forse, anche contro gli ayatollah iraniani. Per quanto riguarda l'Iran l'Italia continuerà a tenere aperto il dialogo. Il premier ha escluso attacchi alla Somalia perchè non risulta che ci siano basi terroristiche. Berlusconi pretende dagli Usa una «completa e approfondita informazione qualora si volesse procedere». Il che vuol dire che l'Italia vuol essere informata dei successivi passi dell'America e non dovranno, anche questa volta, «coglierci impreparati».

Il piatto forte della politica estera berlusconiana resta però la riforma della diplomazia. «Resterò il tempo necessario per avviare la riorganizzazione e la modernizzazione della diplomazia del nostro Paese»: Berlusconi ha giustificato così la durata di sei mesi, ma forse anche di più, prevista per la sua doppia carica. La riforma della diplomazia comincia con la presenza di un esperto economico a fianco dei nostri ambasciatori: esperti che verranno ricercati, come Berlusconi ama dire, «nella trincea del lavoro».

«Al momento - ha detto - le ambasciate non sono di supporto alle nostre imprese». Dunque, senza trasformare gli ambasciatori in «agenti di commercio», si farà ogni tentativo perchè ci sia più export dei prodotti italiani, più investimenti esteri in Italia, più imprese italiane all'estero e più turisti nel Belpaese.

Anche in Europa Berlusconi ha decine di progetti già in cantiere. Intanto, ha tutte le intenzioni di ospitare a Roma il «manifesto della nuova Europa». Malgrado diverse perplessità al riguardo negli ambienti europei, Berlusconi insiste perchè entro il secondo semestre del 2003 (la data corrisponde al semestre di presidenza italiana all'Ue) venga terminato il lavoro della Convenzione europea, in modo che l'Italia possa avere «l'onore di assumere la regia finale della nuova Europa».

**Bijan Zarmandili**

Il premier Berlusconi ha illustrato la sua politica estera.

Gli scrittori Eco, Tabucchi, Consolo e Camilleri non faranno parte della delegazione italiana al Salone del libro

# «Mai a Parigi per questo governo»

**ROMA** Vincenzo Consolo e Antonio Tabucchi, parlando anche a nome di Andrea Camilleri e Umberto Eco, hanno ieri confermato a Parigi il loro rifiuto di far parte della delegazione che rappresenterà il governo Berlusconi al Salone del libro, previsto nella capitale francese dal 22 al 27 marzo. La loro presenza alla manifestazione sarà solo a "titolo personale".

Gli scrittori Antonio Tabucchi (sin.) e Vincenzo Consolo hanno attaccato Berlusconi.

I due scrittori hanno motivato questa loro decisione, esprimendo una preoccupata avversione per l'attuale assetto politico nazionale e dando anche voce a un diffuso disagio dell'intero mondo culturale.

"Anch'io, come Andrea Camilleri, non voglio rappresentare questo governo italiano - ha detto Consolo - perché non ha niente da spartire con la cultura". Parole salutate da un grande applauso del pubblico, presente nella sala dell'Istituto italiano di cultura, dove Consolo aveva chiesto di parlare.

In una intervista a "Le Monde", Tabucchi ha espresso con durezza la convinzione che nell'Italia di Berlusconi si stia assistendo "a una caduta della democrazia", che sta assumendo un suo carattere "formale", ma "non sostanziale".

Esponendosi a prevedibili reazioni, lo scrittore ha chiamato in causa anche il presidente Ciampi, con la tesi che il Capo dello Stato, avallando Berlusconi, rischia di avere "lo stesso ruolo che ebbe Vittorio Emanuele III con Benito Mussolini". Oltre al duce, Tabucchi ha evocato Hitler e Salazar, che dopo essere stati eletti, come Mussolini, "hanno fagocitato la democrazia".

Lo scrittore non ha mancato di indirizzare a Nanni Moretti un suo abbraccio virtuale per lo "schiaffo di piazza Navona" e, al tempo stesso, ha espresso la sua adesione all'iniziativa dei Ds per un incontro con gli intellettuali italiani, anche se non potrà esserci.

Una prima reazione del governo agli scrittori è stata affidata ad Alain Elkann, consigliere del ministro Urbani per la promozione della cultura italiana all'estero.

Ispirando le sue parole a corde patriottiche, Elkann definisce "incivili e antidemocratiche" le dichiarazioni di Eco, Camilleri, Consolo e Tabucchi, perché mettono in discussione la "legittimità di un voto democratico" che ha portato Berlusconi al governo.

Speciale attenzione viene dedicata a Tabucchi per il modo "a dir poco offensivo" del parallelo storico tra Ciampi e Vittorio Emanuele III. Se uno ha qualcosa da dire contro il governo, ammonisce Elkann, "avrebbe più coraggio a farlo nel proprio Paese e non all' estero".

A Elkann fa eco un Franco Zeffirelli ancora più eccitato, che accusa gli scrittori di essere "quattro scellerati", di "mediocre statura civile". Nel mirino è inquadrata anche la Tasca, ministro francese della Cultura, che non vuole Berlusconi alla cerimonia di inaugurazione del Salone del libro. Zeffirelli dice che "non è degna di ricoprire la carica che le hanno affidato" e, interpretando anche "Ciampi, Berlusconi e tutti noi", si augura "un chiaro e inequivocabile gesto riparatorio in nome della Francia".

**Renato Venditti**

Pera: «Il toto-nomine è secondario, bisogna liberalizzare il servizio e ridefinire le strategié dell'emittenza pubblica»

# Stretta finale per il nuovo vertice Rai

## *Il tema arriva al Quirinale: da Ciampi i presidenti di Camera e Senato*

**ROMA** Pera e Casini a colazione al Quirinale da Ciampi: un cordiale, normale incontro «di lavoro» tra le massime cariche dello Stato, ma è difficile pensare che a tavola non sia stata affrontata la delicata questione del nuovo Consiglio di amministrazione Rai. Una cena, l'altra sera ad Arcore, dove Berlusconi ha invitato Bossi, Tremonti e Urbani soprattutto per sciogliere il nodo del Carroccio, che insiste per avere uno dei suoi nel vertice di Viale Mazzini. Il presidente del Consiglio giura però che lui di nomine Rai non si occupa affatto. «Ne resto assolutamente fuori», ha detto ieri, sostenendo che non legge nemmeno i giornali con tutte le candidature possibili e immaginabili. «Non ho voluto e non voglio parlare di queste cose che risiedono nella responsabilità dei presidenti della Camera e del Senato», ed è sicuro che le scelte di Pera e Casini «renderanno possibile una gestione equilibrata e moderata della Rai».

Per le nomine Rai siamo alla stretta finale e i presidenti delle Camere sono già alle prese con colloqui informali con i partiti della maggioranza e dell'opposizione. Colloqui che entrambi vogliono che rimangano riservati per sottolineare che vogliono ascoltare tutti, ma che le loro decisioni saranno comunque in piena autonomia. Pera, però, ha anticipato ieri, alla cerimonia di inaugurazione della Luiss, i compiti che lui e Casini assegneranno al nuovo consiglio di amministrazione. Sarà cioè un «cda» che dovrà occuparsi prevalentemente di ridisegnare compiti e scopi del servizio pubblico. Secondo il presidente del Senato è necessario riflettere su «che cosa è la televisione pubblica, sulle differenze che c'è tra una tv pubblica e una commerciale, su quello che deve fare e su quali sono i programmi di una tv pubblica». «Soprattutto è importante capire se a una tv pubblica che deve rendere un servizio, siano necesarie tre reti, due o una rete. È il problema della liberalizzazione», sottolinea Pera, in perfetta sintonia, dunque, con gli annunci fatti da Berlusconi sull'intenzione di vendere due reti pubbliche, anche se non in tempi brevi. Se per il presidente del Senato il toto-nomine è dunque una questione secondaria, esponenti della Casa delle libertà fanno sapere che tutto è ancora in alto mare, e l'incontro di Arcore, per ora, non avrebbe portato a un accordo con Bossi, che insiste per avere visibilità nel Cda Rai. Per la presidenza dell' azienda sarebbe tornato in campo anche il nome dell' attuale ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani.

**I CONTI**

**ROMA** Il contratto di servizio è stato rispettato; l'audience «tiene»; i conti sono sostanzialmente in pareggio. Mentre sembra annunciarsi una ripresa anche per gli introiti pubblicitari, la nota più nera del bilancio 2001. La Commissione parlamentare di Vigilanza promuove gli ultimi due semestri di gestione della Rai, soprattutto il secondo, e sottolinea il «buon lavoro» fatto dai direttori delle tre reti. Restano aperti due grandi fronti: quello del rapporto tra qualità e audience e quello dei minori, per i quali «serve una tutela maggiore». A tirare le fila di audizioni e dati è stato il vicepresidente della Commissione Michele Lauria, nella relazione conclusiva.

Intanto il presidente della Rai Roberto Zaccaria fa «testamento»: «abbiamo esaltato una linea di libertà». Ma il gotha degli autori satirici e non della Rai nicchia. L'occasione è la tavola rotonda dedicata al tema «La satira fa male?» che si è trasformata nel testamento mass-mediatico del presidente uscente. Zaccaria ha fatto rivivere alcuni dei momenti di satira della tv di questi ultimi anni: l'intervista di Enzo Biagi a Roberto Benigni in piena campagna elettorale, le parodie di Berlusconi e Rutelli fatte dai fratelli Guzzanti e lo spezzone del Satyricon di Daniele Luttazzi che intervista Marco Travaglio. E lo stesso Luttazzi e la Guzzanti, insieme a Enrico Ghezzi, Marco Giusti, Enrico Vaime, Serena Dandini e il direttore di RaiDue Carlo Freccero erano lì a replicare.

Roberto Zaccaria (a destra) con Serena Dandini.

*Berlusconi: «Ne resto assolutamente fuori». Per Roberto Zaccaria è ormai tempo di bilanci. Le critiche di Sabina Guzzanti*

«Il problema non è la satira, ma l'autocensura - spiega il direttore di RaiDue - viviamo in un periodo di conformismo che non si è visto neanche nei momenti più oscuri». E Sabina Guzzanti ha rilanciato a Zaccaria: «mi hai chiesto di parlare di censura, ma quella che hai fatto tu? Gli episodi di censura in fondo sono i meno importanti rispetto al fatto che la tv è berlusconiana, ha come principio gli ascolti e tratta il pubblico come fosse un bambino di 12 anni. Il Cda ha lasciato fare dei programmi bruttissimi, anche Freccero che è un intellettuale ha fatto poche cose intelligenti e tante brutte come le trasmissioni della D'Eusanio». Anche il giornalista Marco Travaglio punta il dito contro il «politicamente corretto»: «il vero nemico della satira non è nè la destra, nè la sinistra. Basta pensare che il primo a chiamarmi dopo l'intervista con Luttazzi è stato un emissario di Veltroni che mi ha chiesto di moderare i toni».

# Colombo: sui processi di «Mani pulite» l'onda delle prescrizioni

**MILANO** «I processi di Mani pulite si chiuderanno con il 60% di prescrizioni». Le previsioni poco rosee ma verosimili sono del sostituto procuratore Gherardo Colombo che, a dieci anni dall'arresto di Mario Chiesa, fa un lungo intervento per riepilogare la stagione di Tangentopoli. «La deduzione del cittadino - aggiunge il magistrato milanese - è che la giustizia non funziona. E non funziona in un campo in cui sono particolarmente evidenti i danni provocati dai reati». Colombo sostiene che comunque l'inchiesta è servita. «Dieci anni fa - dice - circolavano ogni anni migliaia di miliardi di tangenti. I soldi venivano pagati dalle imprese ma, alla fine, finivano per essere pagati dall'ente pubblico al quale apparteneva il funzionario infedele. Ho letto che, prima di Mani Pulite, un chilometro del passante ferroviario di Milano costava più di 80 miliardi. Dopo Mani Pulite il chilometro successivo è venuto a costare 44 miliardi».

Continua il dibattito nell'Ulivo dopo l'attacco di Moretti.

Il regista spiega in una lettera il suo attacco ai dirigenti dell'Ulivo. I Ds fissano per il 22 un incontro con gli intellettuali di sinistra. Querela di Fede

# Moretti: «I panni sporchi vanno lavati in pubblico»

**ROMA** «I panni sporchi vanno lavati in pubblico» e: «Se non ora, quando? Cos'altro dobbiamo aspettare?». Sono due delle motivazioni con cui Nanni Moretti è tornato a dar conto del suo j'accuse contro i dirigenti dell'Ulivo nella forma più articolata e ponderata di una chilometrica lettera su «Repubblica». Insomma una prima mutazione dell'«urlo» in riflessione politica. Che però è già stata accolta come una «utile provocazione» dalla segreteria Ds che ieri ha fissato per il 22 febbraio un incontro fra il gruppo dirigente della Quercia e gli intellettuali irrequieti della sinistra. «Io sono un moderato», scrive il regista nella sua lettera. «Infatti voto Democratici di sinistra; ma essere moderati non significa essere passivi, rassegnati, abituati alle peggiori anomalie e anormalità italiane». Moretti ammette che la politica debba essere fatta dai «politici di professione», ma ribadisce la sua accusa: «Noi siamo imbarazzati, siamo a disagio di fronte all'inadeguatezza dei dirigenti dell'Ulivo».

Ribadisce quindi tutta l'anomalia del caso italiano e dell'avvento di Berlusconi in politica. Una situazione «pazzesca, anormale», ma ormai irreversibile. Specie dopo il voto che lo ha legittimato. Ma sottolinea soprattutto la capacità di Berlusconi di fare «il pieno» del suo elettorato, anche riuscendo a far credere che in Italia abbiano governato i comunisti per cinquant'anni, che le Tv siano tutte in mano alla sinistra, che lo stesso Berlusconi sia perseguitato dalla magistratura. Qualsiasi cosa dica o faccia «non gli provoca la perdita di un solo voto». Ecco, per Moretti, «nel Centrosinistra c'è bisogno di qualcuno che con la sua autorevolezza riesca a fare il pieno dell'elettorato potenziale del proprio schieramento, che sappia parlare all'anima, alla testa, al cuore degli elettori».

Non fa nomi nell'attacco ai dirigenti Ds, ma fra le righe è chiara l'accusa a D'Alema per i suoi rapporti con Berlusconi. «Dopo il 96, alcuni dirigenti del Centrosinistra - sottolinea infatti Moretti - hanno cercato addirittura di riscrivere la Costituzione insieme a lui regalandogli la patente di statista». Mentre al contrario, scrive il regista, «a me sembra che Berlusconi sia proprio il contrario dell'uomo di Stato: la democrazia è qualcosa che gli è estranea, che non riesce bene a comprendere, e comunque gli fa perdere tempo».

Nonostante i toni poco diplomatici, la segreteria Ds ha giudicato come una provocazione utile la frustata di Moretti e gettato un ponte agli esponenti inquieti del mondo della cultura e dello spettacolo. Positive le prime reazioni fra gli intellettuali che potrebbero essere invitati all'incontro con i Ds. «Ci andrei se ci fosse Moretti», ha detto Domenico Starnone, lo scrittore vincitore dell'ultimo Premio Strega. «Certo - aggiunge - andare a parlare del caso Moretti senza di lui non avrebbe senso». Assicura invece di esserci in ogni caso il semiologo Omar Calabrese che dell'intervento di Moretti dice che «ci sono delle ragioni di sostanza e un difetto di forma». E per Gillo Pontecorvo l'incontro è «un'ottima idea».

Emilio Fede ha intanto incaricato i suoi legali di presentare querela penale e civile nei confronti di Nanni Moretti per la frase pronunciata dal regista sabato durante la manifestazione a piazza Navona, secondo la quale il giornalista sarebbe uno «che usa il manganello come gli squadristi degli anni '50 e '60». Chiede cinque miliardi.

*a.p.*

In Sicilia il primo caso sospetto italiano di trasmissione umana del prione responsabile dell'epidemia bovina da Bse

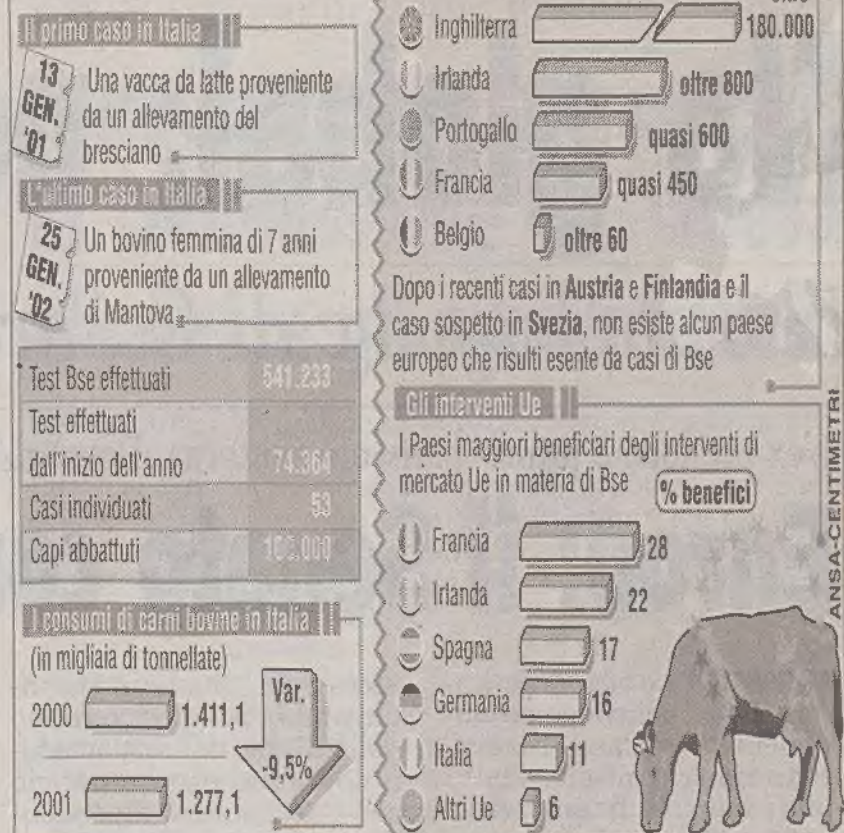
# Mucca pazza, contagiata una ragazza

*Il ministro Sirchia: «Malattia contratta prima che scattassero le misure preventive»*

**ROMA** Una studentessa di 22 anni, originaria della provincia di Trapani, è la prima persona in Italia contagiata dalla nuova variante della malattia di Creutzfeld-Jacob, la versione umana dell'encefalopatia spongiforme bovina (Bse), la sindrome della mucca pazza. La notizia è stata diffusa dal ministero della Salute. La giovane è ricoverata in un ospedale di Palermo: le sue condizioni sono definite «severe» dal professor Federico Piccoli, il neurologo che la segue dall'agosto scorso. La ragazza non cammina e ha numerosi vuoti di memoria. La malattia è comparsa per la prima volta nel 1996. Finora ha provocato nel mondo 104 decessi in Gran Bretagna, 5 in Francia, uno in Irlanda e a Hong Kong.

I primi sintomi sulla ragazza siciliana si sono manifestati nella primavera scorsa: depressione, ansia, apatia, gravi disturbi di tipo psichiatrico. La conferma dei sospetti è giunta solo venerdì scorso, dall'esame istologico su un frammento di tonsilla compiuto dagli studiosi del London College of Medicin.

Per tentare di strappare alla morte la giovane il professor Piccoli sta facendo ricorso a un farmaco non ancora in commercio: un inibitore di alcuni enzimi che serve a impedire che il prione prosegua la sua azione devastante. E' l'ultimo disperato tentativo per fermare un morbo che non concede scampo.

Il primo caso in Italia della nuova variante della malattia di Creutzfeldt-Jacob ha scatenato di nuovo le paure per la sindrome della mucca pazza. Da più parti si lanciano appelli per evitare isterismi e inutili allarmi. «Il contagio della ragazza - spiega il ministro della Salute, Girolamo Sirchia - risale ad alcuni anni fa, quando ancora non si conosceva in maniera chiara la variante di Creutzfeldt-Jacob e quindi non si poteva prevenire. Negli ultimi anni è scattato un piano di prevenzione e controlli rigorosi che rendono sicura la carne italiana». Lapidario il ministro delle Politiche Agrarie, Giovanni Alemanno: «Il caso non ha nulla a che vedere con la situazione di oggi negli allevamenti: quello che è successo è una grave eredità del passato».

Nel 1994, in Sicilia, venne individuato anche il primo caso sospetto di encefalopatia spongiforme bovina. Ma gli animali, prima degli esami di laboratorio più approfonditi, sparirono dall'allevamento. Si ritenne allora che fossero stati immessi in maniera illecita sul mercato. Sulla vicenda si allungò l'ombra inquietante della mafia.

## FIORENTINE

**FIRENZE** Proprio ieri pomeriggio la Regione Toscana aveva annunciato che entro aprile poteva essere accolta la proposta della Commissione europea di innalzare da 12 a 30 mesi l'età che fa scattare l'obbligo della rimozione della colonna vertebrale dei bovini, consentendo così il ritorno nelle macellerie e sulle tavole dell'amata «bistecca» con l'osso. La richiesta di deroga doveva scattare però limitatamente alle razze Chianina e Maremmana. Ora il problema richiederà ulteriori riflessioni alla luce della notizia giunta dalla Sicilia. Tuttavia il caso della ragazza affetta da Bse sarebbe stato originato in anni precedenti alle misure di controllo veterinario adottate dopo l'epidemia bovina.

## Mucca pazza in cifre

**Il primo caso in Italia**
13 GEN. '01 — Una vacca da latte proveniente da un allevamento del bresciano

**L'ultimo caso in Italia**
25 GEN. '02 — Un bovino femmina di 7 anni proveniente da un allevamento di Mantova

| | |
|---|---|
| Test Bse effettuati | 541.233 |
| Test effettuati dall'inizio dell'anno | 74.364 |
| Casi individuati | 53 |
| Capi abbattuti | [illegible] |

**I consumi di carni bovine in Italia** (in migliaia di tonnellate)

| | |
|---|---|
| 2000 | 1.411,1 |
| 2001 | 1.277,1 |
| Var. | -9,5% |

**I casi in Europa**

| | |
|---|---|
| Inghilterra | oltre 180.000 |
| Irlanda | oltre 800 |
| Portogallo | quasi 600 |
| Francia | quasi 450 |
| Belgio | oltre 60 |

Dopo i recenti casi in **Austria** e **Finlandia** e il caso sospetto in **Svezia**, non esiste alcun paese europeo che risulti esente da casi di Bse

**Gli interventi Ue**
I Paesi maggiori beneficiari degli interventi di mercato Ue in materia di Bse (% benefici)

| | |
|---|---|
| Francia | 28 |
| Irlanda | 22 |
| Spagna | 17 |
| Germania | 16 |
| Italia | 11 |
| Altri Ue | 6 |

ANSA-CENTIMETRI

## Esami di maturità: terzo scritto corretto da commissari nazionali

**ROMA** Una figura di commissario d'esame ad hoc per la maturità. Questa la «rivoluzione» della scuola annunciata da Letizia Moratti che partirà il prossimo anno: un correttore/esaminatore professionista la cui figura, dopo un apposito percorso di selezione e formazione, sarà inserita in un albo gestito dall'Invalsi, l'Istituto nazionale di valutazione del Sistema dell' Istruzione presieduto da Giovanni Trainito.

Il commissario esterno che affianca la commissione di membri interni non garantirebbe, quindi, equità di giudizio a livello nazionale. Nell'ipotesi della Moratti due delle tre prove scritte sarebbero corrette direttamente dagli istituti scolastici, la terza prova, quella di carattere nazionale (lo scritto di cultura generale, con ogni probabilità), verrebbe invece affidata a livello centrale all'Invalsi. Dal 2003, dunque, a giudicare il compito del maturando non dovrebbe essere più la commissione bensì un correttore/esaminatore professionista. Questi dovrebbero essere circa 15 mila, tutti insegnanti, coordinati dai 360 ispettori attualmente alle dipendenze del ministero di viale Trastevere.

**Previsto dalla Moratti il ricorso a 15 mila professionisti iscritti all'Invalsi coordinati da ispettori di zona**

In occasione dell'esame di Stato, i singoli manoscritti dei candidati verrebbero spediti a istituti scolastici scelti come capizona a livello provinciale o regionale, e una volta corretti inviati a Roma per una valutazione definitiva e omogenea sul piano nazionale. Infine verrà comunicata ai singoli istituti la valutazione espressa.

L'unico vero ostacolo al progetto, come dimostrato recentemente in Consiglio dei ministri, è l'aspetto economico. Questa operazione complessivamente piace alla maggioranza, ma le ricadute in termini economici non sono state ancora calcolate: in tutto, comunque, dovrebbe durare al massimo una settimana e dovrebbe partire con gli esami del 2003.

L'operazione rientra nei nuovi compiti assegnati all' Invalsi, compiti sanciti dal disegno di legge approvato il 1° febbraio in Consiglio dei ministri che, all'articolo 3, attribuisce all'Istituto che eredita le funzioni del Cede, il compito di effettuare «verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche».

**Daniela Esposito**

I sindacati giuliani sorridono alle cifre fornite dall'Eurispes che parla di 4 collaboratrici domestiche irregolari su 5 in Italia. Da noi la situazione è ancora più anomala

# Colf: a Trieste vengono da oltreconfine, quasi tutte in «nero»

**TRIESTE** Quattro colf su cinque (il 76%) sono irregolari in Italia? Il dato emerso dallo studio dell'Eurispes sul «lavoro domestico, regolare e sommerso» presentato ieri in un convegno del Cnel a Roma fa letteralmente «piegare in due dalle risate» i sindacati di categoria a Trieste. È il commento di Adriana Merola segretaria della Filcams e del collega della Uilcem Gianluigi Renna è unanime: «Hanno davvero scoperto l'acqua calda». Secondo i sindacati la proporzione degli irregolari, 76%, è addirittura ottimistica. E questo a Trieste dove la situazione è resa peggiore dalla vicinanza del confine e dall'arrivo quotidiano di donne fontaliere che giungono da Slovenia e Croazia. Altro che colf filippine!

E proprio le paghe orarie a Trieste risentono delle tariffe scontate offerte dalle donne frontaliere. Vengono patteggiate con la famiglia, variano dai 6,20 ai 7,64 euro l'ora. La stragrande maggioranza in nero. Pochissime le regolarizzazioni. I costi in questo caso salgono, sono variabili a seconda dell'impegno settimanale, ma in genere si attestano da 1 a più euro ogni singola ora e si tratta di contributi che vengono versati per la previdenza. Poi ci sono tutta una serie di versamenti da fare all'Inps. E le poche famiglie regolari spesso si appoggiano al commercialista o alle associazioni datori di lavoro.

Ma si tratta di una minoranza ristretta di casi: qualche picco c'è stato gli scorsi anni in occasione delle ondate di profughi, giunti dalle zone di guerra, che sono stati assunti per poter ottenere la residenza e il permesso di soggiorno. L'Adecco, una nota società di lavoro interinale, secondo quanto è emerso nel convegno dell'Eurispes al Cnel, anche per far emergere il lavoro sommerso, vuole lanciare l'idea delle colf in affitto. Ma a Trieste, dove i prezzi sono stracciati per effetto del confine non avrà certo presa.

La colf in nero infatti è la normalità anche perchè sono ben poche le famiglie che possono permettersi di pagare i contributi, la burocrazia è defatigante, e le stesse donne delle pulizie chiedono di non essere regolarizzate per evitare problemi. «A Trieste la situazione del lavoro nero è peggiore che nel resto d'Italia – commenta sconfortata Adriana Merola – sono cinque anni che lo ripetiamo. Tutto per le donne che fanno le transfrontaliere. Il 65% non sanno nulla delle regolarizzazioni e spesso quando vengono mandate via dalla famiglia vengono al sindacato e mettono in piedi una vertenza».

Ma c'è un sistema sicuro per far emergere questi casi e per regolarizzare le colf. «Basta applicare le regole degli altri paesi europei – aggiunge –. Le donne che lavorano e che sono costrette ad assumere una colf, grazie all'intervento dello Stato, possono scaricare tutti i contributi». I moduli prestampati vengono spediti a casa. Si compilano e si consegnano in posta dove si pagano i contributi della colf. La ricevuta viene poi allegata alla dichiarazione dei redditi e i contributi si scaricano dalle tasse. «Magari fosse così anche in Italia! – sospira la Merola – Visti i costi attuali mi conviene restare a casa dal lavoro piuttosto che assumere una colf. Abbiamo tentato di fare qualcosa nell'ultima legislazione. Le deputate della sinistra hanno fatto una legge che permette di scaricare una parte dei contributi. Ma è ancora troppo poco».

Gianluigi Renna scuote la testa: «L'Eurispes ha davvero scoperto l'acqua calda – commenta – e da quanto vedo i dati nazionali sono davvero ottimistici sui lavoratori in nero. Sostengono pure che è impossibile trovare donne italiane disposte a fare questi lavori. Una giustificazione. Il vero problema è che è molto più facile approfittare del lavoratore straniero che lavora per qualche soldo in meno e in nero».

**Giulio Garau**

Secondo gli inquirenti non ci sarebbe stata premeditazione né si ritiene credibile l'ipotesi di un gesto compiuto per vendetta

# Giallo di Cogne: un soprammobile l'arma del delitto

*Forse a Bologna i funerali di Samuele. I carabinieri del Ris: «Troveremo la firma dell'assassino»*

**AOSTA** Un soprammobile, un oggetto di casa con basamento ad angolo, uno strumento contundente acuminato. L'assassino ha colpito almeno 17 volte con violenza inaudita la testa del piccolo Samuele. Quindi non ci sarebbe premeditazione e cadrebbe così anche l'ipotesi della vendetta. Chi ha aggredito il bambino l'ha fatto in un momento di follia. Il giallo di Cogne continua tra mille ombre e qualche certezza. Ma il procuratore della Repubblica di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, conferma che il cerchio degli indiziati si sta stringendo. Si indaga sulla famiglia e sulle persone che frequentavano la casa assiduamente. «Escludo si tratti di un delitto per vendetta. E' probabile il gesto di un folle. Ma tutte le piste sono ancora aperte. Continuano gli interrogatori e la polizia giudiziaria sta sentendo numerose persone per avere maggiori dettagli e delucidazioni sul caso». «Ho piena fiducia nella procura di Aosta», ha detto l'avvocato nominato dalla famiglia Lorenzi, Federico Grosso, che ieri ha incontrato il Pm, Stefania Cugge. «Ho dato il mio quadro di ipotesi e ho chiesto degli accertamenti al sostituto procuratore ma mi sembra che le indagini stiano procedendo con scrupolo. D'altra parte non desidero entrare nel merito. Sono rispettoso dei ruoli. Quello che posso dire è che i coniugi Lorenzi sono profondamente provati e angosciati. E' una vicenda umana molto pesante». E l'avvocato Grosso poi scioglie il giallo dei mancati funerali che si dovevano svolgere oggi: «Probabilmente la cerimonia si farà a Cogne», afferma il legale, «solo che la famiglia vuol chiedere il silenzio stampa. Non vogliono le tv. Sarà una cerimonia dove parteciperà tutta la popolazione di Cogne ma senza telecamere. Ritengo che sia necessario rispettare la privacy». Ma non è escluso che i funerali si facciano a Bologna, città da cui proviene la famiglia Lorenzi.

Gli inquirenti continuano il lavoro incessantemente anche se non hanno ancora trovato l'arma del delitto. L'oggetto però si troverebbe ancora nella villetta. Anche se è stata ripulita dal sangue i carabinieri del Ris lo troveranno. Oggi arriveranno nella villetta di Montroz e per due giorni effettueranno una serie di analisi e ricerche. «E' un caso assai complesso per il contesto particolare in cui si è svolto», ha affermato il colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris di Parma. «Ma è certo che troveremo la firma dell'assassino. Chi compie un delitto per motivi di concitazione ed emotivi, spesso non si rende conto di lasciare tracce indelebili e molto importanti. Il nostro sarà un lavoro meticoloso ma lungo». Ieri il piccolo corpo è stato nuovamente sottoposto ad un breve esame da parte del medico legale Francesco Viglino, nominato dal tribunale di Aosta. «Ripeto, la morte del piccolo è avvenuta in tempi rapidissimi», ha detto il medico, «e potrebbe essere stato colpito con una statuetta con un grosso basamento, o addirittura con un altro suppellettile».

Donna travolta a Bolzano sulle strisce. L'investitore fugge ubriaco, ma viene individuato

## Uccisa dall'auto, preso il pirata

**BOLZANO** Una donna è morta ed il nipotino è rimasto ferito dopo essere stati investiti da un'auto pirata nel tardo pomeriggio di ieri , a Bolzano, nel centro città. L'incidente si è verificato mentre la donna - una signora di 67 anni, Edera Piersanti Bez - stava attraversando la strada sulle strisce pedonali con il nipotino Matteo di 7 anni. Una Lancia Y10, grigia, è arrivata velocissima, a circa 80 km orari, secondo alcuni testimoni e li ha investiti scaraventandoli sull'asfalto per alcuni metri. La donna è morta poco dopo, mentre il piccolo, ricoverato all'ospedale di Bolzano, ha riportato fortunatmente solo un trauma cranico guaribile in una decina di giorni. L'automobilista pirata si è subito dato alla fuga ed è ricercato da Polizia e Carabinieri anche con l'intervento di un elicottero.

La Polizia ha identificato e fermato l'automobilista pirata. Si tratterebbe di un giovane militare di leva professionista, e cioè con ferma prolungata, in servizio al battaglione alpini paracadutisti «Monte Cervino» che ha sede alla Caserma Vittorio Veneto, non molto distante dal luogo dell'incidente. È stata trovata anche l'auto. Il giovane si chiama Michele Minuto, ha 24 anni ed è caporalmaggiore degli alpini paracadutisti. Con la sua Y10 è ora in Questura a Bolzano. Il giovane è in stato di choc. Sull' auto vi sarebbero i segni evidenti dell'incidente. Il giovane verrà sentito dal pm di turno, Donatella Marchesini. L'incidente si è verificato sulle strisce pedonali con vicino dei dossi realizzati proprio per segnalare agli automobilisti l'obbligo di rallentare. Secondo alcuni testimoni, l'autista della Y10 avrebbe superato a forte velocità un'altra auto che si era fermata davanti alle strisce per far passare la donna e il nipotino. C'è stata anche una frenata che però non è stata sufficiente ad evitare l'impatto. Poi la fuga dell'automobilista pirata.

In serata si è appreso che il caporalmaggiore Michele Minuto fermato dalla polizia era ubriaco. Gli è stata fatta, un paio d'ore dopo l'incidente, la prova alcolmetrica che ha dato il risultato di 1,70 mentre la percentuale dello 0,8 è quella massima ammessa dalla legge per gli automobilisti.

## IN BREVE

Nessuna spiegazione: «Voglio essere cremato»

### Uno studente di 16 anni si toglie la vita sparandosi con il fucile del padre

**ROMA** Uno studente di 16 anni di Monterotondo ieri si è ucciso in casa sparandosi alla testa con il fucile di caccia del padre. Il suicidio è avvenuto intorno alle 14, pochi minuti dopo il rientro a casa dalla scuola. I carabinieri per tutto il pomeriggio hanno ascoltato familiari, docenti e compagni di classe del giovane ma finora, però, pare che non sia emerso nulla di anomalo nella vita del ragazzo. I genitori del giovane, che erano in casa, sentito lo sparo hanno chiamato immediatamente il 118, ma per il ragazzo non c'era nulla da fare. Il ragazzo, che frequentava un istituto superiore in città, aveva la media del sette e pare che non avesse avuto delusioni amorose. Ai genitori ha lasciato una lettera con un'unica indicazione: la cremazione.

### Processo blindato per gli islamici sospettati di far parte della base italiana di Al Qaeda

**MILANO** Tra imponenti misure di sicurezza è iniziato ieri il processo agli islamici sospettati di aver fatto da fiancheggiatori (operanti in Italia) di Al Qaeda, l'organizzazione terrorista facente capo a Bin Laden. I pm Stefano D'Ambruoso ed Elio Ramondini, nel giudizio con rito abbreviato cominciato davanti al Gup Giovanna Verga, hanno chiesto sei anni di reclusione per Sessid Sam Bankelais, un tunisino considerato il capo spirituale di un gruppo di persone arrestate nei mesi scorsi (alcune prima dell'11 settembre, altre dopo) con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e di aggressivi chimici. Per altri tre tunisini la condanna chiesta è stata di 4 anni e mezzo ciascuno. Tutti e quattro gli imputati hanno quasi implorato i giudici: «Per favore, anche in caso di condanna, non dateci l'espulsione perchè in Tunisia ci tagliano la gola».

### Un'altra banconota falsa da 50 euro trovata a Parma: scoperta da un anziano fra i soldi della pensione

**PARMA** Un'altra banconota falsa è stata trovata nel Parmense, questa volta da 50 euro e già analizzata dal Ris dei Carabinieri di Parma, dopo il biglietto da 5 euro segnalato ieri dalla Guardia di Finanza nel capoluogo. È apparsa a Palanzano, sull'Appenino parmense: è stato l'ufficio postale a chiamare i carabinieri della locale stazione, perchè un pensionato della zona era tornato sabato scorso in posta affermando di aver trovato quel biglietto falso tra le banconote della sua pensione, ritirata il giorno prima.

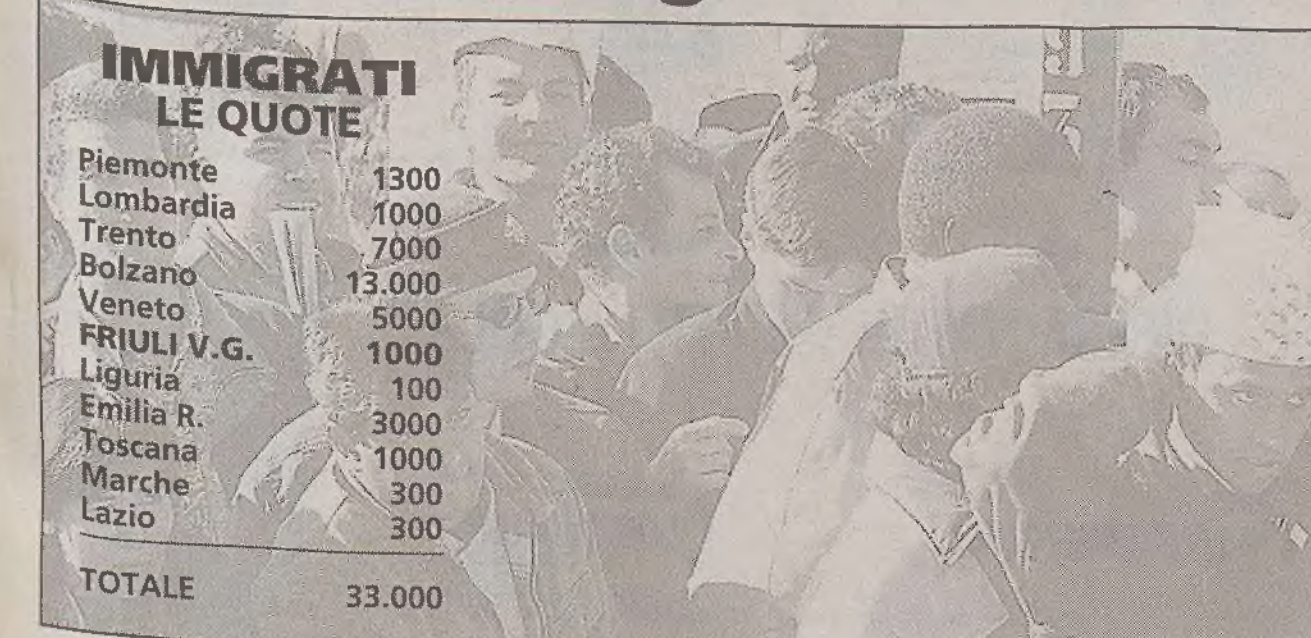
### Si era ucciso buttandosi da un edificio in costruzione: trovato morto un giovane segnalato a «Chi l'ha visto»

**OLBIA** È stato risolto con il riconoscimento da parte dei genitori il mistero del cadavere di un giovane che si era suicidato il 16 gennaio scorso a Olbia. Si tratta di C.B., studente di 19 anni della provincia di Lodi, scomparso da casa due giorni prima della morte. Il riconoscimento è avvenuto nell'obitorio del cimitero di Olbia: il ragazzo si è suicidato- secondo la ricostruzione fatta dai Carabinieri - con un salto nel vuoto da un edificio in costruzione. Il suo caso era stato affrontato nella trasmissione del 29 gennaio «Chi l' ha visto».

Nel documento in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale sono stabilite le quote regionali che vedono Trento e Bolzano tra i massimi beneficiari

# Decreto immigrazione: al Friuli V. Giulia 1000 stagionali

**IMMIGRATI LE QUOTE**

| | |
|---|---|
| Piemonte | 1300 |
| Lombardia | 1000 |
| Trento | 7000 |
| Bolzano | 13.000 |
| Veneto | 5000 |
| FRIULI V.G. | 1000 |
| Liguria | 100 |
| Emilia R. | 3000 |
| Toscana | 1000 |
| Marche | 300 |
| Lazio | 300 |
| TOTALE | 33.000 |

**ROMA** Il ministro del Welfare, Roberto Maroni ha firmato lunedì il decreto legge che consente l'ingresso temporaneo a 33 mila nuovi immigrati stagionali. Nel documento, in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il ministro ha anche deciso la ripartizione della forza lavoro extracomunitaria su tutto il territorio nazionale.

Dai dati si apprende così che la maggior aliquota di stagionali è stata assegnata alla Provincia autonoma di Bolzano con 13 mila unità. Seguono i «cugini» della Provincia autonoma di Trento con 7 mila. Al Veneto spetteranno 5 mila stagionali, 3 mila all'Emilia Romagna, 1.300 al Piemonte, mille a Lombardia, **Friuli Venezia Giulia** e Toscana, trecento a Marche e Lazio e, fanalino di coda, la Liguria con 100 unità.

Numeri che comunque non esauriscono la domanda di manodopera stagionale. Basti pensare che nel **Friuli Venezia Giulia,** nel 2001, gli ingressi degli stagionali hanno toccato le 1.268 unità. Ancor più deficitario risulta il contingente assegnato al Veneto, vera «locomotiva» del sistema Nordest, dove già lo scorso anno gli ingressi stagionali sono stati 6.049. Per cui, cifre alla mano, è facile aspettarsi una pioggia di proteste sul capo del ministro Maroni, anche perché ben altre erano le aspettative delle regioni soprattutto dopo l'incontro che Maroni ha avuto proprio con gli interlocutori regionali giovedì scorso a Roma. Ma la quota di 33 mila stagionali dovrebbe rappresentare solo un primo gruppo ed è quindi prevedibile che, dopo un latro confronto con le Regioni, Maroni vari un nuovo provvedimento.

Chiusi a Porto Alegre i lavori del «World Social Forum» brasiliano con una grande kermesse musicale

# No global: né con Bush, né con Osama

*Le Tute bianche di Casarini e Caruso vanno in Argentina «a lezione di rivolta»*

**PORTO ALEGRE** «Arrivederci a Porto Alegre 2003». Con una lunga e commossa cerimonia finale, si è chiuso ieri mattina il World Social Forum brasiliano. E i 60 mila partecipanti all'evento hanno festeggiato in musica, con una specie di «party» no global, la conclusione di una settimana di dibattiti infuocati. Il cuore della festa è stata la sala centrale della Pontificia Università Cattolica: migliaia di bandiere arcobaleno, striscioni con i tanti slogan di questo Forum, la musica di un indiavolato gruppo Hip-Hop, con 8 mila giovani scatenati nelle danze. Poi, sul palco è salito il poeta brasiliano Nelson Dinitz, e a conclusione è stato letto il brano scritto appositamente dal Nobel per la letteratura Josè Saramago: «Le campane della giustizia». Saramago parte all'aneddoto di un contadino toscano, vessato dal nobile locale, che suona a morte le campane della chiesa per annunciare la morte della Giustizia, e conclude che oggi le campane non suonano più, ma «la Giustizia continua a morire ogni giorno».

Infine, gli organizzatori del Social Forum hanno fornito le cifre finali sulla partecipazione all'incontro di Porto Alegre: 15.084 delegati di 123 paesi in rappresentanza di 5.000 organizzazioni, 100 seminari, 700 workshop e 28 conferenze ufficiali. Quella italiana è risultata essere la seconda delegazione per importanza numerica, con 694 delegati (compreso un solitario rappresentante della Lista Di Pietro, con tanto di bandiera del movimento), dopo lo «squadrone» brasiliano che ha radunato 6.053 delegati. A sorpresa, al terzo e quarto posto per partecipazione si sono piazzati i francesi e gli statunitensi, mentre i 289 argentini sono risultati solo quinti.

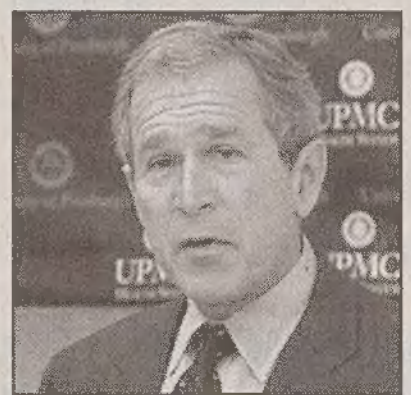
Poi, in una conferenza stampa, sono stati presentati tutti i documenti usciti dalle discussioni sui quattro filoni fondamentali del Forum (accesso alla richezza, produzione, società civile, etica e potere). Il documento finale definisce la linea politica unitaria: no al liberismo, no al terrorismo, no alla guerra. Ma il movimento è cresciuto fin troppo, e si impone una revisione organizzativa. Un Consiglio si terrà ad aprile, per trovare le nuove forme di organizzazione necessarie.

Gli operai, nel frattempo, stavano già smontando i palchi e riportando alla normalità la città del Rio Grande Do Sul, pacificamente occupata per dieci giorni dal grande popolo no global. Ma non tutte le delegazioni hanno preso la via di casa: le Tute Bianche di Luca Casarini e Francesco Caruso, ribattezzate Disobbedienti, sono partite per l'Argentina per «studiare la rivolta» e partecipare alle proteste di piazza dei prossimi giorni contro la crisi economica e la classe dirigente. Casarini parlerà anche in un'assemblea pubblica dei movimenti argentini il 10 febbraio a Buenos Aires.

**Marco Giusti**

L'ex presidente prima sparisce e poi torna. Dovrà rispondere del crac societario

## Enron: il Senato convoca Lay

**WASHINGTON** Lo scandalo Enron dilaga, coinvolge pesantemente la Casa Bianca, condiziona ogni giornao di più i mercati finanziari. E l'uomo chiave della vicenda, prima sparisce poi ricompare misteriosamente nella sua casa di Houston, nel Texas. Proprio mentre una delle nove commissioni parlamentari al lavoro sulla vicenda votava all' unanimità un'ingiunzione che lo obbliga a testimoniare sul crac del gigante energetico, e suoi suoi rapporti con Bush e i repubblicani. Alimentando sospetti, timori di intrighi. La Casa Bianca, assediata dall'opposizione che vede nel caso Enron la sola breccia per scalfire la popolarità del presidente, rifiuta per ora di aprire ufficialmente lo scandalo. Così George W. Bush ha liquidato ieri la richiesta del senatore Ernest Hollings di nominare un magistrato indipendente sul caso: un personaggio che avrebbe lo stesso ruolo che fu di Kenneth Starr nel Sexgate di Bill Clinton. «Questa è una vicenda finanziaria», ha risposto ieri Bush: «Il ministero della giustizia sta indagando. Se emergeranno delle illegalità i responsabili dovranno pagare per ciò che è accaduto ai dipendenti e agli azionisti». Ma un magistrato indipendente? «Vedo la necessità di nuove leggi, vedo la necessità di un'approfondita indagine. E è ciò che stiamo già facendo».

George W. Bush

Ma ci si chiede per quanto tempo la Casa Bianca potrà opporsi alle richieste di chiarimenti, e di indagini indipendenti, su una vicenda che tocca direttamente la credibilità del presidente e del governo. Molto dipenderà da quel che dirà Ken Lay, l'ex-presidente della Enron. La sua deposizione alla commissione Commercio del Senato dovrebbe avvenire, secondo fonti ufficiose, il 12 febbraio prossimo. Per questo ieri, quando Lay è scomparso dalla circolazione e si è parlato di una sua fuga, è scoppiato il panico. Il quadro appariva fosco: dopo essersi rifiutato di testimoniare spontaneamente di fronte a due commissioni del Congresso, Lay scompariva eludendo la consegna di una prima ingiunzione, mentre il suo avvocato affermava di «non sapere dov'è». Poi, dopo 12 ore. Lay ricompare: «Stava volando a Houston, a casa sua», spiega tranquillo il legale, e non sapevo semplicemnte come contattarlo«. Ma non ci sono certezze sulla reale disponibilità di Lay a vuotare il sacco, rivelando i segreti che hanno permesso a lui stesso, e un pugno di dirigenti amici, di intascare decine di milioni di dollari mentre i risparmi di dipendenti e azionisti venivano allegramente bruciati nella bancarotta.

### BALCANI

**ROMA** Potrebbe essere imminente l'aumento del contingente militare italiano nell'area dei Balcani. Lo ha detto il ministro della Difesa Antonio Martino, il quale, confermando che la partecipazione dei contingente italiano in Afghanistan durerà tre mesi, ha aggiunto di «non escludere che avremo a breve scadenza un aumento di impegno nei Balcani. È probabile che ci venga chiesto, la situazione dovrebbe maturare nelle prossime ore». È ormai da alcuni mesi, dall'inizio di Enduring Freedom, che si parla di un aumento della presenza militare italiana nei Balcani a parziale disimpegno dei marines americani impegnati nella guerra contro il terrorismo.

### INGHILTERRA

## Elisabetta II, Regina da 50 anni

**LONDRA Elisabetta II d'Inghilterra compie oggi 50 anni di regno. Successe il 6 febbraio del 1952 al padre, re Giorgio VI, morto di trombosi. Perduto l'impero cercò di ritagliarsi un ruolo di primo piano nel consesso internazionale. Passati gli anni della «guerra fredda», oggi deve affrontare il dilemma se accettare o meno l'euro. Nell'occasione Buckingham Palace ha dato alle stampe un libretto sulla Regina da cui si apprende che Elisabetta II ha compiuto 251 viaggi oltremare, in cui ha visitato 128 Paesi, dalle Isole Cocos con i suoi 665 abitanti persi in mezzo all'Oceano Indiano alla Cina Popolare con il suo miliardo e mezzo di abitanti.**

**MEDIO ORIENTE** In un tribunale palestinese di Jenin due minorenni e un uomo di 32 anni erano sotto processo per omicidio

# Sentenza mite e la folla uccide gli imputati

*Esecuzione spietata in stile mafioso. Uno degli assassini era in uniforme*

**JENIN** Giustizia sommaria a Jenin, in Cisgiordania. Un processo per omicidio si è sbrigativamente e sanguinosamente concluso ieri quando tre palestinesi, due dei quali minorenni, sono stati falciati dalle pallottole sparate dai parenti della vittima, davanti agli occhi impotenti degli agenti della polizia palestinese. Fonti locali parlano di una esecuzione spietata, «in stile mafioso».

È stato in ordine di tempo l'ultimo dei colpi subiti dal già debole sistema giudiziario palestinese che sembra aver perduto la sua residua credibilità tra la gente. Il suo potere di controllo sulla società è diminuito anche in seguito ai duri attacchi militari israeliani.

Il processo ai tre palestinesi - tutti membri della famiglia Kamiel - si stava svolgendo nella Camera di Commercio, poichè buona parte degli edifici dell'Anp sono stati distrutti dai recenti bombardamenti dell' aviazione israeliana a Jenin.

Gli imputati erano accusati dell'omicidio a sangue freddo di Osama Kamiel, loro cugino e, soprattutto, importante esponente dei servizi di sicurezza. Questi si era guadagnato il rispetto dell'intera città quando guidava una cellula armata della prima Intifada (1987-93) incaricata di scoprire e punire i collaborazionisti di Israele.

I tumulti sono iniziati con la lettura della sentenza. I due minorenni, Khaled e Jihad (15 e 16 anni), sono stati condannati a 15 anni di reclusione. Nei confronti del terzo palestinese, Mohammad Kamiel, 32 anni, la corte invece decretato la pena di morte.

**Striscia di Gaza: i funerali dei cinque palestinesi uccisi lunedì mentre erano a bordo della loro auto che è stata fatta saltare in aria con un missile dall'esercito israeliano.**

Queste pene sono state giudicate troppo miti dalla folla che si aspettava tre condanne a morte. Centinaia di persone hanno perciò rotto il cordone delle forze dell'ordine, che pure presidiavano in massa l'edificio, e si sono dirette verso la sala dove si era appena concluso il processo, seminando distruzione e morte.

A nulla sono valsi i tentativi di far nascondere i tre condannati. Alcuni facinorosi armati li hanno scoperti nelle stanze da bagno e li hanno uccisi a raffiche di mitra. Poi hanno buttato in strada i loro corpi tra grida di giubilo.

Secondo un'altra versione, ancora più inquietante, ad uccidere i tre condannati sarebbero state invece una decina di persone una delle quali indossava l'uniforme della polizia: affermando di essere componenti di una unità speciale dell' Anp, costoro si sarebbero fatti consegnare i tre malcapitati, li avrebbero rinchiusi in una stanza uccidendoli e sarebbero infine usciti indisturbati dall'edificio.

Si tratta di un ulteriore colpo inferto all'immagine dell'Anp. Il suo apparato giudiziario non riesce più a fermare le faide tra famiglie, che insanguinano di volta in volta Cisgiordania e Gaza. La più grave risale allo scorso anno, a Khan Yunis: in 24 ore di scontri in strada, persero allora la vita almeno una dozzina di persone.

**Roberto Ferri**

## Arafat: «Magari mi colpisse un razzo»

**TEL AVIV** Yasser Arafat apre la finestra e mostra ai suoi ospiti israeliani un carro armato vicino: «Ecco, lo vedete? Magari partisse un razzo, colpisse questo ufficio, io finirei così da shahid (martire)». Davanti alle telecamere della televisione commerciale israeliana, Canale 10, il presidente palestinese che da due mesi è confinato nel suo ufficio per volere del premier Ariel Sharon ostenta fatalismo, misto a buon umore. In precedenza aveva dichiarato in un comizio: «Un milione di shahid marciano verso Gerusalemme». Ma «shahid» - spiega poi ai telespettatori israeliani - non significa affatto «terrorista», o bomba umana. «Shahid» è qualcuno che si dedica fino in fondo alla causa del suo popolo. No, assicura il presidente, non ha paura di morire. «Sono un credente, un fervente credente. Il mio destino è nelle mani di Allah». «Io comunque ho già vissuto abbastanza», annuncia. Poi rievoca i suoi momenti più difficili: la battaglia di Karameh (in Giordania, all'inizio degli anni Settanta), l'assedio di Beirut (all'inizio degli anni Ottanta).

Nella sua vita ci sono stati altri episodi drammatici: ad esempio quando è uscito miracolosamente illeso da un aereo abbattutosi nel deserto a sud della Libia. Per salvargli la vita, mentre il velivolo cadeva in picchiata, fu avvolto in numerose coperte. Malgrado le severe accuse mossegli da Sharon, Arafat è persuaso che sia ancora possibile trovare un'intesa politica con gli israeliani. «L'importante - dice - è non interrompere mai i contatti e proseguire lungo la strada tracciata dal mio partner Yitzhak Rabin, verso la pace dei coraggiosi».

### DALLA PRIMA PAGINA

## L'Arabia il centro del complotto anti-Usa

*La guerra contro il terrore si deciderà altrove. Ma dove? E' molto probabile che il centro motore del complotto antiamericano e antioccidentale sia in Arabia Saudita. Gli americani lo sanno bene, come bene sanno di non poter attaccare il loro "alleato". Ma di fatto tra Washington e Ryad è già guerra fredda. Dagli ambienti meno filoamericani del regime saudita trapela la volontà di cacciare i soldati statunitensi dal sacro suolo un tempo calpestato dal profeta. Gli americani si guardano intorno alla ricerca di alternative (Somalia, Yemen ecc.). I conti con i sauditi saranno eventualmente regolati alla fine. Per ora Bush concentra la sua attenzione "sull'asse del male". Nel suo discorso sullo stato dell'Unione, il Presidente ha evocato questo strano terzetto, quasi ad annunciare i futuri bersagli della rappresaglia americana. In realtà, per il momento Washington non vuole e non può imbarcarsi in una campagna di proporzioni assolutamente inedite.*

*La definizione del "triangolo del male" è per ora poco più di un ammonimento estremo a regimi che si considerano a torto o a ragione, decisamente pericolosi per la sicurezza degli Usa. In ogni caso, la vera novità è la riscoperta dell'Iran come arcinemico. I presunti favori concessi ai talebani in fuga, le armi distribuite ai guerriglieri di Hezbollah in Libano piuttosto che agli uomini di Arafat in Palestina, hanno convinto Bush che i moderati di Khatami, il presidente nominale dell'Iran, sono solo foglie di fico. A Teheran, attorno a Khamenei dominano tuttora i più feroci avversari del "satana" americano. Non sappiamo ancora quali misure concrete gli Stati Uniti vorranno prendere contro questi Paesi. Varrà solo la pena di notare, di passaggio, che gli alleati europei non solo non li considerano l'incarnazione del demonio, ma li frequentano con una certa assiduità. Quando si arriverà alla resa dei conti su questo e su altri temi cruciali, le due sponde dell'Atlantico sembrano destinate ad allontanarsi.*

**Lucio Caracciolo**

Foro Bonaparte giudica inaccettabile la proposta di acquisto pari al 22,2% giunta da Jp Morgan, Interbanca e Micheli

# Fondiaria: Montedison dice no a Sai

*Ma il gruppo si riserva di riesaminare l'offerta dopo aver saggiato le intenzioni di Toro*

### Ancora una giornata negativa in Piazza Affari Con un atterraggio brusco per Alitalia: -9,60%

**MILANO** Le tlc che vanno giù in tutto il mondo, il crac di Enron che pesa sulle banche, i dati Iata sul trasporto aereo che affondano Alitalia (-9,60%). Molte le buone ragioni per giustificare un'altra giornata no a Piazza Affari. Mibtel in calo dell'1,47% a 22.193 punti, Mib30 dell'1,65% a 30.939 punti, Numtel dell'1,84% a 2.237 punti. La bufera arriva dagli Stati Uniti e colpisce tutto il settore bancario, senza distinzioni: perde molto terreno IntesaBci (-4,93%) seguita da Unicredito (-1,14%), ma chiudono pesanti anche Banca Roma (-2,75%), Bnl (-2,31%), San Paolo Imi (-3,51%). Continua la sofferenza delle Tlc: Pirelli è scesa del 2,20%, Olivetti dell'1,96%, nella telefonia Tim e Telecom rispettivamente dell'1,52% e del 2,19%. Infine nuova legnata per editoria e media: Mondadori ha chiuso in calo del 4,27%, ma non è andata bene neppure all'Espresso (-2,30%), ad Hdp (-2,91%) di cui il mercato dà praticamente per fatta la cessione di Valentino a Marzotto (-7,04%).

**MILANO** Montedison frena, giudicandola non accettabile, la proposta d'acquisto del 22,2% di Fondiaria arrivata da Jp Morgan, Interbanca e Francesco Micheli e rinvia così la restituzione dei 258 milioni di euro di caparra alla Sai. Allo stesso tempo però Foro Buonaparte si riserva di riesaminare l'offerta dopo aver studiato a fondo le carte, aver ottenuto l'eventuale via libera dalle autorità di mercato e aver conosciuto le intenzioni di Toro. È l'orientamento, letto negli ambienti finanziari come una nuova mossa negoziale, emerso al termine del «cda» di Foro Buonaparte, che ha chiuso una giornata iniziata con i chiarimenti di Sai e Interbanca sull'operazione e proseguita nel pomeriggio a Firenze col consiglio della compagnia contesa fra Ligresti e Toro.

Da parte sua il «cda» di Fondiaria ha fissato per il 28 febbraio l'assemblea chiesta da Montedison per rinnovare il consiglio, pur esprimendo riserve sulla richiesta di Foro Buonaparte. La riunione del consiglio è servita anche fare il punto sugli ultimi sviluppi della vicenda, senza tuttavia che sia emerso - da quanto si apprende - alcun orientamento verso uno o l'altra delle soluzione prospettate da Sai e Toro.

Ci sono voluti invece ben quattro comunicati di Sai e di Interbanca per chiarire al mercato, su richiesta della Consob, i termini degli accordi, annunciati sabato, fra le due società quotate, Jp Morgan e Francesco Micheli per rilevare il 22,2% di Fondiaria da Montedison a 9,5 euro per azione. In particolare è stata confermata l'esistenza di un'opzione call per consentire a Ligresti di rientrare nella partita Fondiaria, una volta recuperata da Montedison la caparra. L'intesa annunciata sabato scorso concede infatti a Sai la facoltà di ricomprare già prima di due anni i pacchetti di Fondiaria rilevate da ciascuno dei tre «cavalieri bianchi» con un esborso nel complesso pari a 9,5 euro (più gli interessi) per azione, cifra che la compagnia di Ligresti integrerà fino a 10,5 euro se la quotazione in Borsa salirà su quei livelli. Inoltre per evitare, in caso di esercizio dell'opzione sull'intero 22,2%, di superare la soglia del 30% sulla quale scatta l'obbligo di Opa, la Sai si è alleggerita di una quota pari all' 1,96% di Fondiaria vendendola sul mercato e a tre investitori diversi da quelli noti.

La Consob, a questo punto, si riserva di valutare eventualmente, in un secondo momento, l'esistenza di un'azione di concerto tra i quattro soggetti coinvolti nell'operazione (che Sai e Interbanca hanno peraltro negato). A chiedere alla Commissione e all'Isvap di non rilasciare il nulla osta all' operazione sono state le associazioni di consumatori Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, mentre il Fondo Liverpool ha invitato Consob a imporre il lancio di un'opa obbligatoria. E oggi la palla passa al «cda» della Sai.

Bruxelles approva il piano preparato dal commissario Mario Monti: «Enzimi di concorrenza nel mercato»

# Eurorivoluzione nella vendita delle auto

*Concessionari meno vincolati alla grande industria. Schröder protesta*

Mario Monti

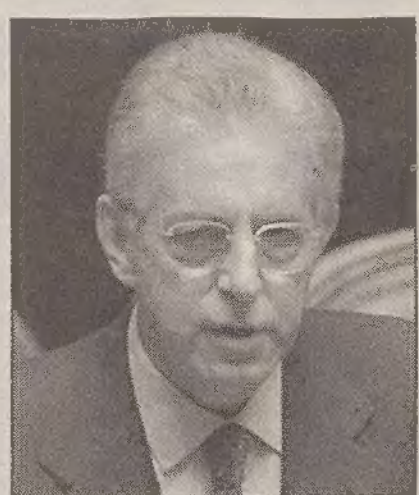
**STRASBURGO** La Commissione Ue ha approvato il piano del commissario alla concorrenza Mario Monti per la riforma del sistema di vendita delle auto in Europa, che consente maggiore libertà e opportunità per i concessionari, resi più indipendenti dalle grandi industrie. Le nuove regole comunitarie in termini di vendita ed assistenza di automobili favoriscono i consumatori, in Italia, a esempio, c'è spazio per una maggiore concorrenza «al dettaglio»: lo hanno detto il presidente della Commissione UE, Romano Prodi e lo stesso Monti. «I consumatori saranno i vincitori» si è limitato a dire Prodi in una breve apparizione alla conferenza stampa. Monti è entrato invece nel merito della proposta, precisando che «ci sarà una tendenza alla riduzione dei prezzi». «Soprattutto - ha detto ancora Monti - questa proposta inietta gli enzimi della concorrenza nel profondo del sistema del mercato automobilistico». Non si verificherà più, ad esempio, che austriaci o tedeschi trovino più conveniente acquistare Audi o VW in altri paesi Ue, come l'Italia, «dove c'è comunque spazio per una maggiore concorrenza al dettaglio». Vediamo gli elementi di maggiore novità.

**Concessionari:** la bozza di regolamento non contiene alcuna soglia di quote di mercato oltre le quali decadono i vincoli territoriali che impongono ai concessionari di vendere solo nella zona loro assegnata (finora si era parlato di un limite del 15-10% che avrebbe penalizzato grandi gruppi come Volkswagen, Peugeot e Fiat nei confronti soprattutto di quelli asiatici o americani).

**Saloni multimarca:** sarà più facile aprire autosaloni dove si vendono auto di diverse marche e quindi vederne soprattutto nelle zone meno popolate.

**Intermediari:** vengono abolite le restrizioni a chi acquista auto all'estero, o comunque dove costano meno, per conto di un'altra persona. Agli intermediari basterà presentare un semplice mandato di chi lo incarica.

**Pezzi di ricambio:** i prezzi dovrebbero diminuire in quanto spariscono clausole che ostacolano le officine dall'auisirli liberamente dai produttori, ferma restando la loro affidabilità.

Ma critiche sono giunte dal cancelliere Gerhard Schröder e dall'industria tedesca. L'associazione dell'industria automobilistica tedesca (Vda) ha bocciato su tutta la linea i piani del commissario Monti: rappresentano una «soluzione totalmente inaccettabile», ha dichiarato il vice presidente Bernd Gottschalk. È una proposta che va contro gli interessi dei consumatori e «porta alla perdita di migliaia di posti di lavoro», ha detto. Partecipando all'inaugurazione dell'impianto automobilistico più moderno di Europa nella sede della Opel a Ruesselheim, il cancelliere ha criticato anche lui i piani di Monti: «dobbiamo fare attenzione a che l'influenza di Bruxelles non danneggi la produzione automobilistica in Germania».

Infine in «frenata» il mercato automobilistico italiano a gennaio dopo il nuovo record stabilito nel 2001. Secondo i dati forniti dalla motorizzazione civile, il mese scorso le immatricolazioni di autovetture sono ammontate a 248.300 unità, con una flessione dell'8,76% rispetto a gennaio 2001. Sempre in crescita il mercato dell'usato che nello stesso periodo ha registrato 313.383 trasferimenti di proprietà, l'11,2% in più rispetto al mese di gennaio 2001.

## Unicredit: la Splitska verrà ceduta a BankAustria

**TORINO** Unicredit ha già sottoscritto con BankAustria il preliminare di vendita della croata Splitska banka. Lo ha detto l'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, a margine dell'incontro con i dirigenti del Nord-Ovest a Torino. «Prima dobbiamo completare l'acquisizione della Zagrebacka», ha spiegato Profumo. L'amministratore delegato di Unicredit ha poi sottolineato che «il prezzo di cessione dimostra come l'investimento sia stato particolarmente interessante, in quanto ha consentito una buona plusvalenza. L'investimento iniziale era di 60 milioni di euro».

Molti gli argomenti toccati durante la riunione: sia Profumo che il presidente Francesco Cesarini (in altra sede) hanno tenuto a sdrammatizzare i contrasti recentemente manifestatisi in ordine al «corporate governance». Profumo ha chiarito che al momento non c'è alcun progetto di alleanza allo studio e si punta innanzitutto alla riorganizzazione del gruppo (che controlla la CrT) che sarà strutturato su tre banche «di segmento». Secondo l'amministratore delegato, «il sistema bancario ha aspettative di un 2002 difficile perchè gli spread sono bassi ed è atteso un certo deterioramento della qualità dell'attivo». E il crac di Enron, ha detto Profumo, non impatterà negativamente sul bilancio perchè l'esposizione di Unicredit è limitata.

## IN BREVE

L'opposizione di Italia, Francia, Olanda

### Autotrasporto: bloccata la Commissione Ue, voleva eliminare gli sgravi fiscali

**BRUXELLES** La Commissione europea non si è potuta pronunciare ieri a Strasburgo sulla soppressione immediata degli sgravi fiscali all'autotrasporto, proposta dal commissario Ue all'energia Loyola De Palacio; i tre paesi interessati dalla decisione - Italia, Francia e Olanda - si sono infatti appellati al Trattato Ue ed hanno chiesto che sulla materia si pronunci il Consiglio Ecofin. La procedura della Commissione è dunque «immediatamente sospesa» ed il Consiglio Ecofin dovrà pronunciarsi entro tre mesi all'unanimità: in caso contrario, il caso tornerà all' esecutivo Ue. Fonti diplomatiche hanno confermato che l'Italia ha inviato una lettera al Consiglio invocando l'articolo 88 del Trattato che ha effetto sospensivo sulla decisione della Commissione. È la prima volta che questo avviene prima di una pronuncia dell'esecutivo di Bruxelles.

### Nuova ondata di aumenti per il prezzo della benzina Ritoccano al rialzo i distributori di Esso, Agip, Ip

**ROMA** I distributori Esso hanno ieri ritoccato al rialzo il prezzo di benzina e gasolio per auto. La benzina sale a 1,012 euro al litro (+0,2 centesimi) mentre il gasolio per auto tocca 0,850 euro al litro con un rincaro di 0,3 centesimi rispetto al precedente listino. Invariato a 0,511 euro il prezzo del Gpl. Stessa operazione al rialzo da parte dell'Eni nelle reti Agip e Ip: da oggi, infatti, aumentano di 0,5 centesimi di euro i prezzi dei due carburanti che costeranno rispettivamente 1,010 euro e 0,847 euro al litro. Resta fermo a 0,506 euro al litro il prezzo alla pompa del Gpl per auto. Nei giorni scorsi a aumentare i prezzi alla pompa dei carburanti erano stati Erg e Api. Il prezzo del petrolio era calato ieri a Londra e era sceso lunedì sulla piazza newyorkese.

### Inchiesta sulla fiducia di consumatori e aziende: per l'Isae nel Nordest il clima è pessimista

**ROMA** Andamento differenziato a livello territoriale, nel quarto trimestre 2001, nella fiducia di consumatori e imprese. Se a livello nazionale, nello stesso periodo, la fiducia delle famiglie è risultata in rialzo e quella delle imprese in peggioramento, le opinioni risultano assai distinte a livello di ripartizione geografica. L'inchiesta trimestrale elaborata dall'Isae mostra infatti che nel Nord Ovest le imprese e le famiglie sono più ottimiste rispetto alla precedente rilevazione. Il Nord Est soffre invece di una flessione del clima di opinione sia nelle famiglie, sia nelle imprese. Sostanzialmente invariata resta poi la situazione nel Centro, mentre nel Mezzogiorno sale il clima di fiducia delle imprese e scende invece quello dei consumatori.

### Delocalizzazione delle imprese: gli industriali di Treviso progettano un nuovo sbarco al Sud

**TREVISO** Dopo aver inaugurato l'anno produttivo a Timosoara, in Romania, gli industriali trevigiani «emigrano» al Sud, a Manfredonia, sempre però all'insegna della delocalizzazione per tentare il bis del progetto del '98. L'iniziativa, denominata «Treviso e Manfredonia» e promossa da Unindustria Treviso e Veneto Banca, intende celebrare la positiva conclusione del progetto di delocalizzazione produttiva nell'ambito del contratto d'area di Manfredonia avviato dalla stessa Unindustria Treviso quattro anni fa. Ma al tempo stesso l'evento, che verrà presentato oggi a Treviso, sarà l'occasione, spiegano i promotori, «per valutare le condizioni per avviare un nuovo progetto di insediamento industriale nelle regioni del Sud per offrire opportunità di delocalizzazione alle imprese».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**TRIESTE** Fissato per il 4 marzo il primo esame della causa intentata contro la filiale della Nova Ljubljanska Banka

# Risparmiatori croati, presto l'udienza

*Gli avvocati sostengono: «E' stata un'espropriazione senza indennizzo»*

Da Lubiana replicano: il nuovo istituto di credito non ha nulla a che fare con quello vecchio. E' una manovra per boicottare la vendita della banca

**TRIESTE** Si svolgerà il 4 marzo prossimo al Tribunale civile la prima udienza della causa intentata da Bozidar Vukasovic contro la filiale triestina della Nova Ljubljanska Banka. Vukasovic, consulente finanziario spalatino, è il rappresentante di seimila piccoli risparmiatori croati che dal '92 attendono di poter ritirare i loro depositi in valuta straniera, fatti presso le filiali croate della banca lubianese. Una brutta pagina nella storia della dissoluzione jugoslava quella riguardante i risparmiatori croati (ma anche bosniaci e di altre repubbliche) che non possono utilizzare i soldi versati perchè Lubiana ritiene che la questione rientri nelle trattative tra le ex repubbliche jugoslave sull'eredità della Federativa. In ballo ci sono 150 milioni di euro (interessi esclusi). Non solo, Lubiana ha cambiato il nome della Ljubljanska in Nova Ljubljanska e i risparmiatori continuano ad aspettare. Però, con l'assistenza degli avvocati triestini Volli e Pastori, Vukasovic (che segue la vicenda dall'inizio) ritiene di aver trovato un «punto debole»: la trasformazione della Ljubljanska da vecchia a nuova non sarebbe stata fatta correttamente soprattutto per quanto riguarda la filiale triestina, dov'è stata modificata la ragione sociale (cioè il nome), ma non la partita Iva. Il professor Enzio Volli specifica: «E' stata cambiata soltanto l'etichetta, il soggetto è sempre lo stesso». E quindi la filiale deve rispondere di questi risparmi. La causa «triestina» riguarda 175 risparmiatori croati, che hanno firmato le relative procure notarili. «Se si fossero aspettate tutte le deleghe – aggiunge Volli – ci sarebbero voluti anni, Ma bisognava cominciare».

L'avvocato Enzio Volli

Dal canto suo la Nova Ljubljanska ha precisato ieri, in un comunicato, di non aver ereditato gli impegni della vecchia banca, citando la legge costituzionale approvata dal Parlamento sloveno nel '94. E inoltre ha sottolineato che la filiale triestina è stata regolarmente registrata lo stesso anno al Tribunale competente, alla Camera di commercio di Milano e alla Banca d'Italia. Sulla questione è intervenuto anche il ministro delle Finanze sloveno, Anton Rop, secondo il quale l'iniziativa di Vukasovic è stata fatta solo per impedire l'acquisto di parte delle azioni della Nova Ljubljanska da parte di un investitore straniero. Si tratta della banca belga «KBC», che ha chiesto al governo sloveno garanzie proprio in ordine alla questione del debito verso i risparmiatori croati.

Insomma il «paladino» dei risparmiatori ha acceso una bella miccia, tanto che l'iniziativa ha avuto ampio risalto sui media sia sloveni sia croati. «Si tratta di una delicata questione di diritto internazionale – spiega il professor Volli – perchè è avvenuta un'espropriazione senza indennizzo. I precedenti sono ampi, vanno dai tempi della rivoluzione sovietica a quanto è accaduto più di recente in Mozambico. Sono espropri contrari al diritto internazionale. Inoltre è stata attuata una discriminazione, restituendo i soldi ai clienti sloveni e non a quelli croati. Una discriminazione che è contraria ai principi del diritto. Come può la Slovenia pensare di entrare nell'Unione europea con queste leggi?».

In attesa della pronuncia del Tribunale triestino, Vukasovic ha già pronta un'altra iniziativa di pressione sugli sloveni: una conferenza stampa che terrà domani davanti alla sede lubianese della Ljubljanska.

**Pierluigi Sabatti**

## IN BREVE

Prevista l'affluenza di 60-70 mila persone

### Sfilata di Carnevale: oltre cento gruppi domenica a Fiume

**FIUME** Lo scorso weekend sono state Abbazia e Laurana a dare sfogo alle mattane carnevalesche con cortei mascherati riuscitissimi, mentre domenica prossima il clou del periodo più pazzo dell'anno avrà per scenario Fiume. La 19.a edizione della sfilata internazionale si terrà, come tradizione, lungo il Corso e le principali vie del centro città e vedrà la partecipazione di più di 130 gruppi in maschera. Una «processione» che avrà quali partecipanti anche gruppi provenienti dall'estero, in primo luogo da Italia e Slovenia, ma non mancheranno allegre compagnie giunte da più parti d'Europa e del mondo. Un corteo che, sebbene di là dall'essere paragonato alla sfilata di Viareggio, può esserle alla pari in quanto a entusiasmo, voglia di scherzare e partecipazione popolare. Ogni anno nel capoluogo quarnerino sono almeno 60-70 mila le persone che assistono alla kermesse che si conclude tradizionalmente con l'esibizione dei rumorosissimi e infaticabili «zvoncari», gli scampanatori che si calano in città dalle località a monte di Fiume.

### Feste, balli e intrattenimenti per bambini e adulti alle Comunità degli Italiani di Bertocchi e Capodistria

**CAPODISTRIA** I festeggiamenti per il Carnevale cominciano già domani a Palazzo Gravisi. Si svolgerà, con inizio alle 18, «Carnevali senza frontiere», un confronto culturale tra le tradizioni istriane e quelle delle Dolomiti e della campagna veneta. L'iniziativa è organizzata dalla Comunità «Santorio Santorio», dal Museo etnografico dell'Istria di Pisino e dall'associazione internazionale di cultura delle identità «Soraimar». Mentre le Comunità di Bertocchi, Crevatini e Santorio organizzano per domenica alla Casa di cultura di Bertocchi (via dei Combattenti, 1) un intrattenimento per i più piccini con inizio alle 15.30, e una cena danzante per gli adulti, sempre alla Casa di cultura, con inizio alle ore 19. I biglietti sono disponibili alla segreteria della Santorio fino a venerdì alle 18 (prezzo 1.800 talleri cone compresa, bevande escluse).

### S'inaugura domani sera a Casa Tartini a Pirano la mostra dei lavori del gruppo di ceramisti

**PIRANO** Si apre domani sera alle 18 nella sala esposizioni di Casa Tartini, la mostra dei lavori del gruppo di ceramica della Comunità degli Italiani. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino a giovedì 28 febbraio. E' previsto invece per venerdì lo spettacolo di Carnevale che si terrà all'Auditorio di Portorose. Infine martedì prossimo 12 fabbraio, alle 17, nella mansarda di Casa Tartini esibizione del gruppo di minicantanti, sempre dedicata al carnevale.

## Il sale di Sicciole diventerà «doc» e andrà in tavola

**PORTOROSE** «Contiamo che già tra qualche mese il sale estratto da Sicciole non sarà più usato per cospargere le strade gelate del paese, ricavando prezzi irrisori. D'ora in poi il sale «doc» di questo territorio verrà confezionato e venduto in sacchetti con un riconoscibile marchio di qualità. E' questo il primo passo per rilanciare l'attività delle più antiche e gloriose saline del Mediterraneo, con oltre 700 anni di attività alle spalle». L'impegno è stato preso dal direttore generale della Mobitel slovena, Anton Majzelj, che ha acquistato le saline. Lo ha detto in un incontro con i giornalisti nel quale ha spiegato che entro i prossimi quattro-cinque anni saranno rimessi in funzione una sessantina di ettari di bacini, dai quali si dovrebbero ricavare annualmente all'incirca 6 mila tonnellate di sale di qualità.

«Si tratta di una quantità sufficiente per approvvigionare l'intera Slovenia – ha precisato Majzelj – comunque dovrà trattarsi di sale di prima qualità. Contiamo comunque di ricavare da queste saline anche contingenti maggiori».

«Non dimentichiamo che in un passato non lontano – ha aggiunto – in una sola stagione da questi bacini venivano estratti fino a 40 mila tonnellate di sale. Noi cercheremo di compiere un passo alla volta, valorizzando gradatamente uno dei più suggestivi parchi naturali del Mediterraneo».

Alla fine il direttore della Mobitel ha affermato che al più presto chiederà il parere agli esperti per quanto concerne l'eventuale prolungamento della pista di atterraggio dell'aeroporto di Sicciole. Mentre ha assicurato di avere già ottenuto sicure garanzie da parte del governo, che d'ora in poi dovrebbe erogare annualmente una trentina di milioni di talleri (circa 350 milioni di lire) per la manutenzione di questo perimetro.

**r.s.**

## Cappa di smog: invito ai fiumani a restare a casa

**FIUME** Tenete chiuse porte e finestre delle abitazioni, rinunciate – se potete – a mettere in moto le vostre automobili, non lasciate che i bambini giochino o camminino all'aperto. Sono le esortazioni che l'Ispettorato comunale per la tutela dell'ambiente ha inviato ai fiumani, alle prese da domenica con una cappa di nebbia e smog. L'allarme inquinamento è scattato lunedì pomeriggio quando dalle stazioni di rilevamento poste in centro città è emerso un dato preoccupante, ossia la presenza da 350 a 520 microgrammi di anidride solforosa per metro cubo. La concentrazione di biossido di zolfo non supera nelle giornate normali i 125 microgrammi e dunque tra nebbia, scarichi industriali e delle automobili, la presenza delle particelle inquinanti è di almeno tre volte superiore alla media. La maggiore concentrazione di anidride solforosa, fino a 520 microgrammi, si è avuta nell'area della raffineria dell'Ina in Mlaca, nelle vicinanze del Palazzo della Stampa e in via Candek, nel rione di Torretta. È seguita pertanto la raccomandazione degli ispettori ambientali all'Ina affinché cambi combustibile per non peggiorare ulteriormente la situazione. E negli stabilimenti in Mlaca si è passati dal gasolio al gas, mentre nella raffineria di Urinj (Fiume) è stato dimezzato l'uso del gasolio. Rispetto a domenica e lunedì, ieri la situazione è migliorata, con la concentrazione di anidride solforosa attestati sui 200 microgrammi.

Mentre secondo i responsabili dell'Istituto cittadino della salute pubblica la situazione non è grave (nessuno si è rivolto ai medici causa difficoltà respiratorie connesse con l'inquinamento), il sindaco Obersnel ha deciso di rivolgersi al governo perchè emani un regolamento sui casi di inquinamento. Anche Nada Matkovic, responsabile del Dipartimento ecologia sanitaria dell'Istituto della salute pubblica, ha ricordato che in Croazia non esiste una legge in proposito.

**a.m.**

Entrerà in funzione a giugno per agevolare i collegamenti tra le due località e favorire il turismo

## Linea celere tra Fiume e Lussinpiccolo

**FIUME** Anche se restano da definire parecchi dettagli, sembra ormai certo che dal prossimo primo giugno entrerà in funzione una linea celere che collegherà Fiume a Lussinpiccolo, con scali a Cherso, San Martino, Canicole, Sansego, Unie e Sanpiero. Sulla tratta sarà naturalmente impiegato un traghetto e non una semplice nave passeggeri, come avveniva finora con la «Porec», piccola unità che non poteva trasportare autoveicoli ed era in servizio tra Fiume e i Lussini solo durante i mesi estivi. È il risultato della seduta tenutasi nel capoluogo quarnerino, alla quale hanno partecipato rappresentanti delle municipalità isolane, della Contea, della Capitaneria di porto, come pure esponenti del ministero dei Trasporti e Comunicazioni e del ministero dei Lavori pubblici.

La nuova linea consentirà alla popolazione dell'arcipelago di Cherso e Lussino di avere finalmente migliori collegamenti con Fiume (gli isolani gravitano soprattutto verso questa città) e, viceversa, permetterà a fiumani e turisti di recarsi sulle isole quarnerine senza dover obbligatoriamente ricorrere ai traghetti in partenza da Brestova, costa orientale istriana, e da Valbisca, scalo vegliota.

Sempre nella riunione fiumana erano presenti anche i sindaci di Arbe e Veglia, i quali hanno pure chiesto che sia istituita una tratta che colleghi il capoluogo e le due isole. I rappresentanti governativi hanno risposto che è allo studio l'istituzione di una linea Fiume-Arbe, che sarebbe espletato da un catamarano, ossia da un'unità veloce. Il collegamento diverrebbe realtà la prossima estate. Tra le richieste avanzate dai sindaci, vegliota Vasilic e arbesano Antesic, pure quella di una linea di traghetto tra le due isole, precisamente la Valbiska-Lopar, che sostituirebbe la Bescanuova-Lopar, ritenuta inadeguata. Quest'ultima richiesta, ancora però di la dal venire soddisfatta in tempi brevi, trae origine dal fatto che lo scalo vegliota di Bescanuova non consente ai comandanti dei traghetti di manovrare facilmente. Inoltre, durante la stagione di villeggiatura, le strade d'accesso al porto di Bescanuova s'intasano in modo incredibile, problemi che invece non si pongono per il centro d'imbarco a Valbiska.

**a. m.**

**FIUME** La solita telefonata anonima ha avvertito che nell'edificio era stato collocato un ordigno: ritardato il dibattimento per i controlli

# Allarme bomba sul processo al gruppo di Gospic

*Dopo l'intervento degli artificieri l'udienza si è svolta regolarmente con l'audizione di testimoni*

**FIUME** «Vi posso assicurare che l'edificio del Tribunale salterà in aria esattamente alle 10 e 30». Erano da poco passate le 9 di ieri quando al centralinista del palazzo di giustizia fiumano è giunta una telefonata anonima: una voce maschile annunciava che l'edificio sarebbe sbriciolato per l'esplosione di un potente ordigno. L'allarme è scattato subito e il palazzo è stato fatto evacuare proprio mentre doveva cominciare l'udienza del processo a carico del gruppo di Gospic, i cui cinque componenti sono accusati di crimini di guerra contro civili serbi nel 1991 in Lika, la regione a est di Fiume.

Dopo la telefonata, nella sede del Tribunale sono immediatamente giunti gli artificieri della vicina questura che per ben due ore hanno controllato minuziosamente tutti gli ambienti. Non essendo stato rinvenuto alcunché di sospetto, c'è stato il rientro in Tribunale e il procedimento contro Mirko Norac e colleghi è ripreso. Laconico il commento da Zagabria del ministro degli Interni, il dalmata Sime Lucin: «Coloro che hanno paura che la verità emerga – ha detto riferendosi al processo al gruppo di Gospic –, si servono di metodi incivili per cercare di fermare la giustizia. Sono mosse inutili».

L'ex generale Mirko Norac

Da quando il procedimento è entrato nel vivo, con i vari Oreskovic, Norac, Canic, Grandic e Rozic a dichiarare la propria estraneità alle liquidazioni sommarie di civili d'etnia serba, vi sono stati dei momenti che si potrebbero definire decisivi e che dovrebbero avere incanalato il processo nei termini delineati dall'accusa. Nei giorni scorsi infatti Ivan Dasovic, che all'epoca dei crimini (alla fine del '91) ricopriva la funzione di questore di Gospic, ha ammesso che dieci anni fa c'era stata una riunione segreta in cui sarebbero state decise le uccisioni di civili serbi. E all'appuntamento, secondo Dasovic, avrebbe partecipato anche il generale in pensione, quel Mirko Norac, ritenuto dalle destre uno degli eroi della Guerra patriottica, il conflitto di Zagabria contro gli indipendentisti serbi. Ricordiamo che Norac, prima di costituirsi, era stato ricercato a lungo dalla polizia, periodo nel quale in Croazia si erano svolte tantissime manifestazioni antigovernative a suo favore.

**Andrea Marsanich**

### Sventata da una cliente rapina in banca a Pola

**POLA** «Su dai, non fare il cretino e... togliti quella maschera!». Con queste parole una coraggiosa signora è riuscita a mettere in fuga un rapinatore, armato di coltello. E' successo nel primo pomeriggio di lunedì nella filiale della Istarska Banca (Banca Istriana), nel rione polese di Monte Paradiso, già diverse volte, in passato, nel mirino dei malviventi.

Secondo quanto reso noto ieri dalla Questura di Pola, un maldestro e solitario rapinatore, con il volto coperto, intorno alle 13 si è presentato nell'istituto di credito e, arrivato allo sportello, ha estratto un coltello, o un taglierino, intimando a una delle impiegate di consegnargli il denaro. La donna si è però rifiutata di obbedire alle sue richieste. A quel punto, senza esitazione, e con una buona dose di sangue freddo, l'unica cliente presente in banca avrebbe dato uno spintone al bandito, dicendogli di smetterla di comportarsi, appunto, da cretino (lei magari avrà pensato che il rapinatore scherzasse, visto che siamo in periodo di Carnevale).

Un altro impiegato, nel frattempo, aveva cercato di avvertire la polizia facendo azionare l'allarme. Il suono del campanello e l'inattesa e singolare reazione della cliente hanno evidentemente colto di sprovvista il rapinatore, il quale si è dato alla fuga, facendo perdere le proprie tracce.

**i.b.**

### Spaccio in casa: denunciati due capodistriani

**CAPODISTRIA** Due giovani spacciatori sono stati denunciati dalla polizia dopo un blitz nei loro appartamenti. Si tratta di Viktor Ipavec, 24 anni, meccanico, e di Miran Cupin, 22 anni, fornaio. Entrambi disoccupati. In casa del primo sono stati trovati 700 grammi di marijuana, 30 di eroina e cocaina e un flacone di metadone. Presso il secondo quasi mezzo chilo di «erba», 50 grammi di eroina di buona qualità e stecche si sigarette estere. I due giovani, che si suppone collaborassero nella loro attività, erano noti alla polizia per furto e traffico di stupefacenti. I due, come detto sono stati denunciati alla magistratura per spaccio.

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero | 1,00 | = 0,0045 | Euro* |
| Tallero | 1,00 | = 8,69 | Lire * |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna | 1,00 | = 0,1338 | Euro |
| Kuna | 1,00 | = 259,07 | Lire |
| **Benzina super** | | | |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/litro | 6,68 | = 0,89 | €/litro |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/litro | 169,90 | = 0,76 | €/litro** |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/litro | 6,06 | = 0,81 | €/litro |
| **Diesel** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/litro | 146,00 | = 0,65 | €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

## Benzina più cara in Slovenia, ma i ritocchi sono minimi

**LUBIANA** Dalla mezzanotte di ieri è scattato un nuovo rincaro dell'1% dei carburanti in Slovenia mentre sono aumentati dell'1,5% il diesel e il gasolio di riscaldamento. Una maggiorazione di 1,70 talleri per le due benzine più vendute: la senza piombo 95 ottani per la quale si devono sborsare 169,90 talleri sloveni al litro e per la senza piombo 91 ottani che costa da ieri 169,40 talleri/litro. 2,20 talleri in più per la verde 98 ottani o Eurosuper 98, che attesta il nuovo prezzo sui 178,80 talleri/litro. Ricorderemo che la vecchia Super 98 ottani, non è più in commercio in Slovenia.

Sempre dalla mezzanotte di ieri, sono aumentati pure il diesel, ossia il classico D2, che con un più 1,70 talleri arriva a costare 146,00 talleri al litro mentre il gasolio da riscaldamento viene venduto alle pompe di benzina sia della Petrol che della Omv Istrabenz a 83,20 talleri al litro, con una maggiorazione di 1,50 talleri. Il rincaro è scattato a causa del cambio del dollaro a cui è legato il prezzo del petrolio sui mercati internazionali.

**POLA** Si aggrava la situazione dell'azienda del latte: il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, si è rivolto alla magistratura

# «Mljekara» sbarrata, operai senza stipendio

**POLA** L'azienda del latte «Mljekara» è in ginocchio. La produzione è bloccata da diversi giorni, i cinquanta dipendenti che la scorsa settimana avevano scioperato per il mancato versamento dello stipendio di dicembre (la paga minima è da fame: 180 euro) sono stati messi in aspettativa fino al 20 febbraio.

I cancelli dello stabilimento sono sbarrati e piantonati dai vigilantes, la direttrice Jadranka Radulovic ha licenziato il rappresentante sindacale, Mirjana Damjanac, e ora, come se non bastasse, l'ingarbugliata vicenda finisce nelle mani della polizia. La scintilla che ha fatto scoppiare la mobilitazione generale dei lavoratori della latteria polese e del sindacato dell'Istria e del Quarnero, che segue la vertenza, è la decisione della direttrice Radulovic di chiudere gli impianti fino a metà febbraio. Motivo: la revisione dei macchinari. La direttrice ha quindi tolto a una quarantina di dipendenti il permesso di entrare in ditta, «assumendo» manodopera di fiducia, la quale non disporrebbe però dei permessi igienico-sanitari, necessari per lavorare in latteria. Ieri i reparti produttivi sono stati sottoposti ad un ispezione sanitaria, richiesta dal sindacato e dalle autorita' cittadine. Ci sarebbe poi un giro, poco chiaro, di titoli azionari della «Mljekara», che coinvolgerebbe una serie di società commerciali, aperte e poi misteriosamente spente.

«La latteria è gestita in modo tale che si arriverà alla chiusura dell'impianto. Qui ci vuole un'indagine di polizia» ha dichiarato il presidente del sindacato dell'Istria, Bruno Bulic , che ieri è stato ricevuto dal vicesindaco di Pola, Tullio Persi, il quale ha offerto tutto l'aiuto concreto possibile.

Rappresentanti dei dipendenti, fornitori di latte, e leader sindacali hanno organizzato in questi giorni alcuni sit-in di protesta di fronte alla sede della Giunta regionale a Pola, chiedendo la salvezza della «Mljekara». Ricordiamo in proposito che la Regione Istria detiene il 29 per cento del pacchetto azionario aziendale. I dimostranti sono stati ricevuti dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, che si sarebbe già rivolto alla Questura e alla Procura della Repubblica per l'avvio delle indagini, e dall' assessore all'agricoltura Milan Antolovic. E' contro quest'ultimo che i dipendenti della latteria puntano il dito, visto che sarebbe stato proprio lui a sponsorizzare, circa un anno fa, il passaggio di propretà della latteria alla coppia Granjas-Radulovic, successivamente coinvolti in quel «triangolo amoroso» che portò, a ottobre, alla prima paralisi dell'azienda.

**i.b.**

I chiarimenti dell'altra notte all'interno della Casa delle libertà non sembrano ancora sufficienti a garantire l'immutabilità della bozza approvata in commissione

# Legge elettorale, An tiene gli alleati sotto tiro

## *Menia: «Non accetteremo ulteriori aggiustamenti, devono ricordarsi che siamo partiti presidenzialisti»*

Il finiano pordenonese si schiera contro la Cdl

### Dal sottosegretario Contento una bocciatura senza appello: «Ne sosterrò l'abrogazione»

**PORDENONE** «Rimango presidenzialista e quella legge non mi piace». Il pordenonese Manlio Contento, parlamentare di An, sottosegretario alle Finanze, non ha dubbi e boccia senza appello la bozza di legge elettorale che tanto piace a Fi. Non solo: «Se ci sarà un referendum abrogativo - dice - mi comporterò in perfetta coerenza con le mie idee».

Insoddisfatto dei contenuti e delle motivazioni di quel testo, Contento spiega che questo strumento, con cui si immagina di andare al voto in Friuli Venezia Giulia nel 2003, «sacrifica il diritto dei cittadini a eleggere direttamente il presidente. Sono preoccupato - aggiunge - perché si giustifica tale scelta tramite le distinzioni territoriali all'interno della regione, mentre io credo che questi contrasti vadano superati proprio tramite il presidenzialismo». È vero, le esigenze da contemperare tra i diversi schieramenti politici sono molte, molte le difficoltà «ma non credo che la soluzione stia in una legge regionale che cerca di accontentare tutti gli interessi elettoralistici».

Il Friuli-Venezia Giulia, a parere di Manlio Contento, deve essere in grado di sedere autorevolmente a fianco delle altre regioni. Cosa che non accadrebbe se il suo presidente fosse semplicemente indicato e non eletto.

La conseguenza, scontata, è la scelta di campo, nel caso in cui si vada a referendum: e il parlamentare annuncia che si comporterà in perfetta coerenza «con le mie idee presidenzialiste».

**e.d.g.**

**«E la proposta dei Ds non era poi così male». L'unico soddisfatto sembra essere il leghista Zoppolato: «La maggioranza ha dimostrato serietà e coerenza»**

**TRIESTE** Tutti contenti, tutti, per vari motivi, insoddisfatti. O quasi. La lunga notte della legge elettorale, nella quale Forza Italia e An hanno tentato, con successo, di non stravolgere la bozza approvata dalla prima Commissione del Consiglio regionale, trova alla fine ad applaudire il solo **Beppino Zoppolato**, segretario della Lega Nord Friuli. «La maggioranza - sottolinea Zoppolato - ha dimostrato serietà e coerenza. Avevamo sempre detto di essere disponibili solo a piccoli aggiustamenti al testo licenziato dalla commissione consiliare - aggiunge - e così è stato. Mi pare un buon segnale».

Sulla durata del feeling con gli alleati, peraltro, non scommetteremmo un euro bucato. Non dopo aver sentito **Roberto Menia**, coordinatore regionale di An, ammettere che «in fondo il testo dei Ds non era malaccio, poteva andar bene e magari, per chi non era poi tanto presidenzialista, era il più accettabile».

Colpi di scena dietro l'angolo? Non necessariamente, ma solo se si rimane allo status quo. Dice Menia: «Abbiamo un patto che richiede serietà. Se poi, su questo testo, vogliamo metterci a discutere con l'opposizione e trovare delle posizioni mediane affinchè il consenso si allarghi ulteriormente, tanto meglio. Quello che non è accettabile, invece, è che la bozza venga ridiscussa in seno alla stessa coalizione, col rischio di snaturarla. A quel punto non potremmo che ricordare da dove siamo partiti, e cioè dal presidenzialismo...».

L'inciso non è fine a sè stesso. Sembrava che il dibattito in seno ad Alleanza nazionale viaggiasse su due direttrici: quella sposata dagli assessori **Ciriani e Ciani** («Referendum? Potremmo appoggiarlo, siamo per il presidenzialismo») e quella del coordinatore, più fedele, per così dire, alla linea approntata assieme agli alleati, e invece le due teorie sembrano complementari. «Ciani e gli altri – annota Menia – non hanno fatto altro che un richiamo ai nostri alleati, per verificarne le reali intenzioni. E poi, come ha detto giustamente Ciani, nessuno ha voglia di regalare all'avversario un'arma del genere... Se proprio lo vogliono, esistono come si è visto anche forme di presidenzialismo "temperato" che potrebbero coinvolgere, come ho detto prima, la stessa opposizione». «Il problema – aggiunge un altro assessore di An, **Sergio Dressi** – è che il cittadino potrebbe essere atratto dal fascino di certi slogan. Il referendum dobbiamo, paradossalmente, essere noi a proporlo, ma confermativo. Credo che quella elaborata sia una buona legge su cui lavorare. Si può pensare a un suo miglioramento, ma senza necessariamente buttare tutto a mare!».

Forza Italia, nel frattempo, aspetta. L'anima pordenonese, critica sul provvedimento, si è adeguata alla disciplina di partito e attende l'esito dell'aula, mentre il portavoce Colautti tiene solo a precisare di non essersi mai espresso a favore del terzo mandato ai sindaci, per non irritare i compagni d'avventura di An e Lega.

Sul testo di legge, qualche variante ci sarà comunque. Una riguarda il listino collegato al candidato presidente: per la Lega Nord non ci sono problemi a considerare i tre rispettivamente presidente della giunta, vicepresidente e presidente del Consiglio regionale. Il nodo vero riguarda però la minoranza slovena, che vede i freschi alleati del Cpr alquanto motivati nel destinarle un seggio garantito. Che sia quello l'eventuale «snaturamento» della bozza tanto inviso ad An?

**Furio Baldassi**

Dopo la conferma del testo della discordia, l'opposizione si compatta attorno alla futura richiesta

### Tesini: «Si preparino al referendum»

**TRIESTE** «A questo punto il Centrodestra si prepari ad affrontare un referendum abrogativo»: è questo il commento, a caldo, del capogruppo dei Ds, Alessandro Tesini, nell'apprendere la posizione ufficiale assunta l'altra sera dal coordinamento regionale di Forza Italia nella riforma elettorale. «Però chi può giurare – ironizza – che le cose stiano effettivamente così e non si tratti, invece, di un'ennesima versione di facciata?».

«Intanto non ci piove – rileva Tesini – che Forza Italia sia tornata sulle posizioni più "hard" del testo intorno al quale la maggioranza ha lungamente arzigogolato in commissione». I Ds non ce l'hanno solo con la conferma dell'«indicazione» (in luogo dell'elezione diretta da parte dei cittadini) del presidente; ma anche con un premio di maggioranza riportato da 33 a 36 seggi su sessanta (anche senza il raggiungimento di una soglia minima da parte della coalizione vincente) e uno sbarramento diminuito dal 5 al 4 per cento: «Evidente il tentativo del Polo di affrancarsi dai ricatti leghisti e di accontentare un po' tutti, da An a Rifondazione, per raccattare in aula più voti possibili».

Ma già il Pdci dichiara, con Bruna Zorzini, di non cadere nel tranello, tanto più nel constatare che «erano solo promesse da marinaio le proposte, concordate fra il Cpr e la Margherita, per la garanzia di un seggio alla minoranza slovena tramite l'apparentamento di una sua lista con altro partito, proposte che avevano illuso l'Unione slovena, a costo di spaccare l'Ulivo. Eppure sarebbe stato, questo, l'unico miglioramento che avrebbe giustificato la rinuncia al "Tatarellum"».

E a sua volta Cristiano Degano, della Margherita, commenta: «Se volevano dimostrare l'inopportunità dell'elezione diretta del presidente, gli stessi azzurri hanno conseguito il risultato opposto, dando vita a uno spettacolo che ha confermato solo una cosa: la loro soggezione ai diktat della Lega, di cui An e lo stesso Tondo si rivelano ostaggi (senza dimenticare il "presidenzialista" Antonione, che neppure partecipa al vertice regionale del suo partito)».

Così – argomenta Degano – «tale irrigidimento, che ha già indotto An a manifestare una sintonia con i Ds e il Ccd a giudicare la proposta "indifendibile", porterà a un referendum abrogativo, peraltro facilitato dall'accertata impossibilità per il Centrodestra di raggiungere in aula il quorum di 40 assensi; e andremo a votare proprio con quel "Tatarellum" che a parole tutti dicono di non volere. Però non è detta l'ultima parola. In aula una maggioranza così rissosa potrebbe facilmente incrinarsi».

**g.p.**

Sono 21 i Comuni del Friuli Venezia Giulia che a fine primavera dovranno rinnovare il proprio consiglio municipale ed eleggere un nuovo sindaco

# Amministrative, la giunta sceglie la data del voto

## *Possibile l'aggancio con il resto d'Italia (26 maggio). Eventuale ballottaggio solo a Gorizia*

**Complessivamente circa 125 mila gli aventi diritto chiamati alle urne; ma la peculiarità della consultazione ne fa un test politico solo in parte indicativo**

**TRIESTE** Elezioni amministrative 2002: in Friuli Venezia Giulia la data dell'Election day ancora non c'è. Argomento urgente, «ma non urgentissimo» come lo definisce l'assessore regionale alle Autonomie locali, Luca Ciriani, che dovrebbe comunque venire discusso in sede di giunta regionale la prossima settimana, e che interessa il rinnovo di 21 Consigli comunali della regione. «Abbiamo definito una serie di proposte - spiega l'assessore - che vaglieremo in giunta» scegliendo quella, ovvero la data, che risulterà, evidentemente, più opportuna. Non è esclusa a priori nemmeno una concomitanza con il «D-day» scelto per le amministrative nelle regioni ordinarie: il 26 maggio. «È - conferma Ciriani - una delle date ipotizzate e potrebbe effettivamente verificarsi la contemporaneità, se non vi saranno controindicazioni di ordine tecnico».

Ventuno, dicevamo, le amministrazioni comunali coinvolte, equamente ripartite dal punto di vista politico: 11 battono bandiera di centrosinistra, e 10 quella di centrodestra, esemplificando al massimo a assegnando una «colorazione» di schieramento anche alle «civiche» che hanno conquistato, quattro anni fa, sindaco e maggioranza.

Circa 125 mila i votanti chiamati alle urne per questo parziale test elettorale. E dei 21 Comuni in scadenza uno solo supera la soglia dei 15 mila abitanti e fa scattare, in questo modo, il doppio turno: è Gorizia, comune oggi retto da Gaetano Valenti (Fi). Per la città isontina in assenza di un risultato elettorale che elegga il sindaco con il 50% più uno dei voti, si andrà al ballottaggio tra i due candidati che avranno ottenuto il maggior numero dei consensi.

Per i restanti 20 municipi, la legge elettorale assegna la vittoria al meglio piazzato, sempre in termini di preferenze. Nessuna speranza per i sindaci in scadenza ed eletti con la legislazione precedente, quella che individuava in 4 anni la durata del mandato. Nessun anno aggiuntivo, si va al voto. E nessuna speranza nemmeno per chi spera in una deroga al secondo mandato. Il direttivo regionale di Fi si è infatti espresso, l'altra sera a Udine, per confermare il limite. Una decisione scontatamente sgradita soprattutto in casa Lega Nord che, nel Friuli Occidentale, è saldamente al comando in alcuni dei Comuni maggiori, come Azzano e Prata (in scadenza quest'anno), ma anche Porcia, Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda.

Un micro-test elettorale, dunque, il primo dopo le politiche e le amministrative del 2000, che difficilmente potrà fornire significative indicazioni sul confermato o mutato orientamento dell'elettorato. A giocare un ruolo abbastanza determinante in queste particolari elezioni, quando si tratta di individuare chi possieda le migliori qualità per governare una città, a giocare un ruolo fondamentale sono fattori diversi dalla semplice appartenenza ad uno schieramento piuttosto che a un altro. Una conferma di ciò si è avuta, infatti, lo scorso anno verificando l'orientamento dei cittadini nell'esprimere la propria preferenza per Camera e Senato, e quella per sindaco e maggioranza di governo del Comune: i risultati raramente sono risultati sovrapponibili.

**Elena Del Giudice**

**PRIMAVERA 2002: I 21 COMUNI AL VOTO**

| COMUNE | SINDACO | AREA APPARTENENZA | N. ABITANTI |
|---|---|---|---|
| IN PROVINCIA DI TRIESTE | | | |
| Duino Aurisina | M. Vocci | Ulivo | 8.000 |
| IN PROVINCIA DI GORIZIA | | | |
| Gorizia | G. Valenti | Fi | 37.900 |
| Grado | R. Marin | An | 9.100 |
| Sagrado | B. Visintin | Civica centrosin. | 1.900 |
| Cormòns | M. Paselli | Ppi-Ulivo | 7.500 |
| S. Canzian d'Isonzo | G. Spagnul | (comm. straord.) | 5.800 |
| IN PROVINCIA DI UDINE | | | |
| Arta Terme | G. Gardel | Civica | 2.200 |
| Buia | A. Calligaro | Lega Nord | 6.600 |
| Cervignano | M. Travanut | Ds | 11.600 |
| Lignano | V. Sandri | Civica | 5.500 |
| Pocenia | G. Zoppolato | Centrosin. | 2.500 |
| Preone | V. Pellizzari | Centrosin. | 300 |
| Tarvisio | F. Baritussio | An | 5.900 |
| Varmo | P. Berlasso | Fi | 3.000 |
| IN PROVINCIA DI PORDENONE | | | |
| Azzano Decimo | P. Panontin | Lega Nord | 11.200 |
| Casarsa | C. Colussi | Fi | 7.600 |
| Cimolais | G. Bertolo | Civica-Fi | 500 |
| Clauzetto | M. Cedolin | Centro sin. | 500 |
| Maniago | E. Di Bernardo | Centro sin. | 10.500 |
| Prata | O. Ronchese | Lega Nord | 6.600 |
| Vito d'Asio | R. Faleschini | Civica centrosin. | 1.000 |

# Via libera della Paritetica: Frie trasferito alla Regione

**ROMA** La Commissione paritetica Stato-Regione, presieduta dall'onorevole Ferruccio Saro in rappresentanza del governo, ha approvato ieri – nel quadro di una serie di trasferimenti al Friuli-Venezia Giulia di incentivi alle imprese fin qui gestiti dallo Stato – il passaggio del Frie alla Regione.

È stata l'ultima Finanziaria a prevedere il passaggio dei capitoli statali e dei relativi fondi al bilancio della Regione, comprese le competenze per il Frie, che ora verrà trasferito alle dirette dipendenze della Regione. Se per tali passaggi alle Regioni ordinarie occorre una legge dello Stato, per una Regione speciale quale il Friuli-Venezia Giulia ciò avviene invece attraverso le norme d'attuazione statutarie; queste ultime sono state predisposte, e varate, dalla Commissione paritetica; e ora verranno trasmesse al governo perché approvi la bozza di decreto che infine sarà firmata dal Presidente della Repubblica.

Varie decine di miliardi verranno in capo alla Regione con una serie di incentivi ex statali, e con il Frie verrà trasferito, insieme col personale, un patrimonio di mille miliardi di lire, costituito dal fondo statale per Trieste e Gorizia, cui si aggiungono gli 800 miliardi del fondo regionale per il restante territorio.

Nella stessa seduta sono state poi approvate le norme d'attuazione in materia di energia (le cui competenze, per quanto riguarda in particolare le centrali elettriche, verranno – una volta trasferite alla Regione – cogestite con lo Stato) e di risorse geotermiche (per cui il Distretto minerario con sede a Trieste verrà soppresso e le sue funzioni passeranno, insieme col personale, alla Regione).

È stato infine approfondito l'esame sul passaggio dallo Stato delle stradale dell'Anas, degli Uffici della motorizzazione e delle linee ferroviarie, materia sulle quali la Commissione delibererà alla fine del mese.

I sindaci del Centrosinistra insistono su Iacop, quelli di Centrodestra s'impuntano. E venerdì c'è il congresso

# Presidenza Anci, ultima mediazione

### Sanità, i forzisti triestini bocciano il piano Santarossa «Contenuti vaghi abbinati a statistiche inappropriate»

**TRIESTE** «Contenuti vaghi e improbabili, sovente privi di motivazioni logiche o addirittura viziati da rappresentazioni inesatte della realtà e da dati statistici inappropriati». Il dipartimento Sanità triestino di **Forza Italia-Ccd**, in una nota a firma del coordinatore Fabrizio Frandoli, boccia il piano di riordino della Sanità regionale, attribuendone la responsabilità agli organi tecnici che lo hanno redatto e alla parte politica che lo ha adottato. Si invoca altresì il coinvolgimento dei cittadini e delle categorie professionali. «Duole rilevare - scrive Frandoli - che si definiscano i medici "portatori di interessi corporativi" e che gli incontri con questa categoria siano definiti "rituali"». Interviene **Edoardo Sasco**, consigliere regionale del Ccd: «Come componente del gruppo ristretto di maggioranza che ha elaborato le linee del nuovo piano - scrive - preciso che mai è stata presa in considerazione l'eventualità della chiusura della Cardiochirurgia a Trieste. Non rientra in alcun accordo politico». Sul tema della «privatizzazione», interviene l'**Associazione italiana ospedalità privata (Aiop)**. Il presidente Alberto Graffiti definisce «un disastro» l'esito dell'attività privata «intramoenia» degli ospedalieri, e rileva che la spesa regionale per le strutture private è solo dello 0,9%. Per risolvere le criticità, dice, è più conveniente per la Regione spendere 5-6 miliardi con le strutture accreditate piuttosto che ampliare spazi, attrezzature, organici. Gli risponde **Paolo Zanon** (sindacato radiologi) che quei soldi, come da contratto dei medici, potrebbero essere spesi per erogare prestazioni nelle strutture pubbliche, «ma è consueto sentire direttori generali che affermano di non essere interessati a erogare di prestazioni diagnostiche aggiuntive».

**UDINE** Congresso Anci, meno due. A 48 ore dal congresso in programma venerdì a Trieste, centrodestra e centrosinistra cercano ancora un accordo per portare un candidato unico all'assemblea che dovrebbe garantire il dopo-Del Frè. Dopo il veto dei giorni scorsi sul nome di Franco Iacop da parte dei sindaci di centrodestra e il successivo rilancio della candidatura del sindaco di Reana da parte della coalizione di centrosinistra, nemmeno l'incontro di ieri a Udine tra i rappresentanti delle coalizioni ha sciolto l'intricato nodo. Se accordo non c'è stato, non c'è stata tuttavia nemmeno la rottura, tanto che le parti si rivedranno domani alle 13, sempre a Udine, per trovare in extremis una soluzione. «Non si è giunti a un muro contro muro – spiega Renato Antonelli, rappresentante dei sindaci di centrosinistra – e le due delegazioni hanno dimostrato l'intenzione di volersi confrontare fino all'ultimo nel nome dell'unità dell'associazione». Nessun passo indietro, però, sui due fronti e dunque, se accordo ci sarà, verrà siglato a meno di 24 ore dal congresso.

Intanto il centrosinistra in un comunicato ha ribadito fiducia al candidato unico Iacop: «La candidatura a presidente di Franco Iacop corrisponde all'esigenza della continuità con gli impegni in essere dell'Anci e della profonda conoscenza dei problemi dell'intero sistema delle Autonomie comunali».

«Il problema, però – spiega Franco Baritussio (An), sindaco di Tarvisio – è che il nome di Iacop, per il quale non c'è nessuna pregiudiziale personale, è stato speso male dal centrosinistra con il metodo di indicazione scelto. Noi, invece, abbiamo ribadito la volontà di sederci attorno a un tavolo e scegliere tutti insieme il presidente».

Accadrà domani o si arriverà al congresso con un'associazione spaccata in due?

**Antonio Simeoli**

Tolmezzo in sciopero attende la decisione del Consiglio dei ministri sul commissariamento «ad acta»: Ciani oggi a Roma

# Cartiera Burgo, corsa contro il tempo

## *Lo stabilimento ha solo 12 giorni di riserve in magazzino, poi uscirà dal mercato*

**UDINE** Dodici giorni. È il margine di blocco dell'impianto che la Cartiera Burgo di Tolmezzo può permettersi. Trascorso tale termine, risulterebbero inesorabilmente esaurite le scorte dei prodotti accantonate in magazzino. La società, dunque, si troverebbe fuori mercato, in un comparto sensibile alla puntualità e all'affidabilità nelle consegne. E i primi a risentirne, occorre dirlo?, sarebbero i lavoratori.

Ciononostante la vicenda non ha ancora trovato la giusta accelerazione. «Non ci sono state ancora risposte alla nostra richiesta di commissario "ad acta" – conferma Paolo Ciani, assessore regionale all'Ambiente – ma del resto era impossibile avere un parere in 24 ore». La sorte dell'impianto e delle 600 persone che le gravitano attorno rimane nel Limbo delle buone intenzioni, anche perché i tempi della burocrazia non marciano di pari passo con quelli della magistratura.

Se, dunque, stamani verranno apposti i sigilli allo stabilimento in quanto inquinante (ma la società sembra aver chiesto un'ulteriore deroga, non avendo completato la messa in sicurezza degli impianti), una prima risposta da Roma si farà attendere almeno fino a domani. Tanto che, per «stimolarla» oggi è in programma una manifestazione per le vie della cittadina carnica, nell'ambito di uno sciopero di otto ore deciso dai sindacati. «Pur rispettando le decisioni della magistratura – annota Massimo Albanesi della Fistel-Cisl, presente con Nicolino Dario alla riunione – non si capisce come mai il provvedimento di sequestro sia maturato due giorni dopo la definizione dell'accordo di programma, che doveva risolvere la vicenda».

Ciani, intanto, è stato spedito nella Capitale dal presidente Renzo Tondo «per seguire di persona l'iter del procedimento, nella speranza di poter avere notizie positive». In calendario due incontri con i ministri dell'Interno Claudio Scajola e dell'Ambiente Altero Matteoli. Tecnicamente parlando è il dicastero degli Interni che è chiamato a nominare il commissario «ad acta», d'intesa e dopo aver sentito il parere del ministro dell' Ambiente. La decisione però è presa collegialmente dal Consiglio dei Ministri, che si riunirà appunto appena domani, data nella quale, sperabilmente, l'impasse dovrebbe sbloccarsi in virtù della manifestata intenzione dei responsabili della Cartiera di presentare un'istanza di dissequestro alla magistratura.

Sul fronte giudiziario, invece, tutto tace. Il pubblico ministero Maria Elena Teatini, titolare dell' inchiesta, rientrerà a Tolmezzo soltanto il 12 febbraio, mentre anche il procuratore capo, Enrico Cavalieri, ieri risultava fuori sede. Spetterebbe comunque al Gip la decisione di rinviare o di respingere l'istanza di sequestro, ma - secondo quanto si è appreso - è poco probabile che il Giudice per le indagini preliminari si pronunci entro questa mattina.

Il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi ha intanto riunito d'urgenza la giunta comunale per discutere sul problema e per convocare un Consiglio straordinario da dedicare all'esame della questione. Cuzzi si è visto ieri anche con il presidente della Regione.

Nelle concitazione di queste ore, ieri l'assessore Ciani ha avuto un incontro informale con sindacati e azienda e abbia ventilato l'ipotesi di poter battere strade alternative rispetto a quella ministeriale. Se esistono, è il caso di pubblicizzarle, perché il conto alla rovescia dei giorni di «tolleranza», a far data dalla chiusura, è già incominciato.

**f.b.**

Imminente l'arrivo di trenta senegalesi

# Firmata a Dakar l'intesa per l'ingaggio dei pescatori che mancano in regione

**TRIESTE** Arriveranno dal Senegal i pescatori che mancano per garantire il futuro del settore ittico in Friuli-Venezia Giulia e nel golfo di Trieste in particolare. Un accordo in questo senso è stato firmato a Dakar da Guido Doz, responsabile della Agipesca regionale e da Demba Anta Diop, presidente dell'Unione locale della pesca artigianale del Senegal. L'accordo è formato da sei punti e prevede lo sviluppo della pesca sia in Friuli-Venezia Giulia, sia in Senegal. Punti salienti sono la formazione e la fornitura di manodopera specializzata, nonchè di attrezzature da pesca che consentano un miglioramento delle condizioni di lavoro. Sono inoltre previsti scambi commerciali di prodotti ittici, costruzione di infrastrutture per la pesca e aiuti in campo sociale.

Saranno una trentina i pescatori professionisti senegalesi che tra circa due mesi faranno parte dell' organico delle cooperative di pesca del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta - ha spiegato Doz - di persone con un livello di esperienza di mare superiore alla nostra. Doz ha anche firmato un accordo con alcune imprese di pesca oceanica, per la gestione di pescherecci d'altura da parte di cooperative triestine. L'accordo prevede la supervisione di esperti triestini sui sistemi di pesca, la qualità dei prodotti pescati e la loro commercializzazione sul mercato italiano.

### Protezione civile, lezioni on-line per i volontari

**UDINE** È stata firmata a Udine dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Ciani una convenzione con l'Università locale per l'avvio della formazione permanente e on-line del volontariato di Protezione civile che interesserà 8.192 uomini delle squadre comunali, oltre 4mila appartenenti alle associazioni di settore, 440 tra amministratori e funzionari comunali e responsabili delle associazioni.

«Un evento significativo - hanno detto Ciani e il rettore dell'ateneo friulano, Furio Honsel - in quanto pone il Friuli Venezia Giulia all'avanguardia e risponde a un'esigenza sentita del mondo del volontariato; un mondo senza il quale molti interventi nelle emergenze non avrebbero avuto la stessa efficacia».

L'aspetto più innovativo dell'accordo tra la Regione e l'Università è l'attivazione della formazione pérmanente on-line, illustrata dal professor Bruno Tellia che ha redatto il progetto. Mira a raccordare in futuro tutte le 219 squadre comunali in rete, attraverso una formazione interattiva che si avvarrà di tecnologie multimediali.

Il coordinamento regionale di Fi ha approvato un documento per replicare alle critiche sulla nomina

# Passante, azzurri solidali con Romoli

*Ma Agrusti ha sollevato perplessità di merito: «Scelta inopportuna»*

**TRIESTE** Il partito si schiera attorno a Ettore Romoli, oggetto di feroci attacchi dopo la nomina a consigliere di amministrazione nella Passante di Mestre società consortile per azioni. L'altra sera, nel corso della riunione del comitato regionale di Forza Italia, è infatti passata una mozione unanime con la quale si tributa solidarietà al coordinatore del Friuli Venezia Giulia, nonchè parlamentare.

Ma qualche dubbio sull'opportunità di quella nomina, comunque è stato sollevato. «Sono state avanzate alcune osservazioni nel merito - conferma l'assessore regionale alla Viabilità e Trasporti Franco Franzutti -, sull'opportunità di mettere Romoli in quel posto». E a farsi carico di indirizzare la discussione in tal senso è stato il coordinatore degli azzurri pordenonesi, Michelangelo Agrusti. Quest'ultimo evita accuratamente di rilasciare dichiarazioni in proposito; ma dalla ricostruzione di quanto successo nel conclave azzurro, si viene a sapere che Agrusti avrebbe parlato di una «scelta decisamente inopportuna», perché si sarebbe «trasmessa alla pubblica opinione un'idea fuorviante rispetto al fatto che ci sia intreccio affari e politica», che invece, secondo Agrusti, almeno in questo caso non c'è.

Al termine della riunione, comunque, lo stesso Agrusti ha votato la solidarietà a Romoli.

**e.d.g.**

Ettore Romoli

### MicroMega, a Udine presentazione del numero dedicato a Mani Pulite

**UDINE** Un volume tutto dedicato alla ricorrenza dei dieci anni dall'esordio delle inchieste di Mani Pulite: l'iniziativa editoriale è della rivista MicroMega, che nel suo ultimo numero affronta il dibattito generato dalle gesta della Procura di Milano. Oggi, alle 18, nel teatro San Giorgio, in via Quintino Sella 5, a Udine, si terrà una presentazione alla quale parteciperanno il magistrato della Procura di Venezia Felice Casson, il direttore di MicroMega Paolo Flores d'Arcais, il responsabile della Cultura del Messaggero Veneto Giampaolo Carbonetto.

### In vendita a due euro le scatole contenenti la nebbia friulana

**UDINE** È la «Madre di tutte le nebbie», domina le ampie zone umide del Medio Friuli, è particolarmente fitta, di un bel colore grigio perla, e oggi è pronta per essere esportata in tutto il mondo. L'idea è venuta al pittore Giorgio Valentinuzzi, di Ariis di Rivignano, che, in collaborazione con il Comune, ha inscatolato la «Nebbia di Ariis» mettendola in vendita a poco più di due euro. «Il ricavato della vendita andrà in beneficenza - ha spiegato Valentinuzzi - per la ricostruzione di un asilo». Le confezioni sono molto eleganti: una scatola sotto vuoto con una etichetta che spiega le caratteristiche delle zone umide del Friuli.

---

†

Dopo una vita intensa dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati

**Antonio Penco (Nino)**

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, i figli MARIELLA e GIORGIO con MONICA e ROSSANO, i nipoti NIKITA, ROBERTA e ROSSELLA, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 8 febbraio, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Ciao

**Toni**

- MARIA, ADRIANA, TEA e GIORGIO PENCO

Trieste, 6 febbraio 2002

Affettuosamente vicini a GIORGIO, fam. GIAMBIRTONE.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipano al grande dolore dei familiari i condomini di via Doda 1.

Trieste, 6 febbraio 2002

Un caro e grande amico ci ha lasciati.
Il tuo ricordo sarà sempre nei nostri cuori.
Ciao

**Nino**

- SILVIO GIAGODI e famiglia

Trieste, 6 febbraio 2002

Ti ricorderemo sempre, MARCO e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Il giorno 4, a Vittorio Veneto, è mancata ai suoi cari

**Flora Sulenti**

Lo annunciano la sorella ANITA, la cognata ANNAMARIA, i nipoti e i cugini BERTO e NOELIA, FURIO e ANNA.

Trieste, 6 febbraio 2002

Il nostro caro marito e papà

**Albino Fabris**

ci ha lasciati.

La moglie GLORIA, i figli FABIO e RINALDO assieme alle loro famiglie lo annunciano a tutti coloro che lo hanno conosciuto e che gli hanno voluto bene.

I funerali seguiranno venerdì 8, alle ore 13.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipano al lutto della famiglia la consuocera IOLANDA, FRANCO e GABRIELLA GIOSEFFI.

Trieste, 6 febbraio 2002

FABIO ti siamo vicini in questo triste momento: i colleghi del Marketing.

Trieste, 6 febbraio 2002

RICCARDO, MARINO e ISA sono vicini alla famiglia FABRIS.

Trieste, 6 febbraio 2002

Le famiglie MARINI e CANZIANI partecipano al dolore della famiglia FABRIS.

Trieste, 6 febbraio 2002

Il 23 gennaio ha concluso la sua sofferta esistenza terrena mia madre

**Vanda Vipiani**

Lo annuncia a tumulazione avvenuta il figlio FABIO con il cugino CLAUDIO.
Una messa di suffragio sarà celebrata il 23 febbraio alle ore 18 nella chiesa di Roiano.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

I funerali di

**Giuseppe Perale**

seguiranno oggi, alle ore 9.50, da via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Grazie

**Romana**

Sei stata un esempio di bontà, coraggio e generosità per tutti noi.
Il 3 febbraio ci ha lasciato la nostra amata

**Romana D'Ippolito**

La ricorderanno sempre con infinito amore la sorella NINA, BRUNO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare all'amica GIANNA che con tanto amore l'ha assistita, alla dottoressa LARDIERI e al dottor DARIS.
I funerali si svolgeranno giovedì 7 febbraio alle ore 11.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipano commosse NADIA e famiglia.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipa al lutto famiglia BISIANI.

Trieste, 6 febbraio 2002

Ci mancherà l'enorme cuore del tuo corpicino.
- MARTINA e ALESSANDRA

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Si è spenta serenamente la cara

**Nella Dollenz**

Ne danno il triste annuncio la cognata AMELIA, la nipote NEVIA, ALBERTO e famiglia, l'amica LAURA, LUCIO e famiglia.
I funerali seguiranno venerdì 8 alle ore 9.25 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

**Nadia Franceschinis**

Partecipano al dolore LUISA e MAURIZIO LEVI.

Trieste, 6 febbraio 2002

Ti ricorderemo sempre: le tue colleghe dell'Emporio Fiorentino.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipa famiglia GHERSETICH.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipano al dolore della famiglia ANGELO ed ELEONORA.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

È ritornato accanto alla sua amata BRUNA

**Aldo Silli**

Lo annuncia il figlio FERRUCCIO unitamente ai cognati SERGIO e LIDIA e ai nipoti PINO, LUCIANA e GIANFRANCO.

Un ringraziamento alla dottoressa DIEGO, al signor LANDO, don GIULIANO e alla signora CLAUDIA.

I funerali seguiranno domani, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipa al dolore famiglia ZUMIN-DOMIO.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Eugenia Visintini ved. Samez**

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora MARIA LUISA, i nipoti FRANCO e SARA, i fratelli MARIO e ROMANO, le nipoti LAURA e SABRINA.
I funerali seguiranno venerdì 8 febbraio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipa al dolore per la perdita della cara

**Anita Loretti**

la famiglia NICOLAIDI.

Trieste, 6 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

**Francesco Bressi**

Tu continui a vivere nei nostri occhi e nei nostri cuori perché sei parte di noi.

**I tuoi familiari**

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

**Aretusa Godeas in Suzzi (Rita)**

Lo annunciano il marito ALESSANDRO, i figli FLAVIO e MORENO, nuore e nipoti.
La saluteremo giovedì 7 febbraio, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga; seguiranno i funerali in Chiesa a Medea alle ore 14.

Trieste, 6 febbraio 2002

Profondamente addolorate la cognata GILDA e la nipote ANNAMARIA con ATTILIO, LUCA, BETTI, MONICA, FABRIZIO.

Trieste, 6 febbraio 2002

GIANNI FUSCO, SERGIO VERZIER, ENRICO BASSO assieme ai soci della Coop. Intermodale Trieste partecipano al dolore dell'amico FLAVIO per la morte della madre.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Serenamente ci ha lasciati, come serenamente ha vissuto, la nostra cara zia ANITA

**Anna Battich**

Lo annunciano, a quanti l'hanno conosciuta, i nipoti FRANCO con SILVANA, CLAUDIO con ANITA, i pronipoti e i parenti tutti.
Grazie per quanto ci hai insegnato.
Un sentito ringraziamento agli assistenti della casa di riposo «Villa Revoltella».
I funerali seguiranno il giorno 8 febbraio alle ore 9.50 da via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Scatton**

Ne danno il triste annuncio la moglie INES, il figlio FURIO con GIANNA, le adorate nipoti RAFFAELLA, ELENA con VALENTINO, i fratelli GERMANA e ARIO con MARIUCCIA, PAOLA e CARLO, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 7 febbraio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei propri cari

CAP.

**Giacomo Strano**

Lo annunciano la moglie TERESA, il fratello SANTI, il cognato LIVIO con ETTA.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo RAFFAELLA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno il 7 febbraio alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Ciao

**zio**

- RITA, NEVIO, ALESSANDRO

Trieste, 6 febbraio 2002

Partecipano: GABRY, SERGIO, SABRINA, CHRISTIAN, UMBERTO, MIRA, ELENA.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Dopo lunga vita si è spenta

**Emma Benvenutti ved. Ferlatti**

Lo annunciano il fratello PINO, la cognata ALMA, gli amati nipoti SILVANA, MARIO, MARINA, LICIA con le loro famiglie.

I funerali seguiranno giovedì 7 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

XII ANNIVERSARIO

**Floriano Trocca**

Sei sempre nel mio cuore.

**Tua fedele ANGELA unitamente a amici e parenti**

Trieste, 6 febbraio 2002

II ANNIVERSARIO

**Diana Nicoli**

Con l'amore di sempre.

**Mamma e familiari**

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Non è più con noi

**Spiridione Carbone**

Lo piangono la moglie MARIA, le figlie ANTONELLA, TIZIANA, SONIA, i generi OSCAR, MAURO, PAOLO, le nipoti GIADA e REANA, parenti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato giovedì 7 alle ore 9.25 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

Il consiglio direttivo e tutti i collaboratori del G.S. Fani Olimpia si uniscono al dolore della famiglia ZIMMERMAN.

Trieste, 6 febbraio 2002

†

Sabato 2 febbraio si è spenta serenamente nella sua casa

**Ida Stocca ved. Fontanot**

Ne danno l'annuncio il figlio SERGIO, la nuora FRANCA e il nipote FABIO.
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 11 nella chiesa della B.V. Marcelliana, partendo dalla Cappella del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 6 febbraio 2002

Rimpiangeranno per sempre la cara cognata ANNA e GIORGIO.

Monfalcone, 6 febbraio 2002

Partecipano al dolore della famiglia i nipoti MARGHERITA, ARCHIMEDE e LAURA SAFRED.

Monfalcone, 6 febbraio 2002

VIII ANNIVERSARIO

**Antonio Michelato**

Ti ricordiamo sempre.

**MYREA e SPOMENKA**

Trieste, 6 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

**Costantino Boniffi**

Ci manchi.

**I tuoi cari**

Trieste, 6 febbraio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Del Giudice**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, la figlia MANUELA col marito SILVANO, e il nipote ALESSANDRO.

Un grazie particolare ai medici dott. BONINI e dott.ssa CAMERINI e al personale della Mademar per le cure prestate.

I funerali avranno luogo il giorno 7 febbraio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2002

VI ANNIVERSARIO

PROFESSOR

**Giovanni Moscarda**

La moglie, assieme ai familiari, ne ricorda la bontà e rettitudine.

Col grande amore di sempre e infinita nostalgia.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 7 febbraio, alle ore 8.30, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Trieste, 6 febbraio 2002

## CONSUMATORI

Il cittadino è ancora impreparato, ma ogni rivoluzione richiede tempo

# Sconcerta il prezzo dei farmaci Meglio studiare i «generici»

Bisogna proprio dire che riguardo ai prezzi dei farmaci regna lo sconcerto. A tutti i livelli. L'accordo, guarda caso, è sempre allo studio e rimbalza tra ministero della Sanità, Regione, Aziende sanitarie, ma l'ago della bilancia è nelle mani dell'industria farmaceutica. Per l'Unione europea la politica dei prezzi attuata nel settore farmaceutico italiano è sempre discutibile: se nel 1999 i prezzi dei farmaci praticati in Italia erano troppo bassi rapportati al prezzo medio europeo, ora le differenze dei costi sono eccessive. Il consumatore, ahimé, dei farmaci non va a valutare il Pme (prezzo medio europeo), valuta e lamenta ciò che paga in farmacia.

Ma motivo di contrasto, oltre al prezzo ondivago del farmaco che aumenta con disarmante cadenza (ben quattro prezzi sovrapposti) sono pure la discrepanza fra prezzo stampato e quello richiesto alla cassa all'atto del pagamento, e le differenze sui prodotti da banco.

Per cui ben venga dall'alto un accordo sul prezzo dei farmaci, che tenga soprattutto conto dei diretti interessati, gli ammalati, a prescindere dalla resistenza delle industrie farmaceutiche. Certo è che il tetto della spesa farmaceutica, nel nostro paese, è troppo alto, ed è quindi una giusta misura quella che è stata definita «la rivoluzione dei generici» fra i farmaci di classe A, che dovrebbe portare un risparmio di 500 miliardi alle casse dello Stato.

Farmaci, i «generici», che offrono le stesse garanzie delle specialità usate abitualmente dal paziente, che hanno la stessa efficacia terapeutica e le stesse proprietà biologiche, ma che impongono al medico di dare informazione adeguata per farli accettare, spiegando altresì al paziente che le differenze del prezzo in più dovranno essere pagate.

Spiegazione che ancora non sempre viene data e causa perciò malcontento da parte del consumatore che, in farmacia, si vede proporre un cambio di farmaco o chiedere la differenza in più che trova ingiusta, non essendo stato messo al corrente della disposizione.

Ma ogni «rivoluzione» chiede tempo per radicarsi sul territorio perciò, questo nuovo sistema sostenuto da una notevole e capillare campagna informativa, darà modo anche al nostro paese di mettersi al passo con altri paesi europei, come Francia, Spagna, Gran Bretagna e Germania, dove questi farmaci sono ben conosciuti e il loro consumo incide per oltre il 40% sul totale, con notevole contenimento della spesa farmaceutica pubblica. E ciò, beninteso, senza diminuire in qualità l'assistenza al cittadino.

**Luisa Nemez**
*Otc*



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Nel corso della giornata sono previsti incontri importanti di lavoro. Non perdete la concentrazione ed affrontateli con la migliore preparazione possibile. Molte le nuove amicizie.

**Gemelli** 21/5 20/6
Alti e bassi nella vita professionale potrebbero rendervi un po' nervosi nel corso della mattinata. Fate in modo che il lavoro non influenzi la vostra vita affettiva. Tranquilla serata in famiglia.

**Leone** 23/7 22/8
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Serata spumeggiante .

**Bilancia** 23/9 22/10
La situazione lavorativa odierna è tale che vi potete permettere qualche piccolo rischio con buone probabilità di superarle abbastanza agevolmente. Risultati economici buoni.

**Sagittario** 22/11 21/12
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

**Aquario** 20/1 18/2
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito: vi divertirete moltissimo..

**Toro** 21/4 20/5
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni, non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

**Cancro** 21/6 22/7
Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni cosa. Cogliete al volo un'occasione.

**Vergine** 23/8 22/9
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante per chi è solo. Rilassatevi in buona compagnia.

**Scorpione** 23/10 21/11
Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress. Salute ottima.

**Capricorno** 22/12 19/1
Non ostinatevi in un progetto che ha poche possibilità di essere realizzato: lasciatevi guidare dal buon senso. Vi attende una serata carica di emozioni. Non fate troppi programmi.

**Pesci** 19/2 20/3
Dinamismo e buona volontà vi permetteranno di ottenere dei buoni risultati nel giro di poco tempo. Avrete così anche la possibilità di riposarvi e di divertirvi, con il partner.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Noia, tedio - **5** La «Ville lumière» - **9** Prima per il poeta - **10** Iniziali di Ciotti - **11** Valle del Trentino - **12** Tribunale Amministrativo Regionale - **13** Prime in musica - **14** Cadauno in breve - **16** Possono esserlo le fermate del tram - **20** Guerriglieri sudamericani - **21** Borsellino - **22** Dura... di meno - **24** Piccoli diavoli - **26** Una che s'adira facilmente - **28** Fabbrica le Ibiza- **29** Sta per giorno - **30** Chi lo commette sbaglia - **33** Donna che non andò mai dalla sarta - **35** Dittongo di pietra - **36** Sigla di un sindacato - **38** Un'idea impagabile.

**VERTICALI: 1** Ufficio Provinciale del Tesoro - **2** Steffi del tennis - **3** Lo è il globetrotter - **4** Istituto Autonomo - **5** Iniziali di Cézanne - **6** Lo sono certe imposte - **7** Mezzo rigo - **8** Accordi - **10** Lo era Solimano - **13** Collina di Roma con osservatorio - **14** Lo sono molti uccelli - **15** Lo era Pericle - **17** Affabile e garbato - **18** In botanica è la peluria che ricopre alcuni organi - **19** Prescelta dagli elettori - **21** Pubblica Istruzione- **23** Il Castro di Cuba - **25** Lo scrittore Svevo - **27** Se ne allontana chi va al largo - **31** «Rosso» inglese - **32** Un esperto contabile (abbr.) - **34** Ammesso come principio - **36** Articolo indeterminativo - **37** Il 2 sulle lapidi.

### INDOVINELLO

**Quello scioperato di mio figlio**

È un leggerone, sempre si accalora,
e se non è contento, ecco che allora
scappa per casa e poi se ne va in giro.
roba davver da togliere il respiro!

*Fan*

### ANAGRAMMA (7,7=2,12)

**Pierino e la torta**

Della sua parte non è mai contento
e frigna per un buon miglioramento:
gira e rigira, con la sua finzione,
ottiene poi la parte de. ‹eone.

*Il Pedone*

### SOLUZIONI DI IERI

D E P L I A N T ■ A S I
A G R A R I ■ R E N A N
T R O T A ■ S E M ■ L O
A E D O ■ P I N E T A ■
■ D E ■ C O N T R A R I
P I ■ D E N T I S T I ■
R ■ B A S T O N A T O ■
A V E N T I N O ■ I ■ D
T E R Z I N I ■ A C R E
E S T A S I A R S I ■ G
S T O R T A ■ A S ■ S A
I E ■ E A ■ O S I R I S

**Cambio di vocale:** *RUGA, RIGA.*

**Indovinelli:** *LA LUNA.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **7.20** |
| | tramonta alle | **17.18** |
| **La Luna:** | si leva alle | **2.43** |
| | cala alle | **12.05** |

6.a settimana dell'anno, 37 giorni trascorsi, ne rimangono 328

**IL SANTO**

**San Paolo Miki martire**

**IL PROVERBIO**

***Uomo è chi siede in portantina, uomo è chi lo trasporta.***

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **2,2** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **4,3** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **3,5** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **2,4** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **1,7** |
| **Monte Pantaleone** | mg/mc | **1,5** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **1,9** minima |
| | **3,1** massima |
| **Umidità:** | **94** per cento |
| **Pressione:** | **1023,5** in diminuz. |
| **Cielo:** | coperto |
| **Vento:** | **4,7** km/h da S-O |
| **Mare:** | **7,0** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 3.13 | **+37** | cm |
| | ore | 15.06 | **+1** | cm |
| **Bassa:** | ore | 10.16 | **-14** | cm |
| | ore | 20.54 | **-24** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 4.18 | **+38** | cm |
| **Bassa:** | ore | 11.41 | **-24** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



L'assessore Enrico Sbriglia ha trasmesso ieri alle Circoscrizioni e ai sindacati la bozza della disciplina che prevede di armare i vigili urbani

## Daranno le multe con la pistola in mano

*Nel regolamento si parla anche di dotazione di giubbotti antiproiettile, caschi e scudi di protezione*

Vigili urbani con la pistola, preparati a difendere la propria e l'altrui incolumità sfoderando un'arma? Dopo tante prese di posizione teoriche, anche per il consiglio comunale si avvicina l'ora della verità. L'ipotesi è infatti prevista nel nuovo regolamento della polizia municipale del Comune di Trieste, che l'assessore Enrico Sbriglia ha trasmesso ieri alle circoscrizioni e alle organizzazioni sindacali e che nelle prossime settimane passerà al vaglio dell'assemblea di piazza Unità.

La disciplina è ancora in bozza, ma le prime indiscrezioni sui suoi contenuti fanno già discutere. Scontate le pesanti perplessità dell'opposizione di Centrosinistra così come il placet del gruppo di An, compatto intorno all'iniziativa del «suo» assessore, la previsione di agenti armati apre invece interrogativi all'interno di Forza Italia, più cauta nel pesare i contraccolpi sociali e, perché no, anche economici, delle nuove dotazioni previste per i vigili. Nel lungo e complesso articolo 38 della prima stesura del regolamento, infatti, non si parla solo di armi da fuoco, ma anche - in presenza di particolari situazioni operative ed eventi - di giubbotti antiproiettile, caschi, scudi di protezione, che verranno custoditi al Comando e forniti agli agenti in caso di necessità. Una «militarizzazione» dei vigili urbani che molti giudicano incompatibile sia con il ruolo, sia con l'organizzazione del Corpo. Dove prendere i soldi necessari ad impiantare quel complesso apparato di sicurezza, e di costante controllo, in cui organizzare agenti armati? Il confronto si apre ora, ma promette scintille.

Enrico Sbriglia

Che cosa dice, allora, questo art. 38 - «dotazioni» - della nuova disciplina? La stesura si rifà al regolamento del ministro degli Interni dell'87, n. 145, che riguarda l'armamento della polizia municipale: «Gli appartenenti al Corpo, ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza - si legge - sono dotati di arma da fuoco individuale.... Ad essi è data facoltà di portarla anche fuori dal servizio, purchè nell'ambito territoriale di competenza... Gli stessi hanno l'obbligo di portarla seco se incaricati di particolari servizi che li espongano a possibili pericoli, nonché per salvaguardare l'altrui incolumità». I comma successivi dell'articolo specificano ulteriormente: «I servizi armati sono quelli di pronto intervento, quelli svolti in orari notturni o per ordine pubblico, quelli di vigilanza e scorta necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali del Comune e di servizio di polizia di quartiere appiedata o motorizzata».

Ma l'arma non è destinata solo ai volontari, come inizialmente chiedevano alcuni degli stessi esponenti di maggioranza. L'assessore Sbriglia chiarisce: «Tutti i vigili urbani verranno dotati di pistola, le cui caratteristiche saranno oggetto di discussione in aula: dovrà essere compatibile con quella delle altre forze dell'ordine, ma di impatto meno "distruttivo". La pistola fa parte della dotazione individuale e sono previsti nel regolamento i servizi dove averla con sè è obbligatorio. Negli altri casi saranno i vigili, singolarmente, a decidere se portarla o no. L'amministrazione ha l'obbligo di assicurare a tutti gli agenti la massima tutèla, non può discriminare tra un servizio e l'altro o esporsi al rischio di essere attaccata per non aver messo tutti i suoi vigili nelle stesse condizioni di sicurezza».

Per avere l'arma - sempre a rigor di regolamento - bisognerà superare un esame di idoneità psico-fisica e un corso di addestramento. Il provvedimento di assegnazione da parte del sindaco prevede una revisione annuale dell'idoneità, con conseguente comunicazione al prefetto. Si imparerà a usare la pistola nel corso iniziale di formazione professionale e, in seguito, si dovrà sottostare ogni sei mesi ad esercitazioni che comprovino la costante abilità all'utilizzo dell'arma. Ogni due anni, poi, altri esami psico-fisici per tutti gli agenti.

La pistola potrà essere portata a casa («per le forze di polizia - spiega Sbriglia - è un obbligo il fatto di averla sempre con sè») o custodita in armadi blindati e presidiati da telecamere, di cui l'amministrazione dovrà dotare distretti e Comando. Anche l'armeria - promette l'assessore, prevenendo le critiche di quanti ci vedono una spesa poco conciliabile con le attuali ristrettezze di bilancio - sarà assolutamente «contenuta». Nessuna «Santa Barbara» in viale Miramare, insomma. Quanto ai giubbotti antiproiettile, ai caschi, agli scudi di protezione, alle bombolette di spray paralizzante e agli sfollagente, si tratta di un armamentario da consegnare solo su disposizione del Comandante dei vigili, in particolari situazioni operative. Le auto impiegate nel pronto intervento, invece, saranno dotate di almeno due giubbotti antiproiettile, di due sfollagente e altrettanti caschi, e di un metal detector portatile.

Vigili prossimamente «pistoleros», dunque, sia nei pattugliamenti notturni, che in strada, o all'uscita delle scuole? L'assessore Sbriglia pare infastidito dall'enfasi sulle armi («una questione di ragionevolezza - dice - come il bisturi per un chirurgo...») e preferisce sottolineare altri aspetti del regolamento. A cominciare dall'articolo 4, che prevede un comitato comunale per la sicurezza cittadina (di cui faranno parte sindaco, assessore, comandante dei vigili, presidenti di circoscrizione ed esperti nominati dall'amministrazione), con il compito di indicare alla polizia municipale particolari aree di «crisi» su cui orientare l'azione. O l'introduzione di «unità cinofile» per scoraggiare lo spaccio, e ancora l'esternalizzazione della rimozione auto, o il maggiore impiego degli «ausiliari del traffico» per multare gli automobilisti indisciplinati, in modo da poter utilizzare i vigili in altri compiti di sicurezza e prevenzione.

**Le prime indiscrezioni fanno già discutere. Il confronto in Consiglio comunale si preannuncia incandescente**

Il Centrosinistra non pare affatto convinto e si prepara alla battaglia degli emendamenti. «I vigili urbani - commenta il consigliere dei Ds Fabio Omero - non hanno alcun collegamento informatico con le banche dati di polizia, carabinieri, guardia di finanza... Così un agente può fermare di notte un malvivente ricercato e non sapere neanche con chi ha a che fare. Prima che alle armi, bisognerebbe pensare a dotare i vigili di questo tipo di supporti, realizzando un coordinamento con gli altri Corpi. Direi che il problema più grave è proprio la mancanza di informazioni».

L'assessore Sbriglia rilancia: «La dotazione di armi avverrà in maniera graduale. I costi? Non mi spaventa dover attingere ad altre risorse. Anzi - conclude - mi preoccupano piuttosto le iniziative a costo zero».

**Arianna Boria**

Voci critiche anche nel Centrodestra: sono i costi di custodia e manutenzione, nonché dell'addestramento, a suscitare perplessità

## An plaude, i forzisti meno: «Armi solo ai volontari»

Giovanni Russo: «Si risparmierebbe affidando il servizio a istituti di vigilanza privati, che hanno già l'esperienza e i collegamenti»

Il consigliere di An Salvatore Porro, ispettore di polizia in pensione, è soddisfatto. Il nuovo regolamento per i vigili urbani - la cui formazione, per competenza, ha seguito da vicino - allinea gli agenti triestini a quelli di Udine e Pordenone e all'87% dei colleghi italiani, già muniti di arma. «In trent'anni di servizio - ricorda - personalmente ho estratto la pistola tre volte e sempre per difesa personale. Questo è un punto fondamentale della nuova disciplina, in sintonia con quanto stabilisce il decreto 145 del ministero dell'Interno, che parla di armamento "adeguato e proporzionato" all'esigenza di difesa personale in relazione al servizio prestato. Non dimentichiamoci che un bandito in fuga spara a qualsiasi divisa...».

Di parere diametralmente opposto il consigliere di Forza Italia Giovanni Russo, responsabile della cooperativa triestina di «Sorveglianza diurna e notturna», che sottolinea gli «intricati» risvolti di carattere organizzativo al quale il regolamento apre la strada: creazione ex novo di una struttura, coordinamento, corsi di formazione, addestramento, esami, tassa annuale per ogni singolo agente, visite mediche e attitudinali, oltre al non trascurabile costo delle armi (una pistola di buona qualità implica la spesa di non meno di 600 euro) e della loro manutenzione. «Per quale motivo - si chiede Russo - dobbiamo ricercare nuove soluzioni complicate e per centi aspetti pericolose, quando a Trieste, città di frontiera con uno dei più alti rapporti cittadini-forze dell'ordine, abbiamo già un migliaio di addetti alla vigilanza che lavorano per conto di istituti privati? Perchè non sfruttare adeguatamente questi soggetti, forti di una preparazione e di un'esperienza conseguite sul campo, a diretto contatto, 24 ore su 24, con le centrali operative o le forze dell'ordine, oltretutto a un minor costo? Questa categoria - sostiene il forzista - può e deve essere valorizzata mediante l'affidamento di un servizio a tutela non soltanto del bene privato, ma pure di quello pubblico».

La discussione sulle armi si presenta dunque irta di interrogativi, proprio a partire dai banchi della maggioranza di Centrodestra. Già in passato il capogruppo azzurro, Piero Camber, aveva espresso forti riserve sul fatto che i vigili potessero girare indistintamente armati e portarsi la pistola anche a casa. E i suoi dubbi sono in parte condivisi dal collega di partito Lorenzo Spagna, che preferirebbe distribuirle ai vigili solo su base volontaria («non posso obbligare nessuno a girare con una pistola...») e limitarne la dotazione a quanti fossero destinati a svolgere funzioni di ordine pubblico. «E' una scelta che va fatta con grande attenzione - commenta - non solo per questioni di sicurezza, ma anche per il suo peso economico».

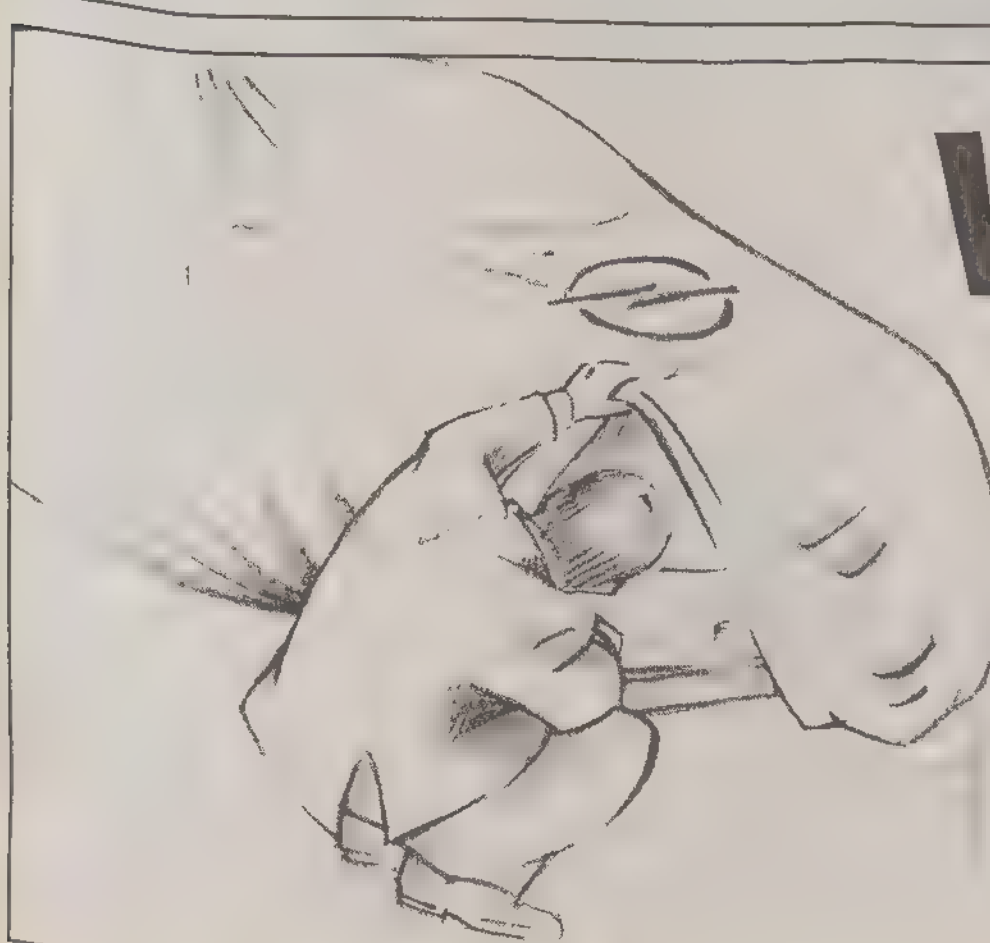
Salvatore Porro (An)

Giovanni Russo (Fi)

Il capogruppo della commissione competente, Claudio Giacomelli di An, aspetta di analizzare il testo, ma d'acchito conferma l'adesione di tutto il gruppo consiliare all'impostazione di Sbriglia: «In linea di principio siamo favorevoli alle armi, che corrispondono all'esigenza di dotare gli agenti degli strumenti necessari per tutelare effettivamente l'ordine pubblico. Certo, vanno approfonditi attentamente l'addestramento e le caratteristiche necessarie a utilizzare una pistola. Ma a Trieste, in fondo, il pericolo di conflitti a fuoco è pressochè inesistente...».

*Tra i diretti interessati c'è chi obietta: «Meglio se ci cambiano le giacche»*

Tra i vigili, intanto, anche quelli più vicini al Centrodestra, non mancano gli accenti critici. La realizzazione dell'armeria viene considerata impossibile, almeno fintantochè non verrà attrezzata la nuova sede nella caserma Beleno, e l'equipaggiamento con giubbotti antiproiettile, caschi e scudi, una dotazione propedeutica a compiti estranei alla polizia municipale, che presupporrebbe ben altra organizzazione ed apparato. «Perchè non pensano piuttosto - è il sussurro di un anonimo - alle giacche a vento che prendono tutta l'acqua quando piove, o alle divise inadeguate alle stagioni?».

**ar. bor.**

Oggi consulto in Comune per varare l'eventuale nuova ordinanza sulle restrizioni al traffico. I valori dell'inquinamento restano vicini ai livelli di allarme

# Danza della pioggia contro le targhe alterne

## *Gli esperti annunciano precipitazioni e bora, ma Bradaschia avverte: «Se non calano le polveri, si proroga»*

Targhe alterne, un'altra proroga in vista. Se la tanto attesa pioggia prevista per oggi non farà scendere i valori delle micropolveri, le restrizioni al traffico potrebbero continuare a oltranza. Lo ipotizza l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia, dopo che nelle ultime ore i livelli si sono mantenuti vicini (e in qualche caso hanno superato) la soglia d'allarme. «Mi auguro di sbagliare - afferma - ma se il maltempo non ci darà una mano, allora dovremo proseguire con le targhe alterne»

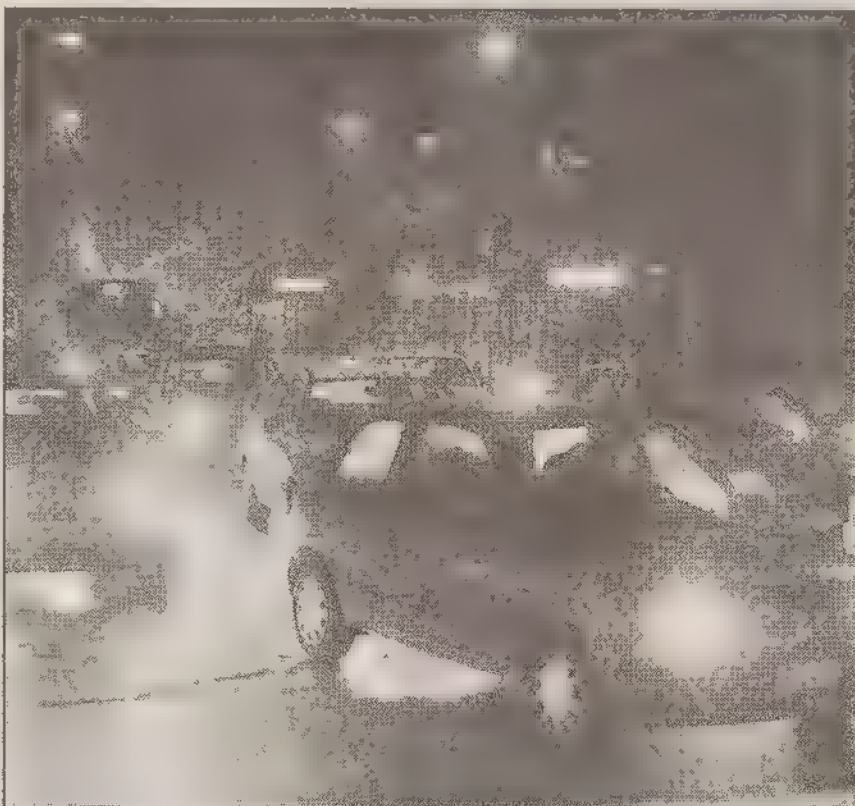
Ieri non ci sono stati picchi come la scorsa settimana, grazie alla riduzione del traffico veicolare, ma i livelli restano alti. E lo confermano anche all'Arpa, l'agenzia regionale per l'ambiente, che ieri alle 15 segnalava 91 microgrammi per metro cubo in piazza Goldoni (il limite consentito è di 75 mg), 82 microgrammi in via Carpineto, 85 microgrammi in via Svevo, 82 a Muggia. Un picco si è avuto però in via Pitacco, con ben 138 mg, ma potrebbe trattarsi di un fatto contingente (il passaggio di alcuni camion), che doveva essere ancora confermato.

Resta il fatto che anche nella media giornaliera (il dato è riferito a lunedì) lo smog si mantiene alto, «stabilmente al limite del consentito», commentano gli esperti.

**Oggi**, intanto, dovrebbe piovere, annuncia il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico. Sono previsti 6-7 millimetri di precipitazioni lungo la costa, mentre la pioggia dovrebbe essere più abbondante in pianura e sui monti, dove dovrebbe arrivare la tanto attesa neve. Soffieranno venti meridionali deboli, che verranno sostituti da bora moderata nella giornata di **domani**, quando è previsto un progressivo rasserenamento, che si completerà nella giornata di **venerdì**. Farà un po' più freddo. **Sabato** è previsto il passaggio di un'altra perturbazione, ma non sono annunciate precipitazioni. **Domenica** invece dovrebbe tornare il bel tempo. Il ritorno dell'anticiclone, almeno nei primi giorni, non dovrebbe segnare la ricomparsa della nebbia.

**Nel fine settimana tornerà il sereno, e farà più freddo. E in montagna dovrebbe nevicare**

Quali saranno i provvedimenti del comune? Una decisione sull'eventuale ennesima proroga delle targhe alterne verrà presa oggi, nel consueto consulto con l'Arpa e l'azienda sanitaria. Gli esperti dovranno fornire gli ultimi dati aggiornati sulla concentrazione delle polveri sottili che, lo ricordiamo, vengono prodotte dal processo della combustione. Quindi, dalle autovetture (comprese le particelle prodotte dalle pastiglie dei freni), dagli impianti di riscaldamento a gasolio, e dalle industrie. L'introduzione delle targhe alterne, oltre a far diminuire l'apporto di polveri da parte delle automobili, consente un minore rimescolamento delle polveri presenti al suolo.

**Alessio Radossi**

Mozione del consigliere della Lista Illy: «Cartelli luminosi alle fermate che indicano i tempi di attesa per gli autobus»

# Curti: «Incentivare il trasporto pubblico»

Il consigliere comunale Stefano Curti della Lista Illy ha depositato una mozione per promuovere una campagna promozionale che incentivi l'utilizzo dei mezzi pubblici. «Ciò rappresenta - si legge in una nota - l'unica soluzione possibile per limitare il traffico nel centro cittadino: i provvedimenti come quello della chiusura parziale adottato in questi giorni dal sindaco Dipiazza possono risultare efficaci soltanto in condizioni di emergenza, ma non contribuiscono certo a risolvere il problema nel lungo periodo». Curti ha presentato una mozione per impegnare il sindaco a promuovere, d'intesa con la Trieste Trasporti, una campagna promozionale che incentivi la popolazione, e in particolare i giovani, all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Nella mozione il consigliere dell'opposizione propone anche altre soluzioni che potrebbero incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. «Sarebbe utile – spiega – che nelle fermate principali, e più frequentemente, venissero collocati dei tabelloni luminosi sui quali compare automaticamente il tempo di attesa effettivo dei bus. Il sistema, basato sul rilevamento tramite Gps, è già in funzione in altre città italiane ed europee, ed evita agli utenti inutili attese».

Sul fronte delle emissioni nocive, alle quali contribuiscono almeno in parte anche i mezzi pubblici, Curti invita il sindaco e la giunta a stabilire che nell'acquisto di nuovi autobus vengano preferiti quelli a metano o a gpl, nonché a valutare la possibilità di trasformare al metano la propulsione dei mezzi attualmente in servizio. Un'altra soluzione proposta nella mozione è quella di utilizzare il parcheggio dello stadio Rocco come un «park+bus» gratuito, sul modello di quelli già esistenti in molte città, collocando eventualmente al suo interno o nelle immediate vicinanze il capolinea della linea 10.

# La fuga di Papillon, l'evaso con la targa pari

*Il piano è stato preparato con cura, senza tralasciare i più piccoli dettagli quasi si trattasse di una rapina in banca. Percorso e orari sono studiati a tavolino. La trasgressione ha una sua causa nobile (il lavoro) ma resta sempre una trasgressione. Circolare nel giorno delle targhe dispari con un numero pari costa 65 euro e l'immediato appiedamento. Basta, allora, non farsi beccare. Ci sarebbero naturalmente gli autobus e i taxi per arrivare dalll'Altipiano in centro ma c'è di mezzo anche il gusto della sfida. Tu chiamale se vuoi emozioni. Violente emozioni. E da lassù Lucio Battisti ci perdoni. Una bella scarica di adrenalina (una tantum) non può nuocere più di tanto.*

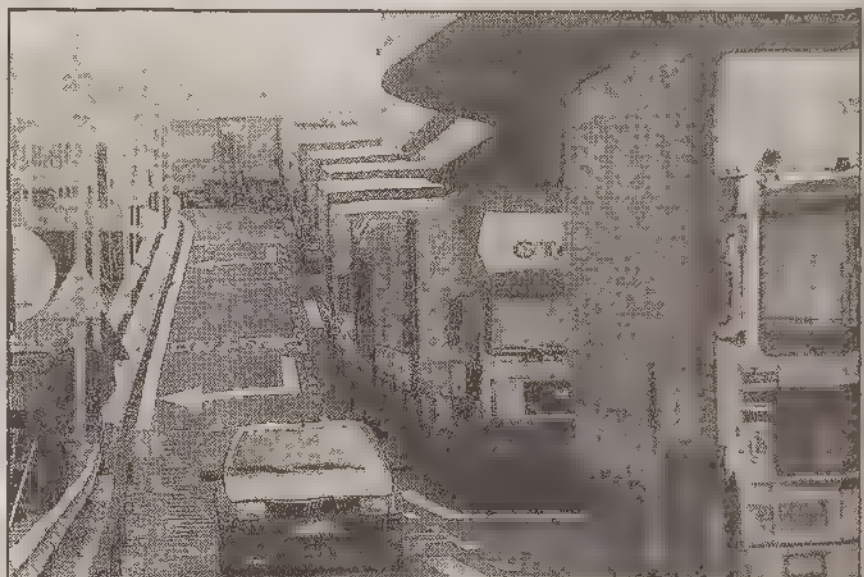
*Come un moderno Papillon a quattro ruote ci mettiamo al volante. Naturalmente con la cintura una volta tanto allacciata per non far lievitare la multa. Come nei film d'avventura prima di partire ci verrebbe di abbracciare i familiari giusto per calarci nella parte di questo eccitante gioco. Patetico. Un'ultima occhiata all'orologio: le 14.30, l'ora in cui non tutti i vigili urbani sono tornati in servizio. Che Dio ce la mandi buona. I primi due chilometri attraverso l'abitato di Opicina non comportano rischi, siamo nella legalità. Poi scendiamo giù per Scala Santa dove ad un certo punto dovrebbe esserci una transenna con il segnale di divieto di transito per segnare il confine, ma ovviamente non c'è. E' una stradina secondaria. Quando sfociamo nel cuore di Roiano siamo a tutti gli effetti dei clandestini in mezzo al traffico. Tutto liscio fino al semaforo con viale Miramare, nessun vigile nei dintorni. Prendiamo la scia di un'ambulanza con le luci spente dietro alla quale passiamo per piazza della Libertà. E' il punto più pericoloso. Nel nostro immaginario già vediamo una schiera di tutori del traffico minacciosi con la paletta alzata. Niente divise, per fortuna. Ci abbandona l'autolettiga e allora in corso Cavour ci sistemiamo nella corsia di centro per mimetizzare l'auto tra un autobus e un camioncino che trasporta materiale edile. La strategia sarebbe giusta, ma il camioncino va troppo lento: a trenta all'ora ci sono più probabilità che i vigili appostati sugli incroci notino la targa sbagliata. All'altezza del canale di Ponterosso, ci buttiamo nella stradina sul mare riservata ai posteggi. Può essere una via di salvezza ma in piazza dell'Unità bisogna ritornare allo scoperto per un breve tratto. Torniamo a infilarci tra le auto posteggiate prima della Stazione Marittima e fino alla Pescheria centrale si è ben protetti. Il traguardo di Campo Marzio è vicino ma anche i vigili sono vicini: non possiamo più girare verso il giornale, è stato appena istituito il senso unico di marcia. Non resta che proseguire verso il mercato ortofrutticolo, in Riva Ottaviano Augusto, proprio in braccio al nemico. E in effetti prima della piscina terapeutica c'è una pattuglia in agguato. Siamo perduti! Charles Bronson o Silvester Stallone avrebbero già tirato fuori la pistola. In questa situazione basta meno per salvarsi, E' sufficiente posteggiare la macchina di fronte al distributore di benzina e tirare un bel sospirone di sollievo aspettando che scenda la pressione. Il vigile per fortuna non ha visto un... tubo.*

**Papillon**

Tir «deviati» da Campo Marzio, dove negli ultimi giorni stanno creando notevoli disagi.

Dopo la rivolta popolare, riunione in municipio con i residenti: si punta a deviare i Tir sulla bretella posta all'interno del porto

# Via Campo Marzio sarà «vietata» ai mezzi pesanti

La «rivolta» di Campo Marzio ha sortito i primi effetti. Dopo che gli abitanti del rione avevano promosso una raccolta di firme per far modificare il nuovo regime del traffico, inaugurato la scorsa settimana, ieri si è svolto un incontro in comune fra il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bradaschia, il consigliere comunale Franco Ferrarese e alcuni abitanti della zona. Nel corso della riunione l'amministrazione municipale si è detta disposta a risolvere il problema dei Tir che attraversano il rione sempre più numerosi da quando è stata trasformata la viabilità, con l'introduzione dei sensi unici in via Campo Marzio e Giulio Cesare. Ciò ha reso, secondo i residenti, l'aria irrespirabile, nonché un considerevole aumento dei livelli dell'inquinamento acustico. Un problema che tuttavia dovrebbe trovare soluzione, assicura l'assessore Bradaschia. In accordo con l'autorità portuale, i camionisti verranno infatti invitati a utilizzare la bretella già esistente all'interno del porto, posta all'ingresso del Molo VII, in prossimità dello svincolo della Grande viabilità. Attualmente i Tir scelgono di utilizzare il percorso «più comodo» lungo Campo Marzio, in quanto l'ufficio doganale si trova in prossimità del bagno Ausonia. «Ma ora imporremo ai mezzi pesanti che escono dalla superstrada - annuncia Bradaschia - di imboccare direttamente la bretella all'interno dell'area portuale. Ciò consentirà di ridurre il traffico veicolare, nonché i disagi per i residenti a Campo Marzio». Intanto della questione si sta occupando anche la IV circoscrizione «che non è stata interpellata dall'amministrazione comunale» segnala il consigliere circoscrizionale della Lista Illy Aldo Flego. Per questo motivo si richiede un incontro con l'assessore competente.

**a.r.**

Camion in coda all'uscita della superstrada.

Giornata di paralisi per l'ex municipalizzata che aderisce alla protesta nazionale per la rottura delle trattative sul contratto

# Acegas in sciopero, lavoratori in piazza

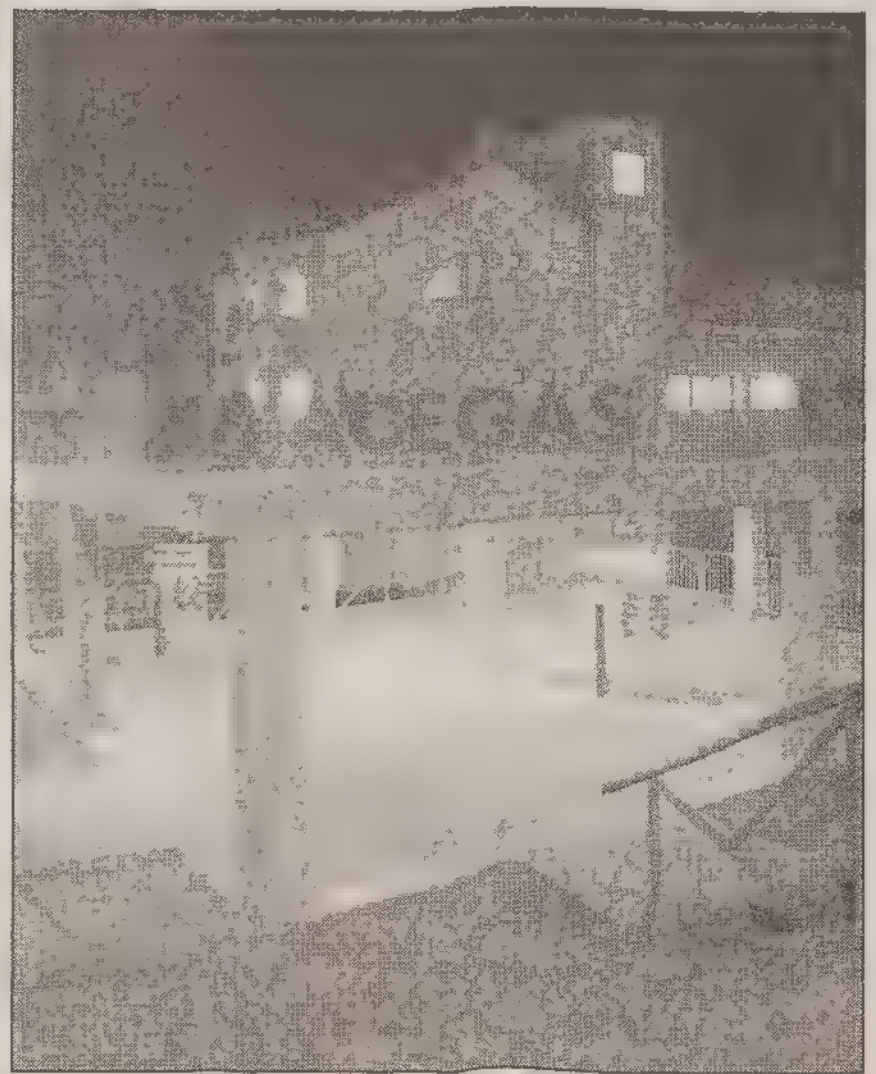
## *Delegazione anche dal sindaco Dipiazza per fare «pressioni» sul cda*

È sciopero all'Acegas. I lavoratori si fermeranno tutta la giornata in seguito alla protesta proclamata a livello nazionale dai sindacati di categoria (Fnle-Cgil, Femca-Cisl, Faile-Cisal, Uilcem-Uil e Ugl Energia) dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Bloccati i servizi, bloccati gli interventi (tranne le urgenze e le emergenze) e fermi gli sportelli. Si annunciano molti disagi. E i lavoratori a Trieste scenderanno pure in piazza. Si ritroveranno alle 8 questa mattina per un sit-in davanti all'ingresso della sede aziendale Acegas in via Maestri del lavoro. In calendario pure un incontro tra le delegazioni sindacali e l'amministratore delegato.

Successivamente, annuncia un volantino, i lavoratori si ritroveranno in piazza dell'Unità di fronte al Municipio. Alle 11 infatti una rappresentanza sarà ricevuta dal sindaco. «Quest'ultimo – spiega una nota – quale rappresentante di un comune che possiede la maggioranza assoluta del pacchetto azionario può contribuire in un quadro nazionale ad esercitare delle pressioni sul Consiglio di amministrazione per smuovere la controparte dalle posizioni di rigida chiusura manifestate nella lunga vertenza contrattuale».

Ci sono cinquantamila lavoratori delle aziende di gas e acqua in Italia e che sono senza contratto da 37 mesi. Le trattative, accusano i sindacati, sono state osteggiate e ritardate. E quando si stava profilando una possibile intesa la «controparte ha presentato proposte irricevibili» che hanno causato la rottura delle trattative.

E sulla questione delle trattative nazionali interviene anche l'Acegas con una nota. «Vista la dimensione nazionale – spiega il comunicato – l'Acegas non è l'unica protagonista in grado di influire in maniera diretta sul corso della trattativa». E ancora: «L'azienda, per quanto compete il ruolo di associata, al pari delle altre ex municipalizzate a Federgasacqua, si è adoperata, pur consapevole delle difficoltà di armonizzare gli attuali contratti collettivi di lavoro del personale appartenente a realtà private e pubbliche, nei confronti degli organi esecutivi della stessa Federazione nazionale. affinché si arrivi in tempi rapidi al contratto unico di settore. Uno strumento essenziale nella nuova disciplina del mercato libero».

Frattanto dal Comune, e in particolare dalla maggioranza, giungono allarmi sulla situazione dell'Acegas. «Il gruppo consiliare di Forza Italia – recita una nota – esprime grande preoccupazione per l'aggravarsi del clima di conflittualità che sta caratterizzando i rapporti sindacali all'interno dell'Acegas. La non risolta vertenza dei letturisti con possibili strascichi extra-aziendali, le difficoltà di dialogo dei lavoratori con i vertici dell'azienda, difficoltà che ha portato alla proclamazione di una giornata di sciopero e al blocco degli straordinari, sono elementi che ci fanno ritenere come sia necessaria una completa modifica della strategia e degli obiettivi di gestione aziendale. Ciò al fine di assicurare quei servizi indispensabili all'utenza di cui, in ultima analisi, siamo noi i primi che dobbiamo rendere conto ai cittadini».

L'ingresso dell'Acegas, l'ex municipalizzata.

L'assessore Dressi ha convocato per lunedì Comune, Provincia e sindacati

# Ferriera, vertice in Regione sul progetto di dismissione

Ecco il tavolo sulla Ferriera chiesto dai sindacati. E' stato convocato dalla Regione per lunedì prossimo. Sarà coordinato dall'assessore all'economia Sergio Dressi che ha invitato oltre ai sindacati il Comune e la Provincia. Si farà il punto della situazione sullo stabilimento e sul possibile progetto di dismissione annunciato dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

«Era tempo che me lo chiedevano i sindacati – conferma lo stesso Dressi – ecco dunque la convocazione per lunedì. Ci vedremo tutti assieme, ho chiamato Comune e Provincia per conoscere nel dettaglio i contenuti del vertice romano fatto al ministero dell'industria la scorsa settimana. Io non sono riuscito ad andare, ho inviato però un direttore. Voglio verificare tutte le proposte, chiarire la situazione con i sindacati e sapere se ci sono altre novità. So che Dipiazza è in contatto continuo con Roma e il ministero, sarà lui a dare qualche ulteriore notizia».

L'assessore desidera chiarire più possibile la situazione mettendo avanti le mani e raccomandando cautela e prudenza. «Per ora non ci sono ipotesi concrete o progetti di dismissioni a quanto ne so – dichiara – e confermo quanto vado ripetendo da tempo. Qualsiasi progetto o ipotesi dovrà essere vagliato con l'azienda proprietaria della Ferriera di Servola, la Lucchini. Sentiremo se ci sono approfondimenti sulla questione. In assenza di altro ribadisco un'altra mia posizione alla Lucchini: che l'azienda presenti un piano di investimenti per risolvere non soltanto i problemi di inquinamento sanzionato per legge, ma anche quelli ambientali della polvere che crea tanto disagio alle case vicine allo stabilimento e al rione di Servola».

Intanto la situazione a Servola tra i lavoratori dello stabilimento e quelli dell'indotto è bollente. La Bi-Mec e la Siderco hanno iniziato la smobilitazione e anche all'interno dello stabilimento siderurgico c'è aria di smantellamento. Annunciati 83 esuberi virtuali.

La Bi-Mec in particolare ha una decina di lavoratori in trasferta a Piombino. Peggiore la situazione della Siderco che dovrà trasferire 16 persone a Piombino. Lunedì scorso ci sono stati dei vertici all'Assindustria ed è in programma un secondo incontro all'11. Oggi intanto ci sarà un'assemblea alle 15.15. Quella della Siderco invece è stata fissata per domani dalle 13 alle 15.

L'allarme del capo della Procura di Trieste Nicola Maria Pace: «Quelli di vecchia maniera, che si vedono sulle chiese e sulle caserme, sono basati sulla radioattività»

# Anche nei vecchi parafulmini il nemico mortale

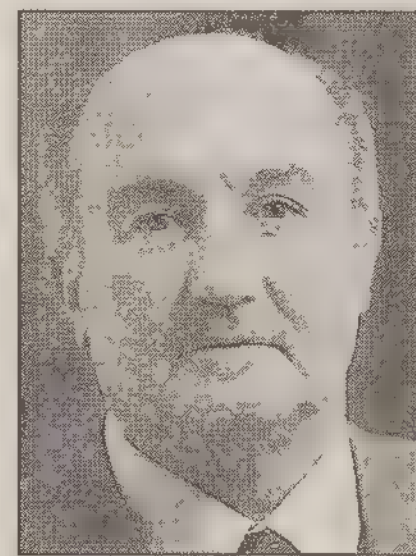
*«Hanno una pallina in americio: se la schermatura si è rotta negli anni possono provocare la leucemia»*

Scatolette di tonno irradiate con bombardamento neutronico per conservarle in eterno, sessantamila tonnellate di scorie radioattive che vagano come anime che non possono morire da un porto all'altro, *spruzzando* silenziosamente attorno il loro micidiale *succo*, isotopi alfa, beta e gamma che viaggiano invisibili e dannati nell'aria. Altro che le polveri fini che obbligano i cittadini a circolare un giorno sì e un giorno no.

La radio-attività è il male del Duemila. Invisibile, terribile. La gente ne muore senza sapere spesso il perché, come in un dopo-Hiroshima subdolo ed esteso come il mondo. Il trasporto, lo smaltimento di questi carichi, è una delle principali fonti di reddito delle nuove mafie, il terrore nascosto e quasi impossibile da scoprire dei porti di tutto il mondo. E Trieste è un grande porto. L'allarme è stato ancora una volta lanciato dal procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, che del problema si occupa da anni. Il nemico si occulta spesso nei posti più impensabili e più apparentemente innocenti, protettivi, come le chiese e le caserme.

«Certo – dice Pace – un problema, noto anche a Trieste, è quello dei parafulmini».

**Radioattivi anche quelli?**

Proprio così. Quelli di vecchia maniera, che si vedono sulle chiese, sulle caserme, sono basati su una matrice radioattiva che ionizza l'aria circostante e attira i fulmini. Questo sistema è stato inventato negli Anni Trenta ed era in uso fino agli Anni Settanta, adesso è stato soppiantato da sistemi elettronici più sicuri e più efficaci. Quelli vecchi hanno una pallina in americio, altamente radioattivo, schermato con rame. Se questo rame, negli anni, si è rotto o corroso il lavoro è fatto. Una pallina di Americio può diffondere radioattività per un chilometro. E magari dall'alto del campanile di una chiesa. E chissà quanti sono finiti nelle normali discariche, magari dopo il crollo di un campanile per un terremoto.

**«Quando lavoravo a Matera ho fatto arrivare gli elicotteri sui campanili. E quelli vecchi magari sono finiti da tempo in una normale discarica»**

**Che cosa possono provocare?**

Ci sono patologie, soprattutto leucemiche – quella mieloide in particolare – che sono riconducibili esclusivamente a una contaminazione radioattiva.

**Si può fare qualche cosa?**

Se io avessi responsabilità in campo sanitario farei un'indagine statistica sui cosiddetti grappoli, sull'incidenza quantitativa particolarmente massiccia in certe aree di certi fenomeni. Ecco, molto spesso invece, nelle indagini, si dà prevalenza alla cultura poliziesca. Interessa magari più una rapina che tutta una serie di fenomeni silenti che provocano però un danno sociale molto più elevato. Quando dirigevo la Procura di Matera ho fatto arrivare gli elicotteri sui campanili delle chiese. Dalle indagini saltarono fuori cose inquietanti. Una famiglia colpita in maniera massiccia da tumori, aveva il balcone proprio di fronte al campanile con il suo bel parafulmine con la pallina in Americio scoperta.

**Vedremo volare gli elicotteri?**

Se fossi un assessore alla Sanità mi allarmerei.

**Fulvio Gon**

---

Incidente in un cantiere di via dei Pellegrini

## In fin di vita imprenditore travolto da un'escavatrice: ha l'addome schiacciato

**Il cantiere di via dei Pellegrini teatro dell'infortunio.**

E' finito sotto un'escavatrice che stava sradicando un albero di grosso fusto e si è rovesciata per l'improvviso smottamento del terreno. E' rimasto ferito gravemente un imprenditore edile friulano in un cantiere in via dei Pellegrini 44.

Tonin Tancredi, 62 anni, residente a Muzzana del Turniano è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. Ha riportato lo schiacciamento traumatico dell'addome e della milza. I medici temono per la sua vita.

Le cause dell'infortunio non sono ancora state definitivamente chiarite. I poliziotti della squadra volante e i tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria stanno cercando anche di definire con sicurezza il ruolo e la funzione di Tonin Tancredi all'interno del cantiere. Appare infatti strana la ricostruzione secondo la quale l'uomo fosse lì per una semplice visita. Pare infatti che l'uomo fosse arrivato per ritirare un carico di legname.

Certo è che ieri verso le 9.30 Tonin Tancredi si trovava proprio vicino a un'escavatrice che stava sradicando un grosso fusto di un albero. Si trattava di un'operazione complessa relativa all'intervento di sbancamento di un'area nell'ambito della ristrutturazione di alcune costruzioni all'interno del cantiere della ditta Pina di Latisana.

All'improvviso il terreno sul quale poggiavano i cingoli dell'escavatrice ha ceduto e il mezzo si è rovesciato travolgendo e schiacciando Tonin Tancredi. L'imprenditore è stato subito soccorso dagli operai che si trovavano sul posto. Poi è giunta un'ambulanza del 118 e il ferito è stato trasportato a Cattinara.

---

Ennesimo sequestro in porto: nella rete dei finanzieri finiscono 5300 chili di sigarette caricate su un camion frigorifero diretto in Olanda

# Tonnellate di «bionde» nascoste sotto le arance

*Bloccato un Tir greco: erano destinate probabilmente al mercato della Gran Bretagna*

Questa volta le «bionde» erano nascoste sotto le arance. Ma a tradire i trafficanti è stato il fatto che le casse di frutta arrivavano quasi al tetto del rimorchio riempiendo quasi completamente il vano frigorifero di un camion greco. Un sistema di stivaggio della merce che un esperto non avrebbe mai adottato perchè impedisce la circolazione dell'aria.

L'altra settimana i finanzieri avevano scoperto quasi cinque tonnellate di sigarette nascoste sotto un carico di croccantini per animali, l'altra mattina ne sono cadute nella rete altrettante. Esattamente 5,3 tonnellate di «bionde» per un valore superiore al milione di euro.

Il camion bloccato è giunto in porto nuovo dopo essere stato sbarcato dal traghetto Lefka Ori proveniente da Patrasso. Secondo i ducumenti di viaggio, apparentemente regolari, era diretto in Olanda. Ma gli investigatori sono convinti che le casse di bionde fossero destinate al mercato inglese. Il marchio «Soverign classic» è infatti molto diffuso tra i fumatori della Gran Bretagna.

Il Tir è stato posto sotto sequestro e l'autista di nazionalità greca, di origine kazaka, è stato arrestato per contrabbando. L'uomo, sulla cui identità viene mantenuto il segreto, sarà interrogato già oggi dal pm Lucia Baldovin. Il riserbo può essere spiegato solamente dalla convinzione da parte degli investigatori che l'autista possa fornire informazioni utili per scoprire i destinatari delle sigarette di contrabbando.

Il maxisequestro è scattato al termine di una serie di verifiche incrociate sui dati relativi alla provenienza e al tipo di carico dei singoli Tir oltre che sull'identità dell'autista. Dal primo screening documentale effettuato quando la nave era ancora in navigazione erano finiti nel mirino dei militari due camion ritenuti appunto sospetti. Ed è stato a questo punto che, a terra, sono stati approfonditi i controlli ai mezzi. E in breve i sospetti hanno avuto un riscontro. In un tir sotto le casse di arance c'erano le «bionde».

**c.b.**

**Il camion con le sigarette sequestato dalla Finanza.**

---

Il Tribunale di Lubiana sta per decidere sulla richiesta di incarcerazione della procura slovena

# Loncaric rischia un nuovo arresto

*L'avvocato difensore ha chiesto la ricusazione del giudice istruttore*

Il Tribunale di Lubiana ha preso ieri in esame la richiesta avanzata dalla procura slovena per un nuovo arresto di Josip Loncaric, il boss dell'immigrazione clandestina attraverso il confine italo-sloveno. I magistrati si sono riservati una decisione nei prossimi giorni dopo aver ascoltato alcune dichiarazioni di Loncaric che ieri mattina si è regolarmente presentato dinanzi ai giudici sloveni. L'avvocato difensore, Peter Ceferin, ha anche chiesto la ricusazione del giudice istruttore Franc Hribar che ha istruito a carico dell'ex tassista un secondo processo sloveno in base a documentazioni fornite dal Pool anticlandestini della Procura di Trieste. In questo procedimento vengono mossi a Loncaric addebiti relativamente a sette trasporti di clandestini. «Il gruppo di magistrati sloveni per casi speciali» ha chiesto un supplemento di indagini in questa causa e anche su questo dovranno ora pronunciarsi i giudici del Tribunale lubianese.

Frattanto Loncaric, che si trova in regime di libertà vigilata, ha assicurato che non scapperà perchè vuole dimostrare la propria innocenza. Oltretutto tra venti giorni riprenderà a Lubiana il secondo processo contro il «re dei passeur» che riguarda venti episodi di trasporto di clandestini e che è basato su intercettazioni telefoniche fatte dalla polizia slovena. A Lubiana, Loncaric, accusato di aver portato in Occidente 10 mila stranieri, soprattutto cinesi guadagnando 10 miliardi, rischia 10 anni di carcere. A Trieste è già stato condannato a sei anni di reclusione, mentre un altro maxiprocedimento è aperto nei suoi confronti.

**Josip Loncaric**

Josip Loncaric era stato arrestato il 27 novembre 2000 a Lubiana. Una squadra speciale della polizia slovena aveva fatto irruzione in un albergo dove aveva trovato il boss in compagnia di una giovane donna, Virginia Voduscek. Era stato clamorosamente liberato il 15 gennaio, ma due giorni dopo la Procura slovena ha fatto una nuova richiesta d'arresto sulla quale si stanno ora per pronunciare i giudici di Lubiana.

**s. m.**

## Camion imbottito di hashish: condannato autista fantasma

«Siamo convinti che l'autista si trovi ancora in Italia. Ha le ore contate». Così aveva parlato un investigatore il 4 ottobre 2000 dopo che i finanzieri aveva scoperto nascosti su un camion ben 427 chili di hashish e marijuana. Ma dell'autista albanese, Shella Dimitraq, da allora non è stata trovata una minima traccia. Ieri dinanzi ai giudici del Tribunale il suo posto da imputato era desolatamente vuoto. Gli sono stati inflitti due anni e sei mesi di reclusione che probabilmente non farà mai, così come non pagherà i 7 mila euro di multa alla quale è stato anche condannato. E il Pm, Giorgio Milillo, aveva chiesto una condanna ben più pesante: 5 anni di carcere. Ma Dimitraq quel giorno è uscito dal porto di Trieste ed è sparito nel nulla. I suoi dati anagrafici erano stati diramati a tutti i valichi, ma lui non si è mai presentato a nessun valico. Se è tornato in Albania lo ha fatto da clandestino, o con un documento falso.

L'intercettazione del suo carico era stata la dimostrazione che la mafia albanese stava privilegiando in grande stile la rotta marittima attraverso Trieste per penetrare nel mercato occidentale con le droghe leggere così come sta facendo da anni la mafia turca con l'eroina. Uomini della Guardia di finanza hanno spiegato ieri ai giudici del Tribunale com'è avvenuto il sequestro. Il camion era imbarcato sul traghetto Grecia, partito da Durazzo. Subito dopo l'approdo a Trieste, sentita evidentemente puzza di bruciato, Shella Dimitraq se l'è filata. O forse si era accorto che il suo automezzo, piuttosto vecchio, non andava più in moto. Durante le operazioni di sbarco ha dovuto infatti essere trainato sul piazzale del porto e i cani della guardia di finanza, annusandolo, hanno subito dato segni di nervosismo. Così è stato scoperto il doppiofondo sotto il pianale e sono saltati fuori i pani di hashish e marijuana per complessivi 427 chili.

**s. m.**

La prima sala a Trieste, realizzata in uno stabile di via de Jenner a Valmaura, dovrebbe aprire martedì o mercoledì prossimi

# Bingo, l'attesa è ormai agli sgoccioli

*Funzionerà dalle 15 alle 2 di notte, domenica compresa. Più di 300 i posti a sedere*

«Ancora per quanti giorni dovrò andare al casinò di Lipizza?». La domanda, posta ieri da un pensionato a un responsabile della sala Bingo che sta per aprire a Valmaura, dimostra quanta curiosità e attesa ci sia attorno al nuovo gioco. Richieste simili, nelle ultime settimane, gli addetti impegnati nei lavori se le sono sentite rivolgere quotidianamente, da persone di entrambi i sessi e di tutte le età.

L'attesa è comunque agli sgoccioli. In questi giorni i tecnici stanno ultimando alcuni impianti. Il collaudo finale del ministero delle Finanze e la conseguente concessione sono attesi entro questa settimana. La sala di via de Jenner (a pochi passi da via Valmaura e dallo Stadio Rocco) dovrebbe aprire martedì o mercoledì prossimi. Per l'inaugurazione ufficiale, invece, la data è ancora da fissare.

Una vista della sala. A lato la macchina che estrae i numeri. (Foto A. Lasorte)

Nel primo periodo, l'apertura andrà dalle 15 alle 2 del mattino, sette giorni su sette. Più avanti l'orario potrebbe essere esteso anche al mattino.

L'ambiente ricavato negli spazi che a suo tempo ospitavano una palestra si presenta accogliente. Una grande sala; capace di 320 posti a sedere, con tavoli in legno, poltroncine verdi, pavimento in gres porcellanato a fasce verdi e azzurre, tinte calde alle pareti. In fondo alla sala il «ponte di comando», con le postazioni di chi coordinerà il gioco, e a fianco la macchina che estrarrà automaticamente le palline numerate.

Alle pareti, alcuni tabelloni luminosi con diverse indicazioni: i premi per la cinquina e il bingo (il cui ammontare viene fissato all'inizio di ogni giocata), il prezzo di una cartella (stabilito dal ministero in 1,55 euro), il numero delle cartelle vendute e quello dei tre ultimi numeri estratti. I numeri saranno via via leggibili anche su monitor incassati al centro di ogni tavolo.

Durante ogni giocata – la durata è prevista in 14 minuti – l'ingresso e l'uscita dalla sala non saranno permessi. Per questo all'entrata è stato creato un ampio atrio, con divani, postazioni Internet e una saletta-giochi per i più piccoli.

In questo primo periodo il personale sarà di una ventina di dipendenti, assunti a tempo indeterminato, con largo ricorso al part-time (per le ore serali, ad esempio, i responsabili pensano di ricorrere soprattuto a studenti).

Nel dettaglio, otto o nove saranno i venditori della cartelle, che si muoveranno fra i tavoli, mentre un «jolly» rifornirà di cartelle i venditori, facendo la spola fra la sala e il «ponte di comando».

A quest'ultimo siederanno il banditore, il capotavolo (che avrà la regià della sala, annuncerà le vincite, aprirà e chiuderà le giocate) e il cassiere (che incasserà il ricavato dai singoli venditori delle cartelle e fisserà il monte premi di ogni partita). Un caposala cooordinerà infine l'intera attività.

Lo stipendio base per i dipendenti varierà all'incirca da 830 a 1800 euro mensili, ma nei singoli casi potrà aumentare con il lavoro festivo [illegible]

C'è poi il discorso delle mance che, secondo una tradizione importata dalla Spagna (dove il Bingo ha spopolato), è uso vengano date da ogni vincitore, e il cui totale viene poi suddivso fra i dipendenti.

Questa prima sala Bingo di Trieste (un'altra è in costruzione in via Bellosguardo da parte di una diversa società) avrà poi una particolarità riguardo le vincite.

La società Cristallina srl (che ha già aperto un'altra sala a Pordenone) è associata al gruppo Formula Bingo, che include 200 sale in tutta Italia. Fra breve tutte queste sale saranno collegate in rete, per cui verrà istituito il jackpot, ulteriore e consistente occasione di vincite, oltre che un forte richiamo per i giocatori a trattenersi con la speranza di fare il colpo grosso.

**gi. pa.**

## IN BREVE

### La droga e il mondo giovanile Incontro con Ulivo e Lista Illy

All'indomani del blitz del Goa della Fiamme Gialle al liceo classico Petrarca dove alcuni studenti sono stati sorpresi a fumare hashish si sono moltiplicate prese di posizione e iniziative per rispondere agli interrogativi che sono sorti tra i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti e anche all'interno della società civile. L'Ulivo e la Lista Illy, da parte loro, hanno promosso un incontro dedicato alle tematiche della diffusione della droga nel mondo giovanile, alle modalità di affrontare tale problema, al ruolo dell'educazione e della formazione: tale incontro si svolgerà domani alle 17.30 alla libreria Minerva, in via San Nicolò 20.

### Paris Lippi: «Trieste conceda al vignettista Giorgio Forattini la cittadinanza onoraria»

Conferire al vignettista satirico Giorgio Forattini la cittadinanza onoraria del Comune di Trieste «per quanto di bello e importante ha fatto per le nostre terre»: lo chiede il consigliere regionale Paris Lippi di An. «A Forattini che io, senza alcun dubbio, definisco artista, va riconosciuto - sostiene Lippi - il gran merito di avere mantenuto sempre viva la memoria degli italiani su un periodo troppo spesso dimenticato. Sono sicuro che la mia richiesta non resterà inascoltata, perché sia il sindaco Dipiazza, sia l'assessore Menia converranno con me sull' importanza che tante vignette di Forattini hanno avuto per Trieste e per le genti di Istria, Fiume e Dalmazia».

### «Nati per leggere» iniziative promosse dai pediatri, dalle biblioteche e dal Centro salute del bambino

«Nati per leggere: tutti siamo «nati per leggere». Lasciati coinvolgere anche tu dall'iniziativa promossa da: Associazione culturale pediatri, Associazione italiana biblioteche e Centro per la salute del bambino. Il tuo bambino amerà i libri perché ama te». Questo il programma di un'iniziativa denominata «Fuori dalla Rete» con la quale si vuole affontare ogni mese un tema, una realtà diversa: sul sito Internet www.trieste.com e con altre iniziative in collaborazine con l'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune. Per informazioni: info@trieste.com. oppure telefono 040 3757962/935/944.

Due atti di vandalismo di «segno opposto» al vaglio della Digos, che sta effettuando le indagini dopo aver analizzato la vernice

# Imbrattamenti a San Giusto e in via del Sale

*Stelle rosse sul monumento ai Martiri delle foibe, la croce celtica al centro sociale per immigrati*

Di due atti di vandalismo sono stati oggetto l'altra notte il monumento dedicato ai Martiri delle Foibe sul colle di san Giusto e il Centro sociale per gli extracomunitari, situato in via del Sale. In via del Sale ignoti hanno disegnato, su una delle vetrate del Centro, la croce celtica, mentre della vernice rossa è stata utilizzata per imbrattare il monumento, sul quale sono state anche disegnate stelle a cinque punte. In entrambi i casi è intervenuta la Digos, che sta effettuando le indagini dopo aver analizzato la vernice. «Non è la prima volta che siamo oggetto di atti di questo genere - hanno detto gli operatori di via del Sale - perché in passato è stata distrutta la cassetta per le lettere e tutto attorno alla sede abbiamo trovato in più occasioni tracciati, sempre con la vernice a spruzzo, simboli di organizzazioni delle quali è facile identificare l'origine ideologica». Il Centro di via del Sale, amministrato dalle Acli e dalla Caritas, di concerto con il Comune, è stato recentemente oggetto di polemiche: sembrerebbe che il Comune non abbia più la volontà di rinnovare la convenzione in base alla quale può rimanere aperto e operare. «Sappiamo di non godere delle simpatie di tutti - hanno aggiunto i giovani di via del Sale - e sappiamo dell'intenzione del Comune. Recentemente però abbiamo notato una recrudescenza degli atti indirizzati contro la nostra attività. Evidentemente le recenti vicende politiche maturate nel nostro Paese e qui in città devono aver dato ulteriore coraggio a questi vandali».

**u. sa.**

Il quindicenne colpito da emorragia cerebrale ha fatto grandi progressi grazie al metodo Doman

# Andrea cerca volontari per il rush finale

*Il ragazzo si prepara alla licensa media e ha bisogno di insegnanti*

La sua mente è definitivamente uscita dal labirinto buio in cui era precipitata dopo quell'emorragia cerebrale che lo aveva inchiodato a una sedie a rotelle. E' come se gli occhi azzurri di Andrea Canziani, 15 anni, si fossero riaccesi di nuovo. Occhetti furbi, che ti abbagliano come due spot e che illuminano il suo volto sbarazzino. Adesso passeggia sempre più spedito (con un accompagnatore che lo sorregge), afferra con forza gli oggetti, emette suoni che sono quasi parole. Negli ultimi tre anni Andrea ha fatto registrare miglioramenti che hanno del miracoloso. Merito del sistema Doman, la terapia di riabilitazione importata dagli Stati Uniti e che finora in Italia è stata spesso avversata dalla medicina ufficiale. Merito anche dell'esercito di volontari (attualmente quasi 150) che a turno si dedicano ad Andrea con entusiasmo e passione per fargli svolgere tutti gli esercizi. Anche mamma Antonella e l'angelo custode Ricky possono cominciare a sorridere dopo aver ingoiato tanti bocconi amari e dopo aver ricevuto tante porte in faccia. La battaglia non è ancora vinta ma sono a buon punto e soprattutto nessuno si permette di additarli come degli eretici. Ai primi di gennaio Andrea è stato sottoposto a una serie di controlli in Toscana, a Fauglia, nella base operativa italiana dei medici americani. E' stato Douglas Doman a certificare i suoi notevoli progressi.

Adesso comincia però una nuova sfida: il ragazzo che tanti triestini hanno «adottato» e aiutato, deve compiere un ulteriore salto di qualità. La fase più importante della terapia richiede ancora più lavoro, sacrificio e disponibilità. Per questo motivo la famiglia è alla ricerca di altri volontari che possano aiutare Andrea a fare lo schema, lo scivolo, le brachiazioni e gli altri esercizi. C'è bisogno soprattutto di braccia forti (uomini o di donne robuste) perchè Andrea cresce bene e ha il giusto peso di un giovane di 15 anni. L'ambizioso programma predisposto dai medici statunitensi non si ferma qui: Andrea deve continuare a sviluppare le sue capacità intellettive (è molto sveglio e ricettivo) per cui il prossimo anno sosterrà gli esami per ottenere il diploma di licenza media. Per centrare questo obiettivo Andrea deve essere supportato da insegnanti e studenti disposti a fornire il loro contributo gratuitamente. Ma la famiglia cerca anche persone che possano mettere a disposizione del materiale didattico o che possono preparare dei programmi informatici ad hoc. Per informazioni telefonare allo 040/761692

Andrea Canziani

Ma c'è un'altra buona notizia per Andrea: è stata da poche settimane approvata una legge regionale che porta da 100 a 150 milioni lo stanziamento complessivo per le famiglie (in costante aumento) che nel Friuli Venezia Giulia seguono il sistema Doman per curare i loro figli. In più è stato anche abolito il tetto per quanto riguarda le spese sostenute per le cure necessarie.

**Maurizio Cattaruzza**

## L'INTERVENTO

Alberto Venuti, presidente dei giovani imprenditori

# Tanti avvocati, pochi tecnici: occhio al mercato del lavoro prima di scegliere una scuola

Scade nel corso di questo mese, nel modo più caotico possibile, il termine per le preiscrizioni degli studenti agli istituti superiori.

Nel corso dell'ultimo anno il mondo della scuola italiana ha acquistato una centralità nel dibattito politico e civile, al quale non si assisteva da tempo e di questo non possiamo che rallegrarci, dopo decenni di oblio, che ponevano il nostro sistema scolastico, sia in termini di investimenti economici, sia di organizzazione, in posizioni imbarazzanti rispetto agli altri partner europei. Certo c'è da rimanere un po' disorientati, sembrerebbe che stia cambiando tutto, ma in verità scontiamo la politica dell'annuncio, la «nuova scuola» sarà frequentata forse solo dai bambini ora ancora alle scuole materne.

La scelta della scuola secondaria superiore è un momento di significativa importanza perché avvia un percorso formativo quinquennale per l'approccio al mondo del lavoro, tenuto conto delle aspirazioni e delle inclinazioni personali, dell'offerta formativa disponibile e del mercato del lavoro. Non è certo una scelta definitiva e irreversibile.

Vi è sempre la possibilità di cambiare indirizzo, sia durante gli studi, grazie a una continua mobilità tra i vari istituti superiori, sia al momento dell'inserimento lavorativo che in alcuni ambiti e per alcune professionalità prescinde dall'indirizzo scolastico seguito, sia nell'eventuale accesso alle facoltà universitarie.

Comunque vorrei sottolineare alcuni aspetti importanti che dovrebbero caratterizzare tale scelta. Dobbiamo consapevolmente affermare che la scelta dell'istituto scolastico deve essere compiuta, non solo in base alle aspirazioni e alle inclinazioni del ragazzo, ma anche in base a quello che ragionevolmente sarà il mercato del lavoro al termine del ciclo di studi.

Il collegamento con il mercato del lavoro, a prescindere dalla tipologia dell'indirizzo prescelto, deve essere uno dei cardini attorno al quale far ruotare tale scelta. Sembra di scoprire l'acqua calda, ma in realtà, oggi vi è ben poca consapevolezza tra genitori e ragazzi che, qualsiasi percorso scolastico venga scelto, questo debba avere una plausibilità in termini di pronto inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 2001/02 a Trieste abbiamo assistito a un aumento delle iscrizioni nei licei e a una contrazione in quelle degli istituti tecnici e professionali. Sembrerebbe, ormai, che per una buona fetta della popolazione scolastica triestina l'istruzione secondaria sia una specie di passaggio necessario, in vista del mondo universitario e, quindi, la scelta di studi liceali, non assolutamente impegnativa, appare a molti la migliore opzione.

A quel punto, dopo i cinque anni di studi superiori, la scelta del percorso universitario non è frutto solo di legittima aspirazione alla laurea, ma soprattutto un tentativo - tardivo e inutile per molti, se si guarda al tasso di abbandono e ritardo registrato - di acquisire una formazione spendibile efficacemente nel mondo del lavoro.

L'aspirazione a conseguire il più alto livello di istruzione possibile è sicuramente segno di crescita sociale e culturale, peraltro può generare illusioni e frustrazioni quando prescinde dalle effettive capacità personali e dalla concreta situazione del mondo del lavoro.

In questa città dal tasso di disoccupazione alto (52.o posto in Italia - «Sole 24 ore» 2001) e dal bassissimo tasso di popolazione attiva (97.o posto in Italia), tale da farla avvicinare, nel contesto sociale, più ai capoluoghi del meridione d'Italia che a quelli del vicino nord-est, il mercato del lavoro presenta alcune interessanti singolarità.

Mentre abbondano le persone soprattutto di sesso femminile che con nessuna professionalità si propongono per l'impiego, mancano gli operai per l'industria delle costruzioni (situazione locale ormai ventennale ma oggi caratterizzante tutto il nord Italia), abbondano gli avvocati, mancano i tecnici richiesti dall'industria, abbondano i medici, mancano gli infermieri.

Tutto ciò è chiaramente figlio dei nostri tempi, di una società ricca dove lo studente può permettersi di restare a vivere con i genitori, senza apportare reddito, sino alla soglia dei trent'anni, nell'attesa di una «buona» sistemazione lavorativa, magari pubblica ormai sempre più difficile.

Certo ci sono anche ulteriori difficoltà ambientali. La nostra è una città che si trova al non invidiabile 99.o posto in Italia per il numero di imprese esistenti (qualsiasi, dallo studio professionale alla grande industria, dal piccolo negozio all'azienda assicurativa, dall'artigiano, ecc.) in rapporto al numero di abitanti (senza che nessuno si offenda, stiamo tra Catanzaro e Vibo Valentia).

In tale situazione, di richiesta di manodopera tecnica e di possibilità di creazione di nuove imprese, appare evidente quale sia il percorso più agevole per l'inserimento nel mercato del lavoro. Ma allora qual è la «ricetta» per far cambiare rotta a delle scelte che non appaiono più basate sulla razionalità? Noi riteniamo che nella scelta dell'istituto secondario si debba prestare migliore attenzione all'offerta formativa degli istituti tecnici. Sono istituti che si sono sempre contraddistinti per un costante collegamento con il mondo delle aziende, e che hanno perseguito negli anni un costante rinnovamento di strutture tali da offrire un bagaglio formativo pratico, seppur limitato, ma comunque importante.

Certo la strada da percorrere per migliorare il livello di preparazione degli studenti è ancora lunga: il mondo delle imprese non può pretendere di avere dalla scuola dei tecnici totalmente preparati e pronti all'impiego.

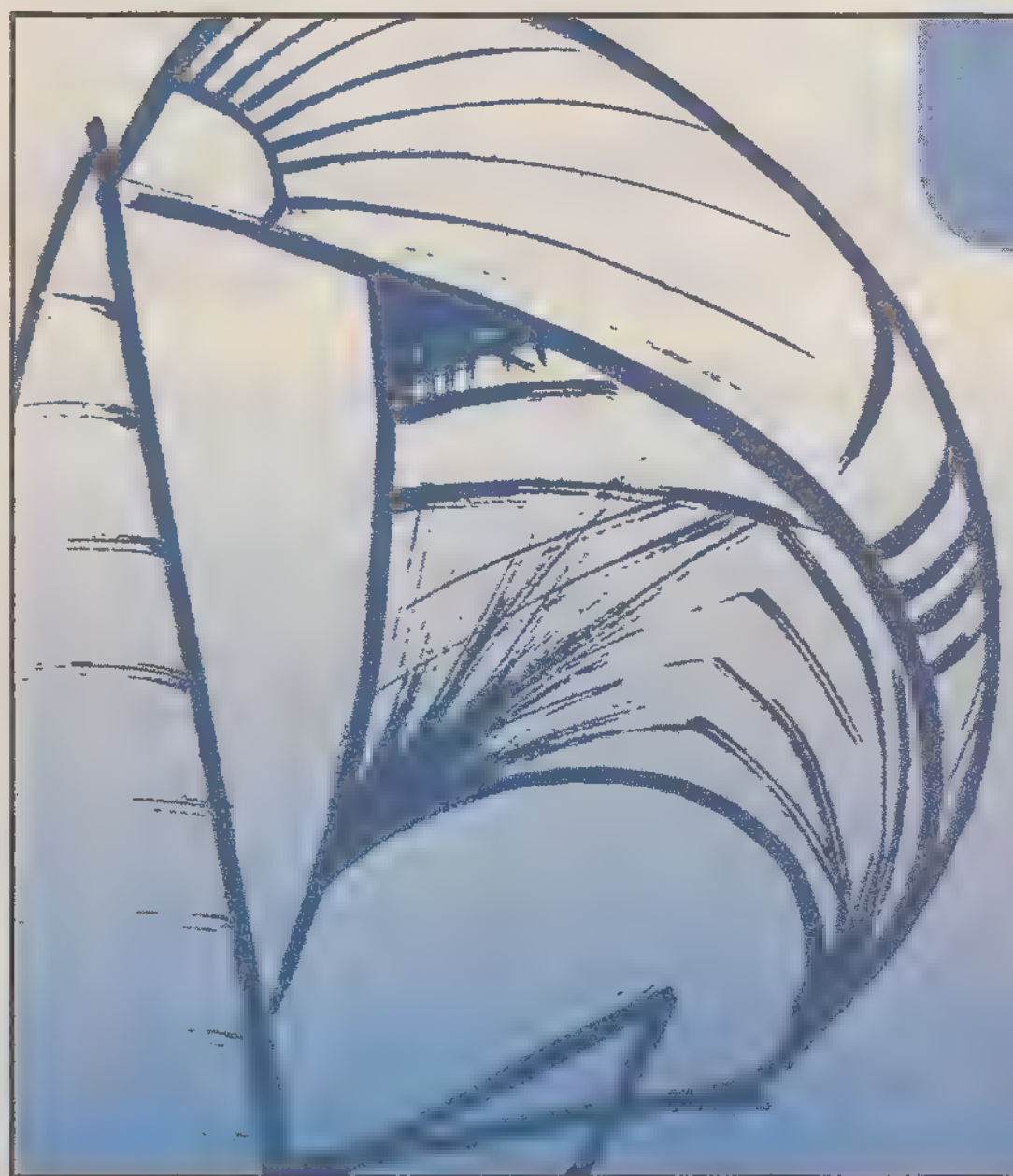
Noi ci auguriamo che l'obiettivo comune di migliorare tra gli studenti degli istituti tecnici il bagaglio di quella che una volta si definiva come «cultura generale» (analisi matematica, discipline umanistiche, conoscenza interdisciplinare, lingue straniere, ecc.) sia anche il migliore modo per assicurare, a chi vorrà, un'agevole percorso universitario o, altrimenti, un pronto e soddisfacente impiego nel mondo delle imprese. Infatti, il mondo delle imprese non chiede solo dei tecnici specializzati ma anche persone con conoscenze di base elevate, capaci di permettergli l'accesso a meccanismi di formazione continua, sempre più necessari nel mondo aziendale di oggi.

Inoltre, attraverso un auspicabile coinvolgimento delle aziende, proprio da parte di tali istituti sono stati e saranno organizzati dei corsi parauniversitari di istruzione di formazione tecnica superiore, con stage in azienda come parte del percorso formativo, tali da permettere di acquisire una reale conoscenza del mondo del lavoro e una specializzazione effettivamente richiesta.

Il mondo della scuola, al di là degli scioperi folcloristici, è un mondo silenzioso, vitale, produce un gran valore per la comunità attraverso l'impegno di dirigenti, insegnanti e studenti che lavorano ogni giorno raggiungendo degli eccellenti risultati che debbono essere resi pubblici e riconosciuti anche formalmente.

Questi sono gli scenari, ma su una scelta importante (abbiamo già detto non decisiva) per il futuro, c'è qualche politico che vuole intervenire, o, poiché i giovani non votano, la cosa non li riguarda? O aspettano che diventino disoccupati per ammansirli con promesse elettorali di fantomatiche assunzioni pubbliche?

Certo questa città ha alcuni problemi, il Porto Vecchio, il Porto, la sistemazione delle rive, persino le lucine di piazza Unità. Forse tutti dovremmo pensare per almeno un giorno all'anno ai giovani e aiutarli assieme alle loro famiglie nelle loro scelte. Il Gruppo giovani imprenditori è pronto a fare la sua parte, sa di poter contare nell'aiuto del mondo della scuola. Gli altri si facciano avanti.

**Ing. Alberto Venuti**
presidente
del Gruppo giovani
imprenditori

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

## 1 IMMOBILI — VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**APPARTAMENTO** con giardino soggiorno caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, termoautonomo, cantina, garage. € 216.911,90 (420 mil). Casaimmedia 040/941424. (A00)

**CASETTA** validissima con vista mare (zona) Eremo su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 grandi camere bagno autometano giardino (possibilità posto auto) € 165.000,00 occasione. Spaziocasa 040/369960. (A00)

**CENTRALISSIMO** soleggiato signorile, 170 mq, ingresso, 5 stanze, guardaroba, 2 bagni, cucina abitabile, cantina, balconi 335385022. (A1304)

**COMMERCIALE** epoca con ascensore piano alto luminoso saloncino, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, poggiolo, cantina. € 142.025,65 (275 mil). Casaimmedia 040/941424. (A00)

**GALLERY** centralissimo ultimo piano, due livelli, due terrazze panoramiche. Salone, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Cod. 407. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** Servola appartamento in casa bifamiliare, grande cucina, due camere e bagno. Box auto. Cod. 195. Tel. 040/7600250.

**GALLERY** Servola appartamento, due livelli, sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzo, mansarda soggiorno, camera e bagno. Cantina, box auto e posto macchina. Cod. 417. Tel. 040/7600250. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Baiardi recente soleggiato panoramico ingresso indipendente: soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazza, poggiolo, posto auto. Termoautonomo. 295.000.000 (152.354,78 €). (A00)

**HABITAT** 040/314747 Chiarbola (via Orsera) in casetta soleggiata tranquilla: camera cucina servizio da ristrutturare. Tetto nuovo. 140 mq giardino proprio. 65.000.000 (33.569,70 €). (A00)

**HABITAT** 040/314747 S. Vito piano alto ascensore soleggiato vista mare: ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola due bagni ripostiglio. Termoautonomo. 250.000.000 (129.114,22 €). (A00)

**OPICINA** appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso cucina abitabile 4 camere soggiorno 2 bagni terrazzini riscaldamento autonomo box auto. Informazioni e planimetrie ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

**OPICINA** consegna ottobre 2002 vendesi in splendida posizione villette a schiera, composte da 80 mq, porticato, giardino, 3 camere, 3 bagni, ampio salone, cucina abitabile, 40 mq terrazzi. Di.&Bi. 040/299137. (A1453)

**PAISIELLO,** V piano con ascensore, vendesi panoramico appartamento come primingresso composto da 2 camere, 2 bagni, salone, cucina abitabile, terrazzo, box. Di. & Bi. 040-299137. (A1403)

**PIAZZA** Foraggi (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina grande, 2 camere ampie, poggiolo, bagno, adatto coppia/single € 62.000,00. Affare. Spaziocasa 040/369950. (A00)

**PROGETTOCASA** Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Contovello casa carsica ristrutturata, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, taverna con caminetto, soffitta. 350.000.000. Cod. 513/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Conti appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, camerino, cantina, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod. 512/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** vicinanze v.lo Castagneto attico vista panoramica, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo abitabile, balcone, ripostiglio. Possibilità posto auto. Cod. 516/P. 040/368283. (A00)

**S. LUIGI** palazzina su due piani ampia metratura interna con cantina magazzino lastrico solare e scoperto vista mare possibilità ampio box auto 450.000.000 € 232.405,60. Rabino 040/368566. (A00)

**SANSOVINO** adiacenze appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino vista aperta 245.000.000 € 126.530,00. Rabino 040/368566. (A00)

**SEMICENTRALE** appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio balcone vista mare 240.000.000 € 123.949,64 Rabino 040/368566. (A00)

**SEMICENTRALE** appartamento su due livelli ultimo piano con ascensore pari primo ingresso ampia metratura vista totale mare/città composto da ingresso 3 camere salone cucina abitabile tripli servizi terrazzi cantina posti auto rifiniture di pregio. Informazioni planimetrie ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

**SIT** casetta Campanelle con nuova disposizione al grezzo avanzato, personalizzabile: zona giorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Tranquillissima. 040/633133. (A00)

**SIT** Roiano anche vista mare tranquillissimo nel verde ultimo piano da rinnovare internamente con terrazzone di 70 mq 2 cantine posto auto condominiale. 040/633133. (A00)

**SIT** Romagna alta panoramicissimo costruendo esclusivo complesso di ville e appartamenti in splendido parco. Informazioni nel ns. studio previo appuntamento allo 040/636222. (A00)

**VALMAURA** attico bipiano ampia metratura con terrazzi ubicato in posizione tranquilla con area condominiale che comprende anche posti auto. Lire 290.000.000 - € 149.772,50. Mediagest 040/661066. (A00)

**VIA** Diaz appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo ristrutturato completamente 480.000.000 € 247.899,31 Rabino 040/368566. (A00)

## 2 IMMOBILI — ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A.A.A. CERCHIAMO** adatto investimento, soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** Baiamonti/Servola soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**A.A. CERCHIAMO** San Giacomo/Campi Elisi, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa Via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

**CERCHIAMO** a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** alloggio 70/80 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno poggiolo, max lire 180.000.000 - € 92.962,25. Definizione immediata. Mediagest 040/661066. (A00)

**CERCHIAMO** Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**SOCIETÀ** immobiliare acquista direttamente in contanti immobili di varie tipologie, zone da proporre, anche occupati, da ristrutturare. 040/638588, 349/4543445. (A00)

**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo in acquisto garantendo la massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666. (A00)

## 3 IMMOBILI — AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**A. CERCHIAMO** arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

## 4 LAVORO — OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. CASA** di riposo cerca personale generico possibilmente con esperienza. Tel. 040/5709721 da lun. a ven. (A1350)

**A. CUZZOT** Immobiliare Srl cerca venditore-venditrice automunito. Richiedesi volontà alti guadagni, integrazione con l'azienda, bella presenza, età massima 30 anni, presentarsi giovedì 7/2 ore 10 c/o Cuzzot Immobiliare Larago Barriera Vecchia 16 Trieste. (A00)

**A. WORKNET** lavoro interinale cerca impiegati amministrativi/area vendite. Richiesta esperienza note di accredito, provvigioni, rapporti con clienti e corrieri, età max 34. Worknet via Lazzaretto Vecchio 18 tel. 040/3220770 fax 040/3220869. (A00)

**A** Trieste corso di formazione gratuito di un mese per avvio alla professione di addetto alle vendite settore alimentare. Selezione e assunzione a fine corso. Età max 24 anni. Iscrizioni numero verde 800 919171 lun. - ven. (A1132)

**AGENTE** plurimand. introdotto settore termoidraulico elettrico concessionaria marchio climatizzazione cerca. Scrivere a Unitech Srl cas. post. 494. 34100 Trieste. (A00)

**AGENZIA** d'assicurazione ricerca persona per collaborazione continuativa ore ufficio. 040/660661. (A1414)

**AGENZIA** settore culturale seleziona personale buona capacità dialettica per lavoro di vendita telefonica tel. 0403481053. (A1195/4)

**AZIENDA** nazionale leader nel settore della comunicazione seleziona 4 giovani diplomati max 28.enni per inserimento immediato nelle strutture commerciali di Trieste e Gorizia. Richiedesi: attitudine ai rapporti interpersonali, ambizione professionale, disponibilità immediata. Offresi: 1.500.000 mensili, provvigioni, premi, formazione costante, crescita professionale. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste C.I. AD4773491. (A1373)

**AZIENDA** ricerca personale anche pensionato per attività di manovalanza turnista. Telefonare 347/5299500.

**CERCASI** ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Tel. 0815884686. (Fil35)

**CERCASI** commessi ed apprendisti commessi per supermercato sito a Trieste. Presentarsi in strada Vecchia dell'Istria 4. (A1158/4).

**CERCASI** per casa di riposo di Aurisina una infermiera/e professionale, un fisioterapista e una impiegata/o animatrice. Tel. 040/3784307-300.

**CERCASI** tempo determinato segretaria/o esperta/o export lingua inglese slavo. Fermo posta Trieste centrale pat. TS2131791B. (A1127/4)

**CERCASI** urgentemente apprendista pratica/o o banconiera per Bar a Muggia no lavoro serale. Tel. 338/4717265.

**CERCHIAMO** collaboratore per marketing delle «Coperture per piscina» nella nostra nuova filiale italiana. Sintex, tel. 00-386-41-600-896 o dal 7-10 febbraio alla fiera Europolis a Bologna (29/D33). (A00)

**COMMESSO/A** capace conoscenza croato avviato negozio tecnico cerca. Scrivere a: C.G.M. cas. post. 323 - 34100 Trieste. (A1435)

**IMPIEGATA/O** cercasi max 30 per ditta in forte espansione. Sede di lavoro Trieste fra due anni Monfalcone. Richiedesi esperienza import export inglese commerciale parlato scritto. Inviare curriculum a Fermoposta Agenzia 17 Trieste C.I. AB 3373707. (A00)

**IMPORTANTE** gruppo immobiliare seleziona diplomati su Trieste Monfalcone. Trattamento contrattuale fisso più provvigioni. Inviare curriculum: Immobiliare S. Vito, via Combi 7/E Trieste.

**LA** tua aspirazione è diventare cantante? Realizzati prenotando audizione scouting numero verde gratuito 800-906123. (Fil17)

**LAVORO** da casa anche part-time tel. 02300330279 www.lavorodacasa.org Mahuopportunity@hotmai.com. (A00)

**MANPOWER** Gorizia ricerca 2 ingegneri elettronici anche neolaureati, impiegata commerciale conoscenza francese e spagnolo, 4 addetti macchinari con esperienza settore cartario. 5 addetti alle presse su 3 turni. Telefonare 0481/538823. (A00)

**MANPOWER** Trieste organizza per salumi Masè un corso per addetto alle vendite salumeria per giovani max 24 anni scopo assunzione dei migliori partecipanti presentarsi Corso Cavour 3/A, cerca inoltre operai montaggi meccanici, un perito meccanico ufficio acquisti, un ingegnere meccanico esperto qualità, operatore CNC, commessa esperta panetteria, disegnatore microstation o free-hand. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A00)

**NUOVA** attività commerciale seleziona commessi/e e magazzinieri conoscenza lingue slave e preferibilmente conoscenza p.c. inviare c.v. fermo posta Trieste centrale pat. TS2035640F. (A1261/4)

**PANIFICIO** pasticceria ricerca per pronta assunzione appr. commessa/o 18-24 anni munita/o di libretto di lavoro e sanitario. Si richiede bella presenza, volonterosa e seria astenersi perditempo e privi di tali requisiti. Presentarsi presso panif. Cadenaro via Rittmeyer n. 14 Trieste dalle ore 14 alle ore 16. (A1423)

**SALONE** centrale cerca lavoranti e mezzilavoranti parrucchieri. Tel. 040/638041. (A1355)

**SOCIETÀ** Immobiliare cerca giovane apprendista da avviare alla gestione pubblico/amministrativa aziendale. Richiedesi predisposizione al dialogo e manualità al computer. Per selezione telefonare per appuntamento allo 040/367444. (A00/4)

**SOCIETÀ** operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume, per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895.

## 7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**TECNICO** riabilitazione psi, pratica ipnotecnica e rilassamento, chiamare solo se interessati 347/3445521 da lunedì. (A1284/7)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,30 - Festivo 3,45

**A.A.A. CREDITEST** spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A1334)



**A. PROMOSTUDIO** SOLUZIONI a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)



**ALLE** aziende finanziamenti fiduciari 5.000,00/5.000.000,00 euro da istituti finanziari internazionali Uic 5238 tel. 0498754422. (FIL17)



**FINANZIAMENTI** risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)



**INTERMEDIARIO** Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65. (A00)



**MULTINAZIONALE** svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030.

**SVIZZERA** Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,50 - Festivo 3,75

**A. GORIZIA** nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357. (A1385)

**BELLISSIMA** caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347/9444068. (A1354)

**DESIDERI** un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A1451)

**GINETH** bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A1379)

**MONELLA** senza freni ti aspetta per maliziosi incontri. 333/8376474. (Fil52)

**STUDIO** di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

## 12 ATTIVITÀ — CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)

**VENDESI** avviata attività bar trattoria, Monfalcone, licenza arredamento attrezzatura, tutto a norma, perfettamente funzionante, 338/9716284. (C00)

### CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA ISONTINA
**GORIZIA**

*34077 RONCHI DEI LEGIONARI*
*Via Roma n. 58 Tel. 0481.777032 Fax 0481.778785*
*E-Mail: pianis.g@tiscalinet.it C.F. 90007040315*

Oggetto: **Avviso di partecipazione al Procedimento Amministrativo e conferimento della Pubblica Utilità** - Lavori di "Costruzione dell'impianto pluvirriguo del Bacino 3 nei Comuni di Ronchi dei Legionari, Staranzano e San Canzian d'Isonzo - 1° Stralcio - Perizia Suppletiva e di Variante -

In applicazione degli art.li 8 della Legge 241 dd. 7.8.1990 e 14 della Legge R. 7 dd. 20.8.2000 e vista la Sentenza del Consiglio di Stato 14 dd 15.9.1999, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di urgenza dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

- responsabile del procedimento: dott. Ing. Eugenio Spanghero
- addetto all'istruttoria: geom. Claudia Simonitti.

Il termine entro cui presentare eventuale memoria, come da art. 16 lettera b) Legge R. 7/2000, è fissato in 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Gorizia, 24 gennaio 2002

**IL PRESIDENTE**
*Enzo Lorenzon*

### COMUNE DI GRADO PROVINCIA DI GORIZIA

Viene indetta Asta Pubblica per l'affidamento dei servizi relativi alla realizzazione di un parcheggio a raso in zona Sacca dei Moreri. Il criterio di aggiudicazione seguirà le indicazioni del titolo IV capo I e seguenti del DPR 554/99. La somma a base d'asta delle opere da eseguire è di € 3.511.906,91 pari a L. 6.800.000.000. L'offerta dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 05.03.2002. Il bando di gara integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale - L.go S. Grisogono, 13 - tel. 0431-898154 fax 0431-83620.

**Responsabile del Procedimento:** *dott. ing. Gianfranco Guzzon*

### COMUNE DI DUINO AURISINA
### OBČINA DEVIN NABREŽINA
**Provincia di Trieste**

Il Comune di Duino Aurisina indice la gara di appalto concorso per l'affidamento del servizio di sostegno educativo e socio - assistenziale ai minori ed ai portatori di handicap nel periodo dal 01.07.2002 al 31.12.2004.

Per informazioni e per il ritiro del relativo bando di gara rivolgersi all'Ufficio Servizio Sociale, Sistiana 124 (TS), tel. 040.299145.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ
*Romana Maiano*

*Sistiana, 16.01.2002*

### S.p.A. AUTOVIE VENETE
Trieste, Via V. Locchi n. 19

**Avviso di gara esperita per estratto**
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.03.1990, n.55)

Si rende noto che in esito al Pubblico Incanto, tenutosi nelle date 21.11.2001 e 17.12.2001 per i lavori di "Adeguamento a norma delle barriere di sicurezza autostradali nella tratta A4 tra la progr. Km 115+600 alla progr. Km 125+869", per l'importo di € 2.550.111,81.- (di cui € 76.503,35.- per oneri relativi alla sicurezza).

a) l'elenco delle Imprese partecipanti è desumibile dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 28 dd. 02.02.2002;

b) i lavori sono stati aggiudicati in data 19.12.2001, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione della Società, all'Impresa Tecnostrade S.r.l. di Parma con l'offerto ribasso del 23,268%.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO**
*(dott. ing. Mauro Avanzini)*

Vocci e gli altri sindaci sollecitano Trieste ad aprire l'ufficio di città per gli sloveni in segno di «parità» dopo il decreto Scajola. Dura protesta dei Ds di Duino

# Carte d'identità, si chiede un aiuto a Dipiazza

*Risposta: «Meglio chiedere al governo l'applicazione della legge intera. Sono pronto a firmare una lettera»*

IL DIBATTITO

A San Dorligo intanto scoppiano litigi incrociati

## E' sospesa la distribuzione dei documenti in italiano

## Atteso l'incontro col prefetto

È sospesa fino a «nuovo ordine» la consegna delle carte d'identità in italiano nei Comuni bilingui della provincia. Le direttive del decreto del ministro Scajola vengono per ora disattese, fino a un prossimo incontro con il prefetto di Trieste.

Si tratta di un altro tassello della protesta dei sindaci dei Comuni carsici, dopo l'emanazione del decreto ministeriale che prevede che anche nei Comuni bilingui possa essere consegnata la carta d'identità in italiano (finora c'erano solo documenti bilingui), a chi ne faccia esplicita richiesta. Tassello che si aggiunge all'incontro con il prefetto di Trieste, **Vincenzo Grimaldi**, che invitava i sindaci a richiedere comunque la fornitura delle carte d'identità in italiano, all'interessamento anche del governo sloveno, alla lettera-appello inviata al presidente Ciampi, e all'interpellanza parlamentare presentata a Scajola e al premier Berlusconi.

Tra l'altro le carte d'identità in italiano, pur se richieste, non sono ancora arrivate a tutti i Comuni, ma per ora, in attesa di sviluppi, i sindaci hanno dato ordine ai responsabili dei relativi uffici anagrafici di non consegnarle. Su questo, come noto, ha già espresso contrarietà, riferendosi a Duino, il capogruppo di An **Massimo Romita**, autore di una interrogazione.

Dell'argomento si è parlato lunedì sera anche in consiglio comunale a San Dorligo della Valle. «La minoranza slovena è preoccupata per la volontà del Centrodestra di non attuare la legge di tutela», ha affermato il sindaco **Boris Pangerc**, nel rendere noti ai consiglieri i vari passi compiuti dai Comuni in questa vicenda. Pangerc ritiene maggiori imputati i rappresentanti di An, ma allarga il tiro: «La Destra si riempie la bocca con la democrazia, con un futuro senza confini, ma invece opera una chiusura, un riavvicinamento a un passato che si vuole dimenticare. Ciò non fa onore a un paese come l'Italia».

Inevitabile il dibattito politico in aula. Per **Giorgio Cesar** (Polo): «Col decreto Scajola si è posto fine a 50 anni di ingiustizia verso i cittadini italiani dei Comuni bilingui. L'internazionalizzazione della questione con il coinvolgimento della Slovenia è uno sbaglio: alzate la tensione tra due Stati che hanno ottimi rapporti».

«Il decreto Scajola è controverso e unilaterale - ha ribattuto **Sergio Mahnic** (Skupaj-Insieme) -. Si parla di documenti in italiano senza accennare a quelli bilingui laddove finora non venivano rilasciati. Credo sia contro la legge. Noi della minoranza esigiamo e aspettiamo che Scajola rispetti la legge». «Si tratta di documenti personali, che non attuano discriminazione. Perché non darli solo in italiano a chi ne fa richiesta? Non vedo il motivo di tale bufera», ha detto **Silvana Mondo** (Fronte giuliano), che ha aggiunto: «Noi italiani che viviamo qui, che cittadini siamo? I miei figli non parlano sloveno e per questo non possono lavorare qui».

«Sul piano umano, un simile decreto provoca rotture in un delicato equilibrio. Non è il caso che da Roma piova un decreto così vincolante. Scajola doveva, almeno, consultarsi prima con i Comuni interessati», ha dichiarato **Cristian Cociancich** (Skupaj-Insieme). «Scajola non intacca la comunità slovena e la sua tutela, ma sana un disagio dei cittadini italiani, defraudati del diritto inalienabile di avere documenti nella propria lingua», così **Sergio Rudini** (Lega Nord).

Sergio Rebelli

Sempre più delicata e febbrile la questione delle carte d'identità in italiano nei Comuni della provincia triestina, una questione che vede di nuovo (a poca distanza dal censimento privo di moduli in sloveno) quattro sindaci sulle barricate, che si oppongono a dettati nazionali. In attesa della convocazione dal prefetto (ora fuori Trieste) oggi alle 11 si ritroveranno in municipio ad Aurisina con le due associazioni della comunità slovena (Skgz e Sso) e coi rappresentanti sloveni all'interno dei partiti. Una riunione informativa, che affronterà però anche la delicata posizione dei sindaci. «In teoria - afferma Boris Pangerc, San Dorligo - saremmo perseguibili, corriamo qualche pericolo, perché non distribuiamo le carte in italiano».

Intanto i Ds di Duino Aurisina hanno preso posizione ufficiale e in un durissimo comunicato parlano del decreto Scajola come di «un'inaccettabile e provocatoria strumentalizzazione dei sentimenti e delle sensibilità della popolazione, che ha creato disagio e turbamento». Si parla di «spregiudicata manovra con scoperti intenti elettorali», di un atto che invece di dare attuazione alla legge di tutela «estrapola solo la norma che riguarda i Comuni mistilingui per fomentare polemiche e divisioni su un tema ormai risolto da una legge costituzionale». Il decreto Scajola, si aggiunge, «purtroppo implicitamente conferma il timore che il governo di Centrodestra non voglia attuare la legge di tutela». Alla fine, un invito alle amministrazioni comunali «a mettere in atto tutti gli strumenti di garanzia affinché sia resa inefficace la provocatoria iniziativa del governo» e la richiesta di «una forte iniziativa politica per l'attuazione delle legge di tutela».

Prosegue, ma in senso contrario, anche la battaglia di Massimo Romita, capogruppo di An a Duino Aurisina, il quale ha trasmesso al ministro degli Interni, Scajola, copia della propria interrogazione, in cui lamenta che l'ufficio anagrafe, su ordine del sindaco, non rilascia le carte d'identità in italiano. Romita allega anche la lettera del sindaco agli uffici, «che sottolinea - scrive - forti dubbi e perplessità in merito alla "legittimità" del decreto».

Parte dal sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, primo firmatario a nome anche degli altri colleghi dell'altipiano, una lettera al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (e per conoscenza anche a quello di Muggia, Lorenzo Gasperini). Lo scopo: ottenere che il capoluogo, per mitigare gli effetti del decreto Scajola, dia anche agli sloveni il godimento di una porzione di legge di tutela, attuando il comma 4 dell'articolo 8. Esso impone alle amministrazioni di Trieste, Gorizia e Cividale di istituire un ufficio rivolto alla minoranza slovena residente in ambiti non compresi nella perimetrazione «bilingue». In quella sede il cittadino sloveno potrà usare la propria lingua e chiedere la carta d'identità bilingue, pur essendo «fuori zona».

«Ricordiamo con piacere - scrivono i sindaci a Dipiazza - le tue prese di posizione sulla necessità di superare i motivi di divisione e contrapposizione all'interno di questa nostra comunità, e anche le tue convizioni sulla necessità di arrivare all'approvazione di una legge di tutela e poi della sua attuazione». L'apertura di questo ufficio, aggiungono i firmatari, inteso dalla legge come elemento di compensazione, «renderebbe più facile l'attuazione del decreto del 19 dicembre sulle carte d'identità in lingua italiana ai cittadini italiani». I sindaci confidano in una risposta, affermano, «anche al fine di assumere le opportune decisioni».

Duino e Trieste e i sindaci Vocci e Dipiazza: appello alla parità tra italiani e sloveni in materia di tutela e carte di identità.

E come risponde Dipiazza? Con una controproposta. «Sono prontissimo - dice - a sollecitare il governo perché attui la legge di tutela intera. E sono prontissimo a firmare questo sollecito assieme agli altri sindaci. Perché il problema è solo uno: applicare questa legge di tutela, che finalmente (e sottolineo finalmente) è stata fatta. Altrimenti ognuno chiede qualcosa per sè. Invece le leggi sono leggi, e prima sono attuate, meglio stiamo tutti quanti».

Così l'idea di aprire autonomamente un ufficio per la minoranza slovena nel centro di Trieste non lo trova d'accordo. Né il sindaco si sbilancia nel commentare l'iniziativa di Scajola: è stata forse sbagliata? «No, sbagliata no, anche a me a Muggia chiedevano le carte d'identità in sloveno, come a Duino chiedevano quelle in italiano. C'è sempre qualcuno che vuole strumentalizzare le situazioni. Ma insomma, siamo nel 2002 - conclude Dipiazza -, cadono le frontiere, abbiamo la stessa moneta, fra poco ciascuno in Europa avrà la carta d'identità che vuole. E quando la Slovenia entrerà nella Ue sono sicuro che molti di questi problemi cadranno da soli».

IL CASO

## E anche il nome San Dorligo-Dolina divide gli animi

Il Comune di San Dorligo si impegnerà a richiedere la modifica del toponimo, riutilizzando la vecchia dicitura «Dolina». Tra le due mozioni analoghe presentate, è stata adottata quella del gruppo di maggioranza Skupaj-Insieme, e respinta quella di Silvana Mondo (Fronte giuliano).

Dopo la petizione popolare, che ha raccolto 651 firme tra la popolazione di San Dorligo e Crogole, relativa al cambio del nome dell'abitato, il consiglio comunale ha fatto sua quindi l'intenzione, come motivato, di «riappropriarsi di un toponimo, "Dolina", abbandonando quello imposto in epoca fascista per stravolgere cultura e tessuto etnico sloveno».

«Si tratta di mozioni che stimolano la polemica, decretando la vittoria di uno sull'altro», ha commentato Giorgio Cesar (Polo) riferendosi alla quasi specularità delle mozioni della lista Skupaj-Insieme e del Fronte giuliano. «A San Dorligo ci sono tre comunità: quella slovenofona, quella italofona e quelli che guardano all'Europa, accantonando nazionalismi. Non è il caso di scontrarsi su argomenti così», ha aggiunto, invitando comunque a rivolgersi agli archivi di Trieste per avere un giudizio storico super partes su quale sia stato il primo nome dell'abitato: «Solo allora si avrà qualcosa di concreto su cui discutere», ha detto.

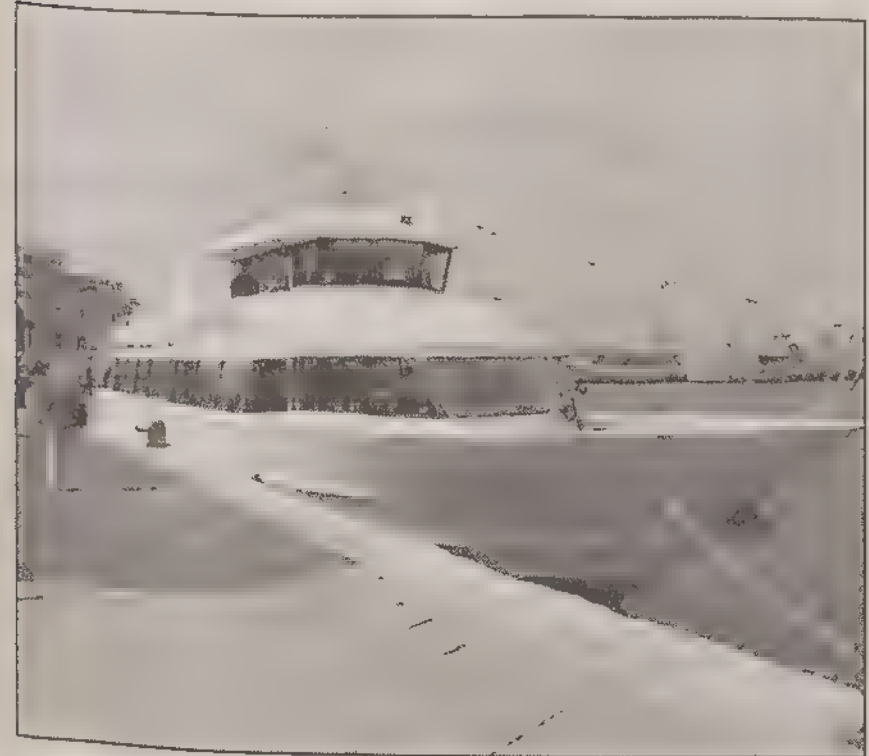
Alla fine, voti variegati tra le opposizioni: la mozione del Fronte giuliano ha visto favorevoli solo la stessa Mondo e Sergio Rudini (Lega Nord); quella della lista Skupaj-Insieme è passata con i voti contrari della Mondo, di Cesar e Franco Majcen (Polo). Con la mozione, il Comune si è impegnato a riferire sull'avanzamento dell'iter entro 90 giorni.

Nella seduta del consiglio è stato, inoltre, approvato il piano particolareggiato per la zona artigianale ed industriale, che prevede un ampliamento della stessa. Contraria la Mondo, per ragioni ambientali, astenuto Cesar. Approvato inoltre il conferimento dell'onorificenza dell'amicizia al circolo culturale «France Preseren» di Bagnoli. Verrà consegnata il 21 aprile, centenario del circolo.

s. re.

La Provincia ha donato ieri a Muggia 420 biglietti del «Delfino verde» per le gite scolastiche

# Contro lo smog viaggi via mare

*Un incentivo a liberare le strade e a usare mezzi alternativi*

Ragazzi di Muggia in gita gratuita col «Delfino verde».

In tempi di targhe alterne e inquinamento atmosferico, l'amministrazione provinciale e il Comune di Muggia lanciano un forte segnale per differenziare la politica dei trasporti. Il vicepresidente della Provincia, Massimo Greco, ha consegnato ieri mattina al primo cittadino muggesano Lorenzo Gasperini una serie di abbonamenti per il servizio marittimo Trieste-Muggia. Sono circa 420 biglietti che verranno destinati dal sindaco alle scuole del comprensorio che intendono recarsi nel capoluogo in gita scolastica usufruendo del «Delfino verde», l'imbarcazione che durante tutto l'anno garantisce il collegamento tra Trieste e la piccola località rivierasca.

«C'è forte necessità di garantire una intermodalità e di differenziare i trasporti lungo la provincia – ha affermato Massimo Greco –. Spostarsi sull'acqua rappresenta una valida alternativa al traffico su gomma, e non solo per ragioni turistiche. L'iniziativa che abbiamo rappresentato oggi e che investe per prima la popolazione scolastica muggesana che intende visitare le istituzioni museali triestine, intende supportare il trasporto marittimo come valida alternativa quotidiana all'automobile. Un modo di viaggiare altrettanto veloce e sicuro, oltre che non inquinante. Trieste e Muggia stanno sul mare, e dunque ci vuol poco per sfruttare questa opportunità».

«Il nostro Comune concorda pienamente con l'indirizzo provinciale - ha continuato Gasperini -. Partiamo dai giovanissimi per promuovere tra i cittadini l'uso della linea navale. Ma siamo convinti che il trasporto marittimo possa sgravare la mole di traffico che c'è ogni giorno tra Trieste e Muggia. Se pensiamo poi al risparmio di tempo - il "Delfino verde" impiega solo mezz'ora per collegare le due località rispetto alla cinquantina di minuti che il bus numero 20 impiega, come minimo, a coprire la tratta - è evidente che il trasporto marittimo ha dalla sua parecchie "chance"».

Gasperini ha inoltre informato che i due enti stanno lavorando per prevedere – in sede di piano regolatore – la possibilità di creare altre fermate costiere lungo il tragitto via mare. Ulteriore progetto allo studio, lo spostamento del capolinea triestino dal Molo Pescheria al Molo Audace, in posizione ancora più centrale rispetto alla precedente.

ma. lo.

## Su esternazioni e accordi politici la Margherita «sgrida» Vocci

«Le vere difficoltà in seno all'amministrazione comunale di Duino Aurisina a volte sembrano prevalere sulle vere questioni che toccano da vicino i cittadini». Comincia così una nota a firma di due esponenti provinciali della Margherita, il portavoce Walter Godina e il coordinatore Paolo Salucci, che arriva all'indomani dei «colpi di lama» tra il sindaco Vocci e l'Unione slovena. I due firmatari non risparmiano una critica diretta allo stesso Vocci: «L'esprimere certe opinioni personali - scrivono - non aiutano il sindaco Vocci a rafforzare la propria autorevolezza, né i cittadini a sentirsi ben amministrati».

Prosegue la nota: «Né serve percorrere i territori della "politica dello schieramento" di Centro, Destra o Sinistra senza aver prima "letto" le mappe del sistema elettorale e definito le scelte programmatiche e gli approdi cercati». Insomma, un richiamo agli accordi elettorali in costruzione per le prossime amministrative, mentre Vocci rimproverava l'Us di dialogare più col Centrodestra che col Centrosinistra. Infatti aggiungono Godina e Salucci: «Il coordinamento regionale della Margherita si è chiaramente espresso, all'unanimità, sui percorsi da intraprendere in occasione delle prossime elezioni. Nell'interesse dei cittadini e ricercando le necessarie convergenze, tale indirizzo varrà anche per Duino Aurisina». Intanto, aggiungono, occorre trovare «un percorso condiviso di priorità» per l'azione amministrativa da qui a fine mandato, senza per questo confondere i ruoli tra maggioranza e opposizione».

**MUGGIA** Veronese (Pdci-Ulivo) critica il piano dei lavori pubblici

# «Troppi cantieri, zero parcheggi Gasperini non pensa alla gente»

## Un appello a Sgarbi: «Vincoli di tutela alla Baia di Sistiana»

L'associazione Amici della Terra ha inviato ieri al sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, alla Direzione del ministero e al sottosegretario del ministero dell'Ambiente, Francesco Nucara, una richiesta di «tutela dei siti di interesse ambientale, per le grotte e la cava di Sistiana, nonché archeologico e storico, per il castelliere e la ex base tedesca dei sommergibili».

Il motivo: «Perché non è prevista, nel piano di sviluppo turistico presentato dalla St-Sistiana, la salvaguardia del patrimonio ambientale, storico e archeologico esistente sul sito, e non avendo in alcuna maniera la locale Soprintendenza adottato alcun provvedimento (vincolo) per garantire il patrimonio esistente nei confronti del megaprogetto».

«È sconsigliabile, sotto qualsiasi punto di vista, iniziare i lavori di via Roma e piazza della Repubblica senza prima veder chiuso il cantiere di Caliterna: verranno a mancare parcheggi, già carenti, e la circolazione diverrà ancora più difficile, soprattutto vista la vicinanza delle aree interessate».

L'esponente dell'opposizione in consiglio comunale di Muggia Piero Veronese (Pdci-Ulivo) se la prende con il sindaco Gasperini sugli annunciati cantieri di prossima apertura in centro città, ma anche sul fatto che non ne sia stata mai data notizia ai consiglieri: «Spesso le scelte operate dal Comune vengono rese pubbliche prima ancora di comunicarle agli organi comunali preposti, determinando sorpresa tra la gente oltreché incredulità tra gli addetti ai lavori, consiglieri compresi», dice Veronese.

Ma nello specifico, aggiunge: «Pensare di tenere aperti contemporaneamente i cantieri di via Roma e piazza della Repubblica e del parcheggio di Caliterna rappresenta un attacco ai diritti dei cittadini. A quale spirito di sopportazione si appella il Comune - chiede Veronese -, nel non voler predisporre alternative alla soppressione dei, già carenti, parcheggi nelle aree dei cantieri e alle difficoltà nella circolazione?». Sugli annunciati ritardi nella consegna del parcheggio di Caliterna, il consigliere dichiara: «Il consiglio comunale ancora non conosce i tempi di realizzo effettivi e le eventuali proroghe, né quali siano le "soluzioni" che il Comune pare intenda ricercare».

Veronese, inoltre, dice: «Si parla di nuove opere da realizzare. Quando, invece, saranno completate tutte quelle già iniziate e mai concluse, come, ad esempio, la pavimentazione di Calle de Bernardis? I tempi di chiusura di un cantiere sono aleatori, si sa, ma c'è qualcuno che pensa ai tempi dei cittadini? Il sindaco pare di no».

s. re.

LE INIZIATIVE

Ultimo arrivato, un grande complesso panoramico nei pressi della grande viabilità

# Si moltiplicano gli alberghi

*Avrà 51 stanze e posto anche per un pullman. Problemi di traffico?*

Si intensificano i progetti per la realizzazione o il potenziamento delle strutture alberghiere triestine. Dopo l'ampliamento dell'hotel Riviera di Grignano, la ristrutturazione dell'ex Cascina delle Rose di Strada per Opicina, il futuro albergo che sorgerà al bivio di Miramare, il raddoppio del Greif-Maria Theresia di Barcola, passa per la quinta circoscrizione la richiesta di parere per la concessione edilizia per la costruzione di un nuovo hotel in via Rio Corgnoleto, nel comprensorio di Santa Maria Maddalena superiore.

Progetto piuttosto consistente, che prevede la ristrutturazione di una struttura ricettiva capace di 51 stanze dislocate su due piani. Il nuovo hotel, progettato dallo studio monfalconese degli architetti Fabbro e Franco per conto della Athena srl. con sede in via Marconi, verrà concretizzato in un corpo unico lungo una settantina di metri e largo otto. La volumetria complessiva ammonta a 3620 metri cubi, e il nuovo albergo sarà dotato di un parcheggio per una cinquantina di automobili e un pullman.

Praticamente superiore all'abitato di Campanelle, l'hotel si trova in una posizione favorevole, immediatamente vicino alla zona di Montebello e praticamente a due passi dalla grande viabilità, perciò strategico per raggiungere il centro, la zona industriale e le direttrici principali verso le autostrade o i valichi internazionali. La facciata principale della nuova costruzione sarà esposta sul golfo, in una posizione panoramica che costituirà un'ulteriore attrattiva per la clientela.

L'albergo Miramare, una delle ultime «promesse».

«È un progetto piuttosto interessante – spiegano il presidente della circoscrizione, Silvio Pahor e il responsabile della commissione urbanistica, Antonio Perossa – anche se l'impatto sotto il profilo ambientale è tutto da chiarire. Certamente i proprietari avranno valutato a fondo le opportunità di costruire una nuova struttura in questa parte della città, in qualche modo lontana dalle zone ove tradizionalmente risiedono le principali strutture alberghiere, ma certo inserita vicino a una delle arterie principali del traffico triestino.

«Noi - proseguono - abbiamo sospeso il parere perché vi sono alcune cose da approfondire riguardo la viabilità. La via Corgnoleto è davvero troppo angusta per sostenere il traffico veicolare in ambo le direzioni. Con l'apertura del nuovo hotel, immaginiamo già le difficoltà di passaggio per un torpedone; le uniche soluzioni sono l'allargamento della sede stradale o la rettifica dei sensi di marcia; per questa ragione lanciamo per tempo l'allarme e chiediamo si provveda a verifiche prima di far ricadere sulla zona e sui suoi residenti un traffico caotico e disordinato».

ma. lo.

## ORE DELLA CITTÀ

### «Club 41» e «Round Table»

Oggi il Club 41 Trieste, si riunisce congiuntamente con la Round Table, familiari e amici, per festeggiare il Carnevale con una serata di festa, ritrovo alle 20.30 presso il ristorante «Menarosti».

### San Marco Club Zyp

Oggi alle 18.30 per gli incontri con l'autore nel Caffè storico San Marco Mariagrazia Stepan e Walter Curini presentano Fulvio Vitali e Donatella Ferrante. Gli autori leggeranno alcune poesie.

### Incontro con Tondo

Assindustria: incontro col presidente della Regione Tondo. L'incontro si svolgerà oggi alle ore 17 presso la sede dell'Assindustria in piazza Scorcola 1. Sarà un'occasione per fare il punto sulle politiche regionali di sviluppo promosse dalla Giunta e confrontare con le istituzioni le posizioni degli industriali sulle strategie nell'area triestina.

### San Giovanni Cologna

La Pro Loco di San Giovanni Cologna informa i cittadini e i rappresentanti delle realtà associative dei rioni di San Giovanni Cologna che presso l'oratorio Pio XII in via San Cilino 101 oggi dalle 16.30 alle 18.30 ci sarà un incontro relativo alle attività di laboratorio per organizzare la sfilata rionale e quella cittadina per il prossimo Carnevale, tema «Caccia grossa in Boschetto» e li invita a partecipare per allestire maschere di animali e cacciatori.

### Carnevale dei bambini

Oggi, con inizio alle 15.30, nella sala dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1, avrà luogo la festa mascherata per i bambini con animazioni, balli, giochi e premi. Il fortissimo duo «Mauro & Co.» intratterrà con la musica i piccoli ospiti. L'ingresso è gratuito, non occorre la prenotazione.

### Salimbeni alla Dante

Alle ore 18 nella sala delle Assicurazioni Generali - piazza Duca degli Abruzzi 2, per la società «Dante Alighieri», il prof. Salimbeni parlerà su: «Terrorismo e nuovi scenari geopolitici mondiali».

### Rotaract Club Trieste

Oggi, alle 21, i soci si riuniscono in sede in via Beccaria 4 dove il prof. Giacomo Costa intratterrà sulla storia e le attività del «Circolo d'arte e cultura» di Trieste.

### Circolo ufficiali

Oggi alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte e oboe di Martina Seleni e Marco Bernini. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

### Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 alle 16 si riunisce il gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

### Rotary Club Muggia

Conviviale dei soci del Rotary Club Muggia con signore alle 20.30 al ristorante al Lido di Muggia Maurizio Cannarozzo terrà una conversazione su «Mobbing da lavoro e del lavoro».

### Finisterre, Dell'Acqua

Oggi alle 17, alla Finisterre comunità terapeutica per tossicodipendenti in via Pindemonte 13 (Rotonda del Boschetto) interverrà Giuseppe Dell'Acqua, medico psichiatra, direttore del dipartimento per la salute mentale dell'Ass n. 1 Triestina. Modererà l'incontro lo scrittore Pino Roveredo.

### Associazione Panta rhei

«Strategie nell'era post-genomica per sconfiggere il nostro nemico interno: il cancro» è il titolo della conferenza che il prof. Gianni Del Sal, docente di biologia applicata presso la facoltà di medicina dell'Università di Trieste, terrà nella sede dell'Associazione di via del Monte, 2 alle ore 18.

### Proiezione di diapositive

Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede dell'Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano» il socio Luciano Comelli proporrà una serie di diapositive a dissolvenza incrociata dal titolo: «Camminando... con la sottosezione di Muggia».

### Un pescatore di perle

Oggi alle 18, il libro «Come un pescatore di perle» saggi e racconti di Helen Brunner, sarà presentato alla Libreria Minerva. Intervengono: Pier Aldo Rovatti e Paolo Fonda.

### Sclerosi multipla

L'Associazione italiana sclerosi multipla sezione provinciale di Trieste invita tutti coloro che le sono vicini a partecipare alla festa di Carnevale che si terrà oggi a partire dalle 15 al nuovo centro di Villa Sartorio in via dei Modiano n. 5 (autobus n. 37 da largo Barriera Vecchia). Saranno presenti Cristina D'Ascenzi animazione e karaoke, alcuni ballerini del Club Diamante, Armando Pasquale, Gino D'Eliso ed Emanuela Piccioni che presenterà il suo libro «Un fiore sbocciato a metà».

### «Zara che fu», presentazione

Si terrà domani, al Circolo aziendale delle Generali di Trieste, con inizio alle 18, la presentazione del volume «Zara che fu» di Gastone Cohen. Presenterà il libro Ottavio Missoni.

### Mediterraneo Folk Club

Riprende il nuovo ciclo dei corsi trimestrali di danze tradizionali organizzati dal Mediterraneo Folk Club presso la sala Actis di via Corti 3/A. Danze greche: ogni martedì dal 5/2 ore 20.30; danze serbe e macedoni: ogni venerdì dall'8/2 ore 20.30. Per informazioni telefonare allo 040-300876.

### Amici della lirica

Si avvertono i soci che le prenotazioni per gite musicali a Venezia (Otello, Tosca, Capriccio – opera di R. Strauss – e Tristano e Isotta) e a Firenze (per il Maggio Musicale con le opere I Troiani di Berlioz e Il ratto dal serraglio di Mozart) si chiudono, per ragioni organizzative, il 21 febbraio. Informazioni in sede (martedì e giovedì, ore 10-12). Tel. 339-3606726.

### Corso di scacchi

La Società scacchistica triestina 1904 organizza, presso il circolo aziendale Fincantieri-Wartsila in Galleria Fenice 2, un corso d'avviamento alla pratica del gioco degli scacchi. Le otto lezioni, che saranno condotte dal maestro Aldo Seleni, avranno luogo a partire da venerdì 8 febbraio, con l'orario 17.45-19.15. Unico prerequisito richiesto è di avere dimestichezza col movimento dei pezzi. Gli interessati possono richiedere informazioni sul corso telefonando allo 040/7606047 oppure allo 040/910810.

### Alpina delle Giulie

Si informano i frequentatori della Val Rosandra che il Rifugio Premuda rimarrà chiuso fino a tutto il 28 febbraio.

## Gli alunni della «Sauro» tra i segreti del giornale

**In redazione è giunta la V A della scuola elementare Nazario Sauro di via Tigor. Gli alunni, curiosissimi, hanno visitato i luoghi più «segreti» del giornale, accompagnati dalle insegnanti Patrizia Spanghero e Flora Micol. Erano presenti Sebastian Caruso, Nicole Ciacotich, Luca D'Auria, Stefania Dei Rossi, Carmine Del Prete, Francesco Dossi, Nicoletta Farkas, Alessandro Gangi, Petra Macor, Ginevra Morgante, Alessandro Mosetti, Ahmed Oueslati, Luis Petracci, Carolina Squeglia, Alessandra Zivanovic.**

### Arte intuitiva

Oggi alle 21, all'Amirbar di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva riceve soci, amici e simpatizzanti senza pregiudizio alcuno per una nuova serata dell'anima con interventi di prosa, poesia, storia dell'arte, musica e riflessioni intuitive. Il movimento promuove inoltre un grande concorso poetico. Scadenza presentazione lavori: 9 marzo. La presidenza ricorda che sono aperte le iscrizioni 2002 per entrare nell'organico del «Mai» come soci attivisti e sostenitori. Per informazioni tel. 040-309478, 347-4144812.

### Spettacolo al «Burlo»

Si terrà domani, alle 15, nella sala giochi dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», uno spettacolo di «favole in musica» dedicato ai bambini ospitati, con protagonisti i ragazzi iscritti ai corsi di musica promossi dall'Università popolare di Trieste in collaborazione con l'Istituto comprensivo San Giovanni. Lo spettacolo è stato già proposto con successo lunedì scorso 4 febbraio alla scuola elementare «Suvich» dove i giovanissimi musicisti, guidati dalla direttrice dei corsi Marina Masiero, hanno proposto le favole dei «Musicanti di Brema» e «Lo Schiaccianoci».

### Amici dei musei

Domani, alle 17, nella sede della Ras di piazza della Repubblica 1, il prof. Giuseppe Pavanello dell'Università di Trieste terrà una conferenza sul tema «La grande decorazione in Europa».

### Damiani e gli elettori

L'on. Roberto Damiani, deputato indipendente espresso dall'alleanza elettorale tra Lista Illy e L'Ulivo, è a disposizione delle realtà cittadine e dei triestini tutti nella sede della sua segreteria parlamentare, presso la Margherita, Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Per appuntamenti, informazioni o comunicazioni chiamare lo 040/3481445 o inviare un fax allo 040/3484628.

### Associazione Sportiva Edera

Lunedì 25 febbraio, alle ore 18.30, in seconda convocazione avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci nella Federazione italiana pesca sportiva in molo Bersaglieri 42.

### Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri Wartsila organizza per il 9 febbraio con inizio alle 15 il Carnevale dei bambini presso l'Hostaria Ai Pini di Prosecco (problema targhe alterne? Tutto risolto! Si prende l'autobus 44 che ti porta direttamente sul posto). Animazione, musica, giochi, premi e sorprese per tutti i bambini. Prenotazioni presso la sede di Galleria Fenice 2, tel. 040/7606047.

## PICCOLO ALBO

Appello urgente per il signor Maruca o Maruza o Baruca o la nipote. Telefonare urgentemente al n. tel. 040/313201. Verrà ricompensato.

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente accaduto il 17 dicembre in via Flavia (altezza passaggio carrelli) tra un pedone e uno scooter. 040/569860.

Smarrito gatto siamese maschio collarino azzurro zona via Montecucco-San Giusto. Tel. 040/309577, cell. 347/4670707.

*Incontro alla Cna*

## Canne fumarie, la sicurezza

Si parlerà di «Normativa e tecnica delle canne fumarie» nella serata tecnica che l'Anim Cna (Associazione nazionale impiantisti e manutentori) organizza per domani presso la sede della Cna di piazza Venezia. L'incontro, che avrà inizio alle 18.30 con la relazione di German Puntscher, tecnico della ditta Volta spa di Bolzano, affronterà argomenti quanto mai di attualità. Sarà analizzata la normativa tecnica, le verifiche di conformità in funzione della legislazione vigente con particolare attenzione alle questioni sulla sicurezza. Sicurezza che riguarderà le metodologie per le analisi di combustione, le verifiche del tiraggio conforme alle norme Uni 10845 e il risanamento delle canne fumarie con la vetrificazione.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Costantino Boniffi da Annamaria Mihcich € 50,00 pro Airc, € 50,00 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Pino Gherlani nel XXIII anniv. (6/2) e di Rosa Dodini nel XII anniv. (25/12) dalla famiglia € 50,00 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raoul Girotto nel XXXVII anniv. (6/2) da Tina Mersi L. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Giuliano per il compleanno da Giuliano Icilio € 50,00 pro Astad.
– In memoria di Stefano Menneri (6/2) da mamma e papà € 25,00 pro Fondazione «Andrea Bottali».
– In memoria di Diana Nicoli nel II anniv. (6/2) da Gabriella e famiglia € 26,00 pro Astad.
– In memoria di Savi Sergio (6/2) e Celeste (1/2) da Marisa Savi e figli € 25,00 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nidia Svatos Armani nel I anniv. dalla figlia € 100,00 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Sventina a un mese dalla scomparsa (6/2) da Antonio Affè L. 50.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del dott. Aldo Valles nel XIX anniv. (6/2) dalla moglie Novella L. 150.000 pro Banca del sangue, L. 100.000 pro Astad, L. 50.000 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei propri defunti da Mario Spagno 50.000 pro C.to Com. Lussingrande (Duomo Castello).
– In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 € pro Unione italiana ciechi.
– Da Pierina Erlach Cazzola 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Da Roberta Erlach 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– Per i gatti in cura da Dessanti e Suardi 42.000 pro Enpa.
– In memoria di Carlo Collini dalla moglie 20 € pro Ass. amici del cuore, 20 € pro Centro tumori Lovenati, 10 € pro Enpa.
– In memoria di Milena Cok ved. Sirca da Ettore e Ada Trevisan 25,82 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alvaro Fontenaggi dalle famiglie Guido Montanari, Roberto Delconte, Oliviero Apollonio, Enrico Irovez e Orlando Perossa 110 € pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Fulvio Fonda dalla fam. Marcolin-Di Jasio 100 € pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lucia Fulignot Cesare da Adele, Amalia, Chiara, Fioretta, Graziella, Laura, Livia, Margot, Nidia 100 € pro Ass. de Banfield, 125 € pro Airc; da Lisa Alessi La Rocca 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Drago Maiorano da Daria e Igor Maiorano 51,65 € pro Medici senza frontiere, 51,65 € pro Ana.
– In memoria di Silva Malabotti Rebeschini dalla fam. Vetta 50 € pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
– In memoria di Ilse Marchi da Libera Ricamo 50 € pro Agmen.
– In memoria dei nostri cari Maria Ponte, Attilio Morelli e Giuseppina Vegliani dalla famiglia 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pia Russi da Mariuccia 50 € pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Maria Senn da Lidia, amica di una vita 100.000 pro Sogit.
– In memoria di Enzo Serio dai condomini di via Frausin 5 (Muggia) 50 € pro Ass. cuore amico (Muggia).
– In memoria di Giorgio Specar dalle famiglie Spechar, Gabrieli, Debrazzi 50 € pro Cooperativa sociale Ala.
– In memoria di Vincenza Vassallo dai colleghi della figlia Giovanna Distefano 64 € pro Centro diabetologico.
– In memoria di Laura Zuliani in Fragiacomo da Ezio Botteri 60 € pro Ass. de Banfield.
– Da N.O. 80 € pro Casa sollievo della sofferenza (S. Giovanni Rotondo).
– Da Giorgio Tampieri 11 € pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Da L. Beltramini 100.000 pro chiesa di Montuzza.
– Da E. Beltramini 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Genoveffa Bordon in Marra da Licia, Virgilio, Marina € 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Renato Calligaris dai condomini di via Giuliani 40 € 55 pro Unicef.
– In memoria di Luigi Cantile dalla fam. Leo Bosco Zigante € 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Margherita Carlovatti ved. Devescovi da Loredana Schiavon 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Chiesa Madonna del mare.
– In memoria di Pino Carnevali da Roberto Ronco 30.000 pro Comunità famiglia Opicina.
– In memoria di Sergio Cincotto da Silvia, Adara, Federica, Alberto, Giando, Paolo € 60, da Cristina e Federico Bertocchi € 26, dalla fam. Rupena € 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Giorgi Cini da Valnea e Bruno Gaggia € 20 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Umberto Demarco dalle fam. Lattanzio, Trinati, Gallitelli, Gioia, Gherbassi, Nangano, Cagnazzo, Ferrini, Ferranti, Zuzek 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Renato Fabbro da Giuseppe Fabbro e famiglia €100 pro La Voce di San Giorgio, dalle fam. Bassanese, Coslovich, Bertoli, Chinelli, Fonda, Godina, Lena, Postogna, Roccia, Ruzzier, Zanon € 100 pro Airc.
– In memoria di Dina e Sarpi Folchini da Adilia e Adriana Addario € 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giorgio Fornasaro dai cugini Ida e Ferruccio Contento € 50, da Maria e Arrigo Petronio e Maria e Giovanni Muiesan € 100 pro Airc, da Luciana Rizzo € 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucia Fulignot Cesare da Carlo e Maria Grazia Simoni € 50 pro Airc, da Gabriella Economo € 50, dalla fam. Tinarelli € 100 pro Ass. de Banfield, da Carlo, Annamaria Avanzo € 50 pro Ist. Rittmeyer, da Popi Iuraga € 25 pro Agmen.
– In memoria di Libero Giunchi dalla collega Italia Olivo € 15 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Arlette Grassi dalla fam. Goos € 50 pro Liceo scientifico Oberdan (fondo Corrado Dalla Pozza), da Gemma Saiz Rutter 30.000 pro Università III Età D. Dobrina, 20.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gustin Stanislao senior da Bruna Ortolani e famiglia 50.000 pro Agmen, da Bruna Ortolani e famiglia 50.000 pro Airc (Milano).
– In memoria di Emilia Hrvatin da Pierina e Annamaria Rasman € 103,29 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ita e Berto dalla figlia Luciana € 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), € 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, € 25 pro Ass. de Banfield, € 25 pro Fond. Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.
– In memoria di zia Maria Lorenzut da Gina, Laura, Nedda, Marina, Roberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Marassi da Antoniolli Balzano Carboni € 23,25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ilse e Daniel Marchi dalla cugina Armida 50.000 pro Ass. Amici del cuore, da E.P. € 15 pro Domus Lucis Sanguinetti, da Fulvio, Liliana e Giulio Trillo € 30 pro Sogit.
– In memoria di Lina Massarotti da Adriana e Decio Lazzari 100.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Silvana Medeotti dal maestro e coro Giulio Viozzi € 54 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Parenzan (istituto Grisoni) da Nazario Gavinel 25.000 pro Giornale «La sveglia».

## La «V B» scopre l'alta tecnologia tipografica

**Visita al «Piccolo» per la VB della scuola elementare Nazario Sauro di via Tigor. Gli alunni hanno visitato la redazione, la tipografia con la sua alta tecnologia e il reparto rotative. Erano accompagnati da Patrizia Spanghero, Flora Micol, Annalisa Ravalico e Marzia Miani. Nella foto Giulio Battini, Filippo Bua, Enrico Cancelli, Laura Cancemi, Maria Pia Deldossi, Giulio Di Vito, Antonio Ingrosso, Marco Ingrosso, Sveva Laboranti, Teresa Lamba, Jelena Markovic, Demis Minarda, Francesca Scher, Salva Shima.**

## FARMACIE

**Dal 4 al 9 febbraio**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13, 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** Piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 22.6210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.



**Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE**

*Orari dal 16 settembre 2001*

*FERIALE*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 6.45 | 7.15 | 7.15 | 7.45 |
| 7.50 | 8.20 | 8.25 | 8.55 |
| 9.00 | 9.30 | 9.35 | 10.05 |
| 10.10 | 10.40 | 10.45 | 11.15 |
| 11.20 | 11.50 | 11.55 | 12.25 |
| 14.00 | 14.30 | 14.35 | 15.05 |
| 15.10 | 15.40 | 15.45 | 16.15 |
| 16.20 | 16.50 | 16.55 | 17.25 |
| 17.30 | 18.00 | 18.05 | 18.35 |
| 19.35 | 20.05 | 20.05 | 20.35 |

*FESTIVO*

| Partenze da: TRIESTE | Arrivo a: MUGGIA | Partenze da: MUGGIA | Arrivo a: TRIESTE |
|---|---|---|---|
| 10.10 | 10.40 | 10.45 | 11.15 |
| 11.20 | 11.50 | 11.55 | 12.25 |
| 14.00 | 14.30 | 14.35 | 15.05 |
| 15.10 | 15.40 | 15.45 | 16.15 |
| 16.20 | 16.50 | 16.55 | 17.25 |
| 17.30 | 18.00 | 18.05 | 18.35 |

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

*TARIFFE*

| | € | L. |
|---|---|---|
| *Corsa singola* | € 2,70 | L. 5.228 |
| *Corsa andata e ritorno* | € 5,00 | L. 9.681 |
| *Biciclette* | € 0,55 | L. 1.065 |
| *Abbonamento nominativo 10 corse* | € 8,55 | L. 16.555 |
| *Abbonamento nominativo 50 corse* | € 20,60 | L. 39.887 |

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 6/2 | 6.00 | Gr MSC SICILY | Ancona | VII |
| 6/2 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Kumport | 31A |
| 6/2 | 8.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31 |
| 6/2 | 8.00 | Gr SO VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 6/2 | 8.00 | Rs VOLGOBALT 229 | Chioggia | rada |
| 6/2 | 8.00 | Cy HORNBEAM | Capodistria | 15 |
| 6/2 | 12.00 | Tw EVER GATHER | Valencia | VII |
| 6/2 | 13.00 | Tu ULUSOY 2 | Cesme | 47 |
| 6/2 | 18.00 | Ct FIANDARA | Umago | A.F.S. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 6/2 | 6.00 | Br SEA ADVENTURE | Venezia | VII, |
| 6/2 | 8.00 | No FRONT SPLENDOUR | ordini | Siot 4 |
| 6/2 | 10.00 | It ADRIA VERDE | Venezia | VII |
| 6/2 | 14.00 | Gr MSC SICILY | Pireo | VII |
| 6/2 | 14.00 | So VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 6/2 | 14.00 | To ETAB | Beirut | 05 |
| 6/2 | 19.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31 |
| 6/2 | 20.00 | It ISTANBUL | Ambarli | 39 |
| 6/2 | 21.00 | Eg AL QUSAYR | ordini | 36 |
| 6/2 | 23.00 | It FRAMURA | ordini | Siot 2 |

*Il dinosauro fossilizzato scoperto al Villaggio del Pescatore si trova al Museo di Storia naturale*

# Casa rinnovata per Antonio

## *Anche una sezione geologica sulla formazione del Carso*

Antonio, il dinosauro fossilizzato scoperto di recente al Villaggio del Pescatore, avrà una dimora rinnovata. Il magazzino del Museo di Storia naturale dove ora alloggia, infatti, verrà trasformato entro l'anno in sala espositiva dedicata all'ambiente terrestre e marino nostrano del Cretacico da Deborah Rebulla, Nicola Bressi e Andrea Colla, conservatori, sotto la guida di Sergio Dolce, direttore dei musei scientifici cittadini.

In tale cornice troveranno debita collocazione pure reperti specifici custoditi nelle collezioni paleontologiche, come spiegato dalla Rebulla, specialista del settore, tra cui i resti di remoti coccodrilli e dell'altro adrosauro chiamato Bruno nonché un modello di Antonio in scala naturale dalla pigmentazione ipotetica.

Un microlepidottero del museo triestino.

Comparirà anche un accenno di finta vegetazione tipica per rendere meglio l'atmosfera del tempo, su cui, fra l'altro, la ricercatrice ha espresso il desiderio di indagare tramite l'analisi delle successioni stratigrafiche di microorganismi acquatici odierni detti Ostracodi.

Inoltre, parallelamente, sarà approntata una sezione geologica che testimonierà la formazione del Carso, i fenomeni classici e il suo cambiamento mentre verso marzo si terrà all'Acquario marino la rassegna sui pesci fossili del Museo.

A proposito di pesci, Nicola Bressi, zoologo, ha poi annunciato il futuro restauro di un'ulteriore sala della sede museale grazie all'esposizione di fauna ittica esotica impagliata e con colori ravvivati.

L'esperto ha quindi voluto ricordare che il 21 febbraio ripartirà il corso per tutore di stagni rivolto a trenta volontari che dovranno vigilare sugli specchi d'acqua provinciali.

L'obiettivo del 2002 resta però il rimodernamento dei locali pubblici del Museo: «Volevamo rivitalizzare un'offerta giudicata stantia – ha confermato Andrea Colla, entomologo – attraverso la predisposizione di inediti allestimenti per i visitatori. In tal senso si sta preparando la stanza per la didattica, d'ambientazione ottocentesca ma con attrezzature quali microscopio e computer resi disponibili a fini di studio o di approfondimento, soprattutto in merito al mezzo milione di invertebrati, patrimonio unico in Italia, che possiamo vantare».

Nel contempo, per i tre conservatori proseguirà l'attività di recupero d'esemplari selvatici morti in collaborazione con il Corpo forestale regionale e la polizia ambientale; d'uscita con associazioni ecologiste e studenti per cicli propedeutici; di contatto con studiosi e università; di servizio con lo sportello natura per consultazioni su animali non domestici; di cura delle collezioni; di reinserimento di fauna rarefatta sul Carso.

Una vasta serie di iniziative, quindi, per un museo invidiato in tutto il Paese.

**Fiorenzo Ricci**

Il modello di «adrosauro» in una foto dell'archivio del Museo civico di Storia naturale.

## Uno stage intensivo con Maria Fux per scoprire la danza come terapia

*Il tempo dell'arte-scuola di danza-terapia in collaborazione con Bonawentura e Centro studi danza e movimento do Firenze organizza uno stage intensivo con Maria Fux danzatrice e coreografa, danza-terapeuta internazionale che si terrà al Teatro Miela con i seguenti orari: venerdì dalle 19 alle 21.30, sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 16.30, domenica dalle 10 alle 12.30.*

*Lo stage è rivolto a tutti coloro che abbiano una forte motivazione di autocrescita, alle molteplici e diversificate figure professionali quali: educatori professionisti della danza, fisioterapisti, assistenti sociali, insegnanti, psicolologi, medici; e in generale a coloro che, attraverso lo studio del linguaggio corporeo e simbolico della danza terapia, vogliano compiere un cammino di conoscenza su se stessi.*

*Maria Fux, danza terapeuta argentina, di grande esperienza artistica e pedagogica, è una delle caposcuola della danza terapia nel mondo e di lei la Scuola adotta il cammino metodologico; all'età di 80 anni percorre con disinvoltura il pianeta, partecipano a seminari, stage, spettacoli, portando gioia e benessere con la «danza che cura», individuando nel movimento corporeo una straordinaria potenzialità di recupero di disagi e malesseri che l'uomo della civiltà contemporanea irriducibilmente si porta addosso nella vertigine degli attuali standard esistenziali.*

*Domenica alle ore 18, a conclusione dello stage, le zione-spettacolo di e con Maria Fux e le allieve dei corsi. Informazioni c/o teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119, dottoressa Elena Želco, cell. 338561530.*

*Recital della Basso all'auditorium del Revoltella*

# Le sfumature del colore nella musica di Seghizzi

Il nome di Cesare Augusto Seghizzi (1873-1933) è universalmente noto in quanto legato al concorso internazionale di canto corale, uno dei più prestigiosi d'Europa, organizzato dall'omonima associazione, ma questo musicista che ha dato tanto lustro a Gorizia è in realtà sconosciuto ai più.

A illuminarne la figura con una conferenza concerto all'Auditorium del Revoltella è stata invitata dalla sezione musicologica del Circolo della Cultura e delle Arti **Romina Basso,** mezzosoprano ma anche appassionata ricercatrice che recentemente ha pubblicato la sua tesi di laurea su Seghizzi e il catalogo delle opere. Il pubblico triestino ha avuto modo di apprezzare le sue eccellenti doti di interprete operistica, ultimamente, ne «I dialoghi delle Carmelitane» e in «Ginevra di Scozia» (per cui le è stato attribuito il premio «Giulio Viozzi») e in diversi allestimenti del Festival dell'Operetta. Questa volta invece la Basso si è presentata in duo col pianista **David Giovanni Leonardi** con cui da alcuni anni sta curando un repertorio molto interessante, la lirica per canto e pianoforte nella nostra regione dal 1880 ai giorni nostri.

La Basso accompagnata al pianoforte da Leonardi.

Ed è proprio sotto questo profilo che la musica di Augusto Seghizzi è stata analizzata e proposta al pubblico dopo un'attenta e affettuosa biografia. Benché la sua attività abbia spaziato soprattutto nel campo della polifonia sacra e profana (la «Missa Aquileiensis» è uno degli esempi più alti) anche fra le «miniature» per canto e pianoforte degli anni giovanili ci sono pagine che vale la pena di riscoprire.

La voce morbida, fascinosa e sapientemente modulata di Romina Basso, incorniciata da un pianismo delicatamente espressivo, ha rivelato ogni sfumatura di questi schizzi coloristici («Bacio vivo», «Povero amore» ecc.). Ma sarà, molti anni più tardi, l'incontro di Seghizzi con Biagio Marin a segnare il momento liricamente più felice: nascono i «Canti gradesi» (1924-25).

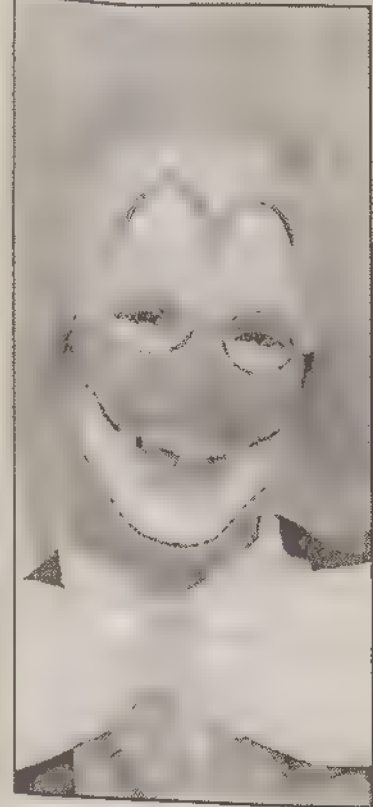
I versi di Marin si trasformano in melodie terse affioranti sugli sfondi lagunari, dai «piculi pinsieri» del poeta nascono brevi istantanee musicali altrettanto preziose. Pianoforte e voce diventano un'unica accensione passionale in «Cavili de fogo» e dalle «Arie de canson nostrane» vibra una nostalgia comune, quasi fanciullesca.

Nella lirica più emblematica, «El gno paese« la fiera tristezza dei versi penetra nel tessuto timbrico dei suoni evocando misteriosi «contracanti d'aque fonde».

Musicista ancora da esplorare, dunque, Augusto Seghizzi che ci ha lasciato pagine orchestrali e corali di grande respiro accanto a piccole «Gotis de rosade», elaborate su semplici idee musicali ma in cui si sente circolare ugualmente il soffio della poesia.

**Liliana Bamboschek**

*Venerdì pomeriggio*

## E la maschera verrà «pesata»

Venerdì, con inizio alle 15, avrà luogo in piazza della Borsa la «pesata della più bella Mascherina» del Carnevale triestino, manifestazione organizzata dall'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) con il patrocinio del Comune. Le maschere per concorrere devono iscriversi preventivamente alla lista preparata dall'Acepe per avere l'assegnazione del numero, che faciliterà le operazioni della speciale giuria la quale assegnerà il fantastico premio alla più bella maschera, premio consistente in tante caramelle quanto il peso della stessa. La pesata avverrà mediante una gigantesca bilancia alta quasi 2 metri, con un braccio oscillante di un metro e mezzo e un grande cestone per il carico delle caramelle, dall'altra parte un sedile per accogliere la maschera premianda.

Le iscrizioni (gratuite) si accettano tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, escluso il sabato e in questo caso anche il venerdì pomeriggio, presso la sede dell'Acepe, piazza della Borsa 7, ammezzato. Per informazioni telefonare ai numeri 0406384240 o 638658.

*Le poesie di Martelli*

## «Il nemico dei sogni»

La Fidapa (Federazione italiana donne nelle arti, professioni, affari) nel suo ultimo incontro presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, ha proposto a un folto pubblico di socie e di invitati un'anteprima del libro di poesie «Il nemico dei sogni» di Claudio H. Martelli appena edito per i tipi del Tornasole con prefazione di Bruno Maier.

Claudio H. Martelli, giornalista e critico d'arte, con questa nuova opera si ripresenta al pubblico a ventisette anni dalla pubblicazione del suo primo libro di liriche «Lamento per un cuore di pietra» (Sal - 1965, prefazione di Lina Galli). La motivazione di questo ritorno alla poesia dopo il lavoro di critica delle arti (Dizionario degli artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia con tre edizioni in dieci anni) è stata chiarita dal poeta stesso in una nota d'apertura del nuovo libro in cui afferma «...credo ora, per quel che vedo accadere attorno a me, che i poeti debbano di nuovo far sentire la loro voce, l'unica che potrà opporsi senza sospetto ai Grandi fratelli del nuovo millennio che in ogni modo vogliono trasformare le creature umane in succubi consumatrici di cose inutili...».

*L'attività di «Eureka»*

## Ricerca didattica in meteorologia

Prende il via oggi alle ore 17 nella sede di «Eureka», laboratorio per la didattica delle scienze del Cird dell'Università di Trieste, in via Monte Grappa 1, il gruppo di ricerca didattica in Meteorologia «Sole, pioggia e vento», grazie anche alla collaborazione con l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia e l'Osservatorio meteorologico regionale dell'Arpa, cui parteciperanno le docenti didiverse scuole materne cittadine.

Durante gli incontri verranno proposte ai partecipanti delle attività-gioco sulla metereologia da riproporre nelle classi per poi discuterle e definirle in seguito a uno scambio di esperienze tra i partecipanti.

Si parlerà di formazione delle nuvole, peso, temperatura e spostamenti dell'aria, e di stagioni. le date degli incontri successivi sono: 20 marzo, 10 aprile, 24 aprile sempre dalle 17 alle 19.

Per informazioni e prenotazioni tel. 040.5708101, fax 040.5708100 e-mail eureka@univ.trieste.it http://www.univ.trieste.it.

*Mostra in Canada*

## Ravalico Scerri, il «videoartista»

Paolo Ravalico Scerri, il giovane artista triestino che si esprime con eventi video, e che già più volte si è fatto conoscere a livello internazionale, ha conseguito di recente un significativo riconoscimento. È stato selezionato per partecipare a una mostra internazionale dal titolo «Different/diverse» dalla Grunt Gallery di Vancouver in Canada. Si tratta di un progetto di lavori video curato da Vittorio urbani della galleria Nuova Icona di Venezia e da Terry Smith di Londra con la collaborazione di western Front e Grunt Vancouver. La produzione è sostenuta da «Vortice» di Venezia col supporto di Finish Art Fund Frame di Helsinki, del British Council di Londra, dell'Ambasciata di Estonia a Bruxelles. Gli artisti provengono infatti dall'Inghilterra (tra cui il ben noto Douglas Gordon, approdato nel '99 alla Biennale di Venezia) dall'Estonia, dalla Finlandia e dall'Italia. Paolo Ravalico Scerri ha presentato la videoinstallazione «Io ti ucciderò», mentre il giorno dell'inaugurazione della mostra ha prodotto una nuova performance come prolungamento ed espansione del video sulla «Pietà».

**m. c.**

## Alla «Dante Alighieri» la voce di Suadi nell'oscurità dei gironi dell'inferno

Nello scenario dannato dell'Inferno dantesco, il V Canto non è soltanto uno dei più celebri, ma anche quello che suscita turbamento intriso di pietà e commozione.

È stato Fabio Saudi, presidente del comitato triestino della Dante Alighieri, e studioso del sommo poeta, a leggere e a commentare dettagliatamente, per il pubblico presente nella sede della società, questo Canto che introduce al secondo cerchio infernale ove il vortice di una bufera che non conosce tregua trascina incessantemente le anime dei lussuriosi.

In una totale oscurità che soltanto le grida e le bestemmie dei dannati sembrano fendere, ecco Semiramide, Didone, Cleopatra, Elena: donne che nella vita furono travolte dal peccato della carne e che nell'Inferno stanno espiando la loro colpa. Così come Paolo e Francesca, i due cognati-amanti che il marito di lei – e fratello di lui – Gianciotto Malatesta, signore di Rimini, assassinò. Anche nell'oltretomba queste due anime sono vicine – «E paion sì al vento esser leggieri» – quasi il loro amore non potesse morire, quell'«amor ch'a nullo amato amoar perdona».

Dante parla con Francesca che – andata sposa contro la sua volontà a Gianciotto – gli racconta come si fosse innamorata di Paolo e come il loro desiderio, mentre leggevano la storia di Lancilotto e Ginevra, non avesse conosciuto più ritrosie. Parole e ricordi cui si accompagna il pianto di Paolo: momento di alta poesia, nel quale il peccato e la dannazione scoprono il volto della pietà.

**Grazia Palmisano**

*Questa sera alle 20.30 al Conservatorio l'esibizione inaugurale*

# I docenti salgono sul palco

Casaccia, Comparin e Forza saranno i protagonisti dell'atteso concerto al Conservatorio.

Oggi, alle ore 20.30, (ingresso con prenotazione telefonica al centralino 040.6724911) avrà luogo il concerto inaugurale dei docenti del Conservatorio «G. Tartini» di Trieste.

Protagonista della serata il Trio formato da Tranquillo Forza (tromba naturale, docente a Vicenza), Pierluigi Comparin (organo-clavicembalo, docente a Vicenza), Stefano Casaccia (flauto, docente a Trieste).

Il programma incentrato sulla musica barocca e rococò è illustrato dalla professoressa Canale.

Il concerto presenta un'interessante varietà di brani del periodo barocco e rococò in insiemi svariati: tromba, flauto dolce e basso continuo, tromab e organo, flauto dolce e organo... offrendo l'occasione veramente unica di ascoltare un'interpretazione su strumenti originali, in particolare con la tromba naturale.

Lo strumento, di difficilissima esecuzione, impiegato in epoca rinascimentale e barocca, consente la produzione del suono attraverso il sistema dei suoni armonici, che vengono generati con il frazionamento della colonna d'aria attraverso la forza dell'insufflazione e l'appoggio delle labbra: tale meccanismo consente di avere più note a disposizione solamente nel registro acuto, detto all'epoca registro di clarino (da cui il nome di «clareta» spesso dato alla tromba barocca), che consentiva l'impiego «da camera» e non esclusivamente da campo dello strumento.

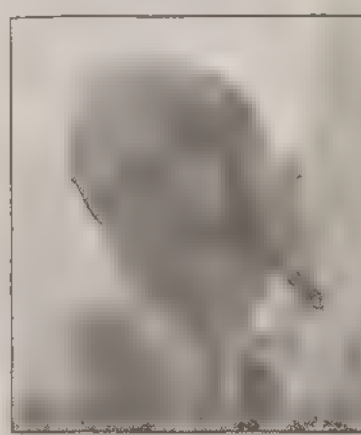
I brani presentati evidenziano la dolcezza della tromba naturale e le sue possibilità espressive.

Accanto a quest'ultima alcuni pezzi saranno eseguiti con la tromba moderna a pistoni, e altri con la tromba «da tirarsi».

La serata prevede di Godfrey Finger, autore del primo barocco tedesco attivo a Londra e a Mannheim, una Sonata per tromba, flauto e basso; di Henry Purcell la Sonata in Re maggiore per tromba e archi, di Antonio Caldara, veneziano attivissimo a Vienna come operista nelle prime decadi del Settecento, una sonata da chiesa per flauto e organo, di Johann Ludwing Krebs, allievo di Bach a Lipsia, «Wachet auf» per tromba da tirarsi e organo, di Johann Sebastian Bach la fantasia e fuga BWV 561 per organo, di William Corbett, violinista inglese della prima metà del Settecento, la Sonata in do maggiore opera 1 n. 12 per tromba, flauto e basso continuo.

I prossimi concerti dei docenti: mercoledì 13 febbraio Récital con musiche di Schumann, Brahms; violino: Giacobbe Stevanato (collab. esterno), pianoforte: Patrizia Tirindelli; mercoledì 20 febbraio «Altre contaminazioni» tactus fugit ensemble musiche di Davide Farace. Saxofono tenore: Federico Giangrandi (collab. esterno), pianoforte: Simona Marino (collab. esterno), violini: Alessandro Fagiuoli, Marco Rallo (collab. esterni), viola: Andrea Amendola, violoncello: Andrea Musto (collab. esterno); mercoledì 6 marzo «Sensualità, fragilità, delirio», con musiche di Schumann, Skrjabin; pianoforte: Massimo Gon.

*Alpinista e letterato*

## L'attività di Xidias

Spiro Dalla Porta Xidias

In seguito a una modifica grafica nell'impaginazione, la didascalia di pagina 23 dell'edizione di ieri che parlava di «alpinista scomparso» è che in un primo tempo si riferiva all'articolo su Ardito Desio è poi finita sotto la foto di Spiro Dalla Porta Xidias pubblicata accanto. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

*La festa al «Ciofs»*

## L'impegno dei Salesiani

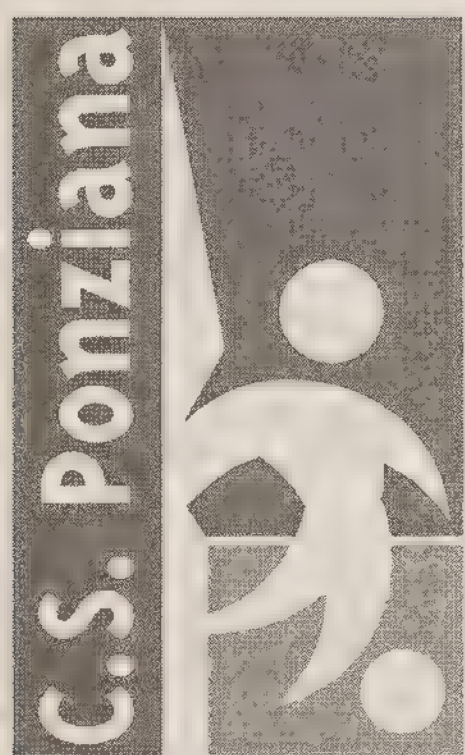
Insegnare una professione, ma soprattutto educare al senso del dovere e alle responsabilità della vita adulta. È forse questo il messaggio centrale che esce dall'incontro tenutosi in occasione della festa di San Giovanni Bosco al Ciofs (Centro italiano opere femminili salesiane) e che ha visto la partecipazione delle allieve del centro salesiano e dei ragazzi del centro professionale del Villaggio del Fanciullo.

La mattinata, promossa dai due istituti in occasione della festa del fondatore dell'ordine dei salesiani, ha segnato un momento di scambio e confronto fra le due esperienze formative, che già collaborano e si muovono su un piano comune d'ispirazione cristiana.

Don Giovanni Bosco era un prete salesiano di Asti che operò nella Torino del boom industriale dei primi dell'Ottocento. Appassionato e combattivo, don Bosco raccoglieva i giovani dalle strade per insegnare loro un mestiere che li strappasse alla miseria e allo sfruttamento. Per questo forte impegno sociale egli si attirò ben presto l'odio della nascente borghesia industriale che speculava su questi giovani, poveri e senza mestiere, disposti a tutto per qualche ora di lavoro; don Bosco fu minacciato e spesso aggredito, ma niente riuscì a dissuaderlo dallo spendersi per i suoi ragazzi.

Oggi l'esperienza di don Bosco continua con una presenza salesiana in 107 nazioni e circa 31.000 fra sacerdoti e suore. In Italia solo i centri di formazione sono 97.

A Trieste il Ciofs organizza corsi di abilitazione per operatori degli uffici turistici e per segretarie d'azienda e s'inserisce in una struttura che offre anche altri servizi quali la scuola materna, il doposcuola per elementari e medie, le attività sportive e i centri estivi per un totale di circa 600 presenze l'anno.

**Marina Devescovi**

# PRIMO CARNEVALE IN PONZIANA

**PONZIANA POINT**

IL BAR
DEGLI SPORTIVI E NON
APERTO OGNI GIORNO
DALLE 15.00
ATTREZZATO PER
FESTE DI COMPLEANNO
CENE SOCIALI ECC...

ALL'INTERNO DELLO
STADIO FERRINI
CON GIARDINO COPERTO

INFO-347 4463618

OGNI GIORNO
DALLE 15.00 ALLE 20.00
BALLO PER BAMBINI
CON ANIMAZIONI
E SPETTACOLI

OGNI GIORNO
DALLE 20.00
BALLO CON LE
MIGLIORI
ORCHESTRE

## OGNI GIORNO DALLE 15.00 ALLE 24.00

## DA GIOVEDI 7 A MARTEDI 12

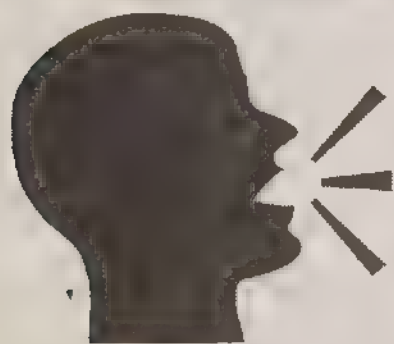
## INGRESSO GRATUITO

**BALLO PER BAMBINI**

**DALLE 20.00 BALLO CON ORCHESTRE SOTTO IL**

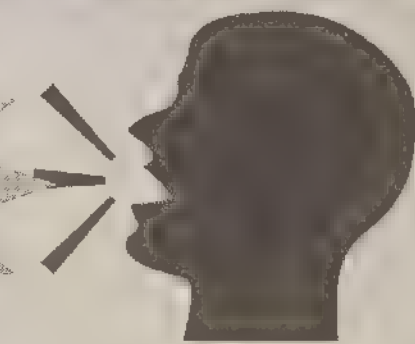
## MEGA TENDONE RISCALDATO CON PISTA DA BALLO

MERCOLEDI 13 FEBBRAIO "GRAN FUNERALE" DALLE ORE 11.00

LE NOSTRE ORCHESTRE: GIOVEDI-OPHERA MUSIC GROUP
VENERDI-FANTASY SABATO-GIANFRY FLAVIO FURIAN ELMAGODEUMAGO
DOMENICA-WITZ ORCHESTRA LUNEDI-EUFORIA MARTEDI-PATRICIA BAND

AMPIO PARCHEGGIO

RICCHI PREMI PER TUTTI

CHIOSCHI ENO GASTRONOMICI

DOMENICA 10 ESTRAZIONE DELLA TOMBOLA CON LA WITZ ORCHESTRA RICCHI PREMI

**PARCHEGGIO ANTISTANTE STADIO "FERRINI"**
**P.LE DELLE PUGLIE, 2 TRIESTE**
INFO 040 308888
**APERTURA CHIOSCHI E SPETTACOLI ORE 15.00**

agenzia di spettacolo e pubblicità
MARAMAO network
040 308888

**NATURALMENTE,ANCHE IN CASO DI MALTEMPO**

## Inopportuno invito a fumare

*Anch'io come il signor Davide Goruppi leggendo l'articolo del 28/1 a firma di Pier Aldo Rovatti in prima pagina, in lode al vizio del fumo, sono rimasta disorientata e alquanto perplessa. Questa è stata la prima reazione alla lettura. Alla fine mi è rimasto un senso di profonda amarezza.*

*Verso i vizi che molte persone hanno e di cui non riescono e non vogliono liberarsi, ci si sente impotenti. Si vorrebbe far capire a chi ne è afflitto, quanto sta sbagliando.*

*Una cosa però si potrebbe consigliare a questo tipo di persone, se si ammalano a causa di questo loro irrinunciabile piacere: che accettino le eventuali malattie cardiovascolari e altro senza andare a disturbare la scienza medica.*

*Si curino pure con delle ottime, terapeutiche sigarette.*

**Franca Manzoni**

## Sono d'accordo con Moretti

*A Fassino e Rutelli. Vi scrivo per dare una mia opinione, da uomo di sinistra, sull'intervento di Moretti a piazza Navona. Moretti ha ragione. Non nel senso che chi ha perso deve andare a casa, ma nel senso che così come vi state comportando state portando alla sparizione della sinistra. La stessa piccola baruffa per qualche seggiolino di alcuni giorni fa dimostra che quello che vi sta a cuore non è il popolo della sinistra.*

*Bisogna darsi una mossa, fare opposizione vera, non salottiera e beneducata. Andare per le piazze, dove vive e lavora la gente, parlare con lei, chiedere la sua opinione, combattere per il bene degli italiani. L'opposizione va fatta dappertutto, al Parlamento ma anche fuori, con proposte di legge e proposte di referendum. Stiamo ancora aspettando il referendum per l'abolizione delle leggi salva-Berlusconi e soci. E poi ci vuole un programma vero, non generico, di facciata. A iniziare da un progetto di soggetto politico (chiamiamolo Ulivo, Vigna o quant'altro, il nome non importa) dove siano rappresentati i tre soggetti fondamentali che compongono lo schieramento: i socialisti veri, i laici riformatori e la componente della Dc o Popolari che non si vuole appiattire sulle posizioni di Confindustria oppure non si fa comprare da Berlusconi. Ognuna di queste componenti deve presentare un suo programma ben definito, di cosa vuol fare e a cosa si vuol opporre. Il programma della coalizione sarà poi l'insieme dei programmi. Altrimenti, meglio Bertinotti.*

**Umberto Dari**

## La dispersione delle ceneri

*Che sorta di Paese è il nostro, in cui una legge approvata dal Parlamento e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, resta lettera morta perché, a distanza di un anno, manca il regolamento di attuazione?*

*La legge è la n. 130 del 30 marzo 2001, attesa da decenni da noi iscritti alle Società per la cremazione. Con essa si autorizza – finalmente – la dispersione delle ceneri, come avviene del resto nei Paesi più evoluti. Il regolamento doveva seguire entro sei mesi, ma di mesi ne sono passati quasi dodici e tutto è ancora sospeso nel limbo delle buone o forse cattive intenzioni. Dove si annidano le radici, di questo sfregio alla legge stessa? I ministeri che dovevano elaborare le norme avranno certo problemi molto importanti da risolvere. Ma infischiarsene del dettato di una legge è malcostume e chi lo sa, probabilmente anche omissione di atti dovuti. Che Berlusconi almeno lo sappia. E sappia che noi consideriamo lui responsabile di tollerare l'insipienza dei suoi dicasteri.*

**Lucio Polo**
Società veneziana
per la cremazione

**IL CASO**

*La realizzazione di un by-pass può decongestionare e nel contempo rilanciare la città*

# Il Porto Vecchio ha bisogno del tunnel

*Ho letto nelle «Segnalazioni» di domenica 3 febbraio, l'intervento dell'amico Alcide Gombani, autore, a suo tempo, di un interessantissimo progetto per il tunnel sottomarino sotto le Rive, che gli eventuali futuri progettisti potranno tuttora consultare con profitto. Desidero ricordare, tuttavia, che da decenni Trieste sta continuando a discutere, auspicare, affermare la necessità di realizzare quest'opera, tanto impegnativa, quanto assolutamente indispensabile. Sarà questa la volta buona per «addentare» il problema e riuscire a risolverlo?*

*Esso era stato sempre concepito in base all'esigenza primaria di collegare fra di loro le due aree del Porto Franco di Trieste e cioè il Porto Vecchio e il Porto Nuovo, in modo da poter dotare finalmente il Porto Vecchio, già servito da egregi collegamenti ferroviari, di quell'efficace collegamento viario, la cui assenza è stata sempre una delle ragioni principali del suo mancato sviluppo. Questo obiettivo dovrà essere, dunque, recepito anche nelle proposte che l'Autorità Portuale farà ai progettisti per quella che dovrebbe essere la percorrenza stradale del tunnel sottomarino: benissimo, quindi, l'imbocco del tunnel all'altezza del cavalcavia di Barcola (risolvendo in parte, così, anche il «tappo» dell'ingresso Nord alla città, che tanto penalizza Trieste), ma bene, anche, l'ipotesi più breve, in partenza dal Porto Vecchio con imbocco nel piazzale Duca degli Abruzzi. Da scartare invece, assolutamente, l'anomala ipotesi, pur ventilata nei giorni scorsi, di un brevissimo tunnel che, partendo all'altezza del teatro Verdi, e arrivando all'incirca solo fino alla Sacchetta, servirebbe ben poco.*

*In sostanza l'Autorità Portuale dovrà tenere nel massimo conto che: 1) esiste una fortissima corrente di opinione pubblica a favore di un riutilizzo a scopo portuale del fronte mare e dei fondali più profondi dell'Adriatico di cui dispone il Porto Vecchio e questa corrente risulterà vincente; 2) non si può prevedere quale sarà fra 10 o 15 anni (ma basteranno per realizzare il tunnel?), l'enorme sviluppo dei traffici del cabotaggio lungo «l'autostrada del mare» Adriatico, già in grandissimo ritardo rispetto all'emergenza del traffico automobilistico, che trasforma i bollettini quotidiani delle strade in veri e propri bollettini di guerra; 3) rimane, comunque, ovvia e prioritaria la necessità di una congiunzione stradale sottomarina che serva, non soltanto a facilitare e a rendere più comodi gli spostamenti sulle Rive degli automobilisti triestini, ma serva soprattutto a risolvere il traffico dei mezzi di autotrasporto pesanti di merci e passeggeri, autocorriere, camion, Tir, ecc. che continueranno a provenire dal Porto Vecchio, quantomeno dal «terminal traghetti» che vi verrà realizzato ed è già previsto dal piano regolatore portuale.*

*Si tratta di esigenze così evidenti, che il rispetto dei relativi criteri di progettazione sembra imporsi da sé.*

**Gianfranco Gambassini**

**LA POLEMICA**

*Le proteste per la rivoluzione della viabilità che ha portato al nuovo senso unico*

# Ora i camion invaderanno via Campo Marzio

*Care Segnalazioni, a proposito della nuova viabilità e abitando nel grattacielo di via Campo Marzio, ho seguito con molto interesse la modifica apportata recentemente in questa zona. Ne riconosco i vantaggi, specialmente per quanto riguarda l'impegno che il Comune sta facendo per tentare di abbattere sia la percentuale di incidenti stradali, sia il tasso d'inquinamento.*

*Purtroppo, però, questo cambiamento viatorio fa sì che i pesanti automezzi autoarticolati, provenienti dalla circonvallazione stradale e diretti alle navi Ro-Ro del porto nuovo, che prima prendevano la via Giulio Cesare per entrare in porto, ora deviano, imboccando la via Campo Marzio, facendo poi la conversione su via Ottaviano. Il risultato per coloro, come la scrivente, che abitano nel grattacielo di via Campo Marzio consiste in un enorme aumento dell'inquinamento atmosferico accompagnato da notevoli vibrazioni apportate alla struttura dell'edificio. Mi domando non era, forse, più logico far entrare tali automezzi direttamente in porto dal lato uscita di viale Campi Elisi, visto che tale possibilità esiste ed è adottata da molti altri veicoli?*

**Silvia Frandoli**

Via Campo Marzio: è scomparso un incrocio pericoloso.

**LA PAROLA AI POLITICI**

## Scempio a Barcola

*A Barcola, dietro il complesso abitativo costruito dagli americani negli anni del Gma, tra le vie Nicolodi e la via Moncolano, si stanno realizzando quattro unità abitative sulle erte pendici della collina al di sopra della linea ferroviaria.*

*Per ottenere lo spazio necessario è stato realizzato un osceno sbancamento, con un fronte largo una quarantina di metri e un'altezza di 20 e sono state messe in opera complesse opere di consolidamento, preludio a una devastante cementificazione.*

*La parte alta dello sbancamento può essere vista dalla passeggiata a mare lungo la pineta o meglio dalla parte più esterna del porticciolo di Barcola.*

*Tutto è stato distrutto in nome di una speculazione edilizia senza scrupoli, in dispregio dei valori ambientali e paesaggistici che, fino a prova contraria, sono un patrimonio di tutti i cittadini e non beni da supermercato, disponibili per pochi privilegiati euromilionari.*

*La responsabilità della progressiva distruzione del verde nella zona collinare che circonda la città è senz'altro delle precedenti amministrazioni comunali, da sempre molto sensibili alle lobby dei costruttori, che con il piano regolatore e le successive varianti hanno ritenuto edificabili zone di elevato pregio ambientale, con gravi difficoltà di accesso (la via Moncolano a esempio è una via stretta con pendenze superiori al 30%) con rischi di dissesto idrogeologico e costosissime opere di urbanizzazione.*

*Ringraziamo la giunta Illy per non aver tenuto in nessun conto le osservazioni formulate dal Wwf nell'ultima variante al piano regolatore generale del Comune di Trieste e per aver permesso in tale maniera questo e altri scempi ambientali.*

*Apprezziamo invece l'appello della commissione urbanistica della circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola, comparso su questo quotidiano il 15.11.01, con il quale si chiedeva all'attuale giunta una revisione del piano regolatore per la riduzione delle aree edificabili nelle zone collinari e la conservazione delle zone verdi immediatamente a contatto con il tessuto urbano. Nello stesso documento veniva preso l'impegno a fornire un parere negativo a tutte le richieste di concessione edilizia per nuove costruzioni in zona collinare, in attesa di una nuova disciplina urbanistica migliorativa in materia.*

*Vorremmo, su tale argomento, un autorevole parere del sindaco e della sua giunta.*

**Fabio Gemiti**
Sezione di Trieste
del Wwf

## Il ricreatorio di Opicina

*Poche settimane ancora e avranno inizio i lavori per la realizzazione del nuovo ricreatorio di Opicina. Ne sono ovviamente contenti gli abitanti della frazione e mi rallegra sapre che anche il consigliere comunale Silvana Moro esprime soddisfazione per l'avvio dell'opera. Come lei stessa conferma nell'articolo apparso su «Il Piccolo» del 30 gennaio u.s., per diversi anni, quindi per tutta la durata della precedente amministrazione, nulla è accaduto nonostante diverse sollecitazioni. Dopo pochi mesi di governo del Centrodestra i lavori hanno inizio. Apprezzo quindi l'onestà intellettuale e il franco riconoscimento che il consigliere Moro, pur sedendo fra i banchi dell'opposizione, esprime a questa maggioranza, attestando come con la buona volontà si riesca a portare a compimento in tempi brevi cio che il Centrosinistra ha tralasciato per anni.*

**Paolo Rovis**
Consigliere comunale
Forza Italia

## La fontana di piazza Unità

*Ringrazio il signor Alessandro Micheli per il suggerimento di coprire l'anello inferiore della fontana di piazza Unità con vetri o lastre di policarbonato e gli altri cittadini che hanno fornito utili suggerimenti per evitare il problema delle immondizie. Desidero tuttavia informarvi che, al riguardo, ho ritenuto opportuno coinvolgere i progettisti della piazza richiedendo, più di un mese fa, una soluzione tecnica per l'eliminazione dell'inconveniente.*

*Gli architetti Ceschia e Mentil di Venezia, (diretti collaboratori dello scomparso architetto Huet nella stesura del progetto della piazza) si sono espressi consigliando di chiudere la vasca situata a livello del suolo nel modo più semplice, ovvero con pietra di Aurisina, tipo roman stone, con finitura liscia secondo le indicazioni fornite in un grafico che possiamo illustrare a chi ne fosse interessato.*

**Giorgio Rossi**
assessore al Territorio
e patrimonio
Comune di Trieste

## I turni dei taxi

*Desidero segnalare la seguente situazione: avendo necessità di rincasare con un taxi alle 22, al posteggio di piazza Goldoni c'erano ben sette taxi assolutamente privi di conducente. Analoga situazione in piazza della Borsa all'uscita del Teatro Verdi.*

*Ho scoperto che non esistono normali turni di avvicendamento ai posteggi cittadini principali dei taxi, come nella città da cui provengo.*

*Ritengo tale servizio assolutamente utile, anzi indispensabile. Tale disorganizzazione è stata una spiacevolissima sorpresa, del tutto inconcepibile.*

*Mi auguro che si possa provvedere a tale disguido in modo soddisfacente.*

**Licia Bertoldi**

## Calciatori e aerei

*Mi riferisco all'articolo apparso nei giorni scorsi circa un ritardo sospetto dell'aereo Alitalia da Roma a causa di nebbia su Ronchi che in effetti non esisteva. Vorrei segnalare che l'aereo per Roma della domenica sera è partito in fortissimo ritardo sia quando la Roma ha giocato a Udine sia quando ha giocato la Lazio a Udine. Sicuramente una fortuita combinazione che ha permesso alle due squadre di imbarcarsi pur essendo in ritardo. Le partite erano una la scorsa primavera, un'altra in novembre e un'altra della Roma le settimane scorse.*

**Lettera firmata**

**50 ANNI FA**

**6 febbraio 1952**

**● Il Comitato amministratore del Fondo soccorso invernale comunica che, nei giorni 12 e 13 febbraio, gli uffici Inps provvederanno al pagamento del sussidio di lire 4.000 ai beneficiari della seconda categoria, cioè i capifamiglia disoccupati con persone a carico.**

**● Nella sala del Consiglio della Società Ginnastica Triestina, si sono riuniti gli insegnanti di educazione fisica della città, dando vita alla sezione triestina dell'Anef, Associazione nazionale di educazione fisica. Il neo eletto Comitato direttivo è composto dai professori Pertoldi, Pipan e Perlazzi, dalla prof. Oltremonti, dal dott. Co-[illegible]**

**● Nel corso della riunione della locale sezione del Rotary club svoltasi all'Albergo Excelsior, il vicepresidente avv. Jona, in assenza del presidente prof. Lapenna, ha porto il benvenuto ai nuovi soci conte dott. Renzo de Carrobio, barone Giovanni de Economo, dott. Leonardo Tolentino.**

## Le vetture d'oltreconfine

*Premesso che qualcosa bisogna fare per limitare le emissioni nocive, ritengo, per un senso civico e spirito collettivo di camminare e lasciare fermi i mezzi. Mi sono trovato, però dietro un'automobile degli amici d'oltreconfine che suppongo andasse a carbone data la quantità industriale di fumo e odore insopportabile di olii bruciati.*

*Mi sorge una domanda spontanea: forse le «forze deboli» sul confine rispondono a leggi diverse o in virtù di quali regole?*

**Branco Jelovcich**

## Un aiuto alla Caritas

*Desideriamo ringraziare gli insegnanti e gli alunni della scuola Nazario Sauro e dell'istituto tecnico Grazia Deledda per l'iniziativa volta a sostenere la distribuzione di pasti, a carico della Caritas diocesana, alle persone indigenti e in gravi difficoltà economiche che quotidianamente sono ospitate nel refettorio «Giorgia Monti» di via F. Venezian 23/a.*

**Mario Ravalico**
direttore della
Caritas diocesana

## Trieste esclusa

*A pagina 5 dell'edizione del 12 gennaio del Piccolo fu pubblicato un trafiletto in cui si riportava una curiosa notizia proveniente da Trento in base alla quale il ministero dell'Interno avrebbe emanato disposizioni per il riconoscimento della cittadinanza italiana ai nati (ed ai loro discendenti) in territori appartenenti all'ex impero austro-ungarico ma tuttora compresi nello stato italiano, i quali risultino emigrati all'estero (ad esclusione dell'attuale Repubblica austriaca) prima del 16 luglio 1920.*

*Segue un chiarimento che individua come interessate al provvedimento le province di Trento, Bolzano e Gorizia, nonché i territori ceduti alla Jugoslavia in base al Trattato di pace del '47 ed al Trattato di Osimo.*

*Questo strano comunicato pone inevitabili curiosità e indispensabili chiarimenti: 1) Come mai una notizia diramata dal ministero dell'Interno proviene da Trento e non da Roma?*

*2) Come mai il problema sorge appena ora, ad 82 anni dal 16 luglio 1920, quando ben pochi individui tuttora viventi potrebbero usufruirne?*

*3) Perché vengano esclusi dal provvedimento gli emigrati nell'attuale Repubblica austriaca e non i sudditi trasferitisi in altri nuovi stati con minoranza di lingua tedesca già appartenenti all'ex impero? (Cecoslovacchia, Slovenia, Polonia, ecc.).*

*4) Come si spiega la contraddizione per cui verrebbero interessati anche i territori ceduti alla Jugoslavia, mentre prima si dice che il provvedimento riguarda soltanto territori attualmente facenti parte dello stato italiano?*

*5) Perché viene esclusa la provincia di Trieste?*

**Giorgio Candot**

## Laboratorio teatrale

*I bambini delle scuole dell'infanzia «Casetta incantata» e «Stuparich» di strada di Rozzol 61 e 61/1 desiderano ringraziare la VI Circoscrizione comunale di Chiadino-Rozzol, per aver offerto loro il bellissimo laboratorio teatrale «Con il trucco e senza inganno» realizzato dall'attrice Maria Grazia Plos del teatro La Contrada.*

**Giuseppina Adamo**

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

# Gli alberi di piazza Grande un secolo fa

**Questa suggestiva immagine portata in redazione dallo storico Pietro Covre ci mostra piazza Grande, l'attuale piazza dell'Unità d'Italia, con una rigogliosa zona verde. Ora il verde degli alberi è stato sostituito dall'azzurro delle contestate luci disposte nel corso dell'ultima, grande ristrutturazione e che, secondo alcuni critici, fa sembrare la piazza una pista di un aeroporto.**

**LA PROTESTA**

*I genitori denunciano una situazione di disagio che li obbliga a una grave decisione*

# Quando è l'asilo a dividere due sorelline

*Siamo i genitori di Isabella ed Annalisa di rispettivamente 4 anni e mezzo e 2 anni e mezzo; nel 2000 Isabella è stata accolta nella scuola materna di via dei Cunicoli (Istituto comprensorio di S. Giovanni).*

*All'epoca le graduatorie di accoglimento erano basate sui seguenti fattori (non siamo a conoscenza dell'ordine di importanza): vicinanza della residenza rispetto la sede didattica, e che entrambi i genitori lavorassero (siamo entrambi turnisti) e numero di figli (abbiamo un'altra più grande).*

*Quest'anno abbiamo iscritto per l'anno scolastico 2002-2003 Annalisa, convinti che valesse la scontata regola che portasse privilegio il fatto di vere già la sorellina nella stessa scuola, ma sconcertati abbiamo trovato esposta la graduatoria di accoglimento del prossimo anno scolastico con la nostra terzogenita esclusa di ben sette posti.*

*Chiesti lumi alla direzione didattica ci siamo sentiti rispondere che quest'anno il consiglio d'istituto ha deciso di privilegiare i bambini più grandi.*

*Alle nostre rimostranze ci siamo sentiti rispondere che possiamo iscrivere Annalisa all'asilo di strada per Longera o di Bagnoli e che il fatto che entrambi lavoriamo non è un diritto (dovere dettato da necessità) bensì una «colpa», perché la scuola si preoccupa della preparazione didattica e non di accogliere i figli dei genitori che lavorano (che possono restare ignoranti).*

*Se portare le mie figlie in due scuole distanti può essere un problema al mattino dove l'accoglimento viene fatto dalle ore 8 alle ore 8.45, diventa praticamente impossibile andarle a prendere in due posti diversi e così distanti nell'orario previsto dalle ore 15.45 alle 16.*

*Non abbiamo neppure la possibilità di mandare entrambe da un'altra parte. Non ci siamo preoccupati di iscriverle in un'altra scuola dopo due anni che Isabella frequenta questa con soddisfazione sua e nostra.*

*Ci vediamo così costretti a non mandare all'asilo Annalisa, cosa superabile con qualche sforzo, ma vorrei che qualcuna di quelle persone benpensanti che decidono per gli altri nei consigli d'istituto (beati loro che sono liberi da altri impegni ed hanno il tempo di parteciparvi) venisse a spiegare alle mie bambine che non possono andare a scuola insieme.*

**Donatella Morandini**
**Giovanni Currò**

# Gli 80 di Emy

**Auguri a nonna Emy che compie 80 anni. Le sono vicini Flavio e Daniele, figlie e generi.**

# CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

## La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

**CARDUCCI adiacenze** stanza, soggiorno, cucina, bagno. Ottimo investimento. Euro 93.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**STRADA DI FIUME** vista mare: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**OSPEDALE** adiacenze appartamento di 40 mq al terzo piano composto da soggiorno cucina, stanza e bagno. GREBLO 040/362486.

**MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO)** bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SCORCOLA (VIA ORAZIO)** Introvabile alloggio, 100 mq + 60 mq GIARDINO!! Cucina/pranzo, 2 camere, salotto, 2 bagni; in ex villa d'epoca con solo 4 alloggi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**PRESTIGIOSO CENTRALISSIMO** 90 mq abitatibi + 50 mq dependance + 90 mq GIARDINO + BOX macchina!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ADIACENZE PICCARDI** stabile epoca appartamento buone condizioni ingresso cottura soggiorno due camere bagno ripostiglio. € 82.215,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**ZONA GIARDINO PUBBLICO** II piano con ascensore buone condizioni ingresso cucina salone soggiorno matrimoniale stanzetta bagno servizio e poggioli. **Posto auto.** € 144.608,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

**NUOVO CANTIERE ZONA D'ANNUNZIO** palazzina tre piani con appartamenti varie metrature, ottime rifiniture poggioli terrazze a vasca termoautonomi posti auto. **Possibilità detrazione 36%.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**D'ANNUNZIO:** salone, matrimoniale, stanzetta, servizi, cucina, 2 poggioli, cantina, ascensore, € 142.025,65 (275.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**UFFICIO RECENTE V. FLAVIA** 3 ampi vani, servizi, 95 mq, 2 parcheggi € 80.050,82 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**ROSMINI LUMINOSISSIMO** 5° piano con ascensore 120 mq: cucinino, ampio tinello, salone doppio, due stanze, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina € 180.000 (£ 348.528.600). PIZZARELLO 040/766676

**ROIANO, vicolo delle Rose,** recente attico panoramicissimo con salone, cucina, due stanze, servizi, grande terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**STRADA DEL FRIULI** in villetta bifamiliare, panoramicissimo appartamento di circa 100 mq con terrazza, più ampia cantina divisa in tre vani, giardino proprio. QUADRIFOGLIO 040/630174

**CARSO** vicinanze Gabrovizza in residence con grande parco condominiale e piscina appartamento con ingresso indipendente. Disposto su 2 livelli: saloncino con caminetto, cucina, 3 servizi, 2 stanze matrimoniali, stanzino da lavoro, ripostigli e poggioli. GREBLO 040/362486

**VIA ROSSETTI** in stabile recente tranquillo appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

**SERVOLA** ottimo appartamento luminoso in casetta recente rifinito 2 stanze soggiorno con caminetto cucina abitabile autometano possibilità box auto. CMT GRATTACIELO 040/635583

**VIA LOCCHI,** stabile moderno con ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno wc, ripostiglio, terrazzo, molto luminoso con vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA EMO,** piano alto, ascensore, soggiorno cucinino 2 stanze, servizio, terrazzino. GEOM. GERZEL 040/310990

**SEMICENTRALE,** perfetto, tranquillissimo, soggiorno, grande cucina, 2 stanze, bagno, termoautonomo, € 95.545 (185.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**ZONA BAIAMONTI ALTA,** appartamento in stabile recente con ascensore, composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio. CENTROSERVIZI 040/382191

**P.ZZA GARIBALDI** vicinanze bell'appartamento di 160 mq composto da 4 comode stanze, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, 2 grandi ripostigli, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

**Inizi via VALDIRIVO** luminoso terzo piano da ristrutturare, ingresso, 4 stanze stanzino cucina bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

**SISTIANA** appartamento in casetta bifamiliare, internamente da ristrutturare, cucina 5 stanze bagno cantina cortiletto. QUADRIFOGLIO 040/630174

**PADUINA - XX SETTEMBRE** salone, 5 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, IV piano, 200 mq € 134.279,00 (260.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**GRETTA** nel verde: salone, tre stanze, cucina, servizi, terrazza, garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**CAMPI ELISI** tre stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**PARINI** d'epoca, luminoso: tre stanze, stanzino, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**ULTIMO PIANO +** mansardona, via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq ben sfruttati e risfruttabilissimi. Splendido salone (caminetto). Adattissimo famiglie numerose e sportive. Ribassato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**CENTRALE ULTIMO PIANO** su 2 livelli in minicondominio di soli 4 alloggi. Cucina, salone (caminetto), 3 camere (mansardate), 2 bagni, cantina e BOX macchina. Esagerato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA TRIBUNALE:** 2 appartamenti attigui totali 250 mq, uso ufficio - abitazione. Convenientissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

**BONOMO** (dietro "IL GIULIA") confinante col BOSCHETTO!! Bellissimo alloggio: cucinona, soggiorno, 3 camere, bagno, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. 100 mq immersi nella natura!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**MONFALCONE,** Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

**PIAZZA GOLDONI,** mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

**VIA MACHIAVELLI,** appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

**OPICINA** villetta: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, mansarda, taverna, cantina, giardino. Ottimo stato. Riscaldamento metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**RIO OSPO** casetta accostata: quattro vani, due servizi, vasta mansarda, giardino. Riscaldamento. Da ristrutturare parzialmente. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**POLITEAMA ROSSETTI** villa d'epoca di grande metratura su 3 livelli da ristrutturare, con giardino. Prezzo impegnativo, informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**CASETTA** accostata Montedoro con cortiletto proprio, ampio soggiorno e angolo cottura, 2 matrimoniali, doppi servizi, appena ristrutturata, solo da rifinire internamente, € 98.126,81 (190.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**SISTIANA** villa di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza con vista mare spettacolare, porticato, garage, posti macchina esterni. Prezzo impegnativo e possibile permuta parziale con grande appartamento centrale. GREBLO 040/362486

**DUINO VILLETTA A SCHIERA** con giardino su due livelli con cucina soggiorno tre camere due bagni due poggioli terrazza ripostiglio garage cantina. Ottime condizioni luminoso termoautonomo. € 196.254,00. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA** 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

**CERVIGNANO DEL FRIULI,** villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040 / 310990

**MUGGIA,** in zona tranquilla con scorcio mare, villino indipendente su 2 livelli. Box, ampia cantina trasformabile in taverna. Giardino con orto. GEOM. GERZEL 040 / 310990

**P.ZZA GARIBALDI** vendiamo in soluzione unica 4 box auto, 6 posti macchina e un locale /magazzino di 63 mq. Ottimo investimento. GREBLO 040/362486

**BOX DOPPI:** Barriera, Baiamonti; nuovi, automatizzati! POSTEGGI COPERTI via Capodistria. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SPLENDIDI** 80 mq adattissimi a circolo sala ritrovo anche magazzino. Attrezzato! 105.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

**CARDUCCI adiacenze** in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto locazione recentemente rinnovato. Informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486

**CEDESI** in gestione trattoria/buffet in zona Ospedale Maggiore, ottima come attività a conduzione famigliare. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

**ZONA** pedonale centralissima cedesi avviata attività nel settore dell'abbigliamento. Informazioni solo previo appuntamento. GREBLO 040/362486

**BAR LATTERIA** rionale, ottimo per conduzione familiare, vendiamo solo € 9.297 (18.000.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**BAR, MUGGIA;** posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

**BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI;** negozi centralissimi da 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

**LABORATORIO CULINARIA** attrezzatissimo ed avviatissimo cedesi!! Adatto qualsiasi attività correlata. Nuovo! Geom. MARCOLIN 040/366901

**VETERINARIO.** Ambulatorio, attrezzato e avviato! Muri (60 mq) e parcheggio compresi nel prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901

**OCCASIONE BAR BEN AVVIATI** adiacenze Perugino € 30.987,41 (60.000.000) altro periferico con totocalcio € 36.151,98 (70.000.000), con possibilità acquisto muri a € 23.240,56 (45.000.000) + altro Gretta € 33.570,00 (65.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**BAR** prestigioso elegantemente arredato 140 mq, grande volume d'affari, ricevitoria € 206.582,75 (400.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**RISTORANTE CENTRALE** recente 70 posti vendesi € 206.582,76 (£ 400.000.000). Informazioni in sede su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

**LOCALE S. GIACOMO** 40 mq perfetto, zona di grande passaggio, € 413,17 (800.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

**LOCALE V. GINNASTICA** 85 mq + soppalco, servizio, in ottime condizioni, € 774,69 (1.500.000), affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

**VIA GHEGA** adiacenze affittasi piccolo locale su strada in zona di forte passaggio e ottima visibilità composta da un unico vano. GREBLO 040/362486

**P. VICO - PACINOTTI** 110 mq adatto anche attività servizi, sede sociale, vendesi. PIZZARELLO 040/766676

**P. DALMAZIA - SEVERO** locale 45 mq + 30 mq magazzino, 2 passi carrai € 464,81 (£ 900.000) mensili. PIZZARELLO 040/766676

**AFFITTASI LOCALI:** Madonnina alta 45 mq servizio interno € 361,52 (£ 706.738) mensili; zona Ospedale Maggiore ad angolo, ampie vetrine, 42 mq + 30 mq soppalco € 430,00 (£ 832.596). PIZZARELLO 040/766676

**LOCALI PRIMI INGRESSI** su zona pedonale quasi centrale!! 90 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna settembre 2002. Geom. MARCOLIN 040/366901

**MUGGIA** vicinanze Duomo 90 mq adatti qualsiasi attività. Possibilità acquisto muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

**INTERESSANTISSIMO LOCALE!!** Rarissimi e particolarissimi 200 mq adattabili sia a specifica e raffinata DEGUSTAZIONE o ACCOGLIENTE RITROVO, CIRCOLO ecc. anche UFFICIO. Possibilità acquisto BOX 2 macchine collegato. Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA OSPEDALE** 125 mq adattissimi qualsiasi attività! Passo carraio! Vendesi / affittasi! Geom. MARCOLIN 040/366901

**BARRIERA,** localino d'angolo 36 mq soppalcabili. Variegate possibilità utilizzo. Vendesi / affittasi. Geom. MARCOLIN 040/366901

**SAN LUIGI in palazzina** arredato: tre stanze, cucina, bagno, terrazza. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**CENTRALISSIMA** mansarda: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

**VIA LOCCHI** bellissimo LOCALE 30 mq livello strada con belle vetrine già pronto e attrezzato uso UFFICIO, AGENZIA VIAGGI, ecc. Pronta consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

**OASI CENTRALISSIMA,** 90 mq splendidi. Soggiorno, 2 camere, 2 bagni, cucina! Box auto! Geom. MARCOLIN 040/366901

**ZONA CASTAGNETO** ben arredato contratto annuale per funzionari, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

**ADIACENZE VIA UDINE,** uffici di circa 250 mq al piano stradale in condizioni ottime, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

**UFFICI:** S. Nicolò 3 vani € 774,69 (1.500.000), 4 vani € 981,27 (1.900.000); S. Francesco - Tribunale 6 vani € 929,622 (1.800.000); Carducci mq 115 € 774,69 (£ 1.500.000). PIZZARELLO 040/766676

**COSTIERA ALTA - GINESTRE** villetta panoramicissima 135 mq recente arredata giardino € 1.549,37 (£ 3.000.000). PIZZARELLO 040/766676

**SAN NICOLO'** stabile signorile su due livelli con terrazza a vasca I° livello cucina soggiorno camera bagno II° livello mansardato salotto camera e bagno. Termoautonomo condizionato. Prezzo impegnativo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

**CARINISSIMO** appartamento, arredato V.lo Castagneto, con p. auto, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, € 593,93 (1.150.000) compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

**CENTRALE,** vuoto, perfetto, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, € 568,10 (1.100.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**MUGGIA,** nel verde, tranquillissimo, arredato, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, € 464,81 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**ATTICO** con splendida vista mare e posto auto, MUGGIA, arredato, recente, soggiorno, 2 stanze,; cucina, servizi, ascensore, € 1.032,91 (2.000.000) compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

**UFFICIO ZONA P. UNITÀ,** come I° ingresso, 90 mq, doppi servizi, termoautonomo, € 774,69 (1.500.000). CENTROSERVIZI 040/382191

**AFFITTASI** capannone di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Ulteriori informazioni esclusivamente presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

**MUGGIA** 900 mq vista golfo! Con progetto villa unifamiliare. Splendida soluzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

**OPICINA,** terreno edificabile mq 1000, adatto anche per costruire villa bifamigliare. GEOM. GERZEL 040/310990

**RICERCHIAMO,** per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

**STABILI INTERI** anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. GREBLO 040/362486

**GRANDI** appartamenti anche d'epoca e da ristrutturare in zone P. Hortis, Giardino Pubblico o P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto. GREBLO 040/362486

**UFFICIO** zona P.zza Oberdan cerchiamo in acquisto, minimo 5 stanze e servizi. GREBLO 040/362486



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

# CULTURA & SPETTACOLI

**MILANO** L'Accademia delle Arti e delle Scienze Cinematografiche di Los Angeles gli ha conferito tre Premi Oscar per la migliore fotografia dei film «Apocalypse Now», diretto da Francis Coppola nel 1980,, «Reds», diretto da Warren Beatty nel 1982, e «L'ultimo imperatore», diretto da Bernardo Bertolucci nel 1988. Ha ricevuto decine di riconoscimenti dalle più prestigiose associazioni internazionali, ha diretto la fotografia di film che hanno segnato la storia del cinema italiano e internazionale degli ultimi trent'anni.

**CINEMA** *Storia, idee, film del grande direttore della fotografia nel primo volume di una trilogia*

## Storaro, l'arte di raccontare con la luce

### *Tre volte Premio Oscar, ha lavorato con Coppola, Bertolucci, Beatty*

**Vittorio Storaro** potrebbe considerarsi appagato da una carriera così importante. Ha deciso, invece, di mettersi ancora una volta in discussione, prima con la creazione dell'Accademia per le Arti e le Scienze dell' Immagine dell'Aquila, sei anni fa, e ora con la pubblicazione di un libro originale e ricchissimo, **«Scrivere con la luce»**, pubblicato da **Electa (pagg. 312, euro 103,29)** che non è solo un libro, ma «il progetto di una vita». Storaro stesso la definisce «l'enciclopedia di un visionario, uno studioso di quanto filosofi, pittori, scienziati di tutto il mondo hanno speso in ricerca intorno al mistero della visione. E' un insieme di scritti e di immagini, frutto di circa trent'anni di esperienze, diviso in tre capitoli principali, contenenti un unico ragionamento di vita».

Dopo il tema della luce, verranno pubblicati il volume sui colori e sugli elementi, seguendo il programma dei primi tre anni del corso di studi quinquennale dell' Accademia dell'Aquila.

«Scrivere con la luce» è un evento visivo, un movimento di insieme fra immagini e parole sul lungo studio intorno alla filosofia, la pittura, la fotografia, la cinematografia che ha ispirato figurativamente Vittorio Storaro. Una continua ricerca storico-culturale, che gli ha permesso di lavorare cercando di approfondire gli aspetti scientifici, simbolici ed esistenziali legati alla luce, rendendo la professione un'occasione per conoscere meglio se stesso e il significato della realtà in cui vive, e conferendo alla sua professionalità uno spessore che ogni nuova prova cinematografica rivela con novità importanti.

«Scrivere con la luce»: a sinistra Stefania Sandrelli nel «Conformista» e a destra una scena di «The Sheltering Sky».

In questi giorni Vittorio Storaro si trova a Pavullo, vicino Modena, dove sta realizzando insieme agli studenti della sua Accademia «Il segno di un destino», un cortometraggio sulla vita e l'opera del pittore Gino Covili, autore che Storaro ha conosciuto trent' anni fa e che sente molto affine a sé per il modo di esprimersi attraverso le sensazioni e non tramite un discorso colto.

Diplomatosi dapprima come maestro fotografico in un istituto tecnico, e poi specializzatosi in ripresa cinematografica nel 1960 al Centro Sperimentale di Fotografia di Roma, Vittorio Storaro confida di avere sempre sofferto la preparazione esclusivamente tecnica ricevuta nei suoi anni di formazione. Per questo motivo la sua incessante ricerca personale alla scoperta dei significati profondi legati ai fenomeni della luce e della visione lo ha portato alla creazione di un'Accademia che sappia coniugare gli aspetti tecnici e culturali legati al mondo dell'immagine. I primi tre anni sono volti a conoscere gli aspetti generali della visione, affrontando i vari aspetti quali la scenografia, la cinematografia e il montaggio, mentre il biennio conclusivo è orientato alla specializzazione. Ma Storaro ci tiene a precisare che da questa scuola non escono necessariamente futuri registi o direttori della fotografia. Potranno essere anche scrittori o dirigenti di palinsesti televisivi.

**Cosa cercano i giovani che frequentano una scuola di cinematografia?**

«Da molti anni faccio seminari in tutto il mondo, oltre a insegnare all'Accademia dell'Immagine dell' Aquila, e ho notato che spesso i giovani si iscrivono perché desiderano realizzare un loro film e non per imparare l'arte della cinematografia. Hanno molta fretta e non sono stati aiutati da una certa critica che associa il cinema d'autore alla tendenza a fare tutto da sé. Il regista deve mantenere il ruolo di direttore d'orchestra. Penso che un film, in quanto opera comune, sia in realtà come una "sinfonia" suonata da un insieme di solisti; pur avendo ciascuno di essi una propria sensibilità, tutti tentano di esprimersi in uno stesso "spartito", tutti diretti da uno stesso regista, tutti intenti a realizzare una stessa immagine».

Vittorio Storaro in una foto di Angelo Novi.

**Quali sono i registi che hanno segnato la sua carriera?**

«I registi che considero i miei padri spirituali sono Bernardo Bertolucci, Francis Coppola e Warren Beatty. Da loro ho imparato molto e insieme a loro ho potuto realizzare le mie visioni».

**Come affronta la sfida di un nuovo film da realizzare?**

«Io non sono uno scrittore di parole. Per me si tratta di scrivere con la luce in movimento la storia di un film. Si tratta di capire cosa significa la luce puntiforme, la luce naturale, la sua differenza con la luce artificiale. L'idea è quella di accostare a un personaggio e a una storia una nota, se fosse musica, o una parola, se fosse poesia. Dopo "Apocalypse Now" mi sono fermato, sono tornato studente. In modo più cosciente ho scoperto il mondo dei colori, la loro simbologia e drammaticità. Con "La luna" di Bertolucci ho lavorato molto sulla dualità di Inconscio e Cosciente, mentre in "Un sogno lungo un giorno" di Coppola lo stato d'animo cambia in sintonia con i colori. Ciascuno di noi in effetti viene modificato dalla presenza di colori diversi, ci sono alterazioni del battito cardiaco e della pressione sanguigna».

**Come ha immaginato "Apocalypse Now" con il quale ha vinto il premio Oscar nel 1980?**

«Si tratta una storia stratificata a più livelli, molteplici sono i fili che compongono la sua natura. Il discorso sul "senso" delle civilizzazioni si può tentare di rappresentare. Cinematograficamente attraverso un discorso sul senso della purezza della Luce. L'abuso esistente del colore tecnologico sul colore naturale, è in termini cinematografici il conflitto centrale del film. Una denuncia del tipo di violazione che il colore artificiale opera sul colore naturale. Un conflitto tra differenti energie che trova la sua sublimazione nell'ultimo violento atto di rimozione del corpo fisico di Kurtz, l'appropriamento è la rinascita di Willard, un estremo tentativo di reintegrarsi con il colore natutrale, guardarlo direttamente in faccia senza più temere il mistero che nasconde e che fa parte di noi. Per guardarci dentro bisogna tornare a una naturalità, a ciò che eravamo, siamo, saremo».

**Tra le numerose citazioni riportate nel libro c'è un richiamo al valore dell'ombra del giapponese Tanizaki.**

«Ai confini della luce, ai limiti dell'ombra si intravede la verità delle cose. La luce è energia. L'uomo non vede solo con gli occhi, ma con tutto il corpo. Una persona che vivesse sempre in un luogo molto buio reagirebbe in modo diverso da chi vive immerso nella luce naturale. Fino a qualche generazione fa l'uomo, al calare della notte, poteva mettersi in contatto con la sua parte buia, nascosta e inconscia, anche attraverso il sonno e il sogno. Oggi siamo pervasi da un senso di immmortalità per cui viviamo molto intensamente e le luci artificaili prolungano le nostre ore di veglia. Ma abbiamo comunque necessità di vivere la nostra parte di ombra. Molti luoghi oggi sarebbero da denunciare. Come con il fumo e il rumore esiste un inquinamento luminoso che andrebbe seriamente controllato».

**Elena Dragan**

---

**SCRITTORI** *Guanda ripubblica le «Memorie di un antisemita» di Gregor von Rezzori*

## Addio ai sogni, tra l'Austria Felix e il Terzo Reich

### *Un romanzo autobiografico sospeso tra la tentazione del razzismo e l'alienazione*

*di* **Nico Naldini**

Apparso una ventina d'anni fa, esce ora nelle edizioni Guanda «Memorie di un antisemita» di Gregor von Rezzori, scrittore austriaco di ascendenze italiane morto nel 1998 e del quale almeno un titolo continua a risuonare nelle orecchie del lettore medio italiano: «Un ermellino a Cernopol».

«Memorie di un antisemita» più che un titolo-choc è un titolo-trappola, dalla quale, dopo esserci caduti è necessario saper uscire in fretta. Potrebbe essere scambiato per un pamphlet, ma non lo è affatto. È invece un romanzo autobiografico con splendide pagine rievocative di un'infanzia vissuta nei boscosi Carpazi in seno a un famiglia di nobili tradizioni absburgiche. Dopo la fine della Grande guerra (con Rezzori è nato nel 1914) essa è costretta a sopravvivere nella terra di nessuno lasciata dalla defunta imperial-regia monarchia, sostituendo a un codice d'onore millenario quello della rassegnazione e del rifiuto astioso dei tempi nuovi.

Gregor von Rezzori fotografato da Pino Guidolotti nel cascinale in Toscana dove viveva.

È in questo clima di orgoglio ferito e di autentica alienazione (la frammentazione dell'Impero tra diversi Stati) che cresce Gregor, Grisha per gli amici. La stessa terra della sua nascita la Bucovina, provincia del Sudest europeo, è stata ceduta alla Romania; ma il clan familiare mantiene per quanto è in suo potere il carattere feudale della loro stirpe sostituendo ai campi di battaglia i casinò di caccia con ossessivi primati venatori. La nostalgia del passato e dei passati privilegi fomenta il mito dell'Austria felix colorandosi di pangermanesimo, di wagnerismo e soprattutto di antisemitismo. Gli ebrei oggetti di abomini pullulano dappertutto con il loro modo di parlare, il loro nervoso gesticolare, la loro instabilità e quel continuo alternarsi di servilismo e di arroganza. Il «porco giudeo» rappresenta in quest'ottica più che un capro espiatorio, l'occasione offerta per un rimescolamento sociale attraverso la sua totale eliminazione. Odio e disprezzo aumento di livello come le tacche di un'altamarea. Von Rezzori ne registra le fasi con un'impassibilità fatalistica avendo assorbito l'antisemitismo come una componente naturale della società elitaria in cui è nato. Anch'egli sogna il massacro degli ebrei, «mi faceva bene pensarlo».

Tuttavia le cose sono più complesse di come le fa apparire questo razzismo primario. Quello di Grisha è troppo ostentatamente ricalcato sui pregiudizi correnti, sul bisogno di riscatto odiando «l'altro». Il suo è quasi un debito onorato nei confronti della società cui appartiene; di fatto potremmo trovarci di fronte a un pirandelliano moltiplicarsi di personalità. E la sua personalità più intima è quella che ha deciso di esprimersi per antifrasi capovolgendo cioè quello che in realtà si è e si pensa; o meglio, assorbendo ciò che la vita promuove ad ogni istante, smentendo anche i più feroci luoghi comuni. In questo modo e quasi inconsapevolmente il giovane Grisha compie un perfetto autodafè; ma a provocarlo realmente è la sua vitalità, la sua naturale tendenza di giovane intellettuale a infrangere i tabù più consolidati, affidandosi al senso pure dell'esistere.

Giovane libertario, pittore di fama immaginaria, raggiunto il diciannovesimo anno di età decide di far fagotto dall'angusta, provinciale Bucovina per trasferirsi nella capitale Bucarest presentandosi come un «reietto con l'ossessione del sesso». Più che accolto viene irretito da questa metropoli pullulante di vita, variopinta e avventurosa poco tempo prima che anche questo mondo venga annichilito dal regime comunista. Preso tra laccioli e trappole del fascinoso e cencioso mondo balcanico, si innamora di una giovane ebrea. È il primo scossone ai suoi inveterati tabù: «In fondo mi era possibile amare un'ebrea e incredibilmente, proprio per la sua tragicità, tutta ebraica, per il lutto atavico, pure tipicamente ebraico impresso nel suo volto».

Messa da parte l'identità delle sue origini è questo il primo giro che sta compiendo attorno alle trasformazioni ontologiche della sua personalità. Per ora è solo un transfuga, un hippy ante litteram, ma presto altro accadrà a lui. Si avvicina l'era di Hitler che congelerà le nostalgie di un passato glorioso in un'ossessione millenaristica dove, guarda il caso, la prima mossa è quella dello sterminio programmato degli ebrei. E Gregor non nega il suo assenso: «D'accordo anche i nazisti erano proletari, ma avevano delle idee sane, avevano costruito magnifiche autostrada ma non era poi così strano che riscuotessero tante simpatie, io stesso li avrei preferiti agli altri».

Siamo di nuovo dalla parte del diavolo. Ma con un veloce passaggio dall'antifrasi all'antiretorica, von Rezzori ci fornirà un definitivo «redde rationem»: «Il nuovo Reich aveva ben poco a che fare con il mio sogno del Sacro Romano Impero».

Finita la «Grande frode» hitleriana, ecco avanzare la «grigia nemica realtà delle democrazie che si sbriciolano e il sangue scorre oggi come allora». Alla fine di tante esperienze destinate tanto a sommarsi quanto a elidersi, con Rezzori sente di poter far sua la più antica delle verità: «La sola dignità che rimane è quella di appartenere alla schiera delle vittime».

---

**PERSONAGGI** *Tra mostre, spettacoli e storie a fumetti*

## Un anno per rimettere a fuoco la demonizzata Lucrezia Borgia

**FERRARA** Lucrezia Borgia diventa un marchio di cultura. Da oggi, e per un anno intero, la sua figura controversa sarà al centro di un fitto programma di iniziative culturali. Si apre così, cinquecento anni dopo il suo ingresso nella città di Ferrara per le nozze con il Duca Alfonso I d'Este (2 febbraio 1502), l'«Anno Lucreziano».

Figura femminile tra le più celebri dell'Italia rinascimentale, demonizzata per la sua vita di tormenti e presunti avvelenamenti, Lucrezia Borgia è ora oggetto di un'ambiziosa operazione di «recupero». Da «vittima della storia», la sua figura è infine rivisitata con più fedeltà.

Figlia del Cardinale Borgia, diventato Papa Alessandro VI, Lucrezia - come ricorda lo storico Luciano Chiappini - lascia Roma e arriva a Ferrara a soli 22 anni, con già due matrimoni alle spalle, e si inserisce nell'ambiente intellettuale della Corte, frequentando l'Ariosto, il Bembo e lo Strozzi. Tra sentimenti religiosi ed evasioni amorose, trova, infine, la serenità. Muore per parto nel 1519, concludendo la sua vita in aria di santità.

Intorno a questo mito, si intrecciano le numerose iniziative promosse dal Comune di Ferrara, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche culturali e la Cassa di Risparmio di Ferrara. Tra le più importanti, un nuovo spettacolo di Luca Ronconi, da rappresentare all'aperto, nel mese di luglio, su una scena di mille metri quadrati di specchi stesi sulla pavimentazione di Corso Ercole d'Este: «Amor nello specchio» di Gian Battista Andreini, per l'interpretazione di Mariangela Melato. Un testo non coevo (del 1622) e non direttamente legato alla storia di Lucrezia, scelto da Ronconi per ideale affinità, in quanto «esaltazione del femminile più rappresentativa di tutti i testi teatrali dedicati al personaggio che, come nel caso di Victor Hugo, non le rendono giustizia».

Ritratto di Lucrezia Borgia

Tra gli altri appuntamenti in programma, fino alla fine del 2003: un corteo un costume per rievocare l'ingresso di Lucrezia nella città; un'edizione speciale dell'antico Palio (tarda primavera); una mostra a Palazzo Bonacossi (ottobre-dicembre), che tra oggetti sparsi per il mondo, gioielli della dote e carteggi, tenterà di ricostruire il profilo della donna; un concerto del catalano Jordi Savall, proposto da Ferrara Musica (autunno); la mostra «Agrumi rari nei cortili e nei giardini estensi» (aprile); il Ferrara Buskers Festival, dedicato per l'edizione 2002 ai canti della Catalogna, terra d'origine di Lucrezia (agosto); un laboratorio teatrale permanete dedicato al tema del banchetto; una rassegna cinematografica e una settimana di convegni e giornate di studio alla Facoltà di Lettere dell'Università di Ferrara.

Lucrezia sarà anche protagonista di tre nuove storie a fumetti, che per la prima volta vedranno insieme Martin Mystère, Diabolik e Dago (autunno) e forse - annuncia in extremis il sindaco di Ferrara, Gaetano Sateriale, - di un'opera in musica per bambini, per raccontare la storia della città a partire dalla leggenda di San Giorgio e il Drago. Una serie di sfide culturali ancora de definire nei particolari (il programma aggiornato sul sito www.comune.fe.it/lucrezia) che hanno richiesto al Comune di Ferrara lo stanziamento di due miliardi, ma che - attraverso un sistema di cofinanziamenti - scommettono sul contributo di tutte le associazioni ferraresi aderenti al progetto.

**FESTIVAL** *Pippo Baudo ha presentato le sue partner Manuela Arcuri, Vittoria Belvedere e Simona Ventura*

# Sarà un Sanremo tutto «in rosa»

## *No di Panariello, Fiorello in forse. «Caccia» a Bob Dylan e Celine Dion*

**SANREMO** Sarà tutto al femminile il 52.o festival di Sanremo: dalle vallette di Pippo Baudo, le già annunciate Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere, ai superospiti internazionali. Pippo Baudo, durante la conferenza stampa di presentazione del cast, ha infatti confermato la partecipazione di Kylie Minogue e Alanis Morissette (martedì), Anastacia e Destiny's Child (mercoledì), Shakira e Gabrielle (giovedì), Paolina Rubio e Alicia Keys, che dovrebbe fare anche un brano dedicato all'Italia (venerdì), e Cranberries, Corrs e Britney Spears (sabato).

Per quanto riguarda il Dopofestival ci sarà l'inedita coppia Simona Ventura-Francesco Giorgino e un parterre composto da Giampiero Mughini, Simona Izzo, Roberto Cavalli, Barbara Palombelli e Giancarlo Magalli. Baudo ha sottolineato che potrebbero comunque esserci delle sorprese da qui al 5 marzo, quando partirà il Festival: «C'è ancora la caccia a Bob Dylan e Celine Dion».

Ognuno dei superospiti sarà presentato da un «top man»: Massimiliano Rosolino, Giulio Scarpati, Franco Nero e Raoul Bova, mentre per quanto riguarda i comici, sono confermati Anna Marchesini, Teo Teocoli e Gigi Proietti. «Sono in corso trattative avanzate - ha affermato Baudo - per riempire le altre due caselle, è un sogno che vorremmo realizzare, ci sono i presupposti perchè questo avvenga». Panariello avrebbe detto no, resta l'ipotesi Fiorello.

Baudo ha spiegato che la scelta della bruna Arcuri e della bionda Belvedere è stato un «fatto cromatico, che a me piace molto. Sono due bellezze italiane rappresentative. Spesso venivano qui le straniere ma abbiamo un prodotto nostrano e intelligente». Una cosa accomuna le due future ancelle di Baudo: la fede romanista. In particolare la Arcuri, rispondendo a una domanda, ha detto che il suo calciatore preferito è «sicuramente il capitano della mia squadra, Totti».

Da sinistra: Pippo Baudo fra Vittoria Belvedere e Manuela Arcuri; Francesco Giorgino e Simona Ventura; la cantante Alanis Morissette, fra gli ospiti internazionali del Festival.

«Sono stata catapultata da Roma a Sanremo come una meteorite - ha confessato la Belvedere - e non so ancora cosa succederà». E ha rivelato il primo contatto con Baudo: «Ero ospite a Novecento e prima di andare in onda mi ha detto: devo farti una proposta indecente, fare Sanremo. Ero sbalordita, lui mi ha confermato che faceva sul serio, poi è sparito per tre mesi. Venerdì scorso ho ricevuto la sua telefonata...».

Venerdì scorso è stato un giorno importante anche per Simona Ventura e per il giornalista del Tg1 Francesco Giorgino, presenti alla conferenza stampa. «Ho ricevuto la telefonata del nostro Pippone nazionale venerdì in tarda serata - ha raccontato la conduttrice di "Quelli che il calcio" - pensavo che fosse uno scherzo. Il mio assistente stava svenendo. Ho fatto come Garibaldi, ho detto: obbedisco».

Per il Dopofestival la Ventura ha già le idee chiare: «Mi piacerebbe - ha detto - fare una cosa molto ritmata e trasgressiva». «Simona - ha detto Baudo - renderà il Festival scintillante». E ha spiegato che la Ventura farà anche incursioni nel Festival con dei collegamenti.

**NIENTE DI NUOVO**

*Baudo aveva detto: «L'errore di Fasio e della Carrà è stato quello di trascurare la canzone»*

# Ma si punta sempre su «ospiti e belle donne»

*«L'errore della Carrà e di Fazio è stato quello di riempire il Festival di ospiti, di soffocare la rassegna canora». Così disse Pippo Baudo appena gli furono riconsegnate le chiavi del Festival di Sanremo (con questo ne ha fatti dieci: il primo nel '68, il nono nel '96). Peccato che finora si stia comportando esattamente come i suoi predecessori. Dopo aver allestito, per tentare di accontentare tutti, il solito cast canoro in stile macedonia (da Gino Paoli ai Timoria, da Mino Reitano a Gianluca Grignani, da Patty Pravo ad Alexia, passando per le Lollipop e la strana coppia Fausto Leali e Luisa Corna...), e dopo aver disinnescato la prima grana (quella di Loredana Bertè, ritirata a sua insaputa dalla casa discografica, ma prontamente recuperata), ora è alle prese con l'abituale rito delle reiterate conferenze stampa di presentazione. E della caccia agli ospiti.*

Roberto Benigni

*Hanno già detto sì Kylie Minogue, Alanis Morissette, Anastacia, Destiny's Child, Shakira, Paulina Rubio, Alicia Keys, Cranberries, Corrs, Britney Spears, mezza dozzina di «belloccì» di casa nostra. Fra i comici ci saranno Teo Teocoli, Gigi Proietti e Anna Marchesini. Ma Superpippo sta dando la caccia in America a Bob Dylan e in Italia a Roberto Benigni. L'arrivo del primo sembra a questo punto improbabile. Viste le passate frequentazioni televisive fra i due, pare invece possibile il ritorno all'Ariston del toscanaccio. Anche perchè ha il film su Pinocchio da lanciare, e Sanremo è pur sempre una platea numericamente coi fiocchi.*

*Comunque, nulla di nuovo sotto il sole: si punta sempre sull'accoppiata «ospiti e belle donne». Nonostante i tanti proclami e i buoni propositi.*

**Carlo Muscatello**

*I giurati di qualità (presieduti da Claudio Cecchetto) giudicheranno solo i giovani*

# La giuria rappresenterà la famiglia tipo

**SANREMO** Tra le novità del Festival di Sanremo 2002, oltre all'aumento a 20 del numero dei big selezionati, c'è il numero dei membri della giuria demoscopica, che sarà composta da 750 persone diverse ogni sera (passando così dai tradizionali 1000 a 4000) rappresentative degli acquirenti di musica, e dalla giuria di qualità, che giudicherà con un voto palese solo la sezione giovani.

I giurati della giuria demoscopica, reclutati dalla Cirm di Nicola Piepoli, saranno dislocati in 10 sedi regionali della Rai di cui 7 fisse e 3 a rotazione per ognuna delle 5 serate. Altra novità: nella serata finale riservata ai campioni - ha spiegato Piepoli nella conferenza stampa di presentazione del Festival - la giuria sarà rappresentativa del nucleo familiare italiano tipo.

Claudio Cecchetto ed Enrico Vanzina.

Per quanto riguarda la giuria di qualità, sarà composta da 5 esperti, tra cui il presidente Claudio Cecchetto: Chiara Tortorella («Top of the Pops»), il regista Enrico Vanzina, Victoria Cabello (Mtv) e Daniele Bossari (conduttore di Italia 1). La giuria interverrà con voto palese solo per i giovani, nella quarta serata del Festival, e assegnerà inoltre premi speciali tra tutte le canzoni in gara per il miglior testo, miglior musica e miglior arrangiamento. Solo per la serata finale della sezione giovani è quindi prevista la somma dei voti espressi dalla giuria demoscopica (che peserà sul risultato finale per il 75%) con quelli espressi dalla giuria di qualità (il rimanente 25%).

**CINEMA** *Tutto pronto nella capitale tedesca per la 52.a edizione del prestigioso festival*

# La Berlinale nasce nel segno dell'Europa

## *Apre «Heaven» del tedesco Tykwer. Premio per Cardinale e Altman*

**BERLINO** A Berlino è tutto pronto per il via alla 52.a edizione della Berlinale, tornata quest'anno a essere segnata dal cinema europeo dopo una lunga stagione di dominio americano.

Ad aprire il Festival sarà stasera «Heaven» del tedesco Tom Tykwer («Lola corre», con Franka Potente), un film europeo sotto tutti gli aspetti: il regista infatti è tedesco, gli attori sono per la gran parte inglesi e italiani, il soggetto si basa su una sceneggiatura del polacco Krzysztof Kieslowski, e le scene sono state girate per la gran parte in Piemonte e in Toscana. Accanto alla protagonista Cate Blanchett, è forte la presenza nel film inaugurale di attori italiani: da Giovanni Ribisi (che è tuttavia cittadino britannico) a Stefania Rocca, da Remo Girone a Mattia Sbragia (figlio di Giancarlo Sbragia). Tutti saranno presenti alla prima del film.

«L'idea alla base di "Heaven" è un viaggio dalle tenebre verso la luce», ha detto Tykwer parlando alla vigilia del suo film e riferendosi alla protagonista che all'inizio viene accusata di colpe incopportabili. «Non ero mai stato ancora con un mio film alla Berlinale, e sono felice che "Heaven" quest'anno addirittura apra il Festival».

Girato in inglese e italiano, "Heaven" è stato coprodotto con la società di Anthony Minghella, che ha certamente fornito la sua dose di esperienza per aver già girato in Italia «Il paziente inglese» e «Il talento di Mr.Ripley». Dopo cinque settimane di interni a Bottrop, le riprese si sono spostate per tre settimane a Torino e in Piemonte e successivamente in Toscana.

Sempre in tema di cinema europeo, l'Italia è in gara con «Brucio nel vento», l'ultimo lavoro di Silvio Soldini, più le opere presenti nelle altre sezioni: «L'inverno» di Nina Di Maio (Panorama), «Giravolte» di Carola Spadoni (Forum), e «Un mondo diverso è possibile» di Francesco Maselli (Sezione speciale).

Claudia Cardinale e il regista Robert Altman: per entrambi l'Orso d'oro alla carriera.

Oltre che col film di Tom Tykwer la Germania è in concorso con altri tre film - «Halbe Treppe» di Andreas Dresen, «Der Felsen» di Dominik Graf e «Baader» di Christopher Roth. Quest'ultimo è la storia del leader terrorista Andreas Baader.

Una presenza quella tedesca pari a quella della Francia, anch'essa presente a Berlino con quattro pellicole in gara con buone possibilità sembra per l'Orso d'oro: «Laissez-Passer» di Bertrand Tavernier, «8 Femmes» di Francois Ozon, «Lundi Matin» di di Otar Ioseliani e «Amen» di Constantin Costa-Gavras.

Sovrastata dall'Europa - in gara vi sono ancora film di Gran Bretagna, Spagna, Grecia, Danimarca, Spagna, Ungheria - l'America è presente quest'anno alla Berlinale con tre film. Come ha rilevato il nuovo direttore Dieter Kosslick, i drammatici fatti dell'11 settembre hanno influito sia sulla scelta dei film - parecchi dei quali sono di impegno storico e rielaborazione del passato - sia sulle misure di sicurezza che quest'anno al Festival sono senz'altro più severe. Serrati saranno i controlli in particolare alla cerimonia di apertura stasera al Palazzo della Berlinale sulla Potsdamer Platz, alla quale sarà presente il cancelliere Gerhard Schroeder.

Tutti i fotografi tra l'altro saranno schedati e avranno ognuno un posto indicato con nome e cognome. Tra gli ospiti in sala ci dovrebbero essere anche Margarete von Trotta, Klaus Maria Brandauer e Antonio Skarmeta. Per la prima volta ci sarà inoltre un piccolo show con l'esecuzione di canzoni.

L'Orso d'oro alla carriera sarà conferito quest'anno a Claudia Cardinale e a Robert Altman, mentre per la prima volta verrà assegnato un premio per l'opera prima in tutte le sezioni e con una giuria a parte. Oltre alla Cardinale e a Altman tra le star sono attese Catherine Deneuve, Fanny Ardant, Anjelica Houston, Isabelle Huppert, Faye Dunaway, Russell Crowe, Geraldine Chaplin.

Da segnalare infine che «Lo sguardo digitale», il film prodotto da Cinecittà Holding, approderà il 12 febbraio a Berlino fra gli eventi speciali del Festival. «Lo sguardo digitale» è il titolo unitario di un film composto di 6 cortometraggi di fiction realizzati sulla base delle 6 sceneggiature che - scelte fra altre 627 - hanno vinto il Premio Cinecittà Digital 2000, nato per scoprire nuovi talenti attraverso l'esperienza diretta della narrazione visiva con l'ausilio delle più moderne tecnologie del cinema digitale.

*Mentre un giudice di Los Angeles diffida un maniaco suo fan*

# Meg Ryan: «Ma io non ci sarò»

**BERLINO** Meg Ryan, la star di Hollywood famosa per essere stata la donna del «Gladiatore» Russell Crowe, ha annullato all'ultimo momento la sua presenza alla cerimonia di consegna del premi «Goldene Kamera» in programma ieri sera a Berlino.

Come ha detto una portavoce dell'organizzazione, l'attrice ha annullato tutti gli impegni ed è partita ieri sera per Tokio. La Ryan doveva ritirare il premio «Goldene Kamera» per la sezione carriera internazionale. La manifestazione per film e tv, organizzata dalla rivista di spettacolo Hoerzu (equivalente al nostro Radiocorriere), ha premiato quest'anno anche Andrea Bocelli per la sezione musica.

L'attrice Meg Ryan

Per quanto riguarda ancora Meg Ryan, un maniaco convinto di essere suo marito ha ricevuto ieri l'ordine da un giudice di Los Angeles di tenersi sempre ad almeno 150 metri di distanza dall'abitazione dell'attrice. John Michael Hughes era stato arrestato in gennaio dopo essere penetrato in una casa di Malibù appartenente a una famiglia Ryan, non imparentata con l'attrice.

*Al Royal Theatre*

# Vanessa Redgrave e la figlia Joely in scena assieme per recitare Wilde

**LONDRA** Vanessa Redgrave e la figlia Joely Richardson sono comparse per la prima volta insieme sullo stesso palcoscenico. È accaduto l'altra sera al Royal Theatre di Bath dove è stata presentata in anteprima la commedia di Oscar Wilde «Il ventaglio di Lady Windermere», diretta da Sir Peter Hall.

L'esperienza è piaciuta alla Redgrave che, secondo quanto riferisce il quotidiano londinese «Evening Standard», l'ha definita una «prova teatrale molto interessante». La pluripremiata attrice non reputa che lavorare insieme possa avere delle ripercussioni negative sul loro rapporto personale e ha voluto precisare che si guarda bene dal dare consigli alla figlia. «Io - ha detto - non consiglio Joely, tutt'al più è lei che consiglia me».

*Per 7 milioni di dollari*

# Factory di Warhol messa in vendita

**NEW YORK** La terza Factory di Andy Warhol, il cenacolo di Madison Avenue dove l'eccentrico padre della pop art usava radunare i suoi seguaci, è stata messa in vendita a New York con un prezzo iniziale di sette milioni di dollari.

L'edificio del 1912 a forma di T è stato il terzo e ultimo laboratorio dell'artista. Warhol vi ospitò la sua galleria e vi tenne corte dal 1980, quando lo acquistò per 900 mila dollari, al momento della morte nel 1987

**MUSICA** *Al Rossetti per la «SdC»*

# Vibrazioni all'unisono con il Trio di Parma

**TRIESTE** Il Trio di Parma è diventato una costante della Società dei concerti per le elevate garanzie nell'adempiere alle integrali e per la disponibilità dimostrata nell'emergenza. Con Aberto Miodini, Ivan Rabaglia ed Enrico Bronzi il pubblico si sente al riparo da sorprese, entra nell'autenticità del fare musica d'assieme, ascolta un risultato che è costato tempo e lunga maturazione, dove appare difficile distinguere l'apporto dei singoli e focalizzarne le caratteristiche. Oltre alla tecnica individuale e all'affiatamento, ci direbbe che questi tre giovani parmensi vibrino all'unisono nello scrutare assieme l'anima della musica e, unendo tre uguaglianze, riescano a produrre qualcosa che va al di là della somma di tre strumenti. Sulle prime la compostezza che esibiscono e la serietà del loro approccio fanno temere un certo distacco, ma poi il dialogo diventa così sottile da coinvolgere ed è come se anche all'ascoltatore fosse demandato d'intervenire mettendoci del suo.

Il Trio di Parma

Al Politeama hanno abbandonato il repertorio loro più congeniale, quello classico del quale hanno spuntato unanimi riconoscimenti, per tuffarsi nel cuore di quello slavo con l'op. 90 di Dvorak e con l'op. 50 di Ciaikovski. Con tranquillità, senza lasciare niente al caso e senza nevrosi, come se non avessero suonato altro fin dalla loro costituzione. Nei sei movimenti di Dvorak i riferimenti al folclore con i ritmi di furiant e di dumka incidono profondamente nella struttura dell'opera, ma l'interpretazione ascoltata riaffermava le evidenti parentele con i classici viennesi più che isolare le tipicità slave.

Se va fatto un appunto, questo è comportamentale, non avendo avuto l'aria di divertirsi, come imposto dalla continua alternanza dei sapori della pagina, fantasticamente rapsodica, una sorta di convivio con vini diversi. Non per irriverenza, ma il «Dumky Trio», se inizia con il languore di un passito, passa subito al frizzante dello champagne, al barbaresco, al traminer, così visitando tutti i vitigni nel giro di pochi minuti.

Totale è stata invece la partecipazione del Trio di Parma al Ciaikovski, un'opera quasi troppo bella per essere vera, tentatrice per gli aspetti teatrali della scrittura e per l'affiorante leziosità di certe variazioni; ma che è stata restituita senza eccedere, eppure con l'accensione dovuta all'impegno virtuosistico nel tremendo Finale. Equilibrata e trascinante da suscitare applausi vibranti e la concessione d'una pagina schumanniana fuori programma.

**Claudio Gherbitz**

**TEATRO** *In scena a Gorizia il nuovo monologo civile di Eugenio Allegri*

# Shylock, lezione di tolleranza

## *Il dramma e l'ironia dell'ebreo shakespeariano del «Mercante»*

**GORIZIA** Shakespeare oltre Shakespeare. Si potrebbe comporre (ed è già stato fatto) un catalogo dei modi in cui i lavori dell'autore inglese, oltre a essere messi in scena, sono stati adattati, trattati, traditi, piegati a nuova ispirazione. Le storie di Shakespeare sono macchine in grado di produrre altre storie. I suoi personaggi sono matrici per personaggi in grado di interpretare altre epoche. Disseminati nelle sue opere ci sono indizi che rimandano ai più svariati orizzonti di storia, società e cultura. I link, per dirla con un termine in un uso oggi, di un Internet che è in funzione da quattro secoli.

Lo spettacolo "Shylock" - autore Gareth Armstrong, interprete Eugenio Allegri, regia Luca Valentino - ne è una bella dimostrazione. Shylock è l'ebreo che pur non sedendo nel titolo, è il vero protagonista del "Mercante di Venezia". Nei pressi di Rialto Shylock presta denaro e quando il mercante cristiano Antonio, per il capriccio d'amore di un amico, glielo chiede, l'ebreo glielo dà. Se Antonio non onorerà il debito, Shylock potrà esigere la famosa libbra di carne, da tagliare dal petto del debitore. La vicenda - si ricorderà - finisce in tribunale.

Eugenio Allegri nei panni dell'ebreo Shylock.

Poiché è l'unico personaggio ebreo in tutta l'opera di Shakespeare, Shylock è anche un "topic", un argomento attorno a cui condensare la visione del mondo occidentale moderno sulla figura archetipica del prestatore a usura, leggendo pure, in controluce e lungo i secoli, le oscillazioni del pregiudizio antisemita. Una ricerca sviluppata da Hans Mayer nel suo importante saggio "I diversi", ma che Armstrong (gallese, autore e interprete iniziale di questo testo, scoperto al festival di Edimburgo del 1998) ha pensato di svolgere sul palcoscenico, in formato monologo e utilizzando vivaci risorse d'istrione.

Risorse simili a quelle di Eugenio Allegri, attore non nuovo a un lavoro in controluce sui testi (da Shakespeare proveniva "La storia di Romeo e Giulietta" bambini, ma anche il recente "Cyrano" aveva un impianto di questo tipo) e capace di vivificarli con uno stile da commedia dell'arte, debitore al modello di Dario Fo, ma originale per la ricerca sulla voce, sul corpo, sulle maschere.

Così ha trovato un interprete esatto in Allegri, questo vademecum sulla figura dell'ebreo nella tradizione culturale dell'Occidente (da Mosè a Barbara Streisand), che nonostante la serietà del tema, trova nel taglio dei materiali e nell'interpretazione un equilibrio di leggerezza, sensibilità, ironia. Rilievi storici, affondo argomentativo, lazzi comici, aneddoti convincenti si innestano l'uno sull'altro, mentre Allegri dispiega all'attenzione dello spettatore documenti, brani di teatro, scene madri, etimologie, critica dei luoghi comuni, e il palcoscenico (quattro pedane a diversi livelli, alle spalle un'idea delle mura del ghetto) si anima con le figure di Barabba, dell'Ebreo di Malta, di Pantalone, tra vignette evangeliche, cabaret yiddish, guittaggini. Per illuminare, anche con divertimento, i capitomboli di una storia che ha umiliato, discriminato, e continua a farlo. Non solo gli ebrei, naturalmente.

Merita infine leggere, sul programma di sala, la nota in cui Allegri, che non è ebreo, spiega ragioni e dubbi che lo hanno convinto a fare di "Shylock" una lezione di tolleranza.

**Roberto Canziani**

*Difficoltà di gestione a causa dei «tagli» ai finanziamenti*

# Cartellone dimezzato allo Stabile Sloveno

**TRIESTE** Non sarà certamente con aria di grande allegria che lo Stabile Sloveno si appresta a celebrare la festa della cultura, l'8 febbraio, che è un vero e proprio «must» delle attività culturali slovena.

È vero che per l'occasione la direzione di via Petronio ha allestito due prime, e cioè l'adattamento del romanzo di Slavenka Drakulic «Sapore di maschio» e il breve racconto dello scrittore cinese Lu Xum «Diario di un pazzo», interpretati rispettivamente da Maja Blaovic e Ales Kolar nel sottopalco e sul palco laterale del Teatro sloveno.

Inizialmente, però, il cartellone prevedeva una trilogia di monologhi per l'occasione, ma in seguito alle «grandi incognite riguardanti il finanziamento» dell'istituzione teatrale, la direzione ha operato dei tagli sostanziali al programma, che aveva già in cartellone un numero di spettacoli inferiore al consueto. Per contenere ulteriormente le spese si era deciso che dalla regia dei tre monologhi si sarebbe occupato lo stesso direttore dello Stabile, Marko Sosic.

Ma i conti continuano a non tornare e a causa del dissesto economico sono stati cancellati anche «Ivanov» di Cehov nella regia del polacco Janusz Kica, sostituendolo con «La figlia del sindaco» di Linhart per la regia di Täufer, mentre i lavori per i tanto attesi «Monologhi della vagina» di Eva Ensler nella regia di Frey sono stati sospesi. Se poi ci si mettono anche i motivi tecnico organizzativi ecco sfumare pure «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, che verrà sostituita dalla commedia di Buechner «Leonce e Lena».

Sosic spiega così la situazione: «Già da quattro anni lavoriamo con i prestiti garantiti, come molti teatri italiani del resto. La differenza sta nella lingua perché è molto più facile proporre una produzione in italiano sul territorio nazionale, assicurandosi un incasso più alto, con il quale coprire i ritardi dei contributi regolari».

«Lancio un appello alle istituzioni locali - dice Sosic -, che sono anche soci fondatori del teatro, affinché aiutino ad assicurare un'attività professionale all'istituzione culturale più rappresentativa degli sloveni in Italia. Trovo inverosimile che il Comune di Trieste si ponga il quesito sulla legittimità del suo contributo per il nostro teatro o che la Provincia decida di diminuire il suo contributo da approssimativamente 50 a circa 9 milioni di lire».

**bo. b.**



*Stasera al Teatro Nuovo di Udine con un monologo drammatico di Margaret Mazzantini*

# Castellitto, uno «Zorro» senza maschera

**UDINE** Sergio Castellitto vestirà i panni di «Zorro», da questa sera fino a domenica prossima, Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Nuovo di Udine, con inizio alle 20.45. Si tratta di un testo teatrale scritto da Margaret Mazzantini, autrice di romanzi di successo («Il catino di zinco»). Oltre alle rappresentazioni in programma, venerdì prossimo alle 18, l'attore e la Mazzantini incontreranno il pubblico nella sala stampa del teatro del capoluogo friulano nel corso di un un appuntamento intitolato «Fra teatro e letteratura».

Dopo i grandi successi televisivi delle fiction a cui recentemente ha partecipato nel ruolo di protagonista impersonando sempre delle figure di grande spessore e dopo gli indiscutibili successi cinematografici, Castellitto, abbandonando i set televisivi o cinematografici, ha deciso dunque di ritornare sul palcoscenico di un teatro per interpretare e dirigere, tra poesia, rabbia e musica, un'intensa partitura drammatica scritta per lui dalla moglie Margaret («Il mio testo - spiega la Mazzantini - è cucito su misura per Sergio: il protagonista è un barbone idealista e lui è così, mite e trasognato come una figura di Cechov»).

La rappresentazione in scena da stasera al Nuovo si dipana attraverso un appassionante monologo che toglie allo Zorro del titolo la maschera e il mantello nero per trasformarlo in un randagio, per seguire il suo vagabondaggio attraverso i fetidi santuari urbani di mense, vagoni abbandonati, sobborghi, parchi pubblici. E ancora, per girovagare assieme a lui in un mondo dove la parola normalità è una «parola storta»...

L'attore Sergio Castellitto nei panni di un inedito «Zorro».

Spiega Castellitto: «Zorro è un barbone. Un uomo che racconta la sua vita, i suoi perché. Un uomo che vive degli sguardi degli altri, nel ricordo di una donna, di un cane, di un bacio sperato. È un ex uomo normale pieno di energia e dignità. Mi piace riconoscermi nell'energia e nella dignità di quest'uomo, nella sua voglia di raccontare la disperazione con allegria. Questo monologo è un saggio di aerobica psicofisica!».

Lo spettacolo è stato finora accolto ovunque dal responso indubbiamente caloroso del pubblico (e, spesso è stato accompagnato addirittura dal tifo degli spettatori).

«Zorro», infatti, colpisce lo spettatore diritto allo stomaco e al cuore perché, come scrive Margaret Mazzantini, il tragico e commovente clochard interpretato da Sergio Castellitto «non somiglia a nessuno, viaggia per conto proprio».

Ha dalla sua tempo e occhi. Guarda in alto il volo degli uccelli migratori, e in basso il volto di chi incontra, di chi passa. Li accompagna con un pensiero, con un desiderio o con un calcio di ribrezzo.

Il suo filosofare è allegro, arguto, senza «mordacchia», indefesso come il suo deambulare. Ma poi, ecco un colore, un profumo, un silenzio: l'agguato dei ricordi. Affiora quindi in lui il racconto di una vita abbandonata, fraintesa, lasciata in sospeso, a causa di una donna, di un cane, di uno sbaglio.

«È un gemito di solitudine - spiega ancora Margareth Mazzantini - una lacrima, una parola brutta, un grido. Languori da inadatto. E per fortuna, e per coraggio, che c'è il bere, l'inchiostro della notte e le sue stelle, e il fiato di un incontro, e un bacio che non si sperava».

# Marco Paolini a Pordenone con il «Canto per Ustica»

**PORDENONE** Fa tappa a Pordenone, stasera alle 20,45 al Teatro Concordia «I-Tigi. Canto per Ustica» di e con Marco Paolini, proposto fuori abbonamento dall'Associazione per la prosa di Pordenone. Paolini, dunque, torna a Pordenone, ma lo fa per una sola serata e rivolgendosi al pubblico di un piccolo teatro per una precisa scelta, con il suo spettacolo-affabulazione scritto a quattro mani con Daniele Del Giudice.

Paolini dedica il suo talento a un avvenimento tragico e oscuro della recente storia italiana, la strage di Ustica. Il percorso che ha portato all'allestimento è durato un anno e l'ha visto al lavoro, oltre che con Del Giudice, con Giovanna Marini, consulenti, periti e giornalisti. Da questo impegno è nato il copione di «I-Tigi. Canto per Ustica». La rappresentazione parte dal presupposto che la narrazione di questa vicenda non sopporta il peso di una mole di informazioni come quelle contenute nell'istruttoria del giudice Priore, se non si stabilisce tra loro un nesso causale, una relazione diretta. Cercando di concretizzare due ore di faticosa ricerca della verità.

APPUNTAMENTI

# Udine, c'è il «Woyzeck» Peppe Barra a Latisana

**TRIESTE** Domani alle 22, al Tender Pub, serata musicale con il gruppo Ironia.

Venerdì alle 22, alla Caffetteria del Borgo (via Malcanton), serata musicale con Electrosacher.

Venerdì, sabato e domenica si terrà al Teatro Miela uno stage con la danzatrice e coreografa Maria Fux.

Sabato alle 21, al Bar Riccione (via Molino a Vento 70), serata musicale con Alex Vincenti.

**GORIZIA** Oggi alle 21.30, al Theart&Co (strada Mainizza 130), serata con il gruppo canadese pop Manishevitz e la cantautrice blues Julie Doiron.

**UDINE** Oggi alle 21, al Teatro Zanon, va in scena «Woyzeck, o l'inizio del capogiro, uno spettacolo di Josef Nadj e la Compagnia del Centre Corèographique d'Orleans.

Da oggi al 10 febbraio, al Nuovo, va in scena «Zorro» con Sergio Castellitto.

Venerdì alle 21.30, al Folk Club di Buttrio (Madelsa, ex Ca di Balin), Tomas de Los Reyes presenta «Sonidos Flamencos».

Martedì 12 febbraio alle 21, al palasport Carnera, concerto di Biagio Antonacci *(nella foto in alto)*.

**LATISANA** Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, Peppe Barra *(nella foto al centro)* presenta «Il borghese gentiluomo» (domani alle 20.45 al Teatro Verdi di Codroipo, venerdì alle 20.45 al Nuovo Teatro di Artegna).

**CIVIDALE** Venerdì alle 15.30, nell'Aula multimediale del Convitto Paolo Diacono, va in scena «Entrée».

**GEMONA** Il 12 febbraio alla Cineteca del Friuli alle 20.30 «Bandits» di Berry Levinson.

**CERVIGNANO** Venerdì al teatro Pasolini si terrà un concerto del pianista Massimo Gon.

**MONFALCONE** Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del «Quartetto Prazak»

**PORDENONE** Oggi alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini *(nella foto in basso)* presenta «I-Tigi. Canto per Ustica».

Giovedì 14 febbraio, alle 21, al palasport, concerto di Enzo Jannacci.

**SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Domani alle 15, all'Auditorium Comunale, va in scena «Entrée».

**TOLMEZZO** Oggi alle 15, all'Auditorium, va in scena «Entrée».

**VENETO** Venerdì alle 21, al palasport di Verona, concerto di Laura Pausini.

Oggi alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto di Ornella Vanoni.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002.** «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Prevendita biglietti dal 12 febbraio 2002. Prima rappresentazione 23 febbraio 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

**SALA TRIPCOVICH.** Venerdì 15 e sabato 16 febbraio 2002 ore **20.30**, domenica 17 febbraio 2002 ore **16**: «La signorina Julie» di A. Strindberg con Micol Pambieri. Spettacolo di beneficenza per i Giuliani d'Argentina, promosso dalla Provincia di Trieste. Vendita dei biglietti: biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; per gli spettacoli serali. biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 18. Prezzo. interi 7 €; ridotti 5 €.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Le recite de «La cena dei cretini» con Zuzzurro e Gaspare sono sospese. Prenotazioni al Cristallo per «Alla stessa ora il prossimo anno» a partire da lunedì 11 febbraio. 040/390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

**TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - Via Petronio 4, Trieste.** Venerdì 8 febbraio alle **20.30** la prima del dittico «Per un morso d'amore» con gli spettacoli di Slavenka Drakulic «Sapore di maschio» (interprete Maja Blagovic) e di Lu Xun «Diario di un pazzo» (interprete Ales Kolar). Regia di Marko Sosic. A causa del ridotto numero di posti a disposizione si prega di riservarli al numero 040/362542. Lo spettacolo vale come 7.o spettacolo in abbonamento. Potete usufruire anche del coupon!

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45:** «Il signore degli anelli».

**ARISTON. Cinque euro.** Ore **17.50, 20, 22.10:** «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Ultimi giorni a Trieste. N.B.: ingresso unico **5 €.**

**EXCELSIOR.** Ore **15.45, 18:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz

**EXCELSIOR. Anteprima.** Ore **21:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russel Crowe. Ingresso con invito.

**SALA AZZURRA.** Ore **15.45, 17.50:** «Le biciclette di Pechino» di Wang Xiaoshuai. Il film che commuove l'Europa, proibito in Cina. Pluripremiato al Festival di Berlino 2001

**SALA AZZURRA.** Ore **20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz.

**F. FELLINI CINEMA D'ESSAI.** Prossima apertura

**GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22:** «L'uomo che non c'era», uno stupendo noir dei fratelli Coen. Palma d'Oro a Cannes. ...l'omicidio era l'ultima cosa a cui avrebbe pensato **A soli 5 €**. Solo oggi e domani. Da **venerdì:** «Black hawk down» di Ridley Scott.

**GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Birthday girl» con Nicole Kidman. Da **venerdì:** «D'Artagnan».

**NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22:** «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

**NAZIONALE 2.** Solo alle **17:** «Harry Potter». Ult giorni.

**NAZIONALE 2. 20 e 22.15:** «K-Pax da un altro mondo» con Kevin Spacey. Un appassionante film di fantascienza. Da **venerdì:** «Da 0 a 10» di L. Ligabue.

**NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «The dancer» di Luc Besson. Da **venerdì:** «Il colpo» con Gene Hackman.

**NAZIONALE 4. 18.30, 20.25, 22.20:** «Brucio nel vento». Il nuovo capolavoro di S. Soldini («Pane e tulipani»). Ult. giorni.

**NAZIONALE DISNEY.** Solo alle **16.50:** «Atlantis». **A soli 5 €.** Ult. giorni. Da **venerdì:** «Il mio amico vampiro».

**SUPER. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15:** «Cuori in Atlantide» con Anthony Hopkins. Dal romanzo di Stephen King e dal regista premio Oscar per «Shine». Da **venerdì** «The Believer».

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE.** In lingua originale francese **17.45, 20, 22.15:** «La ville est tranquille» di Robert Guedigulan.

**CAPITOL.** Solo a 2,70 euro **17.30, 19.45, 22** «Bandits» con B. Willis (in programma sino a venerdì). Da sabato «Merry Christmas».

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** Stagione concertistica 2001-2002: **8 febbraio 2002, ore 21:** Concerto del pianista Massimo Gon, musiche di R. Schumann, A. Skrjabin. Prevendita: Ufficio del Teatro feriali, esclusi mercoledì e sabato: ore 11.30-12.30. Biglietteria del Teatro, festivi e prefestivi: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 6 febbraio (turno A), 7 febbraio (turno D), 8 febbraio (turno E), 9 febbraio (turno B), 10 febbraio (turno C) ore **20.45** Fox & Gould Produzioni «Zorro» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

**TEATRO CONTATTO.** Solo stasera, ore **21,** al Teatro Zanon: Woyzeck o l'inizio del capogiro, lo spettacolo/evento del coreografo Josef Nadj dal Woyzeck di Büchner. Da oggi è aperta la prevendita per «Betty (vintage)» di Remo Binosi, uno spettacolo realizzato e interpretato da Maria Ariis, Francesco Migliaccio, Carla Manzon, al Teatro San Giorgio il 13, 14 e 15 febbraio, ore **21**. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

**CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD)**, Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5 euro. Rassegna del film in lingua originale:** «Behind enemy lines»: **17.40, 20, 22.20;** Versione originale senza sottotitoli. **Rassegna «Svisti di stagione»:** «Hedwig - la diva con qualcosa in più»: **16.45, 18.30, 20.20, 22.10;** «Vanilla Sky»: **17.20, 17.30, 19.50, 20, 22.20, 22.30**, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. «The dancer»: **16.50, 22.15.** «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20.05, 22.30**, di Jean Pierre Jeunet. «Birthday girl»: **16.45, 18.30, 20.20, 22.10**, con Nicole Kidman. «Il signore degli anelli»: **17.15, 18.45, 20.30, 22.15,** di Peter Jackson. «Cuori in Atlantide»: **17.15, 19.05, 20.55, 22.45,** con Anthony Hopkins. «Ocean's eleven»: **17.40, 20, 22.30,** con George Clooney, Julia Roberts. «K-Pax»: **18, 20.15, 22.35,** con Kevin Spacey, Jeff Bridges. «Apocalypse now redux»: **18.40.**

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2001/2002. Oggi ore **20.45**. Quartetto Prázak. In programma: Martinú, Feld, Dusapin, Janáček. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine. Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

**TEATRO COMUNALE.** Stagione concertistica 2001/2002. Mercoledì 13 febbraio p.v. ore **20.45**: Quartetto di Tokyo e Sabine Meyer, clarinetto. In programma: Brahms, Hayashi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO).** Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

**KINEMAX 1.** «Il signore degli anelli»: **17.30, 21.**

**KINEMAX 2.** «Vanilla sky»: **17.10, 19.45, 22.20.**

**KINEMAX 3.** «Il signore degli anelli»: **18.15, 21.30.**

**KINEMAX 4.** «The dancer»: **18, 20.10, 22.**

**KINEMAX 5.** «Birthday girl»: **17.45, 20, 22.10. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.**

### GORIZIA

**CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.45, 22.15:** «Vanilla Sky», con Penelope Cruz e Tom Cruise. Ingresso 4,13 euro.

**Sala Blu. 17.15, 20.30:** «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien. Ingresso 4,13 euro.

**Sala Gialla. 17.45, 21.15:** «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R Tolkien. Ingresso 4,13 euro.

**VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22:** «The dancer». Ingresso 4,20 euro.

**Sala 2. 17.45, 20, 22.15:** «Il favoloso mondo di Amelie». Ingresso 4,20 euro.

**Sala 3. 18, 20.10, 22.10:** «The birthday girl». Ingresso 4,20 euro.

*Il presentatore televisivo vorrebbe trasformarsi anche in autore*

# Conti talent-scout di comici

## *Sogna di lanciare, su Raiuno, giovani talenti*

**FIRENZE** Scrivere e condurre un programma televisivo per lanciare giovani comici nella seconda serata di Raiuno. È uno dei sogni nel cassetto del presentatore Carlo Conti che ne ha parlato ieri al Consiglio regionale della Toscana dove ha ricevuto il Gonfalone d'argento dal presidente Riccardo Nencini per aver valorizzato la «toscanità» nello spettacolo.

Conti ha ricordato gli albori della sua carriera nelle televisioni locali con «Succo d'arancia», «Vernice fresca», e «Aria fresca», le fortunate trasmissioni che hanno fatto emergere la nuova generazione di comici toscani, da Leonardo Pieraccioni a Giorgio Panariello, da Niki Giustini a Graziano Salvadori.

È sulla falsariga di questi programmi, ma con una formula innovativa, che Conti sogna una trasmissione di cui possa essere autore oltre che conduttore.

«Sono ancora numerosi i giovani comici che inviano i loro provini alla mia attenzione - ha spiegato - ma ora voglio pensare a Domenica in, poi vedremo».

Del resto, non è la prima volta che Conti si dedica a trasmissioni che abbiano per protagonisti personaggi non certo di chiara fama. Prima di approdare a «Domenica in» si era dedicato a un programma in cui erano gli adolescenti a esprimere le loro opinioni sugli argomenti più diversi.

Per questo, il sogno nel cassetto di quello che è, ormai, uno dei presentatori di punta della scuderia di Raiuno non stupisce più di tanto.

Carlo Conti

### I «Gialli» di Retequattro ritorneranno a marzo

**ROMA** È stato sospeso su Retequattro l'appuntamento del venerdì in prima serata de «I classici del giallo», diciannove film con le avventure dei celebri detective: Nero Wolfe, che è stato interpretato anche da Tino Buazzelli, e Hercule Poirot. Dopo la prima puntata, andata in onda il primo febbraio con poco successo d'ascolto (5.26 per cento di «share», vale a dire 1 milione e 445 mila telelespettatori) la serie slitterà probabilmente a marzo.

«La causa della sospensione delle serie - fa sapere la rete - non è dovuta agli ascolti, ma solo al fatto che i materiali doppiati hanno subito un ritardo. Si riparttirà probabilmente a metà marzo».

Intanto anche la presentazione de «I classici del giallo» che doveva avvenire in una libreria di Milano venerdì non ci sarà.

Tino Buazzelli

**OGGI IN TV**

*«La casa degli spiriti» su Retequattro*

## Una saga familiare nel Cile del terrore

### I film

**«La gente mormora»** (Usa '51) di Joseph L. Mankiewicz. Con Cary Grant, Jeanne Crain, Finlay Currie (Retequattro, ore 15.45). Un chirurgo anticonformista sposa una ragazza-madre suscitando lo scandalo nella comunità e l'invidia dei colleghi.

**«La casa degli spiriti»** (Germania, Danimarca, Portogallo '93) di Bille August. Con Meryl Streep (*nella foto*) (Retequattro, ore 20.55). Storia di una ricca famiglia cilena all'ombra degli sconvolgimenti del Paese: dagli anni Venti al colpo di stato del 1973.

**«Niente di personale»** (GB '95) di Thaddeus O'Sullivan. Con Ian Hart e John Lynch (La 7, ore 21). Dopo un attentato dell'Ira i protestanti, nonostante la tregua stabilita dai capi delle due fazioni, riprendono le loro spedizioni punitive contro i cattolici.

**«2010, l'anno del contatto»** (Usa '84) di Peter Hyams. Con Roy Scheider, John Lithgow (Raiuno, ore 2). La vicenda inizia dove terminava «2001 Odissea nello spazio». Una navicella russo-americana tenta di rintracciare il Discovery per svelarne il mistero.

### Gli altri programmi

*Raiuno, ore 23*

**«Porta a porta»: la Regina Elisabetta**

Il programma condotto da Vespa festeggia i 50 anni del regno di Elisabetta d'Inghilterra. In studio Alessandra Borghese, Antonio Caprarica, Paolo Filo Della Torre, Mario D'Urso, Silvana Giacobini, Luciano Pavarotti e Franco Zeffirelli.

*Raitre, ore 9.05*

**Vecchioni a «Cominciamo bene»**

Nella vita meglio essere pratici o sognatori? Questo l'argomento di «Cominciamo bene». Tra gli ospiti, il centrocampista della Roma Assunçao e il cantautore Vecchioni. Toni Garrani e Ilaria Capitani approfondiranno poi il dibattito anche con gli abitanti di Udine.

*Raitre, ore 20.50*

**Auto a noleggio a «Mi manda Raitre»**

Spesso, per viaggiare si sceglie una formula molto diffusa: il noleggio di un'automobile. Ma siamo certi che le formule assicurative proposte e sottoscritte nei contratti garantiscano un'ampia copertura in caso di incidenti? Se ne parla stasera a «Mi manda Raitre». In scaletta anche: la tutela dei consumatori nei casi di vendite a scopo pubblicitario e auto difettose.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Una catena di ricatti"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: JUVENTUS - MILAN
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.25 SOTTOVOCE: MANUELA BARBETTI. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 2010 - L'ANNO DEL CONTATTO. Film (fantascienza '84). Di Peter Hyams. Con Roy Scheider, John Lithgow.
3.45 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm. "Nascita inquietante"

### RAIDUE

6.05 TUTTOBENESSERE.
6.25 ENTRANDO NELL'EURO
6.30 COSA ACCADE NELLA STANZE DEL DIRETTORE...
6.35 DALLA CRONACA
6.40 LAVORORA (R)
6.50 RASSEGNA STAMPA
7.00 GO CART MATTINA
9.05 CUORI RUBATI (R)
9.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con F. Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Con O. Bevilacqua.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA.
19.50 CUORI RUBATI.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con S. Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 VENTO DI PONENTE. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con Enrico Mutti, Paolo Calissano.
22.50 CHIAMBRETTI C'E'. Con P. Chiambretti.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.10 TG2 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 IL CASO HORN. Film (thriller '97).
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA

### RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Pino Strabioli.
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 02.00-02.30-03.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "A dire il vero"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Mr. perfezione"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: NANCHERROW. Film tv (commedia '99). Di Simon Langton. Con Joanna Lumley, Christian Kohlund.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 GALA DELLA PUBBLICITA'. Con Paolo Bonolis.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Un bacio pericoloso"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Amore materno"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Tu musica divina" (prima parte)
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Doppio appuntamento"
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "Salto nel passato"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "L' amore perduto" (prima parte)
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Jackpot" (seconda parte)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Ride bene chi ride ultimo"
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 DUCKMAN
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Comportamenti ad alto rischio"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP A ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro la dea Discordia"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 IL FUGGITIVO. Telefilm. "Stesso sangue"
23.40 THE OTHERS. Telefilm. "Poteri senza controllo"
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 STUDIO SPORT
1.20 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.30 SARANNO FAMOSI (R)
2.05 FRASIER. Telefilm. "Uno di troppo"
2.35 I-TALIANI. Telefilm. "Fantasma in pensione"
3.05 MATRIMONIO D'ONORE - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico '93). Di John Patterson. Con Eric Roberts, Nancy McKeon, Ben Gazzarra.

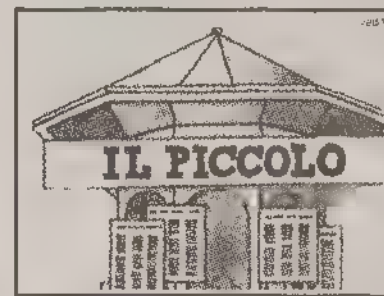
### RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Un'ora infelice"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA GENTE MORMORA. Film (commedia '51). Di Joseph L. Mankiewicz. Con Cary Grant, Jeanne Crain, Finlay Currie.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 LA CASA DEGLI SPIRITI. Film (drammatico '93). Di Bille August. Con Jeremy Irons, Meryl Streep, Glenn Close.
23.45 SPECIALE - LA GIOVANE ELISABETTA. Documenti.
0.50 LE MALIZIE DI VENERE. Film (drammatico '75). Di Massimo Dallamano. Con Laura Antonelli, Rex Duval.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.55 QUALCUNO HA TRADITO. Film tv (poliziesco '68). Di Franco Prosperi. Con Robert Webber, Elsa Martinelli.
4.30 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.25 CHI MI HA VISTO

### LA 7

6.00 TG LA7
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 LONTANO DA CASA. Film tv (fantascienza '92). Di Robert Marchand. Con Melissa Jaffer, Marnie Reece Wilmore.
15.30 CAD FAEL. Telefilm.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 NIENTE DI PERSONALE. Film (drammatico '95). Di Thaddeus O'Sullivan. Con Ian Hart, John Lynch.
22.45 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.15 KUNG FU - LA LEGGENDA CONTINUA. Telefilm.
1.50 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

IL PICCOLO

### TELEQUATTRO

6.00 AMANTI. Telenovela.
6.40 SPORT ISONTINO
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.05 AMANTI. Telenovela.
9.45 UN GIORNO A NEW YORK. Film (commedia '49). Di Stanley Donen. Con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller.
12.00 MAGICA MAJA
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.45 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
14.00 NET CAFE'
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VETRINA
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO NORD EST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.15 VIAGGIO NEL CUORE DELLA PROVINCIA
20.25 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 CARNEVAL DE MIA NONA
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PONZIANA CALCIO
1.40 GINNASTICA TRIESTINA

### TELEFRIULI

7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.30 ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO. Film (commedia '60). Di Stanley Donen. Con Yul Brynner, Kay Kendall, Gregory Ratoff.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.05 TELEGIORNALE PORDENONE
23.20 SPORT SERA
0.05 FILM. Film.

### CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PORTA UN BACIONE A FIRENZE. Film (commedia '55).
15.30 LA REGINA DEI 100 ANNI
16.00 KENNEDY. Scenegg.
17.35 DALLA PARTE DEI BAMBINI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 BASKET EUROLEGA: KRKA - BUDU NOST
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL VENTO. Film (drammatico '88). Di Niko Mastorakis. Con Meg Foster, Steve Railsback.
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 OVERDRIVE
21.30 100% ROCK
22.30 VIVA HITS
23.00 GECKO 2002
24.00 NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 MEDICINA IN CASA
19.15 PIANETA HOCKEY
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM MOTORI
20.40 A MARENDA COL BELUMAT (R)
22.45 MEDICINA IN CASA
23.00 PIANETA HOCKEY
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

### TELEPORDENONE

12.00 COMMERCIALI
13.05 PARCO NAZIONALE DAI MIEL.
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 COMMERCIALI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 TG IN FRIULANO
22.25 TELEGIORNALE 2A ED.
23.15 TG IN FRIULANO
23.30 LE OSTERIE
23.45 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

### TMC2

12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SAY WHAT? CASTING 2002
22.00 DISMISSED
22.30 LOVELINE
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW

### DIFFUSIONE EUR.

13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 RADICI. Scenegg.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 CRONACHE VICENTINE
24.00 FILM SEXY. Film.

### ITALIA 7

7.00 RANSIE LA STREGA
7.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 QUINDICI ANNI E INCINTA. Film tv (drammatico '97). Di Sam Pillsbury. Con Kirten Dunst, David Andrews.
22.45 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Sally Kellerman.
23.00 LOTTO

### TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 STAR MEGLIO
22.00 CICLOCROSS
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: BENETTON - MULLER VERONA
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
1.15 BASKET: BENETTON - MULLER VERONA

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso, 8.25: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08. Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06. Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 11.45. Pronto, salute, 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36 Beha a colori; 13.00: GR1 (17.30), 13.20: GR1 Sport; 13.25: GR Parlamento; 13.35 Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli, 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari, 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23.00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping; 20.40. Zona Cesarini; 20.45: Calcio Coppa Italia: Quarti di finale; 21.38: GR Millevoci; 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR Parlamento; 23.33: Uominie camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30) 7.00 Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Il terzo gemello; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue, 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00. Ventotto minuti; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00. Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue, 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R), 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.06: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45. La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.50). 14.00: RadioBellablu; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit, 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: Storyville, 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite, 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Teatro Comunale di Bologna: Stagione Sinfonica; 22.30 La citta' obliqua, 22.45: GR3, 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio, 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

**Notturno Italiano**
24.00 Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30 Notturno Italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde, 11.34: Undicietrenta; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08. Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria.**
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Magazine (replica); 9.10: Soft music; 9.30. Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Le Alessandrine; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario d. viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07 Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14. Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musical triestini.
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

### Radio Gemini 99,9 o 106,4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti, dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing, dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino*

## BECKER ATTORE

**Abbandonati i campi** di tennis, Boris Becker vede aprirsi davanti a sè una nuova carriera: quella di attore. L'aver partecipato a un film tedesco, «666-non fidarti di nessuno», ha messo nella testa dell'ex tennista il pallino del cinema. «È una strada che ho intenzione di provare - ha detto l'ex campione, residente a Monaco - se il settore riterrà che ho talento. Devo dire che ci ho preso gusto».

## OGGI IN TV

**12.47** Radiodue: GR Sport
**13.20** Radiouno: GR1 Sport
**13.45** Telequattro: Sottopassaggio - Il calcio minore
**18.30** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.15** Antenna 3 TS: Pianeta Hockey
**19.35** Telefriuli: Sport Sera
**19.54** Radiodue: GR Sport
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.15** Antenna 3 TS: Stream Motori
**20.40** Capodistria: Basket Eurolega: Krka - Bu-du Nost
**20.40** Raiuno: Calcio: Juventus - Milan
**20.45** Radiouno: Calcio Coppa Italia: Quarti di fin.
**23.00** Antenna 3 TS: Pianeta Hockey
**23.20** Telefriuli: Sport Sera
**24.50** Italia 1: Studio sport
**1.00** Telequattro: Ponziana Calcio - Campionato
**1.40** Telequattro: Ginnastica Triestina

## GIUDICE SPORTIVO

**Sono 13** i calciatori di serie A squalificati, tutti per un turno, dal giudice sportivo. In particolare il Milan dovrà fare a meno di Albertini e Contra, il Torino di Comotto e Vergassola, la Fiorentina di Amaral e Amoroso, l' Inter di Cordoba, il Bologna di Falcone, la Lazio di Couto, l' Atalanta di Carrera, il Lecce di Balleri, il Venezia di Bettarini e il Piacenza di Gautieri.





**CALCIO SERIE C1** Dopo una convulsa giornata in cui la cessione delle quote era saltata per l'ennesima volta

# Triestina, finalmente appare l'ungherese

*Cena a tarda sera al Jolly fra il presidente Vendramini e Zoltan Szilvas*

**TRIESTE** Un colpo di scena dopo l'altro. A conclusione di una giornata caotica in cui la trattativa aveva anche cominciato a vacillare, ieri sera dopo le 22, nella hall del Jolly Hotel si è materializzato proprio lui, Zoltan Szilvas, l'imprenditore ungherese che da quattro mesi sta trattando l'acquisto di metà Triestina. In città nessuno lo aveva mai visto e molti avevano cominciato perfino a dubitare della sua esistenza. Mr. Szilvas, invece, è abituato agire nell'ombra, vuole apparire il meno possibile. E' un signore molto distinto dai capelli bianchi, alto e di una sobria eleganza (completo nero con gilet su una cravatta marrone). Parla un italiano corretto con un'inflessione però che tradisce le sue origini. E' arrivato insieme alla moglie: dopo una rinfrescata in camera, prima delle 23, sono scesi nella sala da pranzo dove c'erano ad attenderli il presidente della Triestina Luciano Vendramini e tutti gli emissari dell' uomodi Budapest (Di Cosimo. Salonne e Benedetti). Una cena programmata ieri mattina per dare un'accelerata a un'operazione che si trascina dietro da quattro mesi. «Ho scelto Trieste - ha detto Szilvas nella hall - perchè è una bella città e perchè mi piace il calcio. La squadra la conosco perfettamente, mi sono fatto mandare diverse videocassette». Più prudente sull'esito dell'affare: «Vediamo, la trattativa è difficile. Per questo abbiamo speso tutto questo tempo. Ma Vendramini è un ottimo dirigente. Confermo che voglio acquistare solo il 50 per cento delle quote: se tutto andrà per il verso giusto la società resterà comunque così com'è, non cambierò niente».

Il presidente alabardato, dopo una giornata terribile, se lo coccolava con gli occhi. Sono rimasti fino a tarda notte a parlare della Triestina per smussare gli ultimi angoli. Era il loro terzo incontro. L'imprenditore magiaro era atteso già per lunedì sera ma poi l'ennesimo contrattempo lo aveva trattenuto altrove. Già lunedì sera l'affare sembrava cosa fatta, ma c'è stato un piccolo intoppo. L'appuntamento dal notaio pordenonese Jus è stato nuovamente fissato per questo pomeriggio.

Prima dell'«apparizione notturna» dell'ungherese, la giornata era stata caratterizzata da segnali negativi. A scendere in campo era stato anche l'ex presidente Amilcare Berti: «Non c'è alcun disaccordo tra i soci. Aspettiamo solo di ricevere gli assegni». Si era creato un «giallo» attorno ai titoli di credito. Proprio gli assegni rischiavano di diventare il pomo della discordia. Non per una questione di importi ma per un aspetto soprattutto formale. La verifica bancaria chiesta dai soci sui titoli di credito era una mossa che «ungheresi» era piaciuta poco.

Vendramini sostiene di avere per la società anche due soluzioni alternative ma gli ungheresi continuano ad avere priorità assoluta e l'arrivo di Szilvas dovrebbe segnare una svolta. Anche il sindaco Roberto Dipiazza si è dichiarato pro magiari: «Mi auguro che questa trattativa vada a buon fine per il bene della Triestina. E' chiaro che per il futuro, proprio per evitare quèste situazioni, bisognerà pensare a qualcosa di diverso e di più solido tipo una società di gestione. Ci stiamo muovendo anche noi ma per il momento abbiamo solo dei contatti».

**Maurizio Cattaruzza**

L'ungherese Szilvas (a sin.) ieri sera al Jolly con Vendramini, che non nasconde la sua soddisfazione. (Foto Bruni)

## Pagata una mensilità ai giocatori, scongiurata la messa in mora

**TRIESTE** La vertenza per la messa in mora della Triestina è stata scongiurata. Questa mattina non partirà nessuna lettera indirizzata alla Lega da parte degli alabardati che ieri pomeriggio, dopo l'allenamento, hanno ricevuto da Vendramini lo stipendio di novembre. La parola data dal presidente domenica negli spogliatoi è stata quindi mantenuta, solo la puntualità è venuta meno. L'appuntamento con il tanto atteso assegno era stato fissato al mattino, solo che mancavano i soldi. Una liquidità di cui, ancora una volta, Vendramini si è fatto carico interessando le banche e garantendo di persona. «I problemi non sono risolti ma siamo sulla buona strada» - il commento in serata di Masolini, sempre più portavoce dell'Alabarda/ Parole di distensione, rispetto alla certezza della messa in mora che si respirava al mattino, dopo il mancato incasso. Il primo ad arrivare all'appuntamento fissato alle 11 con gli assegni è stato Caliari, ancor prima di Vendramini sopraggiunto assieme all'inseparabile don Giuseppe. Un breve dialogo tra il «pelato» e i segretario Landri poi, constatata l'impossibilità di incassare il dovuto, la scelta di andare via non poco seccato. Una parte toccata anche a Scotti, Venturelli, la coppia Abbruscato-Parisi e Del Nevo. «Potevano almeno telefonarci», scappa dalla bocca di alcuni "creditori", divisi tra l'insoddisfazione per l'ennesimo rinvio (poi rivelatosi di poche ore) e il rispetto per il presidente. «Questa situazione per me non è una novità, ho già passato con altre società situazioni simili», afferma Parisi con un'aria tra lo sconsolato e il disincantato. Un atteggiamento ricorrente tra i giocatori, pronti a ironizzare amaramente per una situazione societaria che li riguarda da vicino. «Non mi muovo fino a quando non salderò loro il dovuto», ripeteva dietro alla scrivania della sede un Vendramini visibilmente provato. Detto fatto la consegna è avvenuta alle 16.30, quando dalla doccia sono usciti gli alabardati concluso l'allenamento. Perché, oltre alle questioni economiche, ci sono in ballo anche quelle sportive. Domenica arriva al Rocco il Padova per un derby in sostanza oscurato da questi problemi. La Triestina si è allenata agli ordini di Di Justo e Bellini, causa l'assenza fino a giovedì del tecnico Rossi impegnato al supercorso (a Roma per vedere gli allenamenti di Roma e Lazio). Infermeria vuota, anche Pinton ha pienamente recuperato la botta rimediata domenica, mentre Tangorra era a casa con la febbre e Pagotto ha raggiunto il gruppo più tardi, poiché bloccato in autostrada dalla nebbia. Un fenomeno meteorologico imprevedibile che si addice all'attuale situazione dell' Alabarda.

**Pietro Comelli**

Il giocatore non ha ancora deciso

## Il futuro incerto di Baggio: se non chiude la carriera andrà a giocare in Giappone

**ROMA** Alzati e cammina. Roberto Baggio, novello Lazzaro, sarà chiamato una volta di più a ricominciare da capo, dopo aver gettato le stampelle. Già, ma siamo sicuri che la storia avrà un lieto fine? Il ginocchio sinistro martoriato, le prossime 35 primavere, lo scoramento per aver visto sfumare quel sogno Mondiale cui aveva dedicato tutto sè stesso negli ultimi mesi, potrebbero convincere Baggio ad appendere le scarpette al chiodo.

In attesa di una parola definitiva, che arriverà dallo stesso giocatore, dopo qualche giorno di riflessione post-operatoria, si susseguono le ipotesi sul futuro di Baggio. Se davvero il codino si rialzerà anche questa volta, difficilmente lo rivedremo ancora nel nostro campionato. Solo se il Brescia si salverà (al momento ipotesi improbabile) Roberto continuerà ad allietare le nostre domeniche. Un suo ritorno alla natia Vicenza o l'ipotesi di far innamorare il San Paolo, in caso di ritorno in A del Napoli, sono chimere. In realtà, dopo un infortunio terribile come questo, più nessuno se la sentirà di scommettere su di lui. Ricordiamo che non più tardi di due anni fa, dopo aver guidato l'Inter in Champions League, Baggio restò a spasso fino ad inizio settembre, visto che nessuna società se la sentiva di metterlo sotto contratto. No, il futuro di Baggio sarà all' ombra del Sol Levante: con ogni probabilità accetterà la corte di qualche munifico presidente della Japan League. In Oriente è ancora oggi il calciatore italiano più famoso (bastava vedere ieri lo spazio che è stato riservato a Baggio sul maggiore quotidiano sportivo giapponese 'Nikkan Sport'), da anni si vocifera di un suo possibile approdo in una squadra di Tokyo o Osaka, pronte a ricoprirlo di yen.

Roby Baggio

Baggio, poi, non ha mai nascosto la sua intenzione di provare l'avventura nel calcio giapponese. Questo matrimonio, insomma, s'avrebbe da fare...

Ieri, intanto, il campione ha ricevuto la visita di Eros Ramazzotti, che oggi si dovrà operare al menisco e sarà ricoverato proprio nella stanza a fianco a quella del codino, nella clinica Villa Toniolo di Bologna. Il cantante si è detto certo che Baggio tornerà a giocare.

**Massimo De Marzi**

**IL PERSONAGGIO**

Cesarone ieri ha compiuto 70 anni. Il 13 febbraio con la Bolivia

# Prima convocazione di Maldini nel giorno del suo compleanno

**ASUNCION** Seguito con la massima attenzione dai tifosi locali, il neo commissario tecnico della nazionale paraguyana, Cesare Maldini - che ieri ha conpiuto 70 anni - ha effettuato la sua prima convocazione per la partita amichevole che i biancorossi disputeranno il prossimo 13 febbraio contro la Bolivia.

Il tecnico, per l'occasione, ha chiamato il meglio del meglio di cui dispone il Paraguay, con esclusione di Roberto Acuna, centrocampista del Saragozza, infortunato.

Tra i 20 convocati da Maldini, ben 12 provengono da squadre estere, compreso ovviamente anche il portiere, indiscusso capitano e leader della squadra, Josè Luis Chilavert, che gioca in Francia nel Racing. E' stato lui ad avallare In Federazione l'ingaggio di Cesarone.

L'amichevole del 13 febbraio si svolgerà a Ciudad del Este, a ridosso della frontiera contro il Brasile.

In altro ordine di cose, Maldini ha assicurato ai media locali che, ai prossimi mondiali, il rivale più pericoloso per il Paraguay sarà il Sudafrica. In proposito il tecnico ha già mobilitato il suo vice, l'ex alabardato Giuseppe Dossena, per raccogliere informazioni in tal senso.

Maldini, inoltre, ha anticipato che presenzierà alla imminente amichevole tra la Slovenia, altro rivale del Paraguay, e la Croazia. Ovviamente, il tecnico ha anche ribadito che «il Paraguay ha la possibilità di arrivare molto lontano nei mondiali, alla luce degli ottimi giocatori di cui dispone». A Cesarone gli anni non sembrano pesare. Ha accettato questo nuovo impegno con l'entusiasmo di un allenatore debuttante. «Una scommessa stimolante per me - ha assicurato - che non ho mai lavorato all'estero. Sono stato anche incoraggiato dalla famiglia, soprattutto da mio figlio Paolo».

Cesare Maldini

### Gargo (Udinese) pensa al Chievo: «Non ci sorprenderà»

**UDINE** «Il Chievo è una squadra che lascia giocare. Quindi prevedo una bella partita, aperta ad ogni risultato. Ci sorpresero all' andata con il loro gioco in velocità, ma sabato sarà diverso»: è il commento del capitano dell' Udinese, Mimmo Gargo, al derby triveneto con il Chievo, in programma per domenica al Friuli.

«Quella contro il Chievo sarà una partita difficile - ha aggiunto Gargo - ma anche loro dovranno temerci. L' infermeria si sta svuotando e l' Udinese in trasferta è particolarmente pericolosa. Non ho capito i fischi di domenica - ha detto Gargo - anche perchè il Perugia ha disputato una bella gara di contenimento. In campo ci sono anche gli avversari e non si può sempre vincere».

Oggi l' Udinese disputerà un' amichevole con la squadra Primavera. Ventura ha recuperato tutta la rosa. L' unico dubbio riguarda Jorgensen che, probabilmente, non è ancora nella condizione di partire da titolare. Per la fascia sinistra l' allenatore pare orientato a schierare Pineda al posto di Pieri.

**COPPA ITALIA**

La Juventus non snobba la manifestazione anche se già incombe il big match di campionato con la Roma

# Lippi vede la finale oltre l'ostacolo-Milan

*Ancelotti parte sfavorito, ma non rinuncerà a tentare lo sgambetto*

**TORINO** «Mentre tutta l'Italia pensa a Roma-Juve, noi pensiamo a Juve-Milan: vogliamo la finale con tutte le nostre forze». Marcello Lippi ha fatto uno sforzo ammirevole per allontanare domande e distrazioni sul big-match di domenica, il tecnico bianconero ha voluto sottolineare l'importanza del match di stasera in Coppa Italia. L'unico arbitro che ha nominato è stato Bertini di Arezzo, che dirigerà al Delle Alpi, nessuna parola (o preferenza) sul fischietto che sarà designato per domenica.

Lippi ha invitato tutti a tenere alta la guardia in vista del retour match col diavolo: «Il Milan tenterà di tutto per ribaltare il risultato dell'andata, guai ad abbassare la guardia». Quella di stasera, poi, sarà la prima volta di Ancelotti al Delle Alpi da avversario della Juve.

Lippi non ha potuto sottrarsi dal fare un riferimento al suo predecessore: «Sicuramente Carlo vivrà questo ritorno con emozione, perchè la Juve è stata la prima grande squadra che ha allenato e qui ha lasciato un ottimo ricordo». Ma guai a chedergli se Ancelotti oggi stia invidiando il suo passato: «Credo che nessuno debba invidiare nessuno - ha risposto Lippi - Ancelotti è un professionista che nella sua carriera ha raggiunto grandi successi, non ha niente da invidiare a nessuno».

Per quanto riguarda la formazione, il mister bianconero, alle prese con sei assenze e l'obbligo di gestire il turn-over, ha detto che si limiterà ad un paio di prestiti dalla Primavera (impegnata in questi giorni al torneo di Viareggio). «Potrei anche consegnare una lista di soli 15-16 uomini». Sicura la staffetta Del Piero-Trezeguet in attacco.

Ancelotti, dal canto suo, ci tiene a precisare che anche il Milan vorrebbe tanto arrivare alla finale di Coppa Italia e perciò i rossoneri si presenteranno a Torino in una formazione tutt'altro che remissiva. Non ci sarà Shevchenko perchè influenzato, ma tutti gli altri sono disponibili.

Passando a domenica, da Torino, dopo le polemiche di Sensi sulla scelta dell'arbitro per Roma-Juve, bocche cucite sull'argomento (Moggi si è limitato ad una battuta: «Per noi uno vale l'altro. Se Sensi vuole un internazionale lo porti, noi porteremo il pallone»), e la conferma che non verrà chiesto alcun rafforzamento di scorte o altre misure di sicurezza particolari per domenica.

Ordine di scuderia: evitare i proclami battaglieri. Le frasi ad effetto di Nedved («se vinciamo, non ci ferma più nessuno») hanno però incendiato l'ambiente romanista e a rispondere al giocatore ceco ci ha pensato ieri Christian Panucci: «Nedved Ha detto che vincerà anche per i tifosi della Lazio? Di solito cerco di accattivarmi le simpatie dei tifosi giocando bene e non con le ruffianerie». E sulla partita di domenica l'ex rossonero si è dimostrato spavaldo: «Per noi è una grande occasione per poterli staccare. La Juventus è la squadra più in forma, ma la Roma è allo stesso livello, se non superiore alla Juve. Noi abbiamo le carte in mano per vincere. Non so come vinceremo: un calcio di punizione, un contropiede, un angolo, dobbiamo sfruttare le occasioni».

Demetrio Albertini

## L'Uefa lancia l'idea, il Diavolo ci sta: campi in erba sintetica

**MILANO** Prati verdi e lisci come tavoli da biliardo, le strisce verticali o i riquadri a sottolineare la tosatura: immagini del genere sono sempre più rare in Italia, dove trovare un terreno di gioco perfetto è impresa più difficile di una rovesciata. Ma presto potrebbero essere un lontano ricordo anche in tutta Europa. Perchè la nuova frontiera del calcio del 2000, per l'Uefa, si chiama campo sintetico. La confederazione europea ha lanciato la sua campagna per i nuovi terreni. Il Milan, tra le altre si è detto interessato, e così dalla Svizzera è partita la pazza idea per il 2004.

I tempi sono lunghi, i passaggi numerosi, ma il progetto è di impatto. Soprattutto per gli amanti delle buone vecchie tradizioni, ovvero la maggiorparte dei tifosi del calcio. L'Uefa potrebbe autorizzare le gare su campi sintetici a livello europeo dalla stagione 2004-2005. «Prima però - ha spiegato il direttore generale Aigner - dobbiamo svolgere test a livello professionistico per almeno due anni. Chiederemo alle varie federazioni di accettare che una delle loro squadre possa giocare su campo artificiale. L'Uefa è pronta a finanziare, fino al 50 per cento, i lavori di ristrutturazione necessari».

Il club rossonero, per l'Italia, si è detto interessato. Ora prenderà contatto con l'Inter per valutare la situazione, visto che San Siro è di proprietà del comune di Milano ma la gestione dell'impianto è comune alle due società.

Rispondono subito alcuni giocatori. Nesta preferisce senz'altro una lunga sosta invernale. Albertini si lascia scappare con nostalgia che «l'erba è sempre più verde», il sintetico no.

Iniziano venerdì a Salt Lake City le Olimpiadi invernali e gli italiani contano di essere protagonisti

# Giochi, tante frecce nell'arco azzurro

*La Kostner e Ghedina i più attesi per una medaglia, la garanzia del fondo*

**SALT LAKE CITY** A quarantotto ore dalla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi invernali 2002, scopriamo i veli di una Italia che ha il diritto-dovere di osteggiare le nazioni leader del momento. Nessuno pensa seriamente che possa essere solo sfiorato l'esaltante bottino di Lillehammer '94, con gli azzurri in grado di portare a casa 20 medaglie in tutto (sette ori, cinque bronzi e otto argenti) e di piazzasi al quarto posto assoluto dietro Russia, Norvegia e Germania. Allo stesso modo, c'è chi giura che la nostra selezione debba migliorare Nagano '98, in cui si riuscì a collezionare 12 medaglie (due ori, sei argenti, due bronzi) sciovolando al decimo gradino della classifica finale.

Dagli States con furore: è questo quel che vorremmo leggere lunedì 25 febbraio, il giorno dopo la chiusura di Salt Lake City, circa le gesta di un'Italia che ha perso con gli anni il suo soprannome più prestigioso, valanga azzurra. È impossibile, però, non riporre fiducia in alcuni campioni consacrati o in altri pronti a sbocciare oltre oceano.

Isolde Kostner, portabandiera della nostra delegazione, merita i gradi di capitana per i risultati ottenuti negli ultimi anni. Dopo aver finalmente conquistato la coppa di discesa e spezzato così un antico tabù, la gardenese resta per bookmakers e addetti ai lavori la grande favorita in discesa, nonostante abbia rallentato il ritmo dopo la doppietta di Lake Louise. Il podio di Are l'ha rigenerata e Isi è partita per lo Utah con un solo obiettivo in valigia: mettere al collo un oro.

Meritano attenzione e rispetto altre due azzurre come Karen Putzer e Daniela Ceccarelli, soprattutto in super-G visto che a dicembre, a St.Moritz, finì proprio con quest'ordine. Peccato invece non vi sia, nello slalom, Elisabetta Biavaschi, fermata ancora da un brutto incidente (frattura femore destro) prima di una Olimpiade.

Tra gli uomini-jet le speranze sono riposte in Kristian Ghedina e nel rampante Kurt Sulzenbacher, con l'ampezzano atteso a un pronto riscatto dopo le recenti delusioni. Luca Fattori ha dimostrato di poter essere più che competitivo in super-G, Giorgio Rocca di avere classe in gigante, Edoardo Zardini e Max Blardone di poter dire la loro sui pali stretti.

Per il capitolo fondo tifiamo per una evergreen come Stefania Belmondo e per il re dello sprint Christian Zorzi, oltre che per una nazionale come sempre di alto profilo. C'è infine attesa del pattinaggio per Fusar Poli-Margaglio, curiosità nel bob per Antonella Bellutti assieme alla Wissneister e per gli olimpionici Huber e Tartaglia, certezza nello slittino nelle doti di Armin Zoggeler, che punta all'oro dopo l'argento di Nagano e il bronzo di Lillehammer.

Isolde Kostner a tutta velocità verso una medaglia.

In Coppa Europa vince la tedesca Riesch. Stagione finita per l'azzurra triestina

## Caproni, salta il ginocchio

**TARVISIO** La tedesca Maria Riesch ha sfruttato appieno il pettorale numero 1 che aveva addosso e si è aggiudicata con il tempo di 2'00"79 la prima discesa libera del Trofeo Moschitz, valida per la Coppa Europa e corsa ieri sulla pista Di Prampero. Dietro di lei, ex aequo a 15 centesimi di secondo, l'austriaca Karin Blaser e la svizzera Tamara Mueller. Sulla neve filante del Lussari le austriache sono state le migliori, piazzando cinque atlete nelle prime otto. La prima delle italiane è stata Alexandra Coletti, nona con un ritardo di 1"14, poi l'attesa Marta Antonioli, piazzatasi undicesima a pari merito con l'elvetica Ella Alpiger a 1"76 dalla vincitrice. Avrebbe dovuto disputarsi oggi, questa discesa. Ma le previsioni meteo non favorevoli per questi giorni di gare tarvisiane (il programma prevede entro venerdì due discese libere e un superG tanto per le donne che per gli uomini) hanno indotto gli organizzatori ad anticipare il tutto. E ieri si è corso con un sole splendido e su una neve perfetta.

La giovanissima triestina, Giulia Caproni, appena arrivata in azzurro si è infortunata al ginocchio proprio sul traguardo al termine di una prova cronometrata.

Ma l'oscar della sfortuna va alla triestina Giulia Caproni: avrebbe dovuto debuttare ieri in azzurro e invece lunedì, proprio al termine di una discesa di allenamento, è stata vittima di una bruttissima caduta che le ha procurato, oltre ad alcune abrasioni e colpi sul viso, anche la sospetta rottura del legamento collaterale e del menisco del ginocchio sinistro. Lunedì la gamba è stata immobilizzata con una doccia gessata, oggi verrà sottoposta a Latisana ad una risonanza magnetica. Se la prima diagnosi sarà confermata, dovrà andare sotto i ferri. La sua stagione è finita proprio adesso che veniva il bello, se tutto va bene se ne riparlerà in estate.

«È stato il mio allenatore Tristano Vicario, la settimana scorsa, a comunicarmi la mia prima convocazione in azzurro - ci ha detto ieri al telefono Giulia, immobilizzata sul letto di casa - ero felice. E invece adesso non so dire esattamente tutto ciò che provo. Sicuramente rabbia, perchè non so se avrò una nuova opportunità». Il suo giovane talento (compirà a marzo 17 anni) non ha goduto, finora, di una buona stella: due anni fa le è saltato il ginocchio destro, lunedì il sinistro: dovrebbe aver pagato dazio a sufficienza, adesso.

Intanto per quest'anno dovrà saltare i campionati italiani Aspiranti e Assoluti, oltre alla chance azzurra, il sogno della sua giovane carriera.

Oggi sarà il turno (tempo permettendo) della seconda discesa libera femminile (alle 9.15) e della prima maschile (10.45). Fra gli uomini i riflettori, per noi italiani, sono puntati tutti su Erik Seletto, riserva azzurra per le imminenti Olimpiadi. Ma a Tarvisio c'è in pratica tutta la squadra italiana di velocità che non è andata a Salt Lake City: da Luca Cattaneo a Giorgio Gros (figlio di Piero), da Matteo Berbenni al promettente Peter Fill, da Lorenzo Galli ad Arnold Rieder.

**Matteo Contessa**

### Carving, Aaron Nider si impone al Trofeo Zoncolan
### Bene anche altri triestini impegnati a Ravascletto

**RAVASCLETTO** Il triestino Aaron Nider ha vinto il Trofeo di Zoncolan, prova di carving valida per la Coppa Italia disputata sulle nevi dello Zoncolan. Nella finale il portacolori dello Sci Club 70 si è imposto sul veronese Federico Ceolari e sul rappresentante del Monte Coglians Davide Pachner. Bene anche gli altri triestini impegnati nel trofeo Zoncolan e battenti bandiera dell'Mts Carving Team. Sesta posizione nella classifica finale per Robert Rencelj; ottava per Giuliano Zivoli; decima per Francesco Borsotti. Oltre trenta i partecipanti alla competizione assoluta.

In campo femminile, Consuelo Pasutto (Mts Carving Team) si è imposta sulla triestina Rossana Spazzal.

**a.r.**

CALCIO DILETTANTI

# Costalunga e ZarjaGaja vagano in brutte acque

**TRIESTE** Tre fasce insolite: la prima e l'ultima formata da due squadre ciascuna e quella di mezzo a raggruppare le altre dodici. Le uniche certezze riguardano l'assegnazione del primo posto (che porta direttamente in Eccellenza), ormai affare privato di Vesna e San Sergio, e la candidatura alla retrocessione di ZarjaGaja e Costalunga, staccate di 7 punti dalla quartultima. Un punto in più di quello necessario al recupero dei lupetti di Lotti che, battendo di misura la capolista, hanno accorciato (6 punti) le distanze e adesso, dalla loro parte, hanno pure l'entusiasmo.

Due triestine in alto e altrettante in basso, ma per le compagini di Palcini e Pongracic tutto può ancora accadere. Lo dimostra una classifica cortissima dove, dal Ronchi al Capriva, si hanno in pratica le identiche possibilità di conquistare uno dei tre posti rimanenti per disputare i playoff, oppure completare il quadro delle retrocessioni in Prima categoria (le ultime tre squadre). Il balzo in avanti dell'Isonzo, al giro di boa fanalino di coda, dimostra che l'equilibrio regna sovrano. Basta sbagliare qualche partita, oppure inanellare una serie di vittoria e il cammino cambia senza accorgersene.

Classifica: Vesna 41; San Sergio 35; Ronchi e Pro Cervignano 28; Ponziana, San Canzian e Centro Sedia 26; Cividalese 25; Muggia, San Giovanni, Isonzo, Aquileia e Futura 22; Capriva 21; Costalunga e ZarjaGaja 15.

Marcatori: 10 gol Di Donato (San Sergio); 8 gol Fantina (Ponziana), Zugna (2 rigori Muggia); 7 gol Sotgia (Isonzo), Marchesan (2 Vesna), Perosa (4 Ronchi), Bisan (Pro Cervignano), Padoan (1 ZarjaGaja).

**Pietro Comelli**

### VESNA

Rammarico, ma neppure troppo, a Santa Croce dopo la sconfitta di misura rimediata dal Vesna in casa del San Sergio. Un 1-0 che riapre il campionato ma che lascia alla formazione di Micussi un vantaggio ancora ampio per gestire il suo primo posto in classifica. «Aspettavamo un confronto sul piano del gioco – commenta il diesse Gianni Di Benedetto –, ci siamo trovati ad affrontare un'avversaria che, pensando essenzialmente al risultato, ha giocato una partita dura. Ci siamo comportati bene tenendo il campo con autorità e commettendo una ingenuità solamente sul calcio di punizione che ha deciso la partita. Nessuno dei ragazzi in barriera ha pensato di disturbare la trasformazione, consentendo a Di Donato di farsi toccare il pallone da Bussani e siglare il gol vincente». In vista della prossima giornata di campionato ci sono problemi di formazione? «Pinatti è stato toccato duro al ginocchio e deve smaltire il gonfiore. È in dubbio anche se speriamo di recuperarlo per domenica».

### MUGGIA

«In questa stagione è la prima volta che riusciamo a recuperare dopo essere passati in svantaggio. Il pareggio con il Ponziana, 1-1, al di là del punto guadagnato, è importante proprio perché premia il carattere dimostrato dai ragazzi nel corso della gara».

Marzio Potasso, tecnico del Muggia Duino Scavi, sottolinea soddisfatto il risultato positivo conquistato con una formazione rinnovata a causa delle squalifiche. «Mancavano Giraldi, Valkovic e Sclaunich – continua il tecnico rivierasco – ma abbiamo recuperato Busetti e schierato una formazione competitiva mantenendo il 3-4-1-2 con Zugna dietro le punte che ci aveva consentito di imporci contro lo Zarja. Per la sfida contro il Capriva ci saranno problemi di abbondanza. Recupero la rosa al completo e dovrò fare delle scelte. La formazione sarà allestita seguendo le indicazioni degli allenamenti della settimana e in base alle qualità della prossima avversaria».

### ZARJAGAJA

Situazione d'emergenza per lo ZarjaGaja dopo lo stop interno contro il San Giovanni. I gialloblù sono ultimi assieme al Costalunga a quota 15, distaccati di 6 punti dal Capriva e di 7 da un gruppo di cinque squadre. «È un momentaccio — sostiene il tecnico Renato Palcini –, non vorrei che qualcuno abbia mollato troppo presto. Cercherò di dare la carica, è il mio compito». L'allenatore carsolino indica quali dovrebbero essere le armi per tentare la risalita. «Se non ci sono le qualità tecniche, bisogna essere compatti e aiutarsi l'un l'altro. Voglio morire con dignità, senza essere bastonato da tutti. Ci vuole grinta, chi non ce l'ha, lo lascerò fuori e metterò dentro i più giovani. L'anticipo di sabato contro il Costalunga è un incontro da vita mia, morte tua». Anche perché le dirette avversarie stanno facendo punti. «Il San Giovanni si è ripreso, gioca bene – prosegue Palcini – ed è una squadra da play-off. L'Isonzo è andato su con tre vittorie di fila».

### PONZIANA

Umberto Bernabei battezza la panchina del Ponziana, dopo le dimissioni del tecnico Corona, con un pareggio (1-1) nel derby contro il Muggia. La vittoria è stata vanificata nei minuti di recupero, dopo il vantaggio siglato dal giovane Luca Danieli ('86). «Sono soddisfatto della prestazione - spiega il neoallenatore - poiché la squadra ha risposto bene. Ha segnato un ragazzo molto promettente del vivaio e, la miglior riprova della sua prova, è stato il commento dell'esperto difensore muggesano Trevisan, che ha ammesso di aver sofferto contro Danieli. Peccato per il pareggio, ha segnato il figlio di un mio grande amico (Botta) con il quale ho passato pure il Capodanno assieme, ma il Muggia non meritava di perdere». Assodato che i veltri, pur rimaneggiati, rispondono bene ora resta da risolvere la questione degli aventiniani Gherbaz, Pribaz e Ravalico. «E' una semplice incomprensione che rientrerà già questa settimana» - spiega un fiducioso Bernabei affiancato dalla società. Domani l'incontro con il presidente Davanzo.

### COSTALUNGA

Questa volta la classifica è proprio impietosa. Per la prima volta nella stagione ci si rende conto che si è a un bivio. Dopo la sconfitta di qualche giorno fa ad Aquileia (1-0) la situazione non lascia immaginazioni ma dà certezze. E proprio del futuro ci parla il presidente giallonero Stefano Gnezda: «L'anticipo di sabato contro lo Zarja Gaja, è inutile negarlo, diventa a questo punto fondamentale. La distanze dalla quart'ultima è notevole e da questa sfida chi non vincerà avrà un piede in Prima categoria. Anche se il campionato è ancora lungo bisogna comunque essere realisti. A nessuna delle due formazioni servirà il pareggio. Non ci sono alternative, bisogna solo vincere». Gnezda è comunque preparato anche al peggio: «Potrebbe anche essere che da sabato sera dovremo pensare alla prossima stagione. Se così fosse, il primo obiettivo sarebbe quello di ritornare subito in questa categoria perché finanziariamente la società si è messa a posto.»

**Massimo Umek**

### SAN GIOVANNI

L'aria dell'Altipiano è salutare per la punta sangiovannina Toni Giorgi. Quando militava nello ZarjaGaja venne definito la Tarantola di Basovizza per il suo «pungere» spesso in area (14 reti nel '98). Da buon ex ha pensato bene di lasciare il segno proprio nel derby dando ancora respiro alle quotazioni in rialzo del San Giovanni dei miracoli. «Diciamo che contro lo ZarjaGaja ci siamo espressi sulla falsariga delle ultime prestazioni – ha sottolineato l'allenatore Ventura –, la squadra cresce, fa risultato e gioco anche in inferiorità, anche in una partita molto sentita come il derby». Parallelamente alla ascesa del San Giovanni crescono i valori delle recenti scoperte. Giraldi sta maturando come sperato, mentre Nasser, anche quando non realizza, è un tormento per ogni difesa e controllarlo a dovere sta diventando un problema. Forse anche in termini arbitrali, visti i trattenimenti che il senegalese subisce domenica dopo domenica.

### SAN SERGIO

Era la partita della vita e alla fine, grazie alla punizione del bomber Di Donato (capocannoniere del campionato con 10 gol), il San Sergio è riuscito nell'impresa di battere la capolista Vesna (1-0). Una partita nervosa dove i lupetti hanno messo in campo la loro fisicità. «L'unico modo per vincere era quello di tenere alto il ritmo» - spiega l'allenatore Stefano Lotti, che per tutta la partita ha incitato i suoi dalla panchina, chiedendo il pressing e il continuo movimento alle punte. Il Vesna, dopo aver sofferto il primo tempo, è venuto fuori nella ripresa subendo il gol proprio nel suo momento migliore. «Nel secondo tempo abbiamo pagato un po' la stanchezza - ammette Lotti - ma poi i ragazzi hanno reagito acciuffando i tre punti, dimostrando di crederci fino in fondo. La nostra è una squadra che deve puntare tutto sulla corsa e la fisicità se vuole fare risultato». Questa vittoria rilancia le quotazioni di un San Sergio che questa settimana porta il nome, oltre a quello di Di Donato, dell'esterno sinistro Lo Vullo, vera spina nel fianco del Vesna.

TOP 11

### Con i più bravi anche il sedicenne Danieli (Ponziana)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Gregori | (ZariaGaja) |
| 2 | Paoli | (San Luigi) |
| 3 | Zolia | (San Luigi) |
| 4 | Veronelli | (San Luigi) |
| 5 | Bensi | (San Sergio) |
| 6 | Fadi | (Muggia) |
| 7 | Danieli | (Ponziana) |
| 8 | Cerniava | (Primorje) |
| 9 | Di Donato | (San Sergio) |
| 10 | Giraldi | (San Giovanni) |
| 11 | Nasser | (San Giovanni) |

*Allenatore:*
**Sciarrone (Opicina)**

Il blocco difensivo del San Luigi caratterizza l'assetto della Top11 della settimana. Un ritorno: si tratta di Paoli che ha ripreso confidenza con il ritmo partita. Sanluigini anche il jolly Zolia e Veronelli, quest'ultimo finalmente sempre più determinante nella manovra biancoverde. Tra i pali spunta, anzi ritorna dopo due stagioni di naftalina, il portiere dello ZarjaGaja, Gregori, che nel derby con il San Giovanni ha avuto la sua razione di lavoro. C'è il «lupetto» Bensi nella top odierna e il muggesano Fadi con la casacca numero 6.

Da rivedere senz'altro il giovane, anzi giovanissimo Danieli, nemmeno 16 anni, il ponzianino lanciato nella mischia dal tecnico Bernabei, più per necessità che per virtù, ma che ha ripagato tutti con una rete e segnali confortanti del suo valore. Un debutto con i fiocchi, tanto più in un derby e in un momento non limpido legato ai retroscena del Ponziana.

L'Altipiano targato Primorje fornisce Cerniava che ha l'onore di supportare virtualmente due assi offensivi come Di Donato e Nasser. Giraldi (San Giovanni) intanto prosegue nella sua interessante vetrina domenicale; la strada è quella giusta.

Il tecnico, reclutato dalla Seconda categoria, da dove sembra vuole andarsene a fine stagione: è Maurizio Sciarrone, guida della leader Opicina.

**fr. ca.**

IPPICA

## Aramon tiene a distanza Zorilla Jet

### RISULTATI

**Premio Botolo** (metri 2080): 1) Blisterix (R. Vecchione). 2) Bajkal Cpk. 3) Baltis Lb. 5 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 2, 35; 1, 58, 1, 41; (7, 62). Trio: 15,01 euro.
**Premio Rosy** (metri 2060): 1) colygal (P. Romanelli). 2) Come Back Zs. 3) Cosir. 5 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 3, 75; 1, 52, 1, 61; (3, 61). Trio: 18,64 euro.
**Premio Peperoncino** (metri 1660): 1) Cimone (M. De Luca). 2) Capriccio Dan. 3) Coraggioso. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 2, 21; 1, 60, 2, 51; (9,08). Trio: 155,01 euro.
**Premio Lucy** (metri 1660): 1) Zeppelina (R. Vecchione). 2) Zexpress Np. 3) Acapulco Dj. 8 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 5, 10; 1, 36, 1, 24, 1, 20; (8,63). Trio: 78,43 euro.
**Premio Isotta** (metri 1660): 1) Zagiak Spin (M. De Zuccoli). 2) Ulmontgal. 3) Swan du Kras. 9 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 8, 25; 2, 25, 1, 65, 7, 33; (6, 55). Trio: 437,46 euro.
**Premio Cirilla** (metri 1660): 1) Ban Cof (Al. Gamboz). 2) Bill Speed. 3) Back. 7 part. Tempo al km. 1.19.9. Tot.: 3,17; 1, 53, 1, 89; (5,01). Trio: 26,79 euro.
**Premio dei Gatti** (metri 2080): 1) Aramon (R. Totaro). 2) Zorilla Jet. 3) Avion du Kras. 8 part. Tempo al km. 1.18,1. Tot.: 2, 72; 1, 61, 1, 47, 4, 23; (3,17). Trio: 60,51 euro.
**Premio Eva** (metri 1660): 1) Zunisco (R. Vecchione). 2) Zabajcal. 3) Alina Vol. 8 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 2, 40; 1, 46, 1, 76, 2, 24; (7,77). Trio: 49,94 euro.

**TRIESTE** Dopo due trasferte, Aramon è ricomparso sulla pista di casa e ha subito fatto centro. L'handicap principale del convegno a Montebello ci ha fatto gustare le fattezze e il troppo aereo del nuovo allievo di Totaro che ha vinto il confronto con la diretta oppositrice Zorilla Jet dalla quale era stato superato al via in una fase nella quale ci lasciava le penne Chip Hope, vittima di un rabbioso galoppo che gli faceva perdere terreno incolmabile.

A metà della retta di fronte all'arrivo, Saipan alzava bandiera bianca sorvolata da Aramon e quindi anche da Zorilla Jet. A toccare il palo per primo Aramon.

**Mario Germani**

## Van Basten Jet cerca ancora il traguardo

**TRIESTE** A poche ore di distanza dall'ultimo convegno, Montebello riapre i battenti per ospitare una matinée che conta su sei corse. Partenza alle 11 con un invito per puledri di 3 anni nel quale si rivede Crono, brillante vincitore all'ultima uscita. Dovrebbe puntare a un pronto raddoppio il figlio di Perteole Jet, che troverà in Camelot Np, Coco Holz e Carso du Kras una discreta concorrenza.

Fra i 4 anni, pur con i numeri più alti di partenza, Betulla Cr, Berlica e Bor du Kras dovrebbero emergere alla distanza, occhio, comunque, a Butler's Choice. Dopo il rientro vittorioso, Van Basten Jet ha subito un'altra opportunità di fare centro in un campo di anziani dove Zels, Ala Balilla e Util Vdo si segnalano subito dopo il cavallo di Vecchione. Molto aperta la seconda competizione riservata ai 4 anni. Qui troviamo una rosa abbastanza omogenea, che comunque trova in Baticur e Bebetomar i suoi ...petali più convincenti. Da non ignorare, però, anche Belsena e Brando Strong.

Dopo lunghissima assenza si rivede il 9 anni The Great Dyke che farà leva sulla sua freschezza per riproporsi in un percorso all'arma bianca. Dovrà, il figlio di Lemon Dra, battere la veloce Zakete che andrà al comando e chissà che stavolta non vi rimanga sino in fondo. Chiusura con un doppio chilometro per anziani che il decaduto Tam Tam Park dovrebbe far suo, avendo da battere Zalotin e il forte Zazoo che gli renderà un nastro.

**ger.**

**I nostri favoriti**
**Premio Frutta:** Crono, Camelot Np, Coco Holz.
**Premio Arancia:** Betulla Cr, Berlica, Bor du Kras.
**Premio Banana:** Van Basten Jet, Zels, Util Vdo.
**Premio Mela:** Baticur, Bebetomar, Belsena.
**Premio Albicocca:** Zakete, The Great Dyke, Zilina Sibo.
**Premio Mandarino:** Tam Tam Park, Zalotin, Zazoo.

TRIS

## Firenze, Zoleng Jet mira in alto

**FIRENZE** Doppio chilometro alla pari per i diciassette trottatori impegnati oggi alle Mulina fiorentine in una Tris poco qualitativa ma parecchio incerta. Zolengo Jet potrebbe volare alto nella compagnia, ma anche Veltro d'Alfa (con Bellei), Umbro, A Prestige, reduce da una bella prestazione, e Ufo Kollbar Om possono contare.

Premio Viking Kronos, € 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Aralschi (Pa. Bezzecchi); 2) Aser Kriss (R. Biagini); 3) Agro Dolce (V. Sciarrillo); 4) Ufo Kollbar Om (V. Mango); 5) Vorticoso Trio (G. Cassani); 6) Free As A Bird (B. Lindblom); 7) Uneil Bs (B. Castiello); 8) Umbro (M. Capanna); 9) Villon Noc (P. Molari); 10) Ailè d'Asolo (M. Pieve); 11) Zemag Mo (E. Procino); 12) Vitalizio (V. Ballardini); 13) Migthys Ramon (S. Mattera jr.); 14) A Prestige (A. Esposito); 15) Under God's Wing (G. Lombardo jr.); 16) Zolengo Jet (A. Farolfi); 17) Veltro d'Alfa (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Zolengo Jet. 17) Veltro d'Alfa. 8) Umbro. Aggiunte sistemistiche: 14) A Prestige. 4) Ufo Kollbar Om. 9) Villon Noc.

La Tris di Milano ha indicato la terna 17-10-5 e paga euro 2496 ai 338 vincitori.

**BASKET** Il coach Cesare Pancotto cita l'ex cittì della nazionale di volley Velasco e analizza la sconfitta di domenica

# «Chi vince festeggia, chi perde spiega»

*«Abbiamo tirato più del Monte Paschi, ma senza fiducia in quel che facevamo»*

**TRIESTE** «Chi vince festeggia, chi perde spiega». Cesare Pancotto riprende una massima cara a Julio Velasco ai tempi in cui allenava la nazionale di pallavolo per tornare sulla sconfitta con il Monte Paschi. Una battuta d'arresto, la quarta consecutiva, sulla quale il tecnico triestino ha le idee chiare.

«È giusto tributare a Siena il merito di una vittoria ineccepibile - commenta Pancotto —. Abbiamo sbagliato troppo ma i tiri che escono non sono sfortuna, sono il risultato di scelte fatte senza fiducia. C'è una grande differenza tra tirare e tirare per segnare. Abbiamo effettuato 15 conclusioni in più di Siena ma loro hanno vinto di 13 perché noi non abbiamo avuto il giusto coraggio dal perimetro e, a furia di dare palla dentro, siamo diventati prevedibili attaccando a difesa schierata. Solo alla fine del terzo quarto siamo riusciti a fare il nostro gioco, aprendoci il campo con un basket aggressivo e veloce. Siamo consapevoli di non avere un giocatore che può battere il suo avversario diretto creando uno squilibrio, come per loro ha fatto Gorenc. E se tiri da sotto e sbagli poi apri autostrade per il contropiede. Tutta la fatica fatta per trovare un canestro l'abbiamo pagata in difesa, perdendo intensità e concedendo troppe situazioni comode a Siena».

Una Coop che, guidata dal nocchiero Pancotto, non vuole mollare gli ormeggi e andare alla deriva. Davanti a lei, nelle prossime settimane, c'è la difficile trasferta sul campo dell'Oregon Cantù e l'anticipo casalingo in programma sabato 16 contro la Fillattice Imola di Mazzon.

«Non ci dobbiamo accontentare di quanto abbiamo fatto finora - continua Pancotto -. Dobbiamo ritornare spavaldi e interrompere l'emorragia di fiducia che ci condiziona. La sfiducia è un masso che possiamo anche non sentire durante la settimana ma che poi, in partita, ti ritorna sulle spalle. Non è una questione di condizione fisica, che non è ottimale ma è sicuramente in crescendo. La forma non è solo un fattore fisico ma un insieme di variabili in cui tecnica, mentalità e momento psicologico sono altrettanto fondamentali. In questo periodo non siamo spontanei e quindi non abbiamo quel coraggio e quella lucida incoscienza che ci aveva contraddistinto fino a Natale».

**Lorenzo Gatto**

Cesare Pancotto. Il coach della Coop Nordest analizza così i motivi della quarta sconfitta consecutiva: «Troppi errori nelle conclusioni: c'è una bella differenza fra tirare e tirare per segnare, bisogna farlo con fiducia». E continua: «Non dobbiamo accontentarci di quanto fatto finora, adesso dobbiamo ritornare spavaldi».

**BASKET** Parla il presidente che spiega perché non sono stati fatti nuovi acquisti

## Cosolini: «Prima il bilancio...»

**TRIESTE** Il messaggio arriva forte e chiaro: la Coop non andrà sul mercato. Lo farà solo in caso di infortuni. E anche se ha perso quattro partite in fila (l'ultima domenica scorsa con il Montepaschi Siena), la squadra sta disputando un campionato al di sopra delle aspettative. Quindi Roberto Cosolini, amministratore unico della società biancorossa, rinnova la sua fiducia. A tutti.

**Per la prima volta in questa stagione alcuni spettatori hanno abbandonato il palasport un minuto prima della sirena: come interpreta questo segnale?**

«Credo sia stata una precauzione per evitare il traffico del dopo-partita, anche se è vero che abbiamo abituato i tifosi e la parte del pubblico più volubile a vincere quasi sempre e a perdere al massimo all'ultimo secondo».

**È un miracolo occupare il settimo posto o eravate convinti di poter arrivare così in alto?**

«Il nostro obiettivo era una salvezza tranquilla e poi i play-off, ma l'attuale posizione va al di sopra delle nostre aspettative. Non credo però ai miracoli: è il risultato di un mix rivelatosi vincente».

**A Pancotto non piace cambiare la squadra in corsa. AL coach, però, farebbe piacere un rinforzo oppure è la società che non può accontentarlo?**

«Le squadre che hanno fatto adesso il mercato o hanno deluso le aspettative e devono risalire o hanno subìto degli infortuni. Noi non siamo tra queste e Pancotto, che oltre a essere un grande allenatore è anche uomo di società, vuole portare fino in fondo in questo progetto, che comprende la compatibilità economica».

**Quindi, l'allenatore non ha fatto nessuna richiesta...**

«Non vogliamo rivivere le situazioni del passato. Dobbiamo chiudere dei conti, senza creare buchi in questa stagione. Se dovessi scegliere di essere più avanti in classifica con qualche miliardo di passivo, allora preferisco essere magari più sotto, senza debiti. E non è vero che se arriviamo quarti, quinti o sesti arrivano i soldi. Se qualcuno la pensa diversamente, oltre che a dirlo, potrebbe farsi avanti».

Roberto Cosolini

**Tuttavia Ruzic, se non spostava gli equilibri in campo, almeno dava profondità alla panchina.**

«È arrivato perché Washington si era infortunato, Erdmann aveva dei guai fisici e avevamo dei problemi in quel ruolo. Ha firmato un contratto a termine, poi gli abbiamo fatto un'offerta economicamente contenuta che non ha accettato».

**Le altre hanno cambiato tanto, perché hanno fatto scelte sbagliate in estate (vedi Milano o Roma). Comunque si sono rinforzate tutte.**

«Milano perde qualche miliardo all'anno e può permetterselo, mentre Roma ha una nuova, ambiziosa proprietà, anche se i risultati sportivi non corrispondono a spese e programmi. La Pallacanestro Trieste stava per sparire nel 1994, '98, '99 e 2001. Partiamo da questa realtà. Se Roma spende 10 miliardi per superarci, noi non possiamo fare altrettanto».

**La Coppa Italia potrebbe rappresentare il primo incontro tra procuratori e società per gettare le basi future. Il pezzo più pregiato della Coop di oggi è Mazique: resterà a Trieste?**

«Cominceremo a fare il mercato per il 2002-2003 il giorno dopo la fine di questo campionato. Non vorremmo stravolgere questo gruppo e valuteremo le situazioni una per una. Ma non credo ci siano già trattative in corso, non è nell'interesse di nessuno».

**Per fare il salto di qualità, la Pallacanestro Trieste ha bisogno di un giocatore o di capitali freschi?**

«Per fare una squadra forte ci vuole una società forte e dobbiamo ancora perseguire questo obiettivo. Mi sembra che l'ambiente della pallacanestro smarrisca presto il senso della realtà: fare mercato non significa cambiare figurine, ma sono botte da centinaia di milioni. Montecatini è sparita, Verona è in liquidazione. Il gruppo di soci necessità di nuovi ingressi e il salvatore della patria non l'abbiamo visto».

**Bisogna perciò «accontentarsi»?**

«Se accontentarsi vuol dire avere 14 punti in più rispetto all'anno scorso, allora questo significa accontentarsi.

**Marzio Krizman**

**BASKET JUNIORES**

## Cavaliero mattatore del derby

**TRIESTE** Non sono mancati i rischi alla Coop Nordest nella quarta giornata di ritorno della prima fase del campionato nazionale Juniores. La formazione di Lorenzo Serventi supera il Billitz Don Bosco per 86-83 mantenendo il passo in classifica opponendosi ora a sole due lunghezze dalla leader Snaidero Udine, che questa settimana ha osservato il turno di riposo. Derby, dunque, e di quelli accesi, in ossequio alla tradizione del campanile e della legge degli ex. Infatti, Matteo Praticò, il play salesiano lo scorso anno nelle file della Pallacanestro Trieste, quando vede i suoi ex compagni sembra trasformarsi e riesce a esibire numeri e canestri (26 punti) da applauso.

Ma l'intero assetto del Billitz ha giostrato a meraviglia nella prima parte, surclassando la Coop non solo nel parziale del primo tempo (38-49), ma in tuttoa la partita grazie all'intensità difensiva nella gestione della palla. Nel secondo tempo, con la Coop passata a difendere a zona, si è rivisto finalmente Daniele Cavaliero, che dopo gli impacci del primo tempo ha ribadito la sua caratura da giocatore futuribile dando la scossa e imponendo i suoi 34 punti quale elemento fondamentale per la vittoria della Coop. Ottimo comunque il Don Bosco Billitz, che il coach Daris sta facendo maturare al meglio a testimonianza della terza posizione in classifica. Vittoria anche per lo Jadran, che espugna il parquet della Despar Gorizia per 56-64.

**Gli altri risultati:** Tiemmeset-Portogruaro 70-69, Ubm-Gradisca 67-73, Cordenons-Solari 87-56.

**La classifica:** Snaidero 26; Coop Nordest 24; Billitz 20; Solari Udine, Ubm 14; Gradisca, Cordenons, Tiemmeset 12; Jadran 10; Despar Gorizia, Portogruaro 2.

**Francesco Cardella**

## Colpo gobbo della Servolana

**TRIESTE** Scossone al vertice della graduatoria della prima fase al campionato regionale juniores che ha vissuto il suo terzo capitolo del ritorno. La Servolana ha trovato il colpo gobbo espugnando il parquet del Santos per 6-8 6-9. L'impresa nel big match vale ora la formazione di Giorgio Zerial d'approdo alla seconda posizione sia pure in coabitazione, con l'obiettivo quindi di potersi giocare ancora l'intera stagione nell'imminente fase d'orologio: «Avevamo iniziato molto bene – ha commentato il coach servolano Zerial – ma nei vari intertempi in seguito anche al loro cambio di difesa siamo cambiati addirittura assenti nel terzo tempo. Invece all'ultimo quarto è venuta fuori tutta la nostra volontà e determinazione di voler vincere ad ogni costo ha aggiunto Zerial il nostro press ha funzionato abbiamo recuperato quattro palloni e poi Smoilis ha risolto alla fine dalla lunetta dandoci una vittoria ripeto frutto della nostra volontà».

Meno affannosa invece l'affermazione della capolista Kontovel che nel derby dell'altipiano ha archiviato la pratica Cicibona per 4-8 a 8-3 (3-2 a 4-3). Krcaljc con 17 punti è stato il miglior realizzatore del Cicibona mentre il trio Kralj, Jancovic e Madonia fornisce ben 46 punti alla causa del Kontovel. La Rimaco Libertas ha piegato la Barcolana per 7-7 a 7-2 ma per i barcolani è solo tempo di recriminazioni. Infatti in vantaggio ampiamente alla fine del primo tempo per 31 a 47 la Barcolana è via via scemata in difesa nelle conclusioni offensive e dalla lunetta, concedendo l'insperato ritorno della Libertas. Infine lo Staranzano ha battuto il Senators per 8-7 a 6-9. La classifica: Kontovel 20 punti; Santos, Servolana 18; Libertas, Rimaco 12; Barcolana, Staranzano 8; Senators, Cicibona 2.

**f. c.**

**COPPE**

## Snaidero e MpS, doppio successo

**LE MANS** **La Snaidero ha vinto ieri sera in Portogallo, (Coppa Saporta) per 74-70 l'incontro contro il Lisbona.**

**Il Monte Paschi Siena a sua volta ha battuto in casa i francesi del le Mans per 91-86. Quest'ultimi erano privi dello statunitense Chris King. risultato positivo alla cannabis nella partita di andata contro il Montepaschi di Coppa Saporta giocata l'11 dicembre in Francia.**

**Lo ha fatto sapere la sua stessa società. King rischia da uno a tre mesi di squalifica, intanto è stato sospeso in attesa di una decisione da parte della commissione disciplinare della Fiba.**